

RASSEGNA STAMPA
del
16/10/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 15-10-2012 al 16-10-2012

15-10-2012 Abruzzo24ore Aerei strumentati coordinati dal CETEMPS volano sui temporali	1
15-10-2012 Abruzzo24ore Ricostruzione, ingegneri: "Cambiano le regole, a rischio la sicurezza. Dal Comune silenzio profondo"	2
15-10-2012 Adnkronos Maltempo: alle 14.30 conferenza stampa Protezione civile Roma	4
15-10-2012 Adnkronos Maltempo, "a Roma sarà meno intenso del previsto". Tromba d'aria sfiora il litorale	5
15-10-2012 Adnkronos Maltempo: protezione civile Roma, previsti 50 millimetri di pioggia	6
15-10-2012 Adnkronos Maltempo, i meteorologi: "Sì ad allerta ma evitiamo 'al lupo al lupo'"	7
15-10-2012 Adnkronos Consorzio Grana Padano dona 1,5 milioni di euro ai Comuni colpiti dal terremoto	9
15-10-2012 Adnkronos Maltempo, temporali e pioggia sull'Italia. Roma, "evento meno intenso del previsto"	10
15-10-2012 AgenParl MALTEMPO: CIRIANI, PROTEZIONE CIVILE PRONTA MA NO PREOCCUPAZIONI	12
15-10-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Terremoto Emilia - Gemellaggio Ravenna-Ferrara, consegnati 18mila euro a sindaco Sant'Agostino	13
15-10-2012 Arezzo Notizie "Terremoti, espressione di vitalità del Pianeta", una mostra alla ex Circoscrizione Giotto	14
15-10-2012 Arezzo Notizie Ombrelli aperti l'autunno è arrivato, domani tregua per pioggia e temporali	15
15-10-2012 Asca Roma/Maltempo: Protezione civile, attesi 50 mm pioggia tra le 20 e le 23	16
15-10-2012 Asca Maltempo: riunito Comitato operativo Protezione civile	17
15-10-2012 Asca Roma/Maltempo: Protezione civile, picco perturbazione tra le 20 e le 23	18
16-10-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Case ai terremotati Il cuore del Garda batte per l'Emilia	19
16-10-2012 Il Centro gli sfollati scrivono al vescovo: aiutateci	20
16-10-2012 Il Centro lavori nel fiume aterno per evitare inondazioni	22
15-10-2012 Città Oggi Web In un solo giorno raccolti oltre 3500 euro per ricostruire Moglia	23
15-10-2012 Corriere della Sera Ciclone, sei regioni a rischio A Roma i sacchetti di sabbia	24
15-10-2012 Corriere della Sera (Ed. Roma) «Esagerati, macché alluvioni Sarà soltanto un temporale»	26
15-10-2012 Corriere della Sera (Ed. Roma) Ventimila sacchi di sabbia per bloccare l'alluvione	27
15-10-2012 Corriere informazione Maltempo Roma, aggiornamenti in diretta: allarme ridimensionato ma tutto è pronto per intervenire	28

16-10-2012 Estense.com 'Terremoto in Pianura Padana', mostra alla Bassani	29
15-10-2012 Forli24ore.it Piano Comunale di Protezione Civile, tocca a Villafranca	30
15-10-2012 Gazzetta del Sud.it Maltempo, i romani fanno le "barricate"	31
16-10-2012 La Gazzetta di Modena edifici e scuole: è inaccettabile non siano antisismici	32
16-10-2012 La Gazzetta di Modena pompieri "a secco" il fornitore di gasolio vanta 100 mila euro	33
16-10-2012 La Gazzetta di Modena tracce di amianto: bloccato il cantiere della nuova san felice	34
16-10-2012 La Gazzetta di Modena una domenica di vera festa a finale emilia	35
16-10-2012 La Gazzetta di Modena vallone si prende i lavori pubblici	36
16-10-2012 La Gazzetta di Modena il grana padano dona 1,5 milioni	37
15-10-2012 La Gazzetta di Parma Online Ex studenti incendiarono auto in parcheggio scuola,3 denunce	38
16-10-2012 Gazzetta di Reggio meteo, prima neve al nord a roma rientra l'allarme	39
16-10-2012 Gazzetta di Reggio la "zona rossa" di reggiolo si restringe	40
16-10-2012 Gazzetta di Reggio riaprono i primi cento metri di via matteotti	41
16-10-2012 Gazzetta di Reggio colpo dei ladri al conad presi 2mila euro in monete	42
16-10-2012 Gazzetta di Reggio casoni, la stalla risorge dopo quattro mesi	43
16-10-2012 Gazzetta di Reggio ecco i soldi di boretto e poviglio per cavezzo	44
15-10-2012 Giornale dell'Umbria.it Maltempo, allerta anche per l'Umbria	45
15-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile Montepulciano, concluso workshop su emergenza e social network	46
15-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile Sisma Emilia, Schifani: "in arrivo 50 milioni di euro"	48
15-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile Lucoli (AQ) inaugura domani l'area polivalente finanziata da Regione e cittadini valdostani	49
15-10-2012 Il Quotidiano del Molise.it Interventi post sisma e il cerchio magico di Giarrusso. Di Pietro interroga il ministro dell'Interno	50
15-10-2012 Il Salvagente.it Pioggia e vento su Roma, il picco è fino alle 23	51
15-10-2012 Il Salvagente.it Roma: tromba d'aria a Ostia (il video)	52
16-10-2012 Il Salvagente.it	

Maltempo a Roma: stop al sottovia della tangenziale Est	53
16-10-2012 Il Tempo.it	
Strage di alberi e allagamenti	54
16-10-2012 Il Tempo.it	
Silvia Mancinelli 857, 858...	55
16-10-2012 Il Tempo.it	
Mentre davanti al gip di Grosseto è iniziata la maxiudienza per le perizie sul naufragio della Costa Concordia, proseguono giorno e notte i lavori del Consorzio di imprese Titan Mi	57
16-10-2012 Il Tempo.it	
Negli ultimi 80 anni oltre cinquemila alluvioni	58
16-10-2012 Italia Oggi	
Sisma in Emilia, ormai si sfiora l'incredibile	59
15-10-2012 Latina24ore.it	
Sermoneta, incendio distrugge camper della fiction "I Borgia"	60
16-10-2012 Libertà	
(senza titolo)	61
15-10-2012 Il Messaggero	
Maltempo, bufera sull'Italia a Roma schierati 1.300 uomini	62
15-10-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
La terra trema ancora nella parte Ovest della città scossa di magnitudo 2.8 con epicentro a Scoppito	64
15-10-2012 Il Messaggero (Ancona)	
Schianto, due ragazzi sbalzati fuori dall'auto	65
15-10-2012 Il Messaggero (Civitavecchia)	
Temporali e allagamenti Cleopatra spaventa la città	66
15-10-2012 Il Messaggero (Civitavecchia)	
Protezione civile, al via corsi per i futuri volontari	68
15-10-2012 Il Messaggero (Civitavecchia)	
Voragini, il Pd porta il caso in Comune	69
15-10-2012 Il Messaggero (Civitavecchia)	
Voragine in centro e maltempo volontari mobilitati	70
15-10-2012 Il Messaggero (Civitavecchia)	
La città preparata ad affrontare l'allerta meteo	71
15-10-2012 Il Messaggero (Marche)	
Jesi, esplose auto in fiamme Caccia al piromane seriale	72
15-10-2012 Il Messaggero (Metropolitana)	
È corsa contro il tempo per rinforzare gli argini	74
15-10-2012 Il Messaggero (Metropolitana)	
Maltempo, resta l'allerta	75
15-10-2012 Il Messaggero (Metropolitana)	
L'ultima impresa dei piromani auto bruciate vicino alla Questura	76
15-10-2012 Il Messaggero (Metropolitana)	
Il web scherza anche sul maltempo Fiorito ha già comprato uno yacht?	78
15-10-2012 Il Messaggero (Rieti)	
Ondata di maltempo nelle prossime ore è allerta nel Reatino	79
15-10-2012 Il Messaggero (Rieti)	
Allerta meteo, torna la paura	80

15-10-2012 Il Messaggero (Umbria) Frana sulla Somma Barberini chiede interventi	81
15-10-2012 La Nazione (Firenze) Maltempo, sei regioni a rischio Roma blindata con i sacchi di sabbia	82
15-10-2012 La Nazione (Firenze) Allarme maltempo Domenica di prevenzione per Publiacqua	83
16-10-2012 La Nazione (Firenze) Frazioni meno isolate con Prisma'	84
16-10-2012 La Nazione (Firenze) Maltempo Nubifragi e neve La Protezione civile: mesi di eventi estremi	85
16-10-2012 La Nazione (Firenze) Taglia sugli assassini di "Giuggiola"	86
16-10-2012 La Nazione (Firenze) «Cantieri a S. Maria Nuova, caos e pericoli per i lavoratori»	87
16-10-2012 La Nazione (Grosseto) Castagne, anno nero «Produzione in picchiata per siccità e cinipide»	88
16-10-2012 La Nazione (Grosseto) Zone a rischio allagamenti: vertice operativo in Comune	89
15-10-2012 La Nazione (Lucca) Temporali in arrivo	90
16-10-2012 La Nazione (Massa-Carrara) Frana a Mirteto, Comune responsabile	91
16-10-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera) «Paese isolato dalla frana Serve un ponte militare»	92
15-10-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini) Scivola e si spezza una caviglia nel bosco	93
16-10-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini) Fungaiolo cade su una lastra rocciosa In suo aiuto i volontari del Soccorso alpino	94
16-10-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini) Non si ferma la corsa alla solidarietà per i terremotati dell'Emilia	95
16-10-2012 La Nazione (Umbria-Terni) NORCIA TERREMOTO IN GIUNTA, COCCIA SI E' DIMESSO	96
16-10-2012 La Nuova Ferrara smantellato il campo tenda di via santa liberata	97
16-10-2012 La Nuova Ferrara alla bassani le foto sul terremoto di michele valieri	98
16-10-2012 La Nuova Ferrara consorzio grana padano regala 1,5 milioni ai terremotati	99
16-10-2012 La Nuova Ferrara da domani al barco la mostra fotografica di jimmy valieri	100
16-10-2012 La Nuova Ferrara donazione di 18 mila euro dalla popolazione di ravenna	101
15-10-2012 Nuovo Paese Sera Maltempo, Cleopatra arriverà in serata La Protezione civile: "Precipitazioni meno intense"	102
15-10-2012 Nuovo Paese Sera Cleopatra in ritardo, il web si scatena: "Caro sindaco, un po' di serietà"	105
15-10-2012 Paneacqua.eu	

Emilia, dal terremoto una rivoluzione per l'intera regione	107
15-10-2012 Più Notizie.it	
Campagna di solidarietà per sostenere i terremotati di Novi	109
15-10-2012 Quotidiano del Nord.com	
450 giovani in servizio civile per un anno nelle zone colpite dal terremoto	110
15-10-2012 Quotidiano del Nord.com	
Maltempo: campagne a rischio dissesto, allarme allagamenti amplificato dall'aridità del suolo	111
15-10-2012 Rainews24	
Sacchi di sabbia a Roma per contenere "Cleopatra"	112
15-10-2012 Ravenna24ore.it	
Terremoto, da Ravenna 18mila euro per Sant'Agostino	113
15-10-2012 Reggio 2000.it	
«Giochiamo a pallone» per l'Emilia: una vera festa domenica scorsa a Finale	114
15-10-2012 Reggio 2000.it	
Modificate alcune deleghe nella Giunta Comunale di Fiorano Modenese	115
15-10-2012 Reggionline	
Ancora un'auto a fuoco nella notte: il rogo è doloso lunedì 15 ottobre 2012 11:13 E' il quinto episodio simile nelle ultime tre settimane e mezzo. A bruciare un'Alfa 147 in via del	117
15-10-2012 La Repubblica	
maltempo, roma con il fiato sospeso - laura larcana laura serloni	118
15-10-2012 La Repubblica	
monumenti e litorale, pronti i sacchi di sabbia - laura larcana laura serloni	119
15-10-2012 Repubblica.it	
Maltempo, temporali e anche nevicata A Roma pioggia meno del previsto	120
16-10-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Esplodono le auto dell'avvocato Berti La pista del dolo	122
16-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Terremoto, restano fondi per la rinascita	123
16-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
BOLOGNA DICE l'assessore alla cultura del Comune di Bologna Alberto Ronchi: «B...	124
16-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Genova Alluvione 2011, carte truccate in Comune Tre indagati, un arresto	125
16-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
MODENA SERBATOI a secco e debiti per oltre 100m...	126
16-10-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
I cinque profughi ghanesi sistemano i portoni di scuole e Municipio	127
15-10-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Fantascienza fa rima con beneficenza: gadget all'asta per il terremoto	128
15-10-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Addio alla vecchia scuola elementare	129
16-10-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Maltempo, Protezione civile pronta	130
16-10-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
«Bilancio positivo, nonostante il terremoto»	131
16-10-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
«Trofeo di Codigoro» all'insegna della solidarietà con la raccolta pro terremotati	132
16-10-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	

Vicini ai terremotati	133
16-10-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) I PREFABBRICATI che a San Carlo ospiteranno materna e primaria saranno consegnati...	134
16-10-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) L'ALLERTA ai vigili del fuoco era stata data per la giornata di d...	135
16-10-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Bondeno Taglio del nastro alla palestra voluta dalla società sportiva del Ju-Jitsu	136
16-10-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) IN OCCASIONE della tradizionale fiera dei santi Pietro e Paolo, l'amministra...	137
16-10-2012 Il Resto del Carlino (Forlì) Protezione civile, ecco il piano	138
15-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Rock in zona rossa, Elio conquista la Bassa	139
16-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Restano ancora sei campi «Chiusi entro sabato»	140
16-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena) «Sisma, avvisaglie' a Nirano ma prevederlo era impossibile»	141
16-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena) L'iniziativa E sul campo di Finale torna a rotolare un pallone dopo le scosse. Per la gioia dei bambini	142
16-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Con le piogge ritorna l'allarme frane Rischi a Polinago, Frassinoro e Sestola	143
16-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Cispadana, 15 milioni per rinnovare i metanodotti: assurdo'	144
16-10-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) «Il casello non s'ha da fare». E c'è anche chi ricorre al Tar	145
15-10-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Incendio devasta la distesa del Buco Magico	146
16-10-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) Hera - Acegas: la fusione è fatta Non è servito il no' di Rimini	147
15-10-2012 Romagna Gazzette.com Emilia Romagna. Terremoto & teatro: artisti in 'gioco' per una 'Nuova stagione'	148
15-10-2012 SassuoloOnline "Giochiamoapallone" per l'Emilia: una vera festa domenica scorsa a Finale	149
16-10-2012 Secolo d'Italia Pellacani: dovuta alla sinistra la crisi del policlinico di Modena	150
15-10-2012 La Stampa (Vercelli) Roma, aspettando il diluvio in camicetta e occhiali da sole::Non la pioggia, ma lâ...	151
15-10-2012 Il Tempo(Abruzzo e Molise) L'ironia sul web: Dopo la neve spaleremo l'acqua	153
15-10-2012 Il Tempo(Abruzzo e Molise) Roma attende la grande pioggia	154
15-10-2012 Il Tempo(Abruzzo e Molise) Contro l'acqua ventimila sacchetti	155
15-10-2012 Il Tempo Roma più tranquilla ma resta l'allerta	156
15-10-2012 Il Tirreno	

arriva cleopatra e assale la toscana con i temporali	157
15-10-2012 Il Tirreno	
giocano con i cani per regalare sorrisi ai bambini disabili	159
15-10-2012 Il Tirreno	
in cenere barca da 400mila euro	160
15-10-2012 Il Tirreno	
maltempo in arrivo, varata una linea per le emergenze	161
15-10-2012 Il Tirreno	
È tornata la puzza notturna cittadini furiosi e preoccupati	162
15-10-2012 Tiscali news	
Maltempo, P. Civile Roma: Ingresso perturbazione metà pomeriggio	163
15-10-2012 Tuttosport Online	
Maltempo: Gabrielli, a Roma meno intenso	164
15-10-2012 Tuttosport Online	
Maltempo: all'Infernetto fila per sabbia	165
15-10-2012 Tuttosport Online	
Ex studenti incendiarono auto, 3 denunce	166
15-10-2012 UnoNotizie.it	
LAZIO: ROMA / Rientra stato d'allarme per il maltempo	167
15-10-2012 Viterbo Oggi	
Arrivano gli "eventi estremi" di Cleopatra	168
15-10-2012 Wall Street Italia	
Bertolucci accusa Alemanno "Campidoglio vietato ai disabili"	169
15-10-2012 marketpress.info	
SISMA/EMILIA DALLA REGIONE OLTRE 10 MILIONI DI EURO PER L'ORGANIZZAZIONE TEMPORANEA DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E COMMERCIALI DEI COMUNI COLPITI DAL TERREMOTO. APPROVATA LA GRADUATOR	170
15-10-2012 marketpress.info	
TERREMOTO/EMILIA INCONTRO IN REGIONE TRA IL SOTTOSEGRETARIO BERTELLI E L'ASSESSORE MUZZARELLI CON I SEGRETARI REGIONALI DI CGIL, CISL E UIL	171
15-10-2012 marketpress.info	
TERREMOTO, FIRMATA L'ORDINANZA PER LE IMPRESE. ERRANI: "UN PASSO IN AVANTI PER LA RICOSTRUZIONE"	172
15-10-2012 marketpress.info	
TERREMOTO ABRUZZO: INAUGURAZIONE DELL'AREA POLIVALENTE DI LUCOLI REALIZZATA DALLA VALLE D'AOSTA	173
16-10-2012 marketpress.info	
TERREMOTO/EMILIA AL VIA IL BANDO PER L'ACQUISTO DELLE ATTREZZATURE AGRICOLE E AGROINDUSTRIALI DISTRUTTE O DANNEGGIATE. A DISPOSIZIONE DELLE AZIENDE OLTRE 99 MILIONI DI EURO, CHE CO	174
16-10-2012 marketpress.info	
"VISTA DA VICINO", RICOSTRUIRE NELLA LEGALITÀ IL DOPO TERREMOTO	176
16-10-2012 marketpress.info	
MEMORANDUM TRA REGIONE EMILIA ROMAGNA E AZIENDA GIAPPONESE	177
16-10-2012 marketpress.info	
CONVENZIONE TRA REGIONE MARCHE E COOPERATIVA PESCATORI MOTOPESCHERECCI DI ANCONA	178
16-10-2012 marketpress.info	
TACHIGRAFO DIGITALE E CARTE TACHIGRAFICHE	179

16-10-2012 marketpress.info	
MARCHE: NEL NOSTRO PAESE E' ASSENTE L'IDEA DI MODELLO EDUCATIVO	181
16-10-2012 marketpress.info	
SISMA/EMILIA - SONO 27 I PROGETTI, PER ALTRETTANTI COMUNI DELLE ZONE TERREMOTATE, CUI VERRANNO DESTINATI GLI OLTRE 14,3 MILIONI DI EURO PROVENIENTI DA SMS E TELEFONIA FISSA.	182

Aerei strumentati coordinati dal CETEMPS volano sui temporali

- Scienze e web L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Aerei strumentati coordinati dal CETEMPS volano sui temporali"

Data: 15/10/2012

Indietro

Scienze e web - L'Aquila

Vedi anche

Studio 37 n.9 - Sergio Tiberti: "Qualcuno dice che la fusione con...12/10/2012video

Il "salotto urbano" in discussione al Consiglio Comunale di L'Aquila24/09/2012

A L'Aquila il VI Congresso nazionale di Archeologia10/09/2012

Aerei strumentati coordinati dal CETEMPS volano sui temporali

Precipitazioni significative sono previste per l'intera giornata di oggi, lunedì 15 ottobre, su gran parte dell'Italia. Il pre-allerta per questa situazione a rischio meteo-idrologico era stato dato già 3 giorni fa dal Centro di Eccellenza CETEMPS dell'Università dell'Aquila nell'ambito della campagna di misure intensive HyMeX (Hydrological cycle in the Mediterranean Experiment).

HyMeX, a cui partecipano Francia, Spagna, Germania, Stati Uniti, ed Italia, vede il CETEMPS come referente per i tre siti di misura nazionali, coordinando a livello italiano le attività di misura da terra e da aereo.

La Sala Meteo, allestita per la campagna dal CETEMPS presso il Dipartimento di Scienze Fisiche e Chimiche dell'Università degli Studi dell'Aquila, rappresenta il punto di riferimento nazionale per i partecipanti, che includono Enti di ricerca nazionali ed internazionali, come NASA e NCAR statunitensi ed il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) italiano, e centri meteorologici operativi, come i Centri Funzionali delle Regioni Abruzzo e Umbria e le ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale) di Toscana, Liguria, Piemonte, Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia. Nella campagna in corso (dal 5 settembre al 5 novembre), il CETEMPS ed HyMeX cercano di approfondire le conoscenze degli eventi precipitativi intensi, tramite misure coordinate da satellite, da terra (stazioni e radar meteorologici, pluviometri, disdrometri), ed infine da aerei strumentati - equipaggiati cioè con particolare strumentazione di ricerca meteorologica e microfisica.

Data la rilevanza dell'evento previsto per questi giorni, già dallo scorso giovedì 11 ottobre, il CETEMPS aveva richiesto in ambito HyMeX il volo di due aerei strumentati (un ATR ed un Falcon) per sorvolare la costa Tirrenica nelle prime ore della mattina e gran parte del centro Italia nel pomeriggio, misurando le caratteristiche della perturbazione causa delle precipitazioni odierne.

La prof.ssa Ferretti, docente di Meteorologia dell'Università dell'Aquila e membro fondatore del CETEMPS, dichiara che: "Si tratta di una responsabilità molto importante per il CETEMPS, che ne evidenzia la credibilità e la visibilità a livello internazionale. Certo, al tempo stesso comporta anche un impegno molto oneroso, resosi possibile grazie al supporto della Regione Abruzzo e del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale, nonché dei partecipanti italiani e stranieri che si susseguono ospiti qui all'Aquila, ed infine all'entusiasmo dei nostri studenti e giovani ricercatori".

Ricostruzione, ingegneri: "Cambiano le regole, a rischio la sicurezza. Dal Comune silenzio profondo"

- La ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Ricostruzione, ingegneri: "Cambiano le regole, a rischio la sicurezza. Dal Comune silenzio profondo"

Data: **16/10/2012**

Indietro

La ricostruzione - L'Aquila

Vedi anche

Appaltati i lavori per la ricostruzione degli uffici del Palazzo di...14/09/2012

I dilemmi della ricostruzione: cosa si intende per rifinitura?01/09/2012

Chiusura per ferie dell'ufficio emergenza sisma e ricostruzione09/08/2012

Ricostruzione, ingegneri: "Cambiano le regole, a rischio la sicurezza. Dal Comune silenzio profondo"

"Dall'andata via della PC, sono assenti interlocutori degni"

VIDEO PER TELEFONINI

Per visualizzare il video

è necessario Macromedia Flash Player

per installarlo clicca qui

Regole cambiate in corso d'opera per una ricostruzione che rischia di non avere le risorse sufficienti.

La denuncia arriva dal presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia dell'Aquila, Paolo De Santis.

In una comunicazione del 2 giugno scorso Cineas chiede improvvisamente conto all'architetto Gaetano Fontana, già coordinatore dell'ufficio centrale per la ricostruzione di chiarire un dubbio, cioè cosa davvero sia da considerare nella voce "finiture".

"Una richiesta curiosa -spiega De Santis- dopo due anni che Cineas ha trattato in tutte le pratiche di ricostruzione il problema della finiture."

Ad orientare Cineas fino a quel momento era stata la OPCM 3790 e in particolare gli "Indirizzi per l'esecuzione degli interventi di cui all'Ocp 3790" che nel paragrafo 5 recitavano.....

.....Ai fini del ripristino della fruibilità dell'immobile e del conseguimento del miglioramento sismico dell'edificio, le tipologie di intervento ammesse a finanziamento sono le seguenti:

A.1 demolizione e ricostruzione di elementi non strutturali o strutturali secondari irrimediabilmente danneggiati o pericolanti, quali, ad esempio, tamponature e tramezzature, cortine esterne, intonaci pesanti, camini, pensiline, cornicioni;

A.2 riparazione di elementi strutturali e non strutturali danneggiati e ripristino delle finiture;

A.3 riparazione degli impianti danneggiati, ai fini del ripristino della loro funzionalità;

B.1 rinforzo di elementi strutturali finalizzato all'eliminazione di eventuali carenze locali e al conseguimento di un incremento della sicurezza globale dell'edificio, nell'ambito del progetto di miglioramento sismico volto ad assicurare un livello di sicurezza fino all'80% dell'adeguamento sismico, ma comunque almeno maggiore del 60%, con un tetto di spesa riferito alla superficie lorda, di 400 euro/mq .

Nell'ambito degli interventi suddetti di tipo A ricadono i costi di ripristino delle finiture e degli impianti conseguenti agli interventi di rafforzamento strutturale.....

"All'improvviso, spiega De Santis, Cineas scopre di non sapere come intendere le finiture. Lo chiede a Fontana in una lettera del 2 giugno 2012 e Fontana prontamente risponde il 6 giugno. Nella sua lettera Fontana spiega che le "finiture" fanno parte dell'ambito A e che NON SONO "finiture" tamponature, tramezzature, massetti e vespai. Rinresce che la nota Fontana la inviò solo all' Ing. Riccardo Campagna senza comunicarla ai Sindaci e tantomeno condivisa con gli Ordini Professionali."

"Negli indirizzi le tamponature e le tramezzature erano A1- spiega sempre De Santis- ora invece, con questa

Ricostruzione, ingegneri: "Cambiano le regole, a rischio la sicurezza. Dal Comune silenzio profondo"

interpretazione vanno a cadere nell'ambito B1, ovvero quello del "rinforzo strutturale...finalizzato alla sicurezza globale dell'edificio nell'ambito del progetto di miglioramento sismico volto ad assicurare un livello di sicurezza fino all'80% dell'adeguamento sismico, ma comunque almeno maggiore del 60%, con un tetto di spesa riferito alla superficie lorda, di 400 euro/mq" (lettera B1 - indirizzi per l'esecuzione degli interventi all'OPCM 2790). Il che significa che in 400 euro lordi vanno le spese di miglioramento sismico, ma anche le tramezzature e le tamponature. Quindi? Non bastano i soldi."

De Santis denuncia la sua perplessità in una lettera all'ora Commissario Gianni Chiodi, al sindaco Massimo Cialente, all'assessore Pietro Di Stefano. Chiodi, ormai non più Commissario, risponde per la prima volta a De Santis: "Ribadisce quanto detto da Fontana nella sua risposta a Cineas, ovvero che non sono finiture le tamponature, le tramezzature, i massetti e i vespai".

Altresì Chiodi nella lettera spiega che non risulta mancanza di copertura economica e che è errato considerare di tipo B i lavori di ripristino delle finiture e degli impianti conseguenti a opere di rafforzamento strutturale.

Per De Santis, è un ginepario difficile da districare: "Non si capisce più come considerare le tramezzature e quale sia il costo"

Ciò che però De Santis sottolinea è il silenzio dell'amministrazione comunale. "Stanno tutti zitti, dal Comune silenzio profondo su tematiche che riguardano il futuro della città."

De Santis risponde a Chiodi e contestualmente invia la sua risposta (al 3 ottobre) a Sindaco, assessore alla ricostruzione, al dirigente Vittorio Fabrizi, a Fintecna, Cineas, Reluis, ai sindaci del cratere a tutti gli ordini professionali di riferimento. E ancora "Dal Comune dell'Aquila solo silenzio".

E aggiunge: "Dopo l'andata via della Protezione Civile nel 2010, non abbiamo più avuto degni interlocutori, persone esperte di edilizia e di costruzioni antisismiche. Ora anche i due nuovi coordinatori degli uffici speciali, sulle cui persone non discuto, cosa sono? Due super manager che di edilizia non sanno nulla. Cosa faranno? Lo vedremo."

E aggiunge: "Appare chiaro - conclude De Santis - un intento del Governo di tagliare sui costi, anche quel cambiamento in corso d'opera sul senso delle rifiniture lo denuncia. Cambia il governo ma tutto resta uguale, a dirla tutta 'sono cambiati i musicisti ma la musica è la stessa'."

(B.B.)

Maltempo: alle 14.30 conferenza stampa Protezione civile Roma

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo: alle 14.30 conferenza stampa Protezione civile Roma"

Data: **15/10/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: alle 14.30 conferenza stampa Protezione civile Roma

ultimo aggiornamento: 15 ottobre, ore 12:14

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 15 ott. (Adnkronos) - Alle ore 14.30, nella sede della Protezione Civile in piazza di Porta Metronia 2, il direttore del Dipartimento ambiente e Protezione civile, Tommaso Profeta, incontra la stampa dopo la riunione di insediamento del Centro operativo comunale, cui partecipano tutte le strutture operative comunali e che resterà operativo fino al termine dell'emergenza maltempo. Lo comunica la Protezione Civile di Roma Capitale.

Maltempo, "a Roma sarà meno intenso del previsto". Tromba d'aria sfiora il litorale

- Adnkronos Lazio

Adnkronos

"Maltempo, "a Roma sarà meno intenso del previsto". Tromba d'aria sfiora il litorale"

Data: **15/10/2012**

Indietro

Maltempo, "a Roma sarà meno intenso del previsto". Tromba d'aria sfiora il litorale

ultimo aggiornamento: 15 ottobre, ore 13:56

Roma - (Adnkronos) - Il Capo della Protezione civile Gabrielli: nella Capitale precipitazioni "sicuramente nel tardo pomeriggio". Vortice d'aria davanti a Ostia, Fiumicino e Focene. A Firenze temporali di forte intensità. A Genova allagamenti e alberi caduti. A Venezia è tornata l'acqua alta. Cleopatra porta l'autunno 'vero'. Stato di allerta a Roma ma le scuole restano aperte. Collocati 20mila sacchetti di sabbia per contrastare eventuali esondazioni

commenta 0 vota 0 invia stampa

Tweet

Roma, 15 ott. (Adnkronos) - L'Italia aspetta 'Cleopatra'. Intanto, nella sede del Dipartimento della Protezione civile, il comitato operativo sta valutando le misure contro le forti perturbazioni che riguarderanno tutto l'arco tirrenico italiano e, dalla serata, anche la regione Puglia. Il sindaco di Roma Gianni Alemanno avverte che "il momento critico è stato spostato al tardo pomeriggio".

La perturbazione sulla capitale sarà però "meno intenso di quanto previsto". Lo ha affermato il capo del Dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli, al termine del comitato operativo, ricordando che su Roma le precipitazioni si verificheranno "sicuramente nel tardo pomeriggio". Il capo del Dipartimento ha ricordato inoltre che gran parte dei problemi che si verificano in Italia in caso di forti perturbazioni sono "dovute agli spostamenti" e ha suggerito di aggiungere alle usuali precauzioni anche "un piano di sviluppo del trasporto pubblico locale".

Per quanto riguarda la perturbazione, sarà "veloce rispetto alle previsioni e dovrebbe concludersi entro 18 ore" ha affermato Gabrielli. "Le previsioni si sono rivelate nel corso delle ore meno pessimiste di quanto in precedenza valutato".

Il maltempo di questi giorni "è solo un antipasto di ciò che ci aspetta in questo autunno-inverno" ha ammonito Gabrielli che, pur avvertendo di non entrare "in un loop di panico", ha insistito sul trovare il "giusto mezzo tra un allarmismo sfrenato e l'indifferenza totale".

Sul litorale romano, finora si registra una tromba d'aria in mare, questa mattina intorno alle 9, davanti al litorale romano. Il vortice d'aria - partendo dal largo davanti al litorale di Ostia - si è diretto a nord, per poi passare davanti a Fiumicino e sfiorare l'abitato di Focene. A quel punto la tromba d'aria si è affievolita. Tanta paura per gli abitanti del litorale, ma nessun danno. La Guardia Costiera di Fiumicino ha monitorato il passaggio della tromba d'aria, durato circa 4 minuti.

Maltempo: protezione civile Roma, previsti 50 millimetri di pioggia

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo: protezione civile Roma, previsti 50 millimetri di pioggia"

Data: **15/10/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: protezione civile Roma, previsti 50 millimetri di pioggia
ultimo aggiornamento: 15 ottobre, ore 15:47

commenta 0 vota 0 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 15 ott. - (Adnkronos) - "Sono previsti 50 millimetri di acqua e cumulate di 30 millimetri in un'ora prevalentemente tra le 20 e le 23. L'anno scorso si e' trattato invece di cumulate di 122 millimetri in tre ore. La famosa bomba d'acqua, questo tipo di cumulata alluvionale e' ingestibile. Le previsioni ci dicono che dovremmo essere in questo caso ben lontani dalla situazione dell'anno scorso. La possiamo considerare una pioggia intensa ma non un evento alluvionale". Lo ha detto il responsabile della Protezione Civile di Roma, Tommaso Profeta.

Ìk

Maltempo, i meteorologi: "Sì ad allerta ma evitiamo 'al lupo al lupo'"

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo, i meteorologi: "Sì ad allerta ma evitiamo 'al lupo al lupo'"

Data: **15/10/2012**

Indietro

Maltempo, i meteorologi: "Sì ad allerta ma evitiamo 'al lupo al lupo'"

ultimo aggiornamento: 15 ottobre, ore 17:18

Roma - (Adnkronos) - Sanò: "L'attenzione è giustificata, occhio a imprevedibili flash d'acqua". Giuliacci: "La Protezione civile fa il suo mestiere e deve tutelare la popolazione". Sottocorona: "Non esagerare per prudenza, serve informazione mirata". Mercalli: "Previsioni affidabili ma impariamo a usarle"

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Roma, 15 ott. (Adnkronos) - Troppa prudenza o allarmismo? Per i meteorologi sentiti dall'Adnkronos, lo stato di allerta meteo per l'attacco delle 'cellule temporalesche' di Cleopatra "è giusta, ma non si devono fare allarmismi o si rischia un 'al lupo al lupo' controproducente", che rischia di gettare nel panico la popolazione. Non ha dubbi Antonio Sanò, direttore del portale Ilmeteo.it: "L'allarme meteo che viene lanciato dalla Protezione civile non solo è giustificato ma è necessario - spiega - perché viviamo in un paese con molte regioni a rischio alluvionale, dato che il territorio ha forti criticità dal punto di vista idrogeologico. In particolare ci sono regioni come Liguria e Toscana, in cui è marcato il pericolo smottamenti e frane".

Senza contare criticità "legate anche all'urbanizzazione: è il caso di Roma, dove alcune zone diventano a rischio anche quando ci sono temporali più intensi del normale". "Il problema - avverte l'esperto - non è la quantità di pioggia prevista dai meteorologi ma l'intensità delle precipitazioni entro un dato tempo. Se i 50 millimetri previsti cadono in sei ore, non fanno danni, mentre se le precipitazioni sono concentrate in 30 minuti o un'ora, possono provocare disagi o allagamenti, e paralizzare gli spostamenti. Allo stato attuale, c'è una difficoltà scientifica non tanto a prevedere quanto piovierà ma in quanti minuti si verificherà l'evento atmosferico".

Perciò il "timore degli addetti ai lavori è motivato anche dal fatto che si riescono a individuare le regioni, ma non si riesce a prevedere il punto in cui si verificano questi 'flash d'acqua'. Anche in considerazione di questo tipo di rischio, è stata data l'allerta".

"La perturbazione di queste ore - fa notare Sanò - è simile a tante altre che si sono verificate in passato e non deve creare allarmismi o panico, come se arrivasse un uragano. L'anno scorso - ricorda - si sono verificati disagi dopo eventi non particolarmente intensi: questo dimostra che il nostro territorio è debole ma anche che bisogna intensificare la prevenzione". Su questo fronte - sottolinea ancora il direttore de Ilmeteo.it - si possono monitorare i corsi d'acqua ma soprattutto nelle grandi città ci sono abusi edilizi che rischiano di concorrere a creare forti disagi. Dovuti anche a una rete fognaria inadeguata o ostruita, in generale c'è una carenza nella prevenzione. A ogni autunno si corre a riparare i danni, ma sulla prevenzione occorre fare molto di più. Insomma: non prendiamolocela solo con la pioggia".

Per Andrea Giuliacci, meteorologo del Centro Epson Meteo, le "condizioni perché ci siano fenomeni estremi ci sono tutte. L'allerta è giustificata, perché il meteorologo porta alla gente la previsione più probabile, ma la Protezione civile ha lo scopo di tutelare la popolazione e mettere in sicurezza il territorio. E dunque - sostiene - alzare l'attenzione è più che

Maltempo, i meteorologi: "Sì ad allerta ma evitiamo 'al lupo al lupo'"

giustificato, perché ci sono motivi di sicurezza. Non è solo una questione se andare o meno al mare nel fine settimana".

"Le piogge violente - sottolinea - rischiano di portare disagi nelle grandi città, quindi nelle prossime ore occorre stare attenti. Piogge più intense sono previste su Triveneto, Toscana, Lazio, Campania e Sardegna. Tra le grandi città, a rischio piogge violente restano Roma e Napoli".

Anche per Paolo Sottocorona, meteorologo di 'Omnibus', su La7, "le carte danno una situazione di maltempo marcato, il che significa temporali anche forti, perché le precipitazioni sono concentrate in tempi stretti. Ci si misura con questo cielo, e in queste situazioni l'allerta è sicuramente dovuta. Purché non diventi allarmismo". "Data l'intensità del maltempo - spiega - tutto dipende poi dalle infrastrutture e da come ci si attrezza per fronteggiare il maltempo. Il problema è in primis quello degli allagamenti, e quindi dipende da come sono fatti e mantenuti strade o sottopassaggi. Se i tombini sono ostruiti, si può alzare in pochi minuti mezzo metro d'acqua".

Dunque, sottolinea l'ex capitano dell'Aeronautica, "se certe situazioni possono creare rischi o danni potenziali, è giusto mettere sull'avviso la popolazione. Evitando però di fare terrorismo e senza alzare continuamente la soglia di attenzione, o si finisce per gridare 'al lupo al lupo'. Il rischio è che la gente non segua più gli 'allarmi eccezionali' con le previsioni da finimondo che si dissolvono al sole".

"Bisogna dare il giusto livello di allarme - sottolinea Sottocorona - e su questo la gente deve sapere che c'è una oscillazione sulla previsione di cui tener conto. Attenti però a non esagerare per prudenza. E soprattutto puntare a responsabilizzare le persone, attraverso un'informazione mirata".

"Ormai le previsioni meteorologiche sono attendibili al 90% soprattutto nelle prime 24-48 ore, ma soprattutto sugli eventi estremi come la situazione di oggi, dobbiamo prima diffondere le 'istruzioni per l'uso' perché se la gente non sa come si usa una previsione, quali sono i suoi limiti e come comportarsi a seconda del grado di allerta lanciato, purtroppo abbiamo solo chiacchiere del tipo 'tutto o niente', 'o apocalisse o tutto va bene', spiega a Labitalia Luca Mercalli, presidente della Società Meteorologica Italiana, la maggiore associazione nazionale del settore delle scienze dell'atmosfera, nonché meteorologo noto al pubblico per la trasmissione 'Che tempo che fa'.

"Ci si dimentica che la prevenzione migliore - aggiunge - la si fa nei periodi di calma: è in questi periodi che si fanno la manutenzione del territorio e le lezioni nelle scuole per spiegare alle persone come ci si comporta. E su Roma avrei dato un'allerta più moderata. Perché c'è sempre l'emergenza del giorno prima e mai la prevenzione a lungo termine". "In Italia - ribadisce Mercalli - non si fa cultura del rischio, e quindi si tende a trattare tutto in modo sensazionalistico dando sempre 'o tutto o niente'. Quando c'è il sole il rischio non esiste e invece il giorno prima dell'evento si dice 'allarme allarme c'è l'apocalisse"', sottolinea l'esperto.

Mercalli cita come esempio di educazione mancata al rischio "i molti casi in Italia negli ultimi 10 anni di persone morte nei sottopassaggi allagati". "E' praticamente un suicidio - spiega - perché le persone dovrebbero sapere quali sono le cose da non fare in caso di piogge eccezionali. E questo vale anche per i terremoti. Ma queste informazioni vanno date quando splende il sole, in modo tale che quando c'è il momento di emergenza tutti sappiano cosa fare. Dopo l'alluvione di Genova ad esempio - si chiede Mercalli - è successo qualcosa? Non è stato fatto niente".

Consorzio Grana Padano dona 1,5 milioni di euro ai Comuni colpiti dal terremoto

- Adnkronos Emilia Romagna

Adnkronos

"Consorzio Grana Padano dona 1,5 milioni di euro ai Comuni colpiti dal terremoto"

Data: **15/10/2012**

[Indietro](#)

Consorzio Grana Padano dona 1,5 milioni di euro ai Comuni colpiti dal terremoto

ultimo aggiornamento: 15 ottobre, ore 15:16

Modena - (Adnkronos) - Un sostegno concreto e "allo stesso tempo, tenere alta l'attenzione delle istituzioni nazionali e dell'opinione pubblica, affinché queste popolazioni e queste terre non vengano dimenticate e abbandonate a se stesse"

commenta 0 vota 0 invia stampa

[Tweet](#)

Modena, 15 ott. - (Adnkronos) - "Sostenere concretamente chi e' stato colpito dal terremoto e, allo stesso tempo, tenere alta l'attenzione delle istituzioni nazionali e dell'opinione pubblica, affinché queste popolazioni e queste terre non vengano dimenticate e abbandonate a se stesse". Così' il direttore generale del Consorzio Grana Padano, Stefano Berni, annuncia la consegna ai sindaci di alcune delle città' emiliane più' colpite dal sisma, di oltre 1,5 milioni di euro, raccolti grazie alla vendita di 'Grana Padano solidale'.

La consegna avverrà' sabato prossimo alle 16 nella piazza principale di Mirandola, al termine di un evento per tutta la popolazione. "La giornata di Mirandola vuole da un lato - prosegue Berni - raccontare e spiegare un gesto di generosità' da parte di chi, pur colpito dal terremoto com'e' avvenuto per il Grana Padano, ha scelto di rimboccarsi le maniche e pensare a chi e' stato segnato ancora più' duramente; dall'altro mira tenere vivo il ricordo su quanto e' successo affinché' le istituzioni, ed in particolare il Governo, con celerità' facciano pervenire le risorse necessarie per la ripresa sociale ed economica di un'area così' importante".

L'evento di sabato avrà' poi due testimonial d'eccezione: Alex Zanardi e Carolina Kostner. "Le loro storie - spiega Berni - seppur molto diverse, sono accomunate da una forte spinta di volontà', di ottimismo e di energia del concetto che 'rialzarsi, ricominciare e' possibile'".

Maltempo, temporali e pioggia sull'Italia. Roma, "evento meno intenso del previsto"

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo, temporali e pioggia sull'Italia. Roma, "evento meno intenso del previsto"

Data: **16/10/2012**

Indietro

Maltempo, temporali e pioggia sull'Italia. Roma, "evento meno intenso del previsto"

ultimo aggiornamento: 15 ottobre, ore 21:30

Roma - (Adnkronos/Ign) - Nella capitale allagamenti e caduta di alberi. Vortice d'aria davanti a Ostia, Fiumicino e Focene. E su Twitter si scatena l'ironia: "La perturbazione è in ritardo, è bloccata sul raccordo". I meteorologi: "Sì ad allerta ma evitiamo 'al lupo al lupo". Cleopatra porta l'autunno 'vero'. Stato di allerta a Roma ma le scuole restano aperte. 20mila sacchetti di sabbia per contrastare eventuali esondazioni

commenta 0 vota 2 invia stampa

Tweet

Roma, 15 ott. (Adnkronos/Ign) - 'Cleopatra' si abbatte sull'Italia. Nella sede del Dipartimento della Protezione civile il comitato operativo ha valutato le misure da prendere per le forti perturbazioni che riguardano tutto l'arco tirrenico italiano e, dalla serata, anche la regione Puglia.

Per quanto riguarda Roma il sindaco Gianni Alemanno ha avvertito che "il momento critico è stato spostato al tardo pomeriggio". Secondo il responsabile della Protezione Civile della Capitale, Tommaso Profeta, "sono previsti 50 millimetri di acqua e cumulate di 30 millimetri in un'ora prevalentemente tra le 20 e le 23" e "fino alle prime ore del mattino".

"L'anno scorso si è trattato di cumulate di 122 millimetri in tre ore" ha detto, sottolineando che "le previsioni ci dicono che dovremmo essere in questo caso ben lontani dalla situazione dell'anno scorso. La possiamo considerare una pioggia intensa ma non un evento alluvionale".

Già in mattinata il capo del Dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli, ha rassicurato circa la perturbazione sulla capitale che sarà "meno intensa di quanto previsto".

Alle 21, informa l'Agenzia per la mobilità, a causa di allagamenti e caduta di alberi si registrano rallentamenti e ritardi per i bus in particolare nelle zone Cristoforo Colombo/Eur, stazione Tiburtina, largo Preneste, via Troisi, Casal Lumbroso. E' inoltre chiuso per la caduta di un albero il capolinea Capasso.

Sul litorale romano, finora si registra una tromba d'aria in mare, questa mattina intorno alle 9, davanti al litorale romano. Il vortice d'aria - partendo dal largo davanti al litorale di Ostia - si è diretto a nord, per poi passare davanti a Fiumicino e sfiorare l'abitato di Focene. A quel punto la tromba d'aria si è affievolita. Tanta paura per gli abitanti del litorale, ma nessun danno. La Guardia Costiera di Fiumicino ha monitorato il passaggio della tromba d'aria, durato circa 4 minuti.

Venezia - Il Centro Previsioni e Segnalazioni Maree ha registrato alle 11:35 di mattina, al mareografo di Punta della Salute, una punta massima di marea di 105 cm sullo zero mareografico. In sostanza in laguna è tornata l'acqua alta: allagato poco più dell'8% della viabilità pedonale con un livello variante da pochi millimetri a una media sui 25 cm in Piazza San Marco che è l'area più bassa della città.

Maltempo, temporali e pioggia sull'Italia. Roma, "evento meno intenso del previsto"

Milano - In mattinata i livelli dei fiumi Seveso e Lambro a Milano sono tornati regolari dopo l'allerta lanciata per le possibili condizioni avverse nella notte, tra la mezzanotte e le sei. Il pericolo è rientrato senza che i due fiumi siano esondati. Resta attivo lo stato di allerta che passa da moderato a ordinario. La Protezione civile continua l'attività di monitoraggio.

Genova - Al momento si segnalano inoltre forti temporali in Liguria, ma pochi danni. La pioggia che cade su gran parte della regione da domenica sera non ha provocato grossi inconvenienti. In provincia di Genova i vigili del fuoco sono intervenuti in nottata per un albero caduto sulla provinciale 225 delle Ferriere. Nel capoluogo si registrano alcuni scantinati allagati.

Toscana - Nella regione piove ma la situazione, al momento, è sotto controllo. La Sala operativa unificata della Regione segnala che non ci sono situazioni di particolare criticità, e l'allerta meteo moderata proclamata sarà probabilmente tolta a mezzanotte. Fino alle 18, ovunque ci sono state infatti solo precipitazioni molto contenute ed intermittenti. Soprattutto la perturbazione che è stata la causa della pioggia si sta spostando e dietro, per ora, non ce n'è una seconda. La punta massima delle precipitazioni si è avuta in Lunigiana e Garfagnana con 80-89 millimetri di acqua dalle undici della mattina fino alle cinque del pomeriggio. A Firenze sono caduti solo 13 millimetri.

Basilicata - Si tengono d'occhio i fiumi, soprattutto il Bradano ed il Basento in provincia di Matera. A Potenza oggi sono iniziati i lavori per la messa in sicurezza di un tratto del torrente Gallitello in località Dragonara.

MALTEMPO: CIRIANI, PROTEZIONE CIVILE PRONTA MA NO PREOCCUPAZIONI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: CIRIANI, PROTEZIONE CIVILE PRONTA MA NO PREOCCUPAZIONI"

Data: 15/10/2012

[Indietro](#)

Lunedì 15 Ottobre 2012 18:14

MALTEMPO: CIRIANI, PROTEZIONE CIVILE PRONTA MA NO PREOCCUPAZIONI Scritto da com/bat

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Trieste, 15 ott - "La Protezione Civile è in stato di allerta e i nostri tecnici stanno seguendo costantemente l'evolversi della situazione, che tuttavia non presenta elementi di particolare preoccupazione". Il vicepresidente della Regione, Luca Ciriani, ha incontrato quest'oggi nel primo pomeriggio il direttore della Protezione Civile regionale, Guglielmo Berlasso, per fare anche il punto della situazione sulla perturbazione che in queste ore sta interessando la Regione. "Le precipitazioni sono sostenute da un forte vento di scirocco, che potrebbe causare anche il fenomeno di acqua alta nei comuni costieri, con i quali la Sala Operativa della Protezione Civile è in costante contatto proprio al fine di attivare prontamente le azioni di presidio del territorio qualora se ne ravvisasse la necessità. Il sistema di monitoraggio idro-pluviometrico è attivo su tutto il territorio regionale - ha spiegato Ciriani - ma le previsioni fanno ritenere che le precipitazioni dovrebbero attenuarsi nelle ore notturne anche grazie a venti provenienti da nord-est. I volontari sono pronti ad essere chiamati ad intervenire, anche se fino ad ora non si sono registrate particolari criticità se non la caduta di un albero a Gemona".

Terremoto Emilia - Gemellaggio Ravenna-Ferrara, consegnati 18mila euro a sindaco Sant'Agostino**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

"Terremoto Emilia - Gemellaggio Ravenna-Ferrara, consegnati 18mila euro a sindaco Sant'Agostino"

Data: **16/10/2012**

[Indietro](#)

[Top news](#)

XXIX Assemblea – Delrio: “Per modernizzare il Paese un ruolo centrale vada ai Comuni

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

[Terremoto Emilia - Gemellaggio Ravenna-Ferrara, consegnati 18mila euro a sindaco Sant'Agostino](#)

[15-10-2012]

I primi segni tangibili del gemellaggio tra Ravenna e Ferrara nel lavoro di ricostruzione post sismica sono i 18.000 euro consegnati oggi al sindaco del paese terremotato di S.Agostino, Fabrizio Toselli. La somma è stata raccolta da associazioni e cittadini della città dei mosaici e sarà destinata all'acquisto di materiale didattico per tutti gli alunni della scuola media.

Le donazioni sono state consegnate dal vicesindaco ravennate, Giannantonio Mingozi, dall'albergatore Filippo Donati e dal presidente dell'associazione spedizionieri, Riccardo Martini. I tre hanno incontrato anche il presidente dell'azienda ceramica S.Agostino, Ennio Manuzzi, che intrattiene relazioni commerciali col porto di Ravenna. (am)

***"Terremoti, espressione di vitalità del Pianeta", una mostra alla ex
Circoscrizione Giotto***

“Terremoti, espressione di vitalità del Pianeta”, una mostra alla ex Circoscrizione Giotto

Arezzo Notizie

""

Data: **15/10/2012**

Indietro

15 Ott 2012

Ore 09:49

“Terremoti, espressione di vitalità del Pianeta”, una mostra alla ex Circoscrizione Giotto

Nell'ambito del calendario nazionale della "Settimana del Pianeta Terra", l'Osservatorio sismologico di Arezzo, sede dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, con il patrocinio del Comune e la collaborazione della Biblioteca della facoltà di Lettere e Filosofia, ha organizzato una mostra dal 15 al 20 ottobre presso la sede dell'ex circoscrizione 4 di Piazza Giotto.

"Terremoti, espressione di vitalità del Pianeta" è il titolo dell'esposizione rivolta alle scuole e ai cittadini per comprendere cause ed effetti dei fenomeni sismici. La mostra potrà essere vistata dagli studenti dalle 10 alle 13 e dalla cittadinanza dalle 15 alle 18.

All'inaugurazione, che si terrà oggi, lunedì 15 ottobre, alle 12 presso la sede dell'ex circoscrizione di Piazza Giotto, interverranno l'assessore comunale Lucia De Robertis, i ricercatori dell'Osservatorio sismologico e i rappresentanti della Biblioteca della facoltà di Lettere e Filosofia di Arezzo.

Altro in questa categoria: « Serata aretina per Miss Italia: a cena in un ristorante del centro Ritratti di donne aretine, inizia con una conferenza di De Fraja e Galli la nuova serie di incontri della Società storica »

Ombrelli aperti l'autunno è arrivato, domani tregua per pioggia e temporali**Arezzo Notizie**

"Ombrelli aperti l'autunno è arrivato, domani tregua per pioggia e temporali"

Data: **15/10/2012**

Indietro

15 Ott 2012

Ore 16:46

Ombrelli aperti l'autunno è arrivato, domani tregua per pioggia e temporali

E' arrivato l'autunno anche ad Arezzo. E' con piogge e temporale che si è stata ufficialmente inaugurata la terza settimana del mese di ottobre. Per adesso danni e disagi sono stati decisamente contenuti dalla sporadicità e dalla breve durata degli eventi ma, secondo quanto sottolineato dagli esperti, il "bello ancora deve venire".

A quanto sembra la maggiore depressione meteorologica di ottobre è pronta ad abbattersi sulle regioni tirreniche del centro sud. Una ragione che, già dalla scorsa settimana, ha visto la Toscana nella lista delle sei regioni in preallerta meteo. La protezione civile ha parlato nei giorni scorsi della possibilità di "eventi eccezionali", e anche se nelle ultime ore il rischio sembra diminuito, l'attenzione rimane alta. Già da domani infatti, gli aretini potrebbero poter riporre nuovamente ombrelli ed impermeabili nel cassetto. A causare la depressione è lo scontro tra un vortice di aria più fresca proveniente dal Nord Atlantico che si sta scontrando con aria più calda, accompagnata da venti di scirocco, proveniente dal Nord Africa, creando così un profondo vortice ciclonico destinato ad acquistare forza da un Mar Mediterraneo carico dell'energia accumulata nei mesi estivi e le cui temperature risultano più elevate rispetto alla norma proprio a causa dell'estate 2012 particolarmente rovente.

Altro in questa categoria: « Porcini giganti nei boschi aretini: in Catenaia uno di oltre 2 chili. Record a Cortona: quasi 3 chili La Scimmia riparte dal web: dopo una giornata di richieste del pubblico ecco la soluzione. Nuove opportunità per gli aretini »

Roma/Maltempo: Protezione civile, attesi 50 mm pioggia tra le 20 e le 23

- ASCA.it

Asca

"Roma/Maltempo: Protezione civile, attesi 50 mm pioggia tra le 20 e le 23"

Data: **15/10/2012**

Indietro

Roma/Maltempo: Protezione civile, attesi 50 mm pioggia tra le 20 e le 23

15 Ottobre 2012 - 15:25

(ASCA) - Roma, 15 ott - "Sono previsti 50 millimetri tra le 20 e le 23 con cumulate di 30 millimetri". Così il responsabile della Protezione Civile di Roma, Tommaso Profeta, nel corso dell'incontro con la stampa per fare il punto sull'emergenza maltempo che dovrebbe iniziare a investire Roma dal pomeriggio per avere un picco tra le 20 e le 23 di questa sera.

Come spiegato da Profeta, le cumulate sono puntuali e non prevedibili per questo motivo in questo periodo dell'anno le piogge sono pericolose. Profeta ha infatti ricordato che lo scorso ottobre quando Roma fu colpita dal nubifragio in 3 ore caddero 122 millimetri di pioggia. La cosiddetta bomba d'acqua l'ha definita il responsabile della Protezione Civile romana, dunque stando a quanto previsto, fino alle 23 il picco della perturbazione che poi tra la mezzanotte e le 2 comincerà ad allontanarsi.

bet/rob

Maltempo: riunito Comitato operativo Protezione civile

- ASCA.it

Asca

"Maltempo: riunito Comitato operativo Protezione civile"

Data: **15/10/2012**

Indietro

Maltempo: riunito Comitato operativo Protezione civile

15 Ottobre 2012 - 11:04

(ASCA) - Roma, 15 ott - E' in corso la riunione del Comitato Operativo convocato dal Capo del Dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli (a seguito della diffusione delle Indicazioni operative per prevedere, prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici) centrato sulle misure di pianificazione e prevenzione che potranno essere adottate e sulla preparazione del sistema di protezione civile in vista della stagione autunnale.

dab/

Roma/Maltempo: Protezione civile, picco perturbazione tra le 20 e le 23

- ASCA.it

Asca

"Roma/Maltempo: Protezione civile, picco perturbazione tra le 20 e le 23"

Data: **15/10/2012**

Indietro

Roma/Maltempo: Protezione civile, picco perturbazione tra le 20 e le 23

15 Ottobre 2012 - 14:57

(ASCA) - Roma, 15 ott - "Per meta' pomeriggio aspettiamo l'ingresso di questa perturbazione che sara' intensa e che interessera' la citta' di Roma fino alle prime ore della notte". A dirlo il responsabile della Protezione civile di Roma, Tommaso Profeta, sottolineando che "il picco ci sara' tra le 20 e le 23".

bet/rl

Case ai terremotati Il cuore del Garda batte per l'Emilia

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **16/10/2012**

Indietro

martedì 16 ottobre 2012 - PROVINCIA -

L'INIZIATIVA. Aiuti da Toscolano e Salò

Case ai terremotati

Il cuore del Garda

batte per l'Emilia

Oggi partono i primi prefabbricati per chi ancora vive nelle roulotte

Grazie al passaparola e a internet, sulla riviera bresciana del Garda e in Valdabbia si è creata una rete di solidarietà a favore dell'Emilia, che consente di mandare aiuti ai terremotati. E i risultati sono importanti.

«Da tempo - spiega Simona Fila, di Toscolano Maderno, psicologa, tra le promotrici dell'iniziativa - stiamo inviando tende (ne abbiamo consegnate 34), biancheria, pannolini, cibo per diabetici e ciliaci. Abbiamo raccolto il materiale col sostegno di farmacie, aziende, volontari. E lo portiamo, in particolare, a Cavezzo, che ha avuto il 75% di case crollate o da abbattere, e a una località vicina, San Possidonio. Il nostro punto di riferimento è Francesca Corcione, un'operaia che ha perso il lavoro, poiché la sua impresa è stata dichiarata inagibile. Pur senza essere drammatica come nelle prime settimane, la situazione è ancora grave. A Cavezzo 800 persone vivono ancora nel campo allestito dalla Protezione civile».

Ma adesso ha preso il via anche l'operazione-casette. «Abbiamo selezionato sei famiglie, alle quali consegneremo un bungalow: due ci sono stati regalati, e gli altri acquistati a prezzo ridotto. Le dimensioni: 9 metri x 3, e 13 x tre e mezzo». Proprio oggi inizia il trasporto delle casette. La prima ad avere un tetto grazie al buon cuore gardesano sarà una ragazza madre: costretta ad andare all'ospedale di Scandiano, in provincia di Reggio Emilia, 48 ore dopo il sisma, ha partorito Rachele, e in questi mesi è rimasta in una roulotte.

PER RACCOGLIERE FONDI, il gruppo ha organizzato un cartellone di concerti («Notti di note per l'Emilia»), con ingresso a offerta libera. Il prossimo sabato 27 ottobre il coro «La feita» si esibirà nell'auditorium dell'istituto Battisti di Salò. Venerdì 9 novembre, nella parrocchia di Nuvolera, sarà la volta delle corali di Barghe, Mocasina e Nuvolento-Nuvolera. Poi sabato 10 a Gavardo, venerdì 16 a Gargnano e il venerdì successivo a Vestone, infine sabato 17 a San Felice, dove avrà termine questo tour della solidarietà. Per eventuali contatti e informazioni: simonafila@yahoo.it. SE.ZA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ìk

gli sfollati scrivono al vescovo: aiutaci

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 16/10/2012

Indietro

- *Teramo*

Gli sfollati scrivono al vescovo: aiutaci

Lettera aperta a Seccia dalle 12 famiglie del condominio terremotato: «Ci dia una mano ad ottenere delle risposte»

Al via un corso sull'ingegneria naturalistica

appello dalla tendopoli Siamo accampati non per protesta ma per necessità eppure ci hanno dimenticati: dovremmo forse rubare o ucciderci?

CASTELLI Un francobollo celebrativo in onore di Castelli e dell'arte della ceramica che da secoli illustra la cittadina pedemontana. L'emissione ufficiale è avvenuta domenica, in piazza Roma a Castelli, alla presenza del sindaco Enzo De Rosa; di autorità politiche e istituzionali della Regione e della direttrice provinciale delle Poste italiane Angela Zappacosta. Il francobollo riporta, al centro, l'immagine di una ceramica (esposta al museo di Castelli) raffigurante la dea Artemide che abbraccia Endimione (il figlio di Zeus) mentre dorme nella grotta del Monte Latmo. Intorno a questa immagine mitologica ci sono quattro angeli, tra decorazioni di fiori e foglie. Il sindaco De Rosa, nell'occasione, ha fatto un appello alle istituzioni affinché «possa essere ricostruito il nostro museo delle ceramiche, che è ancora chiuso per inagibilità a tre anni e mezzo dal terremoto dell'aprile 2009». (g.l.)

Favorire la diffusione delle tecniche di ingegneria naturalistica e fornire l'approccio corretto alla manutenzione del territorio agricolo e delle reti stradali rurali: sono questi gli obiettivi del corso di formazione con cantiere didattico Tecniche di ingegneria naturalistica e manutenzione del territorio rurale. L'iniziativa, organizzata dall'Unione dei comuni delle Colline del Medio Vomano, dall'Aipin (Associazione italiana per l'ingegneria naturalistica) e dall'associazione Itaca, si terrà nella sala polifunzionale di Castelnuovo Vomano i prossimi 6,8,13 e 15 novembre. Il corso, che si svolgerà con orario 9-13, è rivolto al personale degli uffici tecnici comunali, ai professionisti, alle aziende agricole e forestali, alle imprese edili e agli studenti e prevede una quota di iscrizione pari a 100 euro, Iva inclusa. I soci Aipin hanno diritto allo sconto del 50%. Al termine della formazione verrà consegnato il materiale didattico in formato digitale e rilasciato l'attestato di frequenza a coloro che avranno partecipato almeno all'80% del monte ore di lezioni previste. Per informazioni è possibile contattare l'associazione Itaca visitando il sito www.associazioneitaca.org.

TERAMO Gli sfollati della palazzina Uliveto si appellano al vescovo e gli chiedono: aiutaci ad ottenere risposte concrete. «Chi è il nostro prossimo?», comincia così, con un riferimento evangelico, la lettera aperta delle famiglie del condominio terremotato di San Nicolò trasmessa ai media e indirizzata al vescovo della diocesi di Teramo-Atri Michele Seccia. I condomini della palazzina inagibile dal sisma del 2009, e ora in ricostruzione, sono da venti giorni nella tendopoli autoallestita a Piano d'Accio. In attesa di poter tornare a vivere nei propri appartamenti si sono trasferiti sotto le tende perchè non ce la fanno a pagare insieme il mutuo della casa, inabitabile, e l'affitto della sistemazione provvisoria, poichè dal 30 giugno non ricevono più il contributo per l'autonoma sistemazione. E' lo stesso portavoce degli sfollati, Divinangelo Terribile, a spiegare la situazione nella lettera a Seccia: «Sua Eccellenza forse non conosce ancora la triste vicenda degli sfollati di San Nicolò», scrive, «e della tendopoli nella quale questi sventurati da una ventina di giorni (e a quasi quattro anni da quando sono stati sbattuti fuori dalle proprie case comprate dopo anni di sacrifici) sono stati costretti a vivere, non potendo più pagare gli affitti dopo la fine del contributo statale nel giugno scorso. E forse», continua, «non conosce neanche l'onestà e la correttezza di queste persone che ora chiedono legittimamente di non essere lasciate sole dalle istituzioni pubbliche essendo cittadini che mai, dico mai, hanno dimenticato di rispettare le leggi e di pagare le tasse». La sorte delle dodici famiglie, che al momento vivono fra camper e tende, dipende da «sventura naturale e lungaggini burocratiche», sottolinea Terribile, non certo da colpa propria. E il portavoce continua con domande che trasudano rabbia e disperazione: «Se rubare, lo sa meglio di me, è vietato dal settimo Comandamento ancor prima che dalle leggi dello Stato, se uccidersi non si può, a vietarlo è ancora una volta la Sua Chiesa, come fare allora? Se noi non

gli sfollati scrivono al vescovo: aiutaci

siamo il prossimo a cui prestare soccorso, chi siamo allora? Che dobbiamo fare?». Infine gli sfollati avanzano una preghiera d'aiuto: «Delle risposte concrete per uscire da quest inferno», chiedono. E una risposta concreta ad esempio potrebbe essere quella di conoscere l'esito dell'impegno annunciato dal Pd regionale e dal senatore Paolo Tancredi (quest'ultimo tramite il sindaco Maurizio Brucchi), di inviare al Governo la richiesta di proroga dei contributi per le famiglie sfollate. Emanuela Michini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

lavori nel fiume aterno per evitare inondazioni

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 16/10/2012

Indietro

POPOLI

Lavori nel fiume Aterno per evitare inondazioni

POPOLI Al via i lavori idraulici sull'alveo del fiume Pescara per evitare gli allagamenti a Popoli. E' la Provincia che finanzia l'opera per 775mila euro. Un progetto che prevede la rimodellazione dell'alveo, in particolare nel punto di confluenza dei due corsi d'acqua, l'Aterno e il Pescara. Qui il trasporto ed il deposito del materiale solido dovuto al flusso delle acque hanno col tempo innalzato il livello dell'alveo aumentando i rischi di esondazione in caso di piena. «I lavori» sottolineano in una nota il presidente Guerino Testa e l'assessore Mario Lattanzio, «hanno lo scopo di aumentare la capacità di deflusso della corrente fluviale con il recupero della piena funzionalità dell'alveo ed incrementare la sicurezza della città, che negli anni scorsi è stata minacciata molte volte da possibili inondazioni. Il materiale solido che sarà asportato dal fondo sarà sottoposto a decantazione e depositato in un sito messo a disposizione dalla impresa aggiudicataria dei lavori». Il tratto di fiume Aterno interessato è quello compreso tra la confluenza con il Pescara (ponte di ferro) risalendo a monte per una lunghezza di circa 2 chilometri. Il progetto contempla anche la sostituzione dell'attraversamento pedonale in località De Contra, molto più a valle del punto di dragaggio, con una nuova struttura in legno lamellare. La Provincia seguirà i lavori con i tecnici incaricati e con i volontari della Protezione civile di Bussi, che metteranno a disposizione anche un addetto ai corsi d'acqua, Saverio Salvati. I fondi (stanziati nel 2002) provengono dalla Regione e sono disponibili per opera dell'assessore Angelo Di Paolo che è riuscito a evitare il pericolo di perderli. Intanto per la sistemazione dei ponti danneggiati dal terremoto del 2009, il Di Scipio sul Pescara e il Murat sull'Aterno, la Provincia ha lanciato il bando di gara che prevede l'impegno di un milione e 300 mila euro. Le due strutture non saranno demolite, ma riparate e rinforzate. Walter Teti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

In un solo giorno raccolti oltre 3500 euro per ricostruire Moglia

CittàOggiWeb - Cronaca del territorio - Abbiategrasso -

Città Oggi Web

"In un solo giorno raccolti oltre 3500 euro per ricostruire Moglia"

Data: **15/10/2012**

[Indietro](#)

15 Ottobre 2012

In 150 hanno partecipato al pranzo per raccogliere fondi a favore dei terremotati

In un solo giorno raccolti oltre 3500 euro per ricostruire Moglia Abbiategrasso Continua con successo la campagna di raccolta fondi promossa nell'Abbiatense per favorire la ricostruzione di Moglia, un paese di circa sei mila abitanti della provincia di Mantova che è stato duramente colpito dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

L'ultima iniziativa è stata la giornata benefica che è stata organizzata, domenica 14 ottobre, a Ozzero dall'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Willie Chiodini, in collaborazione con: Parrocchia San Siro, Biblioteca comunale, Associazione Cacciatori, Pro Loco, Associazione Nchekwube, AC Virtus Ozzero. L'evento s'inserisce nel Progetto intercomunale "Un tetto per Tutti" a sostegno di Moglia, sostenuto dalle amministrazioni comunali di Albairate, Bubbiano, Cassinetta di Lugagnano, Cisliano, Gudo Visconti, Ozzero, Vermezzo.

Domenica 14 ottobre, tra le diverse iniziative della giornata benefica di Ozzero, si è svolto un pranzo nella mensa scolastica, cui hanno partecipato oltre 150 cittadini e diversi amministratori del territorio, tra questi il sindaco di Albairate Luigi Alberto Tarantola e il sindaco di Cisliano Emilio Simonini.

Nella sala è stato anche proiettato un video sul comune mantovano che ha permesso di vedere gli effetti devastanti del terremoto e i moduli abitativi che si stanno comperando per i terremotati (dal costo di 8.500 euro ciascuno). Diversi moduli saranno acquistati con i fondi raccolti dai sette comuni dell'Abbiatense attraverso iniziative come quella di Ozzero. I sindaci Chiodini, Tarantola e Simonini, hanno spiegato lo scopo del progetto per Moglia e ringraziato i cittadini e i tanti volontari che hanno garantito il successo della giornata benefica del 14 ottobre che ha permesso di raccogliere oltre 3500,00 euro, comprese le offerte della messa di domenica.

Un ringraziamento particolare è stato poi rivolto a quanti hanno permesso con il loro contributo di preparare il pranzo di beneficenza nella mensa scolastica di Ozzero: Circulin bar - edicola, Agriturismo La Calcaterra, Agriturismo Cascina Selva, Macelleria Sesia di Morimondo, Ristorante Cacciatori, Panificio Zuffetti di Abbiategrasso, IperVivo, Caseificio Arioli, Caseificio Gelmini di Besate, Caseificio Rognoni di Abbiategrasso, La Corte Srl - negozio, Azienda Vinicola Collina. Un ringraziamento è andato anche alle giovani guide turistiche che hanno accompagnato i visitatori tra le vie di Ozzero e agli organizzatori dello spettacolo teatrale "Vieni vento vieni" che si è tenuto nel salone dell'oratorio.

CittàOggiWeb

[Tweet](#)

Ciclone, sei regioni a rischio A Roma i sacchetti di sabbia**Corriere della Sera**

""

Data: **15/10/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 15/10/2012 - pag: 19

Ciclone, sei regioni a rischio A Roma i sacchetti di sabbia

ROMA Sacchi di sabbia sugli argini di fossi e canali. Palestre e capannoni pronti ad accogliere i senza fissa dimora. Monumenti sorvegliati più del solito, con una pulizia straordinaria di tombini e caditoie. Tutto è pronto in attesa di «Cleopatra». E il sole di ieri (al massimo il cielo nuvoloso) su gran parte della Penisola ha dato una mano a prepararsi meglio. Nel milanese c'è però apprensione dopo l'allerta della Protezione civile per il rischio esondazione del fiume Seveso. In Toscana si aspettano invece fino a 200 millimetri di pioggia, con l'Arno ancora una volta presidiato per evitare sorprese. A Napoli dove venerdì scorso la metropolitana si è trasformata in un corso d'acqua il Comune ha deciso di adottare misure urgenti (montaggio di idrovore e chiusura dei sottopassi) in previsione dell'ondata di maltempo che dovrebbe arrivare oggi pomeriggio. E a Pozzuoli è stata disposta una vigilanza cittadina 24 ore su 24. Ore frenetiche nelle sei regioni Triveneto, Umbria, Lazio, Campania, Calabria e Sicilia considerate a rischio fino a dopodomani quando dovrebbe tornare il sereno. Preoccupazione in Piemonte (ieri in provincia di Verbania e Cuneo sono morti due cercatori di funghi precipitati in un burrone), Liguria ed Emilia-Romagna (acquazzone sabato notte su Bologna): anche loro, secondo le previsioni, saranno investite da «Cleopatra». Poi, stasera, sarà la volta del Centro Sud, Sardegna compresa. Per oggi alle 11 il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli ha convocato il Comitato operativo del Dipartimento: un incontro pianificato nei giorni scorsi dopo l'invio agli enti locali della circolare con le indicazioni per fronteggiare situazioni d'emergenza. La tregua sta per finire e ai cittadini si consiglia di telefonare solo in caso d'emergenza per evitare sovraccarichi delle linee; non usare l'auto e stare lontani dagli argini di corsi d'acqua o sostare su ponti e passerelle; tenere in casa kit di pronto soccorso, generi alimentari non deperibili, scarpe pesanti, impermeabili leggeri, scorte di acqua potabile, torce elettriche, radio, pile di riserva; tenersi alla larga da alberi isolati e in caso di escursioni o gite puntare comunque sempre verso l'alto. A Roma (ieri sole e caldo estivo) l'«evento estremo», come la perturbazione è stata definita dalla Protezione civile, sarà in ritardo. È stato infatti spostato fra le 20 e le 23 di questa sera il picco di pioggia. Il Campidoglio ha annunciato lo stato di allerta per precipitazioni eccezionali, ma il sindaco Gianni Alemanno ha ribadito che le scuole resteranno aperte. «L'allarme sembra un po' ridimensionato, ma rimane, soprattutto nelle zone più a rischio, quelle che sono strutturalmente più fragili per la carenza di fognature. Ai romani però possiamo dire di stare un po' più tranquilli». Per tutta la giornata, soprattutto sul litorale (Ostia, Infernetto, Casal Palocco), i volontari hanno rinforzato gli argini dei corsi d'acqua. Stesse accortezze sono state prese nella zona industriale della Tiburtina Valley, a Prima Porta, a Ponte Galeria. La tensione è alta, i nervi a fior di pelle: a Castel Porziano, durante la distribuzione dei sacchetti da riempire con la sabbia della spiaggia in tutta Roma ne sono stati utilizzati 20 mila e quasi scoppiata una rissa fra i cittadini in fila e alcuni operai che, con i camion, dovevano fare scorte più grandi per proteggere cantieri e magazzini. Per calmare gli animi sono dovuti intervenire polizia e vigili urbani. Il Comune ha messo a disposizione 500 posti letto per chi non ha un alloggio nell'ex Fiera di Roma su viale Cristoforo Colombo mentre la Sovrintendenza ai Beni Culturali ha organizzato presidi attorno ai monumenti. «L'acqua ha sottolineato il sovrintendente comunale Umberto Broccoli è il nemico peggiore e per questo ci siamo mossi in anticipo». E da giorni i romani hanno cominciato a sfogare la loro preoccupazione e l'ironia su Facebook e Twitter. Battute e imprecazioni che hanno coinvolto tutti, dal sindaco («Lo vedremo con pala o kayak, o andrà direttamente a Milano») a Beppe Grillo («In caso di diluvio, dopo lo Stretto, attraverserà a nuoto i Fori Imperiali»), fino all'ex capogruppo Pdl Franco Fiorito, detto «Batman», ora in carcere per la vicenda dei fondi della Regione Lazio utilizzati a fini personali: «La Protezione civile scrive il popolo di Internet prevede per Roma eventi meteo così straordinari che si è comprato un'Arca». Rinaldo Frignani RIPRODUZIONE RISERVATA ROMA Sacchi di sabbia sugli argini di fossi e canali. Palestre e capannoni pronti ad accogliere i senza fissa dimora. Monumenti sorvegliati più del solito, con una pulizia straordinaria di tombini e caditoie. Tutto è pronto in attesa di «Cleopatra». E il sole di ieri (al massimo il cielo nuvoloso) su gran parte della Penisola ha dato una mano a prepararsi meglio. Nel milanese c'è però

Ciclone, sei regioni a rischio A Roma i sacchetti di sabbia

apprensione dopo l'allerta della Protezione civile per il rischio esondazione del fiume Seveso. In Toscana si aspettano invece fino a 200 millimetri di pioggia, con l'Arno ancora una volta presidiato per evitare sorprese. A Napoli dove venerdì scorso la metropolitana si è trasformata in un corso d'acqua il Comune ha deciso di adottare misure urgenti (montaggio di idrovore e chiusura dei sottopassi) in previsione dell'ondata di maltempo che dovrebbe arrivare oggi pomeriggio. E a Pozzuoli è stata disposta una vigilanza cittadina 24 ore su 24. Ore frenetiche nelle sei regioni Triveneto, Umbria, Lazio, Campania, Calabria e Sicilia considerate a rischio fino a dopodomani quando dovrebbe tornare il sereno. Preoccupazione in Piemonte (ieri in provincia di Verbania e Cuneo sono morti due cercatori di funghi precipitati in un burrone), Liguria ed Emilia-Romagna (acquazzone sabato notte su Bologna): anche loro, secondo le previsioni, saranno investite da «Cleopatra». Poi, stasera, sarà la volta del Centro Sud, Sardegna compresa. Per oggi alle 11 il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli ha convocato il Comitato operativo del Dipartimento: un incontro pianificato nei giorni scorsi dopo l'invio agli enti locali della circolare con le indicazioni per fronteggiare situazioni d'emergenza. La tregua sta per finire e ai cittadini si consiglia di telefonare solo in caso d'emergenza per evitare sovraccarichi delle linee; non usare l'auto e stare lontani dagli argini di corsi d'acqua o sostare su ponti e passerelle; tenere in casa kit di pronto soccorso, generi alimentari non deperibili, scarpe pesanti, impermeabili leggeri, scorte di acqua potabile, torce elettriche, radio, pile di riserva; tenersi alla larga da alberi isolati e in caso di escursioni o gite puntare comunque sempre verso l'alto. A Roma (ieri sole e caldo estivo) l'«evento estremo», come la perturbazione è stata definita dalla Protezione civile, sarà in ritardo. È stato infatti spostato fra le 20 e le 23 di questa sera il picco di pioggia. Il Campidoglio ha annunciato lo stato di allerta per precipitazioni eccezionali, ma il sindaco Gianni Alemanno ha ribadito che le scuole resteranno aperte. «L'allarme sembra un po' ridimensionato, ma rimane, soprattutto nelle zone più a rischio, quelle che sono strutturalmente più fragili per la carenza di fognature. Ai romani però possiamo dire di stare un po' più tranquilli». Per tutta la giornata, soprattutto sul litorale (Ostia, Infernetto, Casal Palocco), i volontari hanno rinforzato gli argini dei corsi d'acqua. Stesse accortezze sono state prese nella zona industriale della Tiburtina Valley, a Prima Porta, a Ponte Galeria. La tensione è alta, i nervi a fior di pelle: a Castel Porziano, durante la distribuzione dei sacchetti da riempire con la sabbia della spiaggia in tutta Roma ne sono stati utilizzati 20 mila è quasi scoppiata una rissa fra i cittadini in fila e alcuni operai che, con i camion, dovevano fare scorte più grandi per proteggere cantieri e magazzini. Per calmare gli animi sono dovuti intervenire polizia e vigili urbani. Il Comune ha messo a disposizione 500 posti letto per chi non ha un alloggio nell'ex Fiera di Roma su viale Cristoforo Colombo mentre la Sovrintendenza ai Beni Culturali ha organizzato presidi attorno ai monumenti. «L'acqua ha sottolineato il sovrintendente comunale Umberto Broccoli è il nemico peggiore e per questo ci siamo mossi in anticipo». E da giorni i romani hanno cominciato a sfogare la loro preoccupazione e l'ironia su Facebook e Twitter. Battute e imprecazioni che hanno coinvolto tutti, dal sindaco («Lo vedremo con pala o kayak, o andrà direttamente a Milano?») a Beppe Grillo («In caso di diluvio, dopo lo Stretto, attraverserà a nuoto i Fori Imperiali»), fino all'ex capogruppo Pdl Franco Fiorito, detto «Batman», ora in carcere per la vicenda dei fondi della Regione Lazio utilizzati a fini personali: «La Protezione civile scrive il popolo di Internet prevede per Roma eventi meteo così straordinari che si è comprato un'Arca». Rinaldo Frignani RIPRODUZIONE RISERVATA

«Esagerati, macché alluvioni Sarà soltanto un temporale»**Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **15/10/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Cronaca di Roma data: 15/10/2012 - pag: 3

«Esagerati, macché alluvioni Sarà soltanto un temporale»

«Ma quale alluvione, macché eventi estremi, ma andiamo. Si tratta di temporali, forti, ma del tutto in linea con il normale andamento stagionale. Se poi il sistema delle fogne a Roma non regge o nella provincia cede qualche area già dissestata, beh, è un altro discorso». E' lo stesso meteorologo Antonio Sanò, de Ilmeteo.it, a smorzare il fuoco dei timori e delle paure per «Cleopatra», la perturbazione in arrivo oggi dal nord che ha spinto la Protezione civile a consigliare ai romani «di non uscire di casa se non è necessario». Si era parlato addirittura di scuole chiuse, di misure di protezione straordinarie per chi vive ai pianterreni o in zone a rischio come Ostia e l'Infernetto. I romani si preparavano ad una specie di diluvio biblico, tutti chiusi e nascosti aspettando il ciclone o chissà lo tsunami su Ostia o Maccarese. Invece pare la montagna stia per partorire il più classico dei topolini: «Sì, si è un po' esagerato - annuncia il meteorologo - la preoccupazione è stata troppa, forse per un eccesso di zelo della Protezione civile». In realtà sulla Capitale dovrebbe rovesciarsi una sola «cellula temporalesca», come la definisce Sanò: pioggia forte dalle 18 alle 22, prima sul mar Tirreno, poi sulla costa e ancora verso il centro e il nord della Capitale. E poi basta. Nel senso che già dalla nottata il tempo dovrebbe migliorare e domattina «Cleopatra» dovrebbe essere solo un ricordo. «Non sarà certo il caso di chiudersi in casa, ma no - ammonisce ancora Sanò - I disagi saranno legati unicamente alle condizioni del territorio. Se poi gli scarichi fognari o le caditorie sono intasati, se alcune aree dell'hinterland non sono state messi in sicurezza, allora sì che potranno verificarsi degli allagamenti, anche gravi, con conseguenze imprevedibili. Ma il temporale, perchè di questo in definitiva si tratterà, ne sarà solo in parte responsabile». Per quanto riguarda il volume delle piogge, ci si aspetta una media di 50 millimetri, ovvero 50 litri d'acqua per metro quadro: «Il tutto dovrebbe avvenire in un intervallo che va dalle due alle quattro ore - spiega Sanò - E' tanto? Sì, abbastanza, ma in ottobre è normale che accada. Siamo in autunno, dopotutto». Ne prende atto il sindaco Alemanno: «Sì, sembra un po' ridimensionato però l'allerta rimane, è un po' spostata nella giornata al tardo pomeriggio. Abbiamo fatto bene a non chiudere le scuole. Comunque l'allerta rimane, soprattutto nelle zone più a rischio, strutturalmente fragili per carenza di fogne. Restiamo ancora in emergenza, ma possiamo dire alla gente di stare un po' più tranquilla». Ester Palma RIPRODUZIONE RISERVATA

Ventimila sacchi di sabbia per bloccare l'alluvione**Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **15/10/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Prima data: 15/10/2012 - pag: 1

Ventimila sacchi di sabbia per bloccare l'alluvione

Hanno passato tutta la giornata a Casal Palocco e all'Infernetto a rinforzare con i sacchi di sabbia - 20 mila in tutta Roma - gli argini del canale, che potrebbe straripare oggi con l'arrivo delle piogge portate da «Cleopatra». Sono i volontari della Protezione civile impegnati nella prevenzione per l'ondata di maltempo che dovrebbe scatenarsi su Roma e provincia questa sera - il picco massimo fra le 20 e le 23 - per prolungarsi nella nottata ma in modo meno violento. Il Campidoglio ha annunciato lo stato di allerta, sorvegliati i monumenti e aumentati di 500 unità i posti letto nell'ex Fiera di Roma per i senza fissa dimora. «L'allarme resta, ma sembra un po' ridimensionato», afferma il sindaco Gianni Alemanno, mentre ieri sulla spiaggia di Castel Porziano i cittadini sono venuti alle mani durante la distribuzione dei sacchetti di sabbia. A

PAGINA 3 Rinaldo Frignani ed Ester Palma

Ìk

Maltempo Roma, aggiornamenti in diretta: allarme ridimensionato ma tutto è pronto per intervenire

L'autunno, questa volta, è veramente arrivato e a rischio sono non soltanto le abitazioni dei cittadini e le attività commerciali ma anche i ricchezza inestimabili della storia che ormai, sono patrimonio dell'Umanità. Il Capitale che, dopo lo straripamento del Tevere di qualche stagione fa, fa temere nuovi danni. Le previsioni meteo alle ore 15.15. Tempo: nubi sparse. T (°C) 22° Precipitazioni assenti. Vento: S 24 moderato. Umidità 78 % Le previsioni meteo alle ore 11.30. Tempo: pioggia e schiarite. T (°C) 21° Vento S 15. Umidità 83 % Le previsioni meteo di oggi, alle ore 8.00 segnavano:...

'Terremoto in Pianura Padana', mostra alla Bassani

Terremoto in Pianura Padana , mostra alla Bassani | estense.com Ferrara

Estense.com

""

Data: **16/10/2012**

Indietro

16 ottobre 2012, 0:01 3 visite

Terremoto in Pianura Padana , mostra alla Bassani

Gli scatti di Jimmy Michele Valieri alla biblioteca di Barco

Sono state scattate il 21 maggio scorso in alcuni dei paesi più colpiti dal terremoto emiliano le foto di Jimmy Michele Valieri che dal 17 ottobre al 17 novembre prossimi saranno esposte negli spazi della biblioteca comunale Bassani di Barco (via Grosoli 42).

La mostra, dal titolo "Terremoto in Pianura Padana, 20 maggio 2012 ore 04:03", potrà essere visitata negli orari di apertura della biblioteca: dal martedì (oggi) al sabato dalle 9 alle 13 e il martedì, mercoledì e giovedì anche dalle 15 alle 18.30.

Piano Comunale di Protezione Civile, tocca a Villafranca**Forli24ore.it**

"Piano Comunale di Protezione Civile, tocca a Villafranca"

Data: **16/10/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Lun, 10/15/2012 - 19:30

Piano Comunale di Protezione Civile, tocca a Villafranca

Mercoledì appuntamento alla scuola elementare per spiegare il progetto

[2]

15 ottobre 2012 | Forlì [3] | Agenda [4] | Cronaca [5] | Società [6] | FORLÌ - Martedì 16 ottobre, alle ore 20.30, alla Scuola Elementare di Villafranca (via XIII novembre n.129) si svolgerà l'incontro di presentazione ai quartieri della zona del "Piano Comunale di Protezione Civile". Si tratta di una programmazione di particolare rilievo, strutturata in diverse serate, che informerà e coinvolgerà i Comitati di quartiere per la divulgazione del documento dell'Amministrazione comunale. Interverranno il sindaco di Forlì Roberto Balzani, il vicesindaco Giancarlo Biserna e il geologo Marcello Arfelli, funzionario responsabile del "Piano comunale di Protezione Civile". La serata è aperta a tutti i cittadini e si rivolge specificatamente ai Quartieri di Villafranca, San Martino in Villafranca, Branzolino e San Tomè.

Maltempo, i romani fanno le "barricate"

- maltempo, roma, sacchi di sabbia - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Maltempo, i romani fanno le "barricate"'"

Data: **15/10/2012**

[Indietro](#)

[Attualità](#)

[Allerta meteo](#)

Maltempo, i romani

fanno le "barricate"

15/10/2012

Decine di persone sono in fila da questa mattina all'alba nel punto allestito dalla Protezione Civile all'Infernetto, quartiere a sud di Roma, per ricevere i sacchi di sabbia messi a disposizione dalla Protezione Civile.

Decine di persone in fila per ricevere sacchi di sabbia

edifici e scuole: è inaccettabile non siano antisismici

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 16/10/2012

Indietro

- *Provincia*

Edifici e scuole: è inaccettabile non siano antisismici

Esperti a confronto: «Oltre cinquecento effetti diversi nell'area dei comuni colpiti. 2mila scosse e calo continuo» di Felicia Buonomo Liquefazione, stoccaggio di gas e pratica del fracking. Si è condita di questi elementi la conferenza organizzata dai ricercatori del dipartimento di scienze della terra dell'Università di Modena, nell'ambito della Settimana del Pianeta Terra, dedicata al terremoto emiliano. Per comprendere ciò è accaduto bisogna conoscere quelli che sono i movimenti della terra, che non risalgono alla nostra storia recente, ma ad almeno 25 milioni di anni fa. «Osservando le mappe - ha spiegato il professor Stefano Conti - si evince come quasi tutta l'Italia sia sismica. La stessa Emilia è da considerarsi zona a categoria 3, dove è possibile che si verifichino eventi fino a 6.5 di magnitudo. Le placche si muovono continuamente ed è normale che si verifichino i terremoti. Ecco perché non possiamo più accettare che strutture pubbliche come gli edifici scolastici non siano antisismici, perché prima o poi i terremoti si verificano». A fornire il suo prezioso contributo anche Dorian Castaldini, un luminaire della geologia e anch'esso terremotato, di San Felice, che, insieme ad un folto gruppo di ricercatori, ha preso in esame un'area di 700 chilometri quadrati, nella quale si è rilevata la presenza di ben 500 effetti derivanti dal sisma. Tra i più rilevanti l'ormai noto sollevamento del terreno, di almeno 10 centimetri, lungo l'area epicentrale. E ancora: nella zona di San Prospero un'anomala moria di pesci. Ma con più frequenza si è assistito alla liquefazione del terreno. «Un effetto molto pericoloso - spiega Castaldini - perché determina la perdita della capacità portante del terreno. Numerosi fenomeni si sono verificati allo stadio di San Felice, con una notevole fuoriuscita di acqua. I getti hanno raggiunto anche quota 1,5 metri. Si tratta di effetti effimeri, cancellati dall'azione dell'uomo o dalla vegetazione; per questo è molto importante rilevarli studiarli». Ma oggi, a distanza di più di quattro mesi dal sisma, qual è la situazione? A rispondere è la professoressa Daniela Fontana. «Le rilevazioni parlano di oltre 2mila scosse, ma anche di una progressiva diminuzione. Questo non vuol dire necessariamente che sia tutto finito. Non è possibile prevedere i terremoti, è chiaro, ma possiamo escludere alcune credenze. Ad esempio che il prelievamento di gas fosse causa di terremoti. C'è da dire che la profondità alla quale avvengono le estrazioni di idrocarburi non è paragonabile a quella che sarebbe sufficiente per interferire con le strutture sismogenetiche. Una cosa diversa è il fracking, pratica con la quale viene prelevato da sedimenti argillosi il gas attraverso microfrazioni della roccia, che in Italia non è mai stato praticato. È abbastanza fantasioso credere il contrario».

rk

pompieri "a secco" il fornitore di gasolio vanta 100 mila euro

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 16/10/2012

Indietro

- *Cronaca*

Pompieri a secco il fornitore di gasolio vanta 100 mila euro

Allarme Conapo: arretrati enormi anche a causa del sisma In deposito rimasti meno di duemila litri di carburante di Saverio Cioce Da venerdì autopompe e camion dei Vigili del Fuoco di Modena vanno a velocità ridotta per risparmiare gasolio. Non sono solo i serbatoi ad avere la spia rossa ma anche il maxi deposito di carburante all'interno della caserma di via Formigina. Da venerdì scorso è stata toccata la soglia di sicurezza: solo 2000 litri di scorta per tutti gli automezzi, che possono durare tre giorni o una settimana a seconda del numero di interventi d'emergenza, dopodiché i veicoli saranno obbligati allo stop. «Siamo a secco perché ci sono pagamenti in ritardo per 100 mila euro al nostro fornitore - riassume Antonio Colucci, segretario provinciale del Co.na.po, il sindacato autonomo dei pompieri - Ovviamente è già stata inoltrata la richiesta di una nuova fornitura, a credito come quelle precedenti, ma la risposta è stata negativa. Il titolare della ditta che porta il carburante vuole il saldo dell'arretrato e comunque non vuole più rimetterci di tasca sua. In questi mesi con il terremoto abbiamo lavorato con tutti i mezzi disponibili arrivati da tutta Italia e il debito per le sole spese di gasolio è arrivato alle stelle, senza che nessuno provvedesse a pagarlo. Adesso siamo a piedi. Del resto anche noi pompieri siamo nelle stesse condizioni; dal terremoto del 20 maggio non abbiamo avuto neanche il pagamento di un ora di straordinario essendo impegnati notte e giorno nelle ore del terremoto. Neppure la gestione del presidente della Regione Errani è riuscita a sbloccare la situazione dei nostri pagamenti per i mesi dopo il sisma. Nove euro netti all'ora in busta paga, e stiamo ancora aspettando». Tutto bloccato quindi. Con buona pace dei ministri che si affannano per la spending review a Modena il taglio delle spese arriva persino tra le macerie del terremoto. Da agosto i pompieri modenesi nella Bassa in missione da Modena sono scesi da 30 a 15 e tutti i giorni intervengono, dietro richiesta formale dei sindaci, per l'assistenza alla sicurezza e recupero beni negli edifici pericolanti. «I ritardi ci sono - concorda Vincenzo Santoro, responsabile Fp Cgil - Ma questa è una maledizione che ci perseguita per ogni pagamento esterno. Del resto non è la prima volta che i fornitori minacciano la sospensione, anche se mai in maniera così rigorosa. I pagamenti anche per il terremoto possono essere fatti dalla Regione ma non vengono pagati direttamente ai Vigili del Fuoco: no, vanno alla Tesoreria dello Stato, poi girano sui fondi del Ministero dell'Interno, infine al nostro dipartimento centrale a Roma che li gira a Modena». Il risultato pratico? O i mezzi bloccati, o un passo indietro del fornitore oppure l'intervento del Prefetto perché non è pensabile l'interruzione del servizio pubblico.

tracce di amianto: bloccato il cantiere della nuova san felice

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 16/10/2012

Indietro

- *Provincia*

Tracce di amianto: bloccato il cantiere della nuova San Felice

Sospesi i lavori di urbanizzazione nell'area destinata a negozi, teatro, municipio e chiesa. Ma il problema è più grave: altri casi tra le tende degli sfollati, nelle lottizzazioni e nelle campagne.

I negozianti protestano. Così ritarda l'urbanizzazione per le nostre attività. Devono bonificare. A San Biagio la scoperta grazie ad un volontario.

I terreni dove San Felice aveva previsto di collocare la chiesa, il municipio e il nuovo centro commerciale, a due passi dal centro storico, sono stati contaminati da tracce di amianto. Risultato: lavori sospesi, opere destinate a ritardare almeno qualche giorno per la bonifica e apertura di un'indagine amministrativa con un contenzioso. Indagine destinata come è logico supporre a tradursi in una probabile inchiesta penale. Perché a questo punto il problema comincia ad assumere dimensioni inquietanti e la Bassa - senza bisogno di scomodare le infiltrazioni dei clan dei rifiuti - rivela un rischio esponenziale su un tema estremamente delicato: quello del cospargimento, nei terreni, dove vivono e vivranno le persone, di sostanze altamente cancerogene, se inalate. Sostanze recuperate dalle demolizioni, macinate con altri rottami e finite qua e là. Ovviamente in questa fase siamo agli accertamenti. E con la pioggia, l'eternit a terra fa un po' meno paura. Ma dopo i prelievi dell'Ausl che era stata allarmata dalla vicenda di San Biagio, i controlli si stanno estendendo a tappeto, laddove il cemento non ha già coperto tutto, consegnando il problema alle generazioni che verranno. La normativa prevede anche un contraddittorio con le ditte ritenute responsabili dell'illecita contaminazione. E in qualcuno dei contraddittori che si sono già tenuti una ditta ha assicurato di avere le carte in regola e che i sospetti e le paure per la salute sono infondate. Si vedrà, anche se è probabile che la questione venga presto ridimensionata da quanti - e sono tanti - non hanno alcun interesse all'esplosione di un caso amianto nel bel mezzo dell'Emilia-modello impegnata nella ricostruzione, sotto gli occhi del mondo. «Fatto sta che i lavori della realizzazione della nuova area urbana di San Felice sono stati sospesi. Noi siamo indignati», lamenta uno dei 25 negozianti che attendono da mesi di poter ripartire, nel centro commerciale che dovrebbe sorgere in mezzo tra via Milano e il cimitero. Nella stessa area dove sono previsti il teatro, il municipio e la chiesa donata da una banca locale. In effetti da venerdì scorso il cantiere è fermo. «Qui c'è già stato il sopralluogo e il contenzioso con la ditta - spiega adirato un negoziante - e a noi hanno parlato espressamente della presenza di amianto. Poco, ma amianto, che deve essere tolto». La questione per San Felice e per la Bassa non è nuova. Come si ricorderà, è stato chiuso in fretta e furia anche il campo della Protezione civile di Trento, a San Biagio. Doveva essere l'ultimo, è stato il primo. Il caso è scoppiato quando il campo è stato allargato per ospitare gli sfollati che dovevano arrivare dal campo della Misericordia di San Felice. I lavori di urbanizzazione avevano infatti insospettito uno dei volontari, un esperto della Protezione civile di Trento. Il quale, a dispetto delle assicurazioni, ha innescato un controllo quando ha notato tra le macerie brandelli di materiale simile alle onduline di eternit. La stessa situazione si è creata al campo sportivo di Massa: venerdì sera alla consulta frazionale è stato chiarito che nell'area non potrà sorgere l'attesa palestra provvisoria per la... questione amianto. Tracce di amianto ne erano state rilevate dall'Ausl, e venerdì si è tenuto il contraddittorio con la ditta. In caso di conferme, si tratterebbe di una vicenda altrettanto inquietante, dal momento che su quel campo hanno dormito e vissuto per mesi centinaia di persone. Altre segnalazioni sono arrivate i questi giorni per presunti rottami utilizzati in cantieri della zona. Segnalazioni sono state inoltrate anche al Corpo Forestale dello Stato, senza contare l'abbandono clandestino nei campi di eternit avanzato da piccole demolizioni. Un fenomeno, anche questo, che amplifica i rischi dei cittadini, favorito dalla sempre più evidente caduta di valori civici e sensibilità che il clima condiviso di una ricostruzione arruffona sta favorendo. (ase)

una domenica di vera festa a finale emilia

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **16/10/2012**

Indietro

"GIOCHIAMOAPALLONE PER L'EMILIA":

Una domenica di vera festa a Finale Emilia

È stata una vera festa quella che si è celebrata domenica su ciò che resta del terreno del Comunale di Finale. Dopo le tende della Protezione Civile, sono stati i bambini a tornare a impossessarsi di quel che rimane del tappeto verde dello stadio finalese che, grazie all'impegno del CSI, tra qualche tempo verrà ricostruito con un manto in sintetico di ultima generazione. Intanto però, il pallone ha ripreso a rotolare tra ciuffi di gramigna e qualche avvallamento. A rincorrerlo sono stati i ragazzini di Junior Finale, Casumaro, Folgore Mirandola, Medolla, Quarantolese e della scuola calcio di Roma "Giochiamoapallone". I piccoli calciatori coi loro genitori, gli allenatori e i dirigenti della società romana, grazie alla Protezione Civile, sono stati ospitati sabato nelle tende del Campo 6 di Finale e hanno potuto poi osservare coi loro occhi i danni del terremoto ma soprattutto hanno visto come Finale stia cercando di tornare a una vita quanto più possibile normale. E in questa normalità c'è anche il calcio, soprattutto quello dei bambini. Così sono stati oltre un centinaio i ragazzi dai 5 ai 10 anni che - osservati da vicino da un numeroso pubblico di genitori, familiari e appassionati - sono scesi in campo per disputare una serie di partite che contavano solo per la gioia di rincorrere un pallone e non per il risultato. Anche per questo la grande festa - che si è conclusa tra gnocco e sfogliata finalese, rosette e pecorino romano - è stata ancora più bella. Da ricordare infine che la scuola calcio "Giochiamoapallone Asd" ha anche consegnato allo Junior Finale la somma di 1.610 euro raccolti grazie al contributo del circolo dipendenti Crediop di Roma e del Presidente della Dexia Crediop Spa.

vallone si prende i lavori pubblici

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **16/10/2012**

Indietro

- *Provincia*

Vallone si prende i Lavori Pubblici

Fiorano. Cambio di deleghe in Giunta: Politiche Abitative e la Salute alla Bonilauri

FIORANO Una redistribuzione delle 38 deleghe per coordinare in modo più diretto il lavoro con la struttura e i servizi , dice la comunicazione del Comune. Ma in giunta ci sono importanti cambiamenti che alleggeriscono gli impegni del sindaco Pistoni, dando ad un paio di assessori importanti fardelli. È il caso del vice-sindaco Maria Paola Bonilauri che alle Politiche Sociali e ai Rapporti con il volontariato affiancherà anche le politiche per la salute (delega ereditata da Borghetti) e quelle abitative. Come a dire: più difficoltà economiche, più problemi sociali, più necessità di trovare un alloggio. Meglio far convergere tutto il coordinamento su una persona. L'altro assessore che viene promosso è Luca Vallone che dal sindaco incassa la protezione civile, i progetti di quartiere e soprattutto i lavori pubblici. Elementi che si collegano tra loro e che avranno un'unica regia. Tutto il resto viene sostanzialmente confermato con l'unico, piccolo aggiustamento per Alessandro Borghetti: l'assessore dell'Italia dei Valori, infatti, andrà ad occuparsi anche di Comunicazione, Statuto, Partecipazione, Diritti del Cittadino . Inalterate le deleghe a Sergio Pederzini, Marco Busani e Annalisa Lamazzi.

il grana padano dona 1,5 milioni

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 16/10/2012

Indietro

- *Provincia*

Il Grana Padano dona 1,5 milioni

Mirandola. Sabato cerimonia con i sindaci. Ospiti Alex Zanardi e Carolina Kostner

MIRANDOLA «Sostenere concretamente chi è stato colpito dal terremoto e, allo stesso tempo, tenere alta l'attenzione delle istituzioni nazionali e dell'opinione pubblica, affinché queste popolazioni e queste terre non vengano dimenticate e abbandonate a se stesse». Stefano Berni, direttore generale del Consorzio Grana Padano e abitante proprio in queste zone, spiega così l'iniziativa in programma sabato, alle 16, presso la piazza principale di Mirandola. Un evento che culminerà nella consegna ai sindaci di alcune delle cittadine più colpite dal sisma, di oltre 1,5 milioni di euro, raccolti grazie alla vendita di Grana Padano solidale nei punti vendita di molte catene della Grande Distribuzione Organizzata aderenti all'iniziativa, per aiutare la ricostruzione di scuole, asili e case di riposo e altre strutture a seconda delle esigenze espresse dagli stessi. «La giornata di Mirandola vuole avere due significati sostanziali - prosegue Berni - Raccontare e spiegare un gesto di generosità da parte di chi, pur colpito dal terremoto com'è avvenuto per il Grana Padano, ha scelto di rimboccarsi le maniche e pensare a chi è stato segnato ancora più duramente, e cioè le popolazioni di alcune delle cittadine più danneggiate; l'altro significato importante è il tenere vivo il ricordo su quanto è successo affinché le istituzioni, ed in particolare il governo, con celerità facciano pervenire le risorse per la ripresa sociale ed economica». E per rendere ancora più forte l'evento in programma sabato il Consorzio Grana Padano vuole presenti i suoi due testimonial Alex Zanardi e Carolina Kostner «la cui storia - spiega Berni - seppur molto diversa, è accomunata da una forte spinta di volontà, di ottimismo e di energia del concetto che rialzarsi, ricominciare è possibile. Alex Zanardi e Carolina Kostner - conclude il direttore del Consorzio Grana Padano - hanno con grande spirito di solidarietà ed entusiasmo accettato di portare la loro esperienza per infondere ulteriore forza e coraggio a popolazioni che comunque nella loro lunga storia hanno sempre dimostrato di essere intraprendenti, energiche, fantasiose e coraggiose, e che hanno ancora molto da dire e tantissima voglia di fare». Sergio Piccinini

Ex studenti incendiarono auto in parcheggio scuola,3 denunce

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Ex studenti incendiarono auto in parcheggio scuola,3 denunce"

Data: **15/10/2012**

[Indietro](#)

15/10/2012 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Ex studenti incendiarono auto in parcheggio scuola,3 denunce

(ANSA) - MODENA, 15 OTT - Tre ex studenti del Cattaneo di Modena, due maggiorenni e una minore, sono stati denunciati dalla Digos per l'incendio di un'auto parcheggiata nell'area della scuola, la notte tra l'8 e il 9 marzo, per 'puro divertimento'. I ragazzi sono stati identificati tramite le telecamere di videosorveglianza dell'istituto. I tre, alle spalle un percorso scolastico interrotto, erano usciti per festeggiare il compleanno di uno di loro e avevano concluso la serata, dopo l'incendio, in una discoteca. (ANSA).

meteo, prima neve al nord a roma rientra l'allarme

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 16/10/2012

Indietro

- *Attualità*

Meteo, prima neve al nord A Roma rientra l'allarme

Perturbazione con piogge su tutta la Penisola ma nessun evento estremo Gabrielli: «Non abbiamo esagerato, l'anno scorso ci sono stati 50 morti»

ROMA Tanto tumore per nulla, o quasi. Idrovore nelle zone depresse, mezzi pesanti e speciali, 40mila sacchi di sabbia a ridosso degli argini, protezione civile e polizia locale mobilitate: tutto a Roma ieri era pronto per accogliere l'annunciato nubifragio. Poi verso mezzogiorno la retromarcia: «Rispetto ai modelli che concentravano su Roma fenomeni intensi, le precipitazioni sulla capitale non dovrebbero essere così intense come si prevedeva» ha fatto sapere il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli, al termine del comitato operativo convocato in vista dello stato di emergenza. «Considerando i cinquanta morti del 2011 - ha aggiunto quasi a giustificarsi - a causa del maltempo, il nostro impegno è limitare il più possibile questo dato», Anche sul resto d'Italia la prima perturbazione autunnale anche se ha scaricato pioggia e neve non ha portato i disastri temuti. Ed è stata subito polemica sugli allarmi lanciati nei giorni scorsi da siti meteo che preannunciavano cicloni e nubifragi devastanti. Daniele Cat Berro, della Società meteorologica italiana, ha parlato di «allarmismo ingiustificato. Per quanto ci riguarda - ha aggiunto - avevamo smorzato i toni, parlando di una perturbazione in fase di attenuazione». Ed anche Gabrielli ha attaccato «i maghi che fanno della meteorologia un'occasione di avanspettacolo: serve meno ironia e meno frizzi e lazzi». Intanto a Venezia vi è stata la prima acqua alta, con una marea di 105 centimetri, ma anche qui la pioggia è caduta meno del previsto. In Lombardia è invece rientrato l'allarme per i fiumi Seveso e Lambro. Il brusco abbassamento delle temperature in Alto Adige ha poi visto cadere la prima neve al passo del Brennero. Neve anche sulle Alpi bergamasche, in Valtellina e Valchiavenna. E pure sulle cime delle Dolomiti venete imbiancate alle quote superiori ai 2.100-2.200 metri. Resta infine l'allarme per l'agricoltura. I danni causati dal maltempo hanno già superato i 3 miliardi e secondo la Confederazione italiana agricoltori l'arrivo del ciclone Cleopatra, con il suo carico di piogge abbondanti ed estese, ha fatto salire il rischio di allagamenti e frane nelle campagne, dove la prolungata siccità estiva, oltre ad aver danneggiato produzioni e volumi, ha «asciugato» i terreni, che sono così meno permeabili e più esposti a rischi di alluvioni. Secondo il servizio meteo del dipartimento della Protezione civile comunque da oggi la perturbazione passerà. Ma, ha avvertito ancora Gabrielli, «è solo un antipasto di quanto succederà nei prossimi mesi». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

la "zona rossa" di reggiolo si restringe

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 16/10/2012

Indietro

- *Provincia*

La zona rossa di Reggiolo si restringe

Oggi verrà riaperto un altro breve tratto di via Matteotti mentre la nuova scuola media è ancora senza telefoni

Un premio di «incoraggiamento» al ristorante Il Rigoletto

REGGIOLO. Il Rigoletto, ristorante tra i più noti della nostra provincia, non venne risparmiato dal terremoto. L'esercizio resta chiuso ma arriva una gratificazione per la famiglia D Amato, che lo gestisce: il ristorante si è aggiudicato il premio Guido Berlucci-L'Espresso per la Selezione di bollicine 2013. La premiazione è avvenuta nello storico Mercato di San Lorenzo di Firenze, scenario della presentazione delle guide I ristoranti d'Italia 2013 e I vini d'Italia 2013. Ai titolari del Rigoletto è andata una preziosa magnum Franco Ziliani, personalizzata ad hoc per l'occasione. Nel consegnare il premio Paolo Ziliani, consigliere d'amministrazione della Berlucci, ha dichiarato come la scelta di premiare il ristorante voglia anche essere un incoraggiamento e un attestato di stima alla determinazione e passione della famiglia.

REGGIOLO Ancora un passo, piccolo ma costante, verso la normalità. Come annunciato dal vicesindaco Franco Albinelli e dall'assessore all'Urbanistica Roberto Angeli, questa mattina verrà riaperto un breve tratto di via Matteotti, nel centro storico di Reggiolo, in parte ancora considerato zona rossa. Alcuni commercianti, tra cui una pizzeria al taglio e un negozio di abbigliamento, situati all'incrocio con via Vittorio Veneto, potranno finalmente riaprire i propri punti vendita dopo quasi cinque mesi di chiusura a causa dei gravi danni provocati dalle scosse di terremoto del 20 e 29 maggio. Già a giugno era stato riaperto l'ultimo tratto di via Matteotti e il bar compreso all'interno di quella zona aveva potuto riprendere l'attività: per l'occasione il titolare aveva organizzato un piccolo rinfresco che di fatto si è rivelato come una seconda inaugurazione. Ma da quei giorni a oggi sono passati quasi quattro mesi. L'Enel, dopo vari solleciti da parte dell'amministrazione comunale, finalmente ha tolto i cavi della luce che erano ancora appesi ai muri di un palazzo interessato da interventi di messa in sicurezza. Manca l'acqua. C'è tuttavia un altro problema, che sembra in via di risoluzione: Iren, dopo la doppia scossa di terremoto del 29 maggio, ha staccato l'acqua in un palazzo di via Matteotti 34. Il proprietario ha chiesto che il servizio fosse ripristinato perché senza acqua non ha la possibilità di effettuare lavori di muratura. I tecnici Iren hanno risposto in un primo momento che non possono accedere nel palazzo, essendo in zona rossa, e quindi inagibile. L'amministrazione comunale di Reggiolo, per ovviare alla situazione di stallo, ha chiesto ai vigili del fuoco di accompagnare i tecnici Iren nel palazzo per ripristinare il servizio dell'acqua potabile e consentire al proprietario di iniziare i lavori. Scuola isolata. Altra questione riguarda le linee telefoniche. Nei giorni scorsi è stata inaugurata nei pressi del bocciodromo, con una grande festa alla presenza del presidente della Regione Vasco Errani, la nuova scuola secondaria di primo grado. Tutto bene per quanto riguarda funzionalità e comfort della struttura ma la Telecom, secondo quanto riferiscono gli amministratori comunali, non ha ancora provveduto ad installare i cavi telefonici per riuscire a metterla nel collegamento di rete. Manca anche il collegamento wi-fi per l'accesso a internet. La scuola, dunque, è isolata. E in caso di eventuali emergenze, il personale è costretto a utilizzare i propri telefoni cellulari o un cellulare messo a disposizione dall'amministrazione comunale reggionale per ovviare al disservizio. (m.p.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

riaprono i primi cento metri di via matteotti

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **16/10/2012**

[Indietro](#)

- Prima Pagina

Riaprono i primi cento metri di via Matteotti

REGGIOLO, UN ALTRO CALCIO AL TERREMOTO

Verrà riaperto oggi al passaggio un primo tratto di via Matteotti, nel centro di Reggiolo. Si tratta di un centinaio di metri, un percorso forse non lunghissimo ma dal grande significato simbolico. Via Matteotti infatti è uno dei simboli della devastazione causata dal terremoto.nSERVIZIO A PAGINA 21

colpo dei ladri al conad presi 2mila euro in monete

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 16/10/2012

Indietro

- *Provincia*

Colpo dei ladri al Conad presi 2mila euro in monete

Reggiolo: scatta l'allarme e i malviventi fuggono con una cassetta portavalori. Ma prima devastano le centraline dell'impianto antifurto e delle telecamere.

Il terremoto

«Fu devastante ma ci rialzammo»

REGGIOLO. Nel furto dell'altra notte nessun danno alla merce, danneggiate solo le centraline dell'allarme e non l'impianto elettrico generale. Il Conad fu devastato dal terremoto, il 20 e 29 maggio. Allora la merce fu danneggiata per migliaia di euro. «I dipendenti sono stati eccezionali. Grazie a loro dal martedì, in pochi giorni, siamo riusciti a rimetterci in piedi. Il venerdì eravamo già aperti», racconta Lino Montanari che ha abitato in un camper per mesi.

di Miriam Figliuolo wREGGIOLO Sono passati dal retro del supermercato e hanno fatto scattare l'allarme. Nonostante questo i ladri che, nella notte tra domenica e ieri, sono entrati al Conad di via Marconi non hanno desistito. Almeno non subito. Infilatisi negli uffici hanno arraffato la cassetta di sicurezza, con all'interno 1944 euro in monete, e le chiavi della cassaforte, forse con l'intento di provare ugualmente a forzarla. Ma poi devono essersi resi conto che i rischi sarebbero stati troppo elevati. In quegli stessi minuti infatti erano già in strada gli uomini della vigilanza Coopservice, il titolare del punto vendita, Lino Montanari, e i carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di Guastalla. Ed è stato forse in uno sfogo d'ira che, prima di andarsene, gli intrusi hanno pensato bene di distruggere le due centraline dell'impianto di allarme, anche se questo era già scattato, e delle telecamere di videosorveglianza. In questo ultimo caso, forse, pensando di danneggiare anche le immagini del furto riprese dalla videosorveglianza. Per fortuna però non sono riusciti nell'intento, almeno non completamente. Il filmato della loro incursione, fino al momento in cui i malviventi hanno tagliato i fili elettrici delle centraline, sono già state consegnate ai carabinieri. Vi si vedono distintamente sia nelle immagini girate all'esterno sia in quelle girate all'interno, i due ladri, con un passamontagna a coprire il volto, che compiono l'effrazione e si muovono all'interno del locale del supermercato. A volte, questi pochi elementi sono stati fondamentali per l'identificazione di malviventi. Ingenti i danni causati dall'intrusione: «Siamo in tutto sui 4mila euro», spiega, forse tenendo basse le stime, l'energico Montanari. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

casoni, la stalla risorge dopo quattro mesi

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 16/10/2012

Indietro

- *Provincia*

Casoni, la stalla risorge dopo quattro mesi

Luzzara: i fratelli Passerini hanno festeggiato la riapertura con un pranzo assieme al sindaco Costa

LUZZARA La stalla dell'azienda agricola dei fratelli Carlo, Angelo e Romano Passerini, rispettivamente di 51, 49 e 46 anni, è stata ricostruita e ora le manze hanno potuto ritornare nella loro mangiatoia a ruminare in santa pace. La struttura era stata distrutta già dalla prima scossa di terremoto del 20 maggio scorso. Nel crollo del tetto in eternit era rimasta uccisa una manza, mentre le altre 49, forse percependo istintivamente il pericolo, si erano riparate sotto il prefabbricato che ospita la mangiatoia, riuscendo in questo modo a salvarsi. Nei giorni scorsi, i fratelli Passerini hanno organizzato una sorta di pranzo di ringraziamento, a base di maccheroni al sugo e carne alla griglia, annaffiati da buon vino, a cui hanno invitato parenti e amici che, a vario titolo, nei giorni dell'emergenza post-terremoto, li hanno aiutati a sistemare gli animali in altri luoghi più sicuri e a rimuovere le macerie. L'opera di ricostruzione della stalla, per il momento, è stata sostenuta interamente dai proprietari dell'allevamento: 95mila euro per la struttura in ferro e 25mila euro per la pavimentazione in calcestruzzo, oltre a una serie di modifiche e migliorie antisismiche. I lavori, però, non sono ancora finiti. Manca l'impianto elettrico per il quale si prevede un'ulteriore spesa di 20-25mila euro. A conti fatti, la nuova stalla costerà circa 150mila euro, cifra che rientrava nella stima dei danni fatti subito dopo il crollo della struttura. Al simpatico convivio è stato invitato anche il sindaco di Luzzara Andrea Costa, che si è prodigato all'espletamento delle varie pratiche burocratiche al fine di snellirne i tempi, grazie anche al lavoro dei dipendenti comunali. «È stato un modo per ringraziare chi ci ha dato una mano a ripartire», hanno detto all'unisono Angelo e Romano Passerini. «Abbiamo assistito a una vera e propria gara di solidarietà. Ci sentiamo anche di ringraziare i tecnici dell'Ausl, la Coldiretti e il servizio veterinario per l'assistenza. Non è stato un lavoro facile, perché per diversi mesi siamo stati costretti a spostare le manze da un posto all'altro dell'azienda, che abbiamo concluso grazie all'aiuto di alcuni recinti promiscui, per evitare che qualche animale fuggisse». L'allevatore luzzarese ha poi proseguito ricordando come dopo il trasferimento degli animali «c'è stato il lungo lavoro per smaltire le lastre di eternit. Abbiamo fatto un investimento importante, non facile per noi da affrontare. Ora speriamo di poter attingere a qualche contributo regionale per poter rientrare delle spese per la ricostruzione della stalla. Siamo tornati operativi dal 29 settembre scorso. Tuttavia, dato che i lavori non sono ancora terminati, quando la struttura verrà completata, con l'installazione dell'impianto elettrico, organizzeremo un altro momento conviviale». Mauro Pinotti

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ecco i soldi di boretto e poviglio per cavezzo

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **16/10/2012**

Indietro

LA SOLIDARIETA

Ecco i soldi di Boretto e Poviglio per Cavezzo

POVIGLIO Saranno consegnati questa sera i fondi raccolti dai Comuni di Poviglio e Boretto per il finanziamento dei campi estivi di Cavezzo (Modena). Una serata di grande importanza, inserita nella programmazione delle iniziative organizzate dall'amministrazione comunale povigliese in occasione della fiera d'autunno, che arriva a chiusura del progetto che ha visto i due enti locali della Bassa adottare il Comune terremotato e mobilitarsi per dare un sostegno a uno dei centri più colpiti e bisognosi di aiuti, all'indomani del sisma che ha colpito l'Emilia. La decisione di aiutare il Comune modenese è maturata in seguito alla visita dei due sindaci Giammaria Manghi e Massimo Gazza alla comunità di Cavezzo a pochi giorni dal terremoto, e ha visto non soltanto le due amministrazioni cittadine ma soprattutto gli abitanti dei rispettivi comuni impegnarsi per raccogliere alcune decine di migliaia di euro, necessarie a far fronte ai costi di gestione dei campi estivi. In questi mesi, infatti, le iniziative svoltesi nei due paesi hanno visto gli incassi e i ricavi destinati proprio a questo progetto solidale, in modo da rendere l'iniziativa il più possibile partecipata e allargata ai cittadini. Alla serata interverranno i due primi cittadini di Poviglio e Boretto e il sindaco di Cavezzo, Stefano Draghetti. L'appuntamento è alle 21 nella sala civica Rosina Mazzieri di via Parma 1 a Poviglio.

l'k

Maltempo, allerta anche per l'Umbria

| Giornale dell'Umbria

Giornale dell'Umbria.it

"Maltempo, allerta anche per l'Umbria"

Data: 15/10/2012

Indietro

Maltempo, allerta anche per l'Umbria -->

Cronaca

Maltempo, allerta anche per l'Umbria

Gli esperti: si attendono forti precipitazioni Ieri le prime "avvisaglie"

Articolo |

Lun, 15/10/2012 - 00:00

| Di L. F.

PERUGIA - L'allerta maltempo ha attivato anche la Protezione civile regionale, anche se l'Umbria non rientra tra le zone considerate più "a rischio", sarà interessata dalla perturbazione atlantica che ha raggiunto l'Italia. Già ieri i primi "segnali" con violenti temporali in alcune zone dell'Umbria, soprattutto nel Perugino ed in particolare nell'Assisano.

Sei le regioni a rischio nubifragi: Liguria, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Lazio, Campania. Secondo le previsioni di Antonio Sanò, de "IlMeteo.it", il ciclone "Cleopatra" avrà la massima potenza nella notte tra oggi e domani. "Cleopatra", spiega Sanò, nasce dai contrasti tra l'aria più fredda che sta scendendo da latitudini artiche verso la Spagna e il Marocco, con l'aria più calda di risposta dall'entroterra sahariano. In questo quadro l'Umbria sarà in un primo momento accerchiata dalla perturbazione, poi, dal pomeriggio di oggi, ne sarà attraversata direttamente. Questo - spiegano gli esperti dell'Aeronautica e della Marina militare che stanno monitorando la situazione in tempo reale - porterà a precipitazioni che localmente potranno essere molto intense seguendo uno schema che può essere definito a macchia di leopardo. È difficile però prevederne gli effetti. Ciò che è certo, spiegano, è che i rovesci risentono dello scontro tra l'aria surriscaldata da un'estate rovente (ed anche in questi giorni la temperatura in Umbria è arrivata a sfiorare i 30 gradi) e l'aria più fredda. Un altro fattore che gioca un ruolo fondamentale nello sviluppo dei cosiddetti "eventi estremi" è lo stato idrogeologico del territorio e quello delle infrastrutture. Detta in altri termini, molti degli effetti che questa perturbazione avrà sulla nostra regione dipende da come reggeranno ai forti rovesci i terreni a rischio frana, i torrenti, i tombini e i canali sia nelle campagne che nelle città.

Massima allerta dunque, senza tuttavia farsi prendere dal panico. «Non c'è un'allerta particolare e specifica per la nostra regione - spiegano dalla direzione del Servizio di Protezione civile - se non collegato al generale avviso di pericolo che riguarda le regioni del Centro Italia. Ovviamente, questo non significa che possiamo ignorare la perturbazione in arrivo. Solo quando sarà passata, potremo tirare un sospiro di sollievo».

Intanto, un primo avviso di maltempo ha creato subito disagi in Umbria. Venerdì, per esempio, le precipitazioni avevano provocato una frana lungo la Flaminia, che ha reso necessario chiudere la strada. La frazione di Cecalocco, in provincia di Terni, è rimasta isolata per ore. Ieri pomeriggio le prime avvisaglie.

Montepulciano, concluso workshop su emergenza e social network

- Attualità - Attualità; - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, II

"Montepulciano, concluso workshop su emergenza e social network"

Data: **15/10/2012**

Indietro

Montepulciano, concluso workshop su emergenza e social network

Si è tenuto ieri nella cittadina senese il convegno: "Protezione Civile: dalla Sala Operativa al Social Network", organizzato dalle Associazioni Riunite per l'Emergenza Senesi

Articoli correlati

Mercoledì 3 Ottobre 2012

Emergenza e social media:

workshop a Montepulciano (SI)

tutti gli articoli » *Lunedì 15 Ottobre 2012 - Attualità -*

Dominare le nuove tecnologie della comunicazione. Questo è stato il filo rosso che è emerso dal workshop: "Protezione Civile : dalla Sala Operativa al Social Network", organizzato dalle Associazioni Riunite per l'Emergenza Senesi, provinciale senese della Federazione Italiana Ricetrasmisioni. Le grandi opportunità che l'utilizzo del semplice cittadino come "sensore" di una grande emergenza, devono essere in qualche modo vagliate e certificate, rendendole usufruibili in modo efficace dalla macchina dei soccorsi.

L'evento, che si è svolto nella mattinata di domenica 14 presso la sala maggiore dell'auditorium "Ex Macelli" a Montepulciano (SI), è stata divisa in due parti, entrambe coordinate dalla giornalista locale Chiara Lanari. Seguitissime anche le dirette video sul sito www.fircb.org, in audio su Radio Perugia, su twitter e facebook. La prima si è aperta con i saluti dell'assessore comunale poliziano alla Protezione Civile, Alessandro Angiolini, della presidentessa di A.Ri.E.S., Mara Capitani e del Presidente Nazionale della FIR, Patrizio Losi.

Giuseppe Panzardi, medico del 118 esperto in Maxi Emergenze, ha esposto alla platea il meccanismo che viene in messo in campo in occasione dei grandi eventi della Provincia di Siena. Primo fra tutti il Palio, ma anche la Serie A di calcio ed il Bravio delle Botti. In un incontro sulle nuove tecnologie non poteva mancare anche un intervento "virtuale". Luca Garbolino, dell'associazione Meteonetwork.it, ha presentato, in video conferenza, le ultime novità tecnologiche in mano agli amatori per la previsione meteo; fra cui il "nowcasting" ossia la possibilità di integrare, tramite social network, le segnalazioni degli utenti.

Ezio Sabatini, della FIR, ha esposto le ultime innovazioni messe in campo dalla propria organizzazione. L'Unità di Crisi Virtuale, ossia una sala operativa funzionante senza la presenza fisica del personale, e la Radio Task Force, una struttura di pronto intervento specializzata in telecomunicazioni per grandi calamità. Ha concluso la parte espositiva, Elena Rapisardi, esperta del rapporto fra nuovi media ed emergenza. Per lei le parole chiave sono state "resilienza" ossia la capacità di una struttura o di un organismo di resistere ad un evento destabilizzante e "sensore" ossia utilizzare il cittadino come sorgente delle segnalazioni.

La seconda parte dell'evento ha visto una tavola rotonda aperta alle domande degli intervenuti in sala. Per l'ingegner Luciano Baldacci, del ministero dello sviluppo economico e per la dottoressa Mirella Violi, ministero dell'economia e delle finanze, l'argomento non poteva non essere di natura istituzionale e normativo. Roberto Monaco, responsabile di

Montepulciano, concluso workshop su emergenza e social network

Siena118 e presidente dell'ordine dei medici di Siena, assieme al coordinatore provinciale del volontariato di Protezione Civile, Juri Gorelli, hanno approfondito il rapporto fra il volontariato e gli enti, anche alla luce di una organizzazione dello Stato in divenire e di un mutato contesto economico locale. Infine il presidente nazionale della FIR, Patrizio Losi, il quale ha rivendicato come l'uso hobbistico della radio negli anni '70 fosse la prima forma di social network, e di quanto da quella lontana esperienza, si possa mutuare per l'oggi.

Red - ev

Sisma Emilia, Schifani: "in arrivo 50 milioni di euro"

- Istituzioni - Istituzioni - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Istituzioni

Giornale della Protezione Civile, Il

"Sisma Emilia, Schifani: "in arrivo 50 milioni di euro" "

Data: **15/10/2012**

Indietro

Sisma Emilia, Schifani: "in arrivo 50 milioni di euro"

Durante la visita che il Presidente del Senato, Renato Schifani, ha effettuato venerdì in Emilia ha dichiarato che arriveranno a breve 50 milioni di euro a sostegno della ricostruzione ricavati dai tagli ai finanziamenti ai partiti

Lunedì 15 Ottobre 2012 - Istituzioni -

Il Presidente del Senato, Renato Schifani, ha visitato venerdì 12 ottobre le zone dell'Emilia colpite dai terremoti di maggio, accompagnato dal Presidente della Regione Emilia Romagna e Commissario delegato alla Ricostruzione Vasco Errani. Dopo un breve meeting con le autorità locali e i sindaci dei Comuni terremotati della Bassa modenese, Schifani si è trasferito nelle zone colpite dal sisma dove ha incontrato la popolazione e gli imprenditori locali. Durante la visita a Finale Emilia il Presidente ha annunciato che in sostegno delle popolazioni terremotate "a breve arriveranno 50 milioni di euro derivanti dal taglio ai finanziamenti dei partiti".

Schifani ha poi precisato che: "il Presidente del Consiglio a giorni attribuirà alle zone disagiate del Paese, e quindi quelle terremotate e alluvionate, le somme risparmiate grazie alla riduzione tempestiva dei finanziamenti ai partiti". Una cifra compresa tra i 50 e i 60 milioni di euro, secondo la stima fatta da Schifani stesso, a cui va aggiunto quanto è stato risparmiato proprio da Palazzo Madama: circa 21 milioni di euro che il Senato ha restituito al ministero dell'Economia, " con l'auspicio che potessero essere dirottati all'Emilia".

"Dovete fidarvi perché le istituzioni stanno facendo quadrato, quelle centrali, locali e regionali - ha aggiunto il Presidente rivolgendosi alla popolazione - Vi è un sistema di solidarietà che funziona, che non è assistenzialismo ma sostegno. Voi non chiedete assistenza, vi state dando da fare con grandissima dignità, grandissimo decoro e di questo siamo orgogliosi perché dimostra che il Paese ha al proprio interno realtà sane che non si inchinano davanti alle disgrazie".

Successivamente alla visita a Finale il Presidente del Senato si è trasferito a San Prospero, dove ha incontrato i lavoratori della Ptl, una delle numerose aziende emiliane gravemente lesionate dalle scosse. "Sono tanti gli imprenditori e tanti i sindaci che stanno lavorando in maniera generosa ed eccelsa - ha detto Schifani rivolgendosi ai lavoratori -. Costituiscono un esempio per l'altra parte dell'Italia che purtroppo sta male e va guardata con grande considerazione".

Redazione/sm

Lucoli (AQ) inaugura domani l'area polivalente finanziata da Regione e cittadini valdostani

- Attualità - Attualità - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, II

"Lucoli (AQ) inaugura domani l'area polivalente finanziata da Regione e cittadini valdostani"

Data: **15/10/2012**

Indietro

Lucoli (AQ) inaugura domani l'area polivalente finanziata da Regione e cittadini valdostani

1 milione e 200 mila euro: a tanto ammonta l'impegno della comunità valdostana che ha finanziato un'importante opera nel comune aquilano di Lucoli, colpito dal terremoto del 2009

Lunedì 15 Ottobre 2012 - Attualità -

Sarà inaugurata domani, martedì 16 ottobre, a Lucoli, comune aquilano duramente colpito dal sisma del 6 aprile 2009, l'area polivalente realizzata in località San Menna.

L'opera è stata finanziata dalla Regione Valle d'Aosta, dagli Enti locali coordinati dal Celva (Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta) e dalle donazioni di tanti cittadini valdostani. A rappresentare la Valle d'Aosta sarà il Presidente della Regione Augusto Rollandin.

L'impegno complessivo della comunità valdostana è stato di 1 milione 200 mila euro, per un intervento che ha coinvolto un'area di circa 400 metri quadrati, attrezzata di acquedotto, fognatura, reti elettriche e telefoniche, reti del gas, tubazioni per predisposizioni impiantistiche urgenti e occasionali, parcheggi, e che ospita un edificio su due livelli con funzione di palestra e spazio per le attività sportive, progettata anche per ospitare tende per oltre 300 posti letto, micro-container, cucine da campo e ogni altra attrezzatura utile alla piena e completa operatività quale presidio di protezione civile in caso di calamità naturale.

red/pc

fonte: uff. stampa Presidenza Regione VDA

Interventi post sisma e il cerchio magico di Giarrusso. Di Pietro interroga il ministro dell'Interno

Politica |

Il Quotidiano del Molise.it*"Interventi post sisma e il cerchio magico di Giarrusso. Di Pietro interroga il ministro dell'Interno"*Data: **16/10/2012**

Indietro

Interventi post sisma e il cerchio magico di Giarrusso. Di Pietro interroga il ministro dell'Interno

Lunedì 15 Ottobre 2012 18:40 | Scritto da Redazione |

Antonio Di Pietro interroga il Ministro dell'Interno in merito al “completamento degli interventi sul patrimonio edilizio privato, pubblico e sugli edifici di culto danneggiati dal sisma del 31 ottobre 2012”, esiste il rischio di disparità di trattamento per i tanti professionisti molisani dimenticati ed esclusi da un'azione politica attenta solo agli amici del cosiddetto “cerchio magico”. Questa, in sostanza l'ipotesi avanzata dal leader dell'Italia dei Valori, Antonio Di Pietro, a verificare la palese incompatibilità tra i due incarichi ricoperti dall'architetto Giuseppe Giarrusso, quello di direttore della neonata Agenzia regionale di Protezione Civile e di commissario ad acta della Comunità Montana del Fortore Molisano di Riccia (CB), il quale, con una retribuzione annua che sfiora i centomila euro, il quale nomina i suoi consulenti in perfetta autonomia e decide chi assumere al di fuori delle procedure concorsuali avviate e chiuse.

Pioggia e vento su Roma, il picco è fino alle 23**Il Salvagente.it***"Pioggia e vento su Roma, il picco è fino alle 23"*Data: **16/10/2012**

Indietro

Pioggia e vento su Roma, il picco è fino alle 23

Cleopatra è arrivata. La Protezione civile parla di "perturbazione veloce".

Angelo Angeli Liguria, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Toscana e Lazio: tutte in attesa di Cleopatra, con una serie di nubifragi.

Sono le previsioni di Antonio Sanò, de "IlMeteo.it", secondo cui il ciclone "Cleopatra" colpirà queste regioni con una certa violenza, per raggiungere la massima potenza nella notte tra lunedì e martedì. "Cleopatra", spiega Sanò, nasce dai contrasti tra l'aria più fredda che sta scendendo da latitudini artiche verso la Spagna e il Marocco, con l'aria più calda di risposta dall'entroterra sahariano.

L'aggiornamento delle previsioni del tempo potete seguirlo su ilmeteo.it.

A Roma il picco tra le 20 e le 23

In mattinata, intanto, c'è stata una tromba d'aria a Ostia. Per fortuna senza danni. Gli ultimi aggiornamenti meteo parlano di una Cleopatra ridimensionata di molto a Roma. Non dovrebbero più cadere 100 millimetri di pioggia, ma 50. Gli stessi che qualche giorno fa sono stati sufficienti a mandare in tilt Napoli.

E dopo una giornata asciutta dalle 18,40 ha cominciato a piovere sulla capitale. Con forti raffiche di vento e lampi.

Incominciando a intasare strade come l'Aurelia.

Il picco di pioggia è previsto tra le 20 e le 23.

Domani sarà finita

Scuole aperte nella capitale, dove però la perturbazione arriverà nel pomeriggio o forse addirittura in serata, alcune ore dopo il previsto.

Tra l'altro il capo della Protezione civile, Gabrielli, dopo aver lanciato l'allarme nei giorni scorsi, ora lo ridimensiona: "Si tratta - dice - di una perturbazione veloce, domani sarà finita":

Allerta massima da ieri sera in Liguria

Da ieri sera e per 12 ore sarà massima allerta in Liguria e in particolare nella provincia di Genova con punte di 100 millimetri di pioggia. Poi nella notte sarà la Lombardia e in particolare il bergamasco ad essere violentemente colpito con 60 millimetri di pioggia.

Domani i nubifragi si sposteranno sul Friuli, dove si attendono 150 millimetri in 24 ore con punte di 200 tra le 8 di domani e le 8 di Martedì.

Alemanno: a Roma scuole aperte "Ho discusso con il capo della Protezione Civile Nazionale, Gabrielli, e abbiamo concordato che non ci fossero gli estremi per la chiusura delle scuole. "Però - aggiunge il sindaco, già scottato dall'"evento neve"- vi vuole grande prudenza e bisogna evitare spostamenti non necessari".

Ultimo aggiornamento: 15/10/12

Roma: tromba d'aria a Ostia (il video)**Il Salvagente.it**

"Roma: tromba d'aria a Ostia (il video)"

Data: **16/10/2012**

Indietro

Roma: tromba d'aria a Ostia (il video)

Il filmato su YouReporter, nessun danno. Ridimensionato l'allarme nella Capitale. Il cielo di Roma è grigio e ha anche piovuto per qualche minuto, ma fin qui nulla di preoccupante. Nella Capitale rimane lo stato di allerta per la forte perturbazione sull'Italia centrale - sono previsti rovesci temporaleschi e raffiche di vento - ma l'allarme da ieri sera è stato ridimensionato rispetto a quegli eventi estremi ed evitate di spostarvi che il capo della protezione civile Franco Gabrielli aveva detto sabato.

Il maltempo che ha preoccupato le strutture locali nelle scorse ore sarà "meno intenso di quanto previsto": ha spiegato oggi Gabrielli al termine del comitato operativo convocato stamattina al Dipartimento per valutare le azioni da intraprendere in caso di eventi eccezionali.

I fenomeni più significativi sono attesi tra metà pomeriggio e la tarda serata, con quantitativi di pioggia più abbondanti al momento stimati dopo le 20.

Tromba d'aria ad Ostia Ad Ostia stamattina è stata ripresa una tromba d'aria (di seguito il video di YouReporter), ma non si registra alcun danno.

Intorno alle 9 si è registrato traffico intenso sull'Aurelia Antica, mentre all'Infernetto si fa la fila per prendere i sacchi di sabbia per proteggere le proprie case.

Allarme ridimensionato L'allarme sembra un po' ridimensionato, ma l'allerta resta: ha detto il sindaco Gianni Alemanno.

Abbiamo fatto bene a non chiudere le scuole. L'allerta c'è soprattutto nelle zone più a rischio, che sono strutturalmente fragili per carenza di fognature.

Ultimo aggiornamento: 15/10/12

Maltempo a Roma: stop al sottovia della tangenziale Est**Il Salvagente.it**

"Maltempo a Roma: stop al sottovia della tangenziale Est"

Data: **16/10/2012**

[Indietro](#)

Maltempo a Roma: stop al sottovia della tangenziale Est

Cleopatra nella capitale: la Protezione civile di Roma ha effettuato, fino alle 22,30 di ieri sera, 150 interventi, risolto 49 allagamenti e messo in sicurezza 59 alberi.

Tra le situazioni più critiche la chiusura del sottovia Lanciani, sulla nuova tangenziale Est e il crollo della copertura di un edificio di 5 piani, nel XVI municipio, senza alcun ferito. I municipi più colpiti il X, XVI, XX, XI, XII e XVII con allagamenti registrati a Porta Furba e Numidio Quadrato.

Ultimo aggiornamento: 16/10/12

Strage di alberi e allagamenti

Il Tempo - Roma -

Il Tempo.it

"Strage di alberi e allagamenti"

Data: 16/10/2012

Indietro

16/10/2012, 05:30

Maltempo Danni a motorini e auto in Prati. Grandine a Centocelle e San Giovanni

Strage di alberi e allagamenti

Temporale e raffiche di vento sino a 70 km orari in tutta la città

Anna Gentile

Le prime gocce, a parte il falso allarme mattutino durato non più di dieci minuti, sono iniziate a cadere prima delle 19.

Home Roma

Contenuti correlati La verità sulla strage della Sinagoga «Fermare la strage è possibile» Muore folgorato mentre pota gli alberi Pianificava una strage per emulare Columbine Meglio ombra e alberi alti del profumo delle erbe aromatiche La situazione delle condotte idriche a Porta Nuova è disastrosa e l'Amministrazione prova ad accelerare per risolvere drasticamente il problema con il piano anti-allagamenti.

Sgrulloni e poi la quiete. Fino a quando, intorno alle 20 è iniziata la prima conta dei danni, andata avanti sino alle 23 (esattamente come previsto dalla Protezione civile). La Capitale era pronta al peggio, con 40mila sacchi di sabbia, un centinaio di mezzi pesanti e idrovore, sorveglianza dei monumenti e 1.400 uomini schierati. Il capo della Protezione civile nazionale, Franco Gabrielli, l'aveva detto: «Le piogge ci saranno ma meno intense del previsto, anche se ci può sempre essere un colpo di coda e dunque bisogna mantenere alta la guardia». Precipitazioni molto intense (con allagamenti in tutta la città), associate a raffiche vento (sino a 70 km orari) e scariche elettriche, si sono verificate tra Ostia, l'Infernetto e la Cristoforo Colombo fino a Porta Metronia. Pioggia intensa anche dai Parioli a Cinecittà sino alla Tiburtina e a Centocelle, zona dove, a tratti, ha anche grandinato. E grandine è caduta pure in zona San Giovanni. In Prati, in viale Mazzini, strage di alberi caduti sulle auto e motorini volati per terra. Nei pressi della fermata Lepanto, altri alberi caduti sulla pista ciclabile. Dappertutto un tappeto di foglie. La squadra emergenze del servizio giardini è intervenuta a piazzale Belle Arti per rimuovere due alberi caduti. Il trasporto pubblico ha registrato stop e rallentamenti. Metro A e B, Roma-Viterbo e Roma-Lido hanno viaggiato regolarmente. Lievi ritardi invece ha subito la linea Termini-Giardinetti. Il tram 19 è stato sostituito da bus sulla tratta Galeno-Risorgimento, il tram 2 sostituito sull'intera tratta. Rallentamenti si sono verificati in zona Eur-largo Preneste-stazione Tiburtina-Malafede-Casal Lumbroso. La linea 146 ha subito forti ritardi per allagamenti in via di Boccea. È invece tornata regolare la linea 437 che a causa di un allagamento del sottopasso aveva deviato. È stato inoltre chiuso per la caduta di un albero il capolinea Capasso. Le linee 808 e H hanno fatto capolinea in via di Bravetta. Problemi anche per le linee 892 e 040 che hanno registrato ritardi, in particolare in via Aldobrandeschi e via di Villa allagate e coperte di rami e foglie. Il bilancio della Protezione Civile romana alle 22.30 era di 150 interventi, 49 allagamenti risolti e 59 alberi messi in sicurezza. Tra le situazioni più critiche la chiusura del sottovia Lanciani, sulla nuova tangenziale Est e il crollo della copertura di un edificio di 5 piani, nel XVI municipio, senza feriti. I municipi più colpiti il X, XVI, XX, XI, XII e XVII con allagamenti registrati a Porta Furba e Numidio Quadrato.

Silvia Mancinelli 857, 858...

Il Tempo - Roma -

Il Tempo.it

"*Silvia Mancinelli 857, 858...*"

Data: **16/10/2012**

Indietro

16/10/2012, 05:30

Silvia Mancinelli
857, 858...

Mancano dieci minuti alle 20 quando dal megafono risuona la voce degli uomini della Protezione Civile.

Home Roma

Contenuti correlati [Alloggi popolari a caro prezzo](#)

[Indaga la procura](#) [Restate a casa Domani arriva il ciclone Cleopatra](#) [La parola d'ordine per i cittadini deve essere «autoprotezione»](#) [Damiana Verucci](#)

[Il sindaco Alemanno viene «diffidato» dal coordinamento residenti città storica, che se la prende anche con il delegato alla sicurezza del Comune Giorgio Ciardi e con il presidente della commissione capitolina al commercio Ug](#) [L'ombra dei ricorsi](#) [Qualsiasi sia la data](#) [Per i dipendenti pubblici 600 euro in più l'anno](#)

Chiamano i numeri per la consegna dei sacchi di sabbia che i residenti dell'Infernetto aspettano dalle prime luci dell'alba. Il vento, d'un tratto fortissimo, anticipa di pochi attimi l'arrivo di Cleopatra. L'allerta maltempo da giorni ha riportato alla ribalta il quartiere residenziale a due passi da Ostia, dove il 20 ottobre 2011 un cingalese di appena 30 anni morì schiacciato da un'indomabile alluvione che invase il seminterrato dove viveva con la moglie e la figlia neonata. È stato qui, all'Infernetto, ma anche a Ostia, a Casal Bernocchi e a Bagnoletto, che l'attenzione dei media e di tutto lo staff capitolino si è concentrata. Ieri mattina, i reduci di un'alluvione che portò a galla prima di tutto le falle di un'edilizia approssimativa, si sono ritrovati lì, nello stesso piazzale tra viale di Castelporziano e via Orazio Vecchi dove venne allestito il presidio della Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco. L'arrivo della perturbazione ha tolto il sonno a tutti: già domenica pomeriggio qualcuno più previdente si era presentato nello slargo per chiedere i sacchi di sabbia per ripararsi dalla prevista ondata di acqua. A loro e a molti altri registrati in una apposita lista, è stato consegnato un numero con il quale aspettare il turno per ritirare le «trincee». «Ieri pomeriggio mi è stato detto che la priorità sarebbe stata data alla protezione degli argini e di tornare l'indomani alle 5 - racconta indignato Fabio, residente in via Besenello - Sono le 12, siamo ancora in coda». «A ognuno di noi consegneranno dieci sacchi - spiega Cristian, uno degli alluvionati di via Renier - Mi riparerò dietro a muri di sabbia per evitare che l'acqua si infiltri attraverso le porte e le finestre. L'anno scorso mi si è allagato il piano seminterrato, ho una paura tremenda ma cos'altro posso fare?». «A mia madre, che nell'alluvione ha perso tutto, l'assicurazione ha rimborsato i danni - racconta Ilaria, residente in via Pinzolo - dicendole che non sarebbe potuta più essere loro cliente». Negli occhi di chi ieri mattina, fino al pomeriggio inoltrato, ha aspettato i sacchi di iuta arrivati prima nella postazione di via Bedollo, poi in quella di via Vecchi, c'era angoscia, panico. La tromba d'aria avvistata intorno alle 9 in mare tra Ostia e Fiumicino, esaurita senza fare danni a Fiumara Grande, aveva preparato tutti al peggio. Il cielo, rimasto paradossalmente sereno fino a sera non ha fatto abbassare la guardia. Tutti ad aspettare un camion con 1.500 sacchi che alle 12,45 era ancora sul Gra. «I vigili ci hanno detto di andarcene a comprare - sbotta Emilia, residente in via Cortopassi - peccato non li veda nessuno». Intanto, mentre in molti non sono andati a lavorare per «aggiudicarsi» la propria trincea, i canali di scolo delle acque piovane - quelli realizzati lungo il viale di Castelporziano - si presentavano quasi del tutto ostruiti da rifiuti, vegetazione alta un metro e cumuli di aghi di pino. Proprio quei canali che l'anno scorso strariparono, inondando gli inermi abitanti ieri in fila per i sacchi. Intorno alle 17 Giuseppe Cangemi,

Silvia Mancinelli 857, 858...

assessore regionale Enti locali e sicurezza ha effettuato un sopralluogo nel consorzio di bonifica di Ostia. 20 mila sacchi sono stati posizionati per rinforzare gli argini di Canale Palocco. «Ma intanto nei tombini - dice sarcastico Fabio - ci crescono le palme».

Mentre davanti al gip di Grosseto è iniziata la maxiudienza per le perizie sul naufragio della Costa Concordia, proseguono giorno e notte i lavori del Consorzio di imprese Titan Mi

Il Tempo - Interni Esteri - coperi per la rimozione del relitto davanti all'Isola del Giglio.

Il Tempo.it

"Mentre davanti al gip di Grosseto è iniziata la maxiudienza per le perizie sul naufragio della Costa Concordia, proseguono giorno e notte i lavori del Consorzio di imprese Titan Mi"

Data: **16/10/2012**

Indietro

16/10/2012, 05:30

Mentre davanti al gip di Grosseto è iniziata la maxiudienza per le perizie sul naufragio della Costa Concordia, proseguono giorno e notte i lavori del Consorzio di imprese Titan Micoperi per la rimozione del relitto davanti all'Isola del Giglio.

Circa 400 gli addetti alle operazioni, tecnici e sommozzatori che operano nel cantiere con una ventina di mezzi navali a supporto.

Home Interni Esteri prec succ

Contenuti correlati Al via i lavori per la rotonda in piazza Paone di Antonio Angeli

«Se vuoi sapere quanto costa vuol dire che non puoi permettertelo»: con questa frase di un'antipatia monumentale J.R.

Fuori dai locali sporczia e rumore tutta la notte Muore nella notte in ospedale dopo un incidente con la moto Chiuso di notte il traforo del Gran Sasso Ryan-Biden È la notte dei vice

Entro dieci giorni sarà completata la prima fase dei lavori con la stabilizzazione della nave, prevista inizialmente il 31 agosto e poi slittata, mentre dal lato mare (offshore), sono già iniziati i lavori di perforazione del fondale, per permettere il successivo posizionamento delle piattaforme sottomarine che sosterranno il relitto dopo la fase di rotazione. Nel mese di luglio era già stato completato il progetto ingegneristico che ha consentito di procedere agli ordinativi per la produzione di tutti gli elementi e le strutture necessarie. In 7 cantieri italiani sono infatti in fase avanzata di costruzione i 30 cassoni di galleggiamento e i 6 basamenti sottomarini (in pratica delle piattaforme) che saranno consegnati gradualmente, a partire dalla fine del mese, in attesa di essere posizionati e installati. Il riassetto verticale e il «rigalleggiamento» della Concordia dovrebbero avvenire entro la tarda primavera del 2013, con uno sforzo congiunto da parte di tutti i soggetti coinvolti per salvaguardare la prossima stagione estiva del Giglio. Non è invece ancora stato definito il porto italiano nel quale sarà portato il relitto. Legambiente però teme che lo «spettacolo mediatico creato intorno all'udienza di Schettino finisca per mettere in secondo piano i lavori di messa in sicurezza della nave che sono già slittati di due mesi rispetto alla prima scadenza del 31 agosto». Secondo l'associazione ambientalista i riflettori devono essere tenuti «ben accesi sui problemi riscontrati anche dalla Protezione civile sul fondale sottostante la Concordia e sui ritardi della messa in sicurezza che si sono accumulati rispetto al programma previsto». Non si è fatta attendere la replica del ministro dell'Ambiente Corrado Clini: «Le operazioni per la rimozione della Costa Concordia stanno andando avanti, anche se con un po' di ritardo ma vanno avanti» ha dichiarato a margine di un'iniziativa presso l'ambasciata cinese a Roma. «È un'operazione speciale, unica al mondo, che si sta svolgendo giorno dopo giorno - ha sottolineato - Noi comunque continuiamo a sorvegliare la situazione».

Negli ultimi 80 anni oltre cinquemila alluvioni

Il Tempo - Politica -

Il Tempo.it

"Negli ultimi 80 anni oltre cinquemila alluvioni"

Data: **16/10/2012**

Indietro

16/10/2012, 05:30

Bonifiche Gli impianti irrigui dei consorzi "aiutano" il territorio ma serve un piano per la riduzione del rischio idrogeologico

Negli ultimi 80 anni oltre cinquemila alluvioni

Sono giorni di intenso lavoro anche per i Consorzi di bonifica, impegnati a garantire l'efficienza della rete idraulica alla vigilia della stagione delle piogge che dovrebbero essere copiose in particolare in Liguria, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Lazio e Campania.

Home Politica prec

Contenuti correlati Giancarlo Giannini doppiatore

in Call Of Duty Black Ops II CAMPOBASSO Un disegno ben preciso, volto a macchiare la sua personale immagine e la stessa autonomia regionale, oltre a destabilizzare le istituzioni alla vigilia del pronunciamento del Consiglio di Stato sull'annullamento delle elezioni in Molise. Gli ultimi della classe prendono un punto in casa marsicana CAPANNELLE Blitz all'Oktobertfest

25 mila euro di multe

6 Quattro violazioni per mancanza di autorizzazione amministrativa, una violazione per la somministrazione di superalcolici oltre l'orario consentito, con sequestro di una quindicina Gianni dice sì all'election day di Dina D'Isa Conto alla rovescia per il Festival del Film di Roma (9-17 novembre), per la prima volta guidato dall'ex direttore della Mostra del cinema di Venezia, Marco Müller, tornato a Roma dopo 22 anni da curatore di rassegne cinema

«È una situazione ad alto rischio - dice Massimo Gargano presidente dell'associazione Bonifiche e Irrigazioni (Anbi) - accentuata dalla siccità che ha provocato l'aridità dei terreni, ridotto la capacità di assorbimento e aumentato il rischio alluvione. Sul territorio stiamo operando in sintonia con le strutture della protezione civile nazionale, il cui responsabile Franco Gabrielli, ha auspicato sinergie, visto il dissesto idrogeologico, l'inadeguatezza delle risorse economiche, l'alto livello di esposizione al rischio di numerosi comuni. Su questi temi - prosegue Gargano - la nostra condivisione è assoluta». Anbi ricorda che, secondo dati del ministero dell'Ambiente, sono 6.633 (82%) i comuni in pericolo per il dissesto idrogeologico ed interessano 2.951.700 ettari (9,8% del territorio; oltre la metà degli italiani vive in aree a rischio). Negli ultimi 80 anni si sono verificati circa 5.400 alluvioni e 11.000 frane. Per tamponare i danni, secondo il Consorzio del Politecnico di Milano, lo Stato spende 2 miliardi l'anno, ai quali va aggiunto un altro miliardo e mezzo per gli interventi minori; a ciò va aggiunto che l'Italia è un Paese fortemente antropizzato, con una densità media pari a 189 abitanti per chilometro quadrato ma con fortissime differenze: ai 68 abitanti per chilometro quadrato della Sardegna ai 379 della Lombardia fino ai 420 della Campania. Una situazione di vulnerabilità in cui la fragilità del territorio è aggravata dall'urbanizzazione. Si stima che il consumo di suolo medio si attesti su 50 mila ettari l'anno. «In un territorio così modificato - conclude il presidente delle Bonifiche - tutela e risanamento idrogeologico devono costituire priorità strategiche per garantire, al nostro Paese, condizioni territoriali indispensabili per la ripresa della crescita economica». L'Anbi ha presentato anche per il 2012 un Piano per la riduzione del rischio idrogeologico sulla base delle indicazioni dei Consorzi di bonifica. Con o senza Cleopatra. Cin. Tra.

Sisma in Emilia, ormai si sfiora l'incredibile*Il caso*

Ennesima puntata della vicenda sulla sospensione dei termini di pagamento delle ritenute da parte dei sostituti di imposta che operavano nei territori interessati al terremoto dell'Emilia. Con il decreto legge 10/10/2012 n. 174 il governo dei tecnici si inventa come nuova forma di «aiuto», il pagamento in unica soluzione entro il 16/12! Si ricorderà come la vicenda ha assunto toni paradossali già nel mese di agosto scorso, per via di un comunicato stampa dell'Agenzia delle entrate, dove era escluso che la sospensione riguardasse anche i sostituti di imposta. Tale interpretazione provocava immediate reazioni, unite allo sconforto di chi pensava di aver legittimamente operato e apriva il fronte pure delle eventuali sanzioni per i ritardati pagamenti. Il presidente del Consiglio nazionale, Marina Calderone, ha inviato una lettera personale al Ministro dell'economia, Vittorio Grilli, nel quale si chiedeva di recuperare un «atto di giustizia prima umana e poi giuridica». La risposta non c'è stata, anzi oggi il Governo pensa di tamponare alle proprie mancanze scaricando sulle imprese tutte le conseguenze di un comportamento ondivago. Pagare tutto e subito, «prestando» ai lavoratori dipendenti l'equivalente delle ritenute non versate in questi mesi, che le potranno restituire a rate nel limite del 1/5 dello stipendio. Dimenticavamo: le sanzioni sono date in omaggio dallo Stato. Questa triste notizia fa il paio con l'altra relativa a un altro terremoto, quello dell'Aquila. Qui la sospensione è stata applicata nei canoni, non solo, si è anche tenuto conto di stralciare il 60%, così per come si conviene in una civile convivenza nella quale è corretto che la collettività si carichi delle disgrazie altrui. Peccato che ora si sia armato l'Inps chiedendogli di intestarsi un'ennesima e assurda battaglia: classificare l'aiuto ai terremotati come un aiuto di Stato. Le conseguenze sono facilmente prevedibili, per evitare la procedura di infrazione si invitano le aziende a presentare immediatamente la dichiarazione del de minimis, pena la perdita complessiva dell'agevolazione. Come se compilare una dichiarazione sul «de minimis», fosse fare una passeggiata all'aria aperta. Ma che paese è quello in cui «programmare», è divenuto un esercizio solo scolastico, sganciato totalmente dalla realtà? Che paese è quello in cui si tace sulle prospettive di crescita e l'unica cosa che si vede in fondo al tunnel è solo un'indiscriminata tassazione che non riesce più nemmeno a tenere i principi basilari della convivenza civile e dell'uguaglianza?

Sermoneta, incendio distrugge camper della fiction "I Borgia"

Latina 24ore.it - Sermoneta, incendio distrugge camper della fiction "I Borgia"

Latina24ore.it

""

Data: **15/10/2012**

Indietro

Sermoneta, incendio distrugge camper della fiction I Borgia 15/10/2012, di Redazione (online).

Il camper con i camerini degli attori e i costumi di scena della produzione americana che si trova a Sermoneta per girare «I Borgia» è andato completamente distrutto dal fuoco.

L incendio, sembra di natura accidentale, è scoppiato intorno alle 20 di ieri all interno del mezzo che era stato parcheggiato nei pressi del cimitero comunale ed è stato necessario l intervento dei vigili del fuoco di Latina. I danni sono ingenti perché le fiamme hanno distrutto parecchi costumi di scena relativi alla produzione che sta girando la serie tv tra Piazza del Popolo e la Loggia dei Mercanti.

361

Vuoi ricevere le notizie di Latina24ore.it nella tua email?

Segui @latina24ore

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: **16/10/2012**

Indietro

In arrivo temporali e aria fredda

Con il ciclone Cleopatra inizia il vero autunno: allerta a Roma

Uomini della Protezione Civile mettono in sicurezza con sacchi di sabbia un canale a Roma per ...

ROMA - Temporali, nubifragi e possibili allagamenti. Il ciclone Cleopatra sta iniziando a colpire la Penisola, prima la Liguria per poi estendersi, soprattutto al centro e sud Italia. Insomma, sembra proprio che la lunga estate sia finita e che inizi il vero autunno. Da oggi - secondo le previsioni - ci sarà la vera svolta autunnale per sei regioni: Liguria, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Lazio, Campania che vedranno il cielo oscurarsi e la pioggia cadere copiosa. Già da ieri sera - avverte Antonio Sanò de www.ilmeteo.it - massima allerta in Liguria e in particolare nella provincia di Genova con punte di 100mm di pioggia. Anche Lombardia e in particolare il bergamasco pronti ad essere violentemente colpiti. Oggi i nubifragi si porteranno sul Friuli, sull'alta Toscana e dal pomeriggio sul Lazio e Roma. Proprio sul Lazio in relazione al bollettino di condizioni meteorologiche avverse, il Campidoglio ha dichiarato lo stato di allerta. E per questa mattina il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, ha convocato nella sede del Dipartimento il Comitato operativo di protezione civile. L'incontro sarà l'occasione per verificare le misure di pianificazione e prevenzione già adottate e da adottare ma anche per fare il punto sulla situazione in vista dell'annunciato peggioramento meteo che riguarderà buona parte del Paese. Da stasera i nubifragi colpiranno anche la Campania e la Sicilia. Piogge interesseranno il Nordest con la neve che scenderà a 1600 metri, ma la tendenza - sempre secondo Sanò - è per un miglioramento, ma con un calo delle temperature. «Nei prossimi giorni - spiegano gli esperti - l'Italia si vedrà proiettata di colpo in pieno autunno, specie al sud dove fino a qualche giorno fa si respirava ancora aria tipicamente estiva».

15/10/2012

Maltempo, bufera sull'Italia a Roma schierati 1.300 uomini

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 15/10/2012

Indietro

Lunedì 15 Ottobre 2012

Chiudi

Maltempo, bufera sull'Italia
a Roma schierati 1.300 uomini

Stato d'allerta nella Capitale ma le scuole restano aperte

di ELENA CASTAGNI

ROMA - È arrivato il giorno della grande pioggia, dei nubifragi e dei temporali che testimoniano l'entrata ufficiale dell'autunno e del tempo incerto per chissà quanti mesi. È arrivata la giornata della paura degli allagamenti e delle esondazioni, ma sulla Capitale - pur rimanendo lo stato di allerta - il fenomeno è stato ridimensionato e le piogge intense arriveranno solo a partire dal tardo pomeriggio. Scuole aperte, dunque, ma il sindaco Alemanno invita tutti a grande prudenza negli spostamenti.

In Liguria, invece, lo stato di massima attenzione è scattato ieri sera, in particolare nella provincia di Genova dove la perturbazione denominata Cleopatra è arrivata dall'Atlantico con tutto il suo fardello di temporali e nubifragi. E lì è rimasta nella notte per estendersi nella giornata di oggi anche in Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Lazio e Campania. Nel capoluogo ligure erano stati annunciati fino a 100 millimetri di pioggia, 60 dovrebbero abbattersi su Milano, ma la punta massima di 200 è prevista in Friuli Venezia Giulia nella giornata di oggi. Dalla mezzanotte si aspetta la piena del fiume Seveso, dalle 18 di ieri in allerta per pericolo esondazione.

A Roma la situazione, come dicevamo, si è ridimensionata rispetto a quanto annunciato sabato e sono attesi 50-100 millimetri di pioggia nell'arco di 12 ore, a partire dal tardo pomeriggio. Ma questo non ha rimosso lo stato di allerta e la Capitale si sta attrezzando per affrontare al meglio le precipitazioni che avranno il loro massimo in tarda serata fino alle 2 di notte. Ieri operatori della Protezione civile hanno collocato 20 mila sacchetti di sabbia lungo il canale Palocco, mentre oggi 1300 uomini, compresi i volontari e gli agenti della polizia municipale, scenderanno in campo. Massimo impegno per l'avvio ufficiale dell'autunno 2012, un anno che si è aperto con un altro evento meteorologico eccezionale - la neve a Roma - che però ha insegnato qualcosa in termini di organizzazione della macchina operativa. «Dopo la neve ci siamo dotati di un nostro previsore delle condizioni meteo - spiega Tommaso Profeta, direttore del dipartimento romano - perché, anche se dobbiamo sempre fare riferimento agli annunci della Protezione civile nazionale, possiamo in questo modo avere in anticipo il quadro di ciò che ci aspetta e muoverci di conseguenza».

E così l'arrivo di Cleopatra sulla Capitale è stato attentamente monitorato ed è stata anche l'occasione per un dialogo tra Comune e Protezione civile: «Ho discusso su questo con Gabrielli - ha detto ieri Alemanno - e abbiamo concordato che non ci fossero gli estremi per chiudere le scuole. Però grande prudenza ed evitare spostamenti non necessari». Stamani una nuova riunione della Protezione civile farà un ulteriore punto della situazione maltempo in tutta Italia e verificherà le misure di pianificazione e prevenzione già adottate.

Stasera i nubifragi colpiranno anche la Campania dove a Napoli sono attesi 50 millimetri di pioggia, e altri temporali transiteranno anche sulla Sicilia. Anche le temperature avranno un brusco calo e nel nord est scenderà la neve sopra i 1600 metri, ma ovunque - spiegano gli esperti - entreranno di colpo nel pieno dell'autunno «specie al sud dove fino a qualche giorno fa si respirava aria tipicamente estiva».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, bufera sull'Italia a Roma schierati 1.300 uomini

La terra trema ancora nella parte Ovest della città scossa di magnitudo 2.8 con epicentro a Scoppito

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 15/10/2012

Indietro

Lunedì 15 Ottobre 2012

Chiudi

La terra trema ancora nella parte Ovest della città scossa di magnitudo 2.8 con epicentro a Scoppito

Breve, ma intensa come, ormai, non si registrava da un po' di tempo. Più che sufficiente per riscoprire antiche paure e riprendere vecchie e mai dimenticate abitudini post terremoto. La scossa di magnitudo 2.8, a una profondità di 10 chilometri, ha risvegliato il ricordo della tragedia in tutti quelli che l'hanno avvertita distintamente ieri pomeriggio. Annunciata da un boato, la scossa è stata registrata alle 16.32. La terra ha tremato, i palazzi ristrutturati hanno ondeggiato e gli aquilani hanno temuto ancora una volta di essere catapultati all'indietro nel tempo. È durata pochi secondi. Le località prossime all'epicentro, una zona non urbanizzata di Scoppito, nelle vicinanze delle frazioni di Santi e Menzano, ha poi reso noto il dipartimento della Protezione civile, sono state L'Aquila Ovest, Tornimparte, Montereale, Lucoli, Cagnano Amiterno, Pizzoli e Barete. Dalle verifiche effettuate dalla sala situazione Italia del Dipartimento non sono risultati danni a persone e cose. L'evento ha avuto alcune repliche di magnitudo 1.1 (alle 16.40), 1.8 (16.57) e 1.4 (17.01). Naturalmente ai centralini di vigili del fuoco e forse dell'ordine sono arrivate telefonate di cittadini presi dal panico perché al terremoto non si fa, non si può fare, mai l'abitudine, anche se, adesso, si abita in case antisismiche. L'orco fa sempre paura. E, purtroppo, si risveglia spesso dal sonno.

Schianto, due ragazzi sbalzati fuori dall'auto

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **15/10/2012**

Indietro

Lunedì 15 Ottobre 2012

Chiudi

Schianto, due ragazzi sbalzati fuori dall'auto

Sportello divelto, un giovane è finito addirittura sotto la vettura: feriti ma non rischiano la vita

di MARIA PAOLA CANCELLIERI

OSIMO - Pauroso incidente, con due ragazzi sbalzate fuori dall'auto, ieri mattina a Osimo. La Fiat Punto (*nella foto*) su cui viaggiavano, sbandando, si è scontrata alle 10 su via Flaminia II, a S.Sabino, contro una Lancia Delta proveniente da Castelfidardo e guidata da un cacciatore fidardense di 30 anni. Nell'impatto frontale, all'utilitaria è stato divelto uno sportello: la Fiat ha cominciato a ruotare su se stessa e sono stati sbalzati fuori dall'abitacolo sull'asfalto i due giovani di Castelfidardo che erano a bordo, uno di 19 anni e uno di 18. Quest'ultimo è rotolato addirittura sotto la vettura. Una scena da stuntman che poteva avere esiti ben più tragici se solo fosse sopraggiunta nello stesso istante qualche altra auto. Immagini scorse veloci sotto gli occhi allibiti di alcuni residenti della frazione osimana, tra i quali anche un bambino in bicicletta. I tre feriti sono stati curati all'ospedale di Osimo ma non sono in pericolo di vita. I due ragazzi sono stati ricoverati nei letti di osservazione breve del pronto soccorso per un trauma cranico commotivo e, per prassi, sono stati sottoposti al test dell'etilometro; il 30enne lamentava, invece, dolori per sospetta frattura. Per soccorrerli sono arrivati sul posto il radiomobile dei carabinieri di Osimo, una squadra dei vigili del fuoco del vicino distaccamento e alcuni volontari della protezione civile di Osimo come supporto per regolamentare la viabilità. Il centro della frazione osimana è stato infatti chiuso per un'ora e mezza al transito, tra la rabbia dei residenti tornati a chiedere la realizzazione di una rotatoria nei pressi della chiesa. «Nel 2012 abbiamo registrato su questo tratto di strada provinciale 5 incidenti gravi, uno anche mortale - hanno ribadito i presenti -. Bisogna intervenire costruendo almeno una rotonda all'incrocio de La Base».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Temporalì e allagamenti Cleopatra spaventa la città

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: 15/10/2012

Indietro

Lunedì 15 Ottobre 2012

Chiudi

Temporalì e allagamenti

Cleopatra spaventa la città

La Protezione Civile: «Limitare gli spostamenti»

di ELENA PANARELLA

Temporalì, nubifragi e possibili allagamenti. Mentre Roma si prepara ad accogliere Cleopatra, il Campidoglio ha dichiarato lo stato di allerta. E la macchina operativa della Protezione Civile è già in moto. I fenomeni più significativi sono attesi oggi tra metà pomeriggio e la tarda serata, con piogge abbondanti dopo le 20. «Questa previsione - spiegano gli operatori - ovviamente è suscettibile di cambiamenti a seconda delle variabili climatiche che potrebbero intervenire nelle prossime ore». Sorvegliate speciali le zone più critiche: Prima Porta, litorale, Tiburtina e Piana del Sole.

L'invito del responsabile della Protezione Civile nazionale, Franco Gabrielli è quello «di limitare gli spostamenti nei tre giorni più critici». E per questa mattina alle 11 ha convocato nella sede del Dipartimento il Comitato operativo di protezione civile. Ma il sindaco rassicura: «L'allarme sembra un po' ridimensionato, anche se l'allerta resta». E sulle scuole: «Ho parlato con Gabrielli - dice Alemanno - ed abbiamo concordato che per ora non ci sono gli estremi per chiuderle. Però invito tutti alla prudenza».

Tombini. Cinquanta operatori del Dipartimento lavori pubblici e di Ama stanno lavorando ininterrottamente per disostruire tombini e caditoie. Quattromila i chiusini già trattati in via preventiva a partire dalla metà di agosto.

Centri operativi. Per garantire interventi puntuali sul territorio in tutti i municipi saranno aperti Centri Operativi. La Sala mobile della Protezione civile, con impianti satellitari e sistemi di telerilevamento e di monitoraggio sarà posizionata nel XIII Municipio.

Task Force. Più di 1.300 le unità operative nella Capitale tra personale della Protezione civile comunale, volontari, operatori Ama, Servizio giardini e polizia municipale. Alle ore 13 di oggi sarà convocato il Coc (centro operativo comunale) presso la sede della Protezione civile a Porta Metronia.

Sacchetti di sabbia. Per affrontare l'emergenza prevista su Roma e sul suo litorale, settanta operatori della protezione civile hanno posizionato 20 mila sacchetti di sabbia lungo il canale Palocco. Ieri in serata carabinieri e vigili urbani hanno trovato all'incrocio tra Castel Porziano e via Orazio Vecchi alcuni automobilisti intenti a rubare i sacchi di sabbia. Le zone a rischio del litorale sono: Idroscalo, Infernetto e Casal Palocco.

Senzatetto. «Il Comune mette a disposizione 250 posti estendibili fino a 500 nell'ex fiera di Roma per accogliere le persone senza fissa dimora intercettate dalla sala operativa sociale capitolina», spiega il vicesindaco, Sveva Belviso.

Monumenti. «Ci sono monumenti che hanno duemila anni quindi siamo sempre attenti. Comunque ci siamo mossi in anticipo prendendo delle misure di sicurezza e intensificando i controlli», spiega il sovrintendente ai Beni culturali Capitale, Umberto Broccoli. «L'acqua è il nemico peggiore dei monumenti», ha sottolineato Broccoli, che nei mesi scorsi aveva attribuito alle forti piogge dell'autunno 2011 e alla nevicata di febbraio alcuni piccoli crolli. Ad esempio quello del rivestimento di un tratto delle mura del Pincio, «per il quale - ha detto - l'autopsia che abbiamo fatto ha provato che la causa era stata proprio l'acqua, come da noi ipotizzato».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Temporalì e allagamenti Cleopatra spaventa la città

Protezione civile, al via corsi per i futuri volontari

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: **15/10/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 15 Ottobre 2012

[Chiudi](#)

Protezione civile, al via
corsi per i futuri volontari

Partono i corsi di formazione dell'Asvom (Associazione volontari Montefiascone) per i propri iscritti, ma anche per tutte le persone che ne sono interessate. Sono in programma, sin dalla prossima settimana, quattro incontri di carattere formativo per i volontari che appartengono alla Protezione civile di Montefiascone. Incontri aperti appunto a tutti i cittadini.

Il primo corso si terrà mercoledì 17 ottobre, dalle ore 21 alle ore 23, presso la sede dell'associazione in largo Plebiscito (locali sottostanti al palazzo comunale). Il tema dell'incontro verterà su la «Deontologia del volontario». Il secondo, mercoledì 24 ottobre, sarà un vero e proprio corso radio. Gli altri due incontri di formazione si svolgeranno mercoledì 7 novembre quando verrà trattato il tema «La Protezione civile e i compiti delle istituzioni e le leggi che ci regolamentano»; mercoledì 14 novembre con il tema «L'Asvom: la storia e i compiti del volontario».

Le associazioni di volontariato hanno l'obbligo di formare, informare, addestrare e sottoporre a sorveglianza sanitaria i volontari, in modo da scongiurare gli infortuni durante l'espletamento delle operazioni di protezione civile. «I corsi sono perciò obbligatori per tutti i volontari - dice il presidente dell'Asvom, Tonino Fiani - e colgo l'occasione per invitare anche tutti i cittadini di Montefiascone che volessero partecipare».

Voragini, il Pd porta il caso in Comune

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: 15/10/2012

Indietro

Lunedì 15 Ottobre 2012

Chiudi

Voragini, il Pd porta il caso in Comune

Il consigliere Nanni ha presentato un'interrogazione al sindaco

di FRANCESCO OLIVO

L'allarme dei geologi sulle voragini a Roma fa discutere. La mappa del rischio elaborata dai ricercatori dell'Ispra, Cnr e Protezione civile pubblicata sabato scorso dal Messaggero «deve essere acquisita da Comune - dice il consigliere Pd, Dario Nanni - perché permette di prevenire fenomeni estremamente pericolosi per l'incolumità pubblica e quella degli automobilisti».

L'aumento delle voragini a Roma del 40 per cento (per ora) rispetto all'anno prima fa impressione a molti. Lo stesso Nanni ha presentato un'interrogazione al sindaco Alemanno «sollecitando la Giunta di assumere questa preziosissima carta nei suoi strumenti urbanistici». Lo situazione più grave, sottolinea Nanni, resta quella di via Comparini a Labaro che è costata anche l'evacuazione di alcune famiglie: «Per colmare quella voragine c'è un intervento che resta irrisolto da due anni e mezzo, il Comune si deve muovere soprattutto ora che il Municipio all'unanimità ha richiesto a Comune e Acea di risolvere questo scandalo». La morale di Nanni è che «la prevenzione può costare, ma sicuramente è più dispendioso in tutti i sensi essere costretti quando i danni già sono stati fatti».

Anche nella maggioranza c'è chi si muove. Fabrizio Santori, presidente della commissione sicurezza del Campidoglio e candidato alle primarie del centrodestra, ha scritto una lettera al dipartimento di Protezione civile, in particolare al servizio idrogeologico, chiedendo un intervento urgente. Per il consigliere il problema non va limitato alla zona sud est di Roma: «Mi preoccupano alcune situazioni, penso soprattutto a villa Bonelli, Portuense e Monteverde. Non bisogna aspettare un'altra tragedia come quella di via di Vigna Jacobini. Gli avallamenti di questa zona sono sempre maggiori e i cittadini si devono confrontare ogni giorno con chiusure di strade e disservizi di varia natura».

Tre i casi più clamorosi: via Fuggetta, via Benucci e via Statella, oltre ai tanti problemi di via Giannetto Valli. Santori estende il suo appello: «Bisogna coinvolgere, oltre ai Vigili del Fuoco, anche la Provincia nelle verifiche delle parti sotterranee di Villa Bonelli e insistere presso la Regione Lazio per richiedere l'ulteriore stanziamento di fondi necessari alla messa in sicurezza dell'intero quadrante».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Voragine in centro e maltempo volontari mobilitati

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: 15/10/2012

Indietro

Lunedì 15 Ottobre 2012

Chiudi

Voragine in centro
e maltempo
volontari mobilitati

di FULVIO VENTURA

Una voragine in pieno centro a Tivoli, sabato mattina in piazza delle Erbe si è aperta una buca di circa due metri di profondità. Sul posto sono subito intervenuti, oltre al personale del Comune, anche i vigili del fuoco ed i volontari della protezione civile che hanno provveduto a transennare l'area. L'origine del buco, largo più di un metro, potrebbe essere da ricercare in qualche perdita della rete idrica. L'area è stata interdetta al transito di automobili e pedoni.

I volontari di Tivoli, in questo fine settimana, sono stati molto impegnati anche per farsi trovare pronti in vista del maltempo di oggi e domani. «Da quando abbiamo ricevuto l'allerta meteo ci siamo preparati - spiegano dall'Avrst - abbiamo allestito tre squadre, per un totale di 12 persone, che si daranno il cambio nell'arco di tutto il periodo critico. Saremo operativi con due pompe idrovore, ma per sicurezza abbiamo anche allestito le torri faro e un generatore elettrico, nel caso dovessero servire. Stiamo cercando, poi, di informare il più possibile la cittadinanza. Il clou del maltempo dovrebbe essere tra le 21 di lunedì (questa sera per chi legge) e le 4 di mattina di martedì. Consigliamo di non sostare nei sottopassaggi e nei punti più soggetti agli allagamenti».

«Tra sabato e domenica abbiamo allestito il nostro mezzo e le tre pompe idrovore - hanno commentato i Royal wolf rangers, intervenuti anche per la voragine di piazza delle Erbe - a spese nostre abbiamo anche provveduto a fare rifornimento. Avremmo potuto adoperare anche un altro mezzo 4x4 ma non abbiamo i fondi per pagare l'assicurazione. Per questa emergenza, comunque, saremo in 10 volontari e ci alterneremo per tutta la notte».

RIPRODUZIONE RISERVATA

La città preparata ad affrontare l'allerta meteo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: 15/10/2012

Indietro

Lunedì 15 Ottobre 2012

Chiudi

La città preparata
ad affrontare
l'allerta meteo

Il Comune si prepara alla giornata di maltempo previsto per la giornata di oggi. Come tante altre città del Centro Italia, anche Civitavecchia ha avuto l'allerta meteo dalla Prefettura e si sta dunque attrezzando per affrontare l'eventuale emergenza che naturalmente si spera non ci sia.

Ieri mattina il sindaco Pietro Tidei ha inviato una lettera a tutti gli assessori e ai presidenti delle società municipalizzate segnalandogli appunto l'allerta meteo.

Lo stesso primo cittadino e il suo vice Enrico Luciani fin dalla prima mattinata di oggi saranno a Palazzo del Pincio per monitorare la situazione insieme ai responsabili della Protezione civile locali e delle associazioni del volontariato.

Il sindaco ha inoltre chiesto presenza, vigilanza e attenzione, ciascuno per la propria competenza, soprattutto attorno agli edifici scolastici e ai punti maggiormente sensibili della città come ospedale, cliniche, mercato, lungomare e stazione ferroviaria.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ìk

Jesi, esplose auto in fiamme Caccia al piromane seriale

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **15/10/2012**

Indietro

Lunedì 15 Ottobre 2012

Chiudi

Jesi, esplose auto in fiamme

Caccia al piromane seriale

di PAOLO TERMENTINI

JESI - Auto distrutta dal fuoco nella notte, è caccia al piromane a Jesi. È il secondo episodio che avviene in città nel giro di pochi giorni. Il rogo è scoppiato tra sabato e domenica intorno alle 2.30 nel piazzale di un condominio a due passi dalla chiesa parrocchiale di San Giuseppe, lungo la via omonima. Una Seat Ibiza parcheggiata, di proprietà di una ragazza domiciliata in una palazzina vicina, ha iniziato a prendere fuoco e in pochi istanti è stata completamente avvolta dalle fiamme. Il bagliore e il fumo piuttosto intensi hanno destato l'attenzione di alcuni abitanti della zona, che hanno subito lanciato l'allarme ai vigili del fuoco. Il trambusto ha attirato anche alcuni giovani avventori del vicino circolo Acli, che si sono riversati in strada per osservare la scena, così come qualche automobilista di passaggio. Mentre l'auto ardeva è stata scossa anche da uno scoppio tremendo. Pochi istanti dopo i pompieri hanno raggiunto via San Giuseppe con l'autopompa e in pochi minuti hanno domato l'incendio che cominciava a lambire pericolosamente anche le auto parcheggiate accanto. La Seat Ibiza è andata interamente distrutta.

I primi rilievi effettuati hanno fatto emergere piuttosto chiaramente l'impronta dolosa. Sul posto sono intervenuti anche gli agenti del commissariato jesino che hanno subito dato il via alle indagini. A ridosso dell'utilitaria sarebbero state trovate tracce di benzina, un indizio che ha messo gli investigatori sulla pista del piromane. Al momento restano tuttavia ignoti i motivi del gesto. Solo pochi giorni fa si è verificato un episodio simile dall'altra parte della città. L'incendio era scoppiato poco dopo la mezzanotte all'altezza del civico 13 di via Montessori, in un quartiere residenziale notoriamente tranquillo. Le fiamme si sono originate nella parte anteriore di una Fiat 500 parcheggiata, di proprietà di un commerciante jesino. Anche in quel caso come innesco è stata usata della benzina. L'intervento di un inquilino della zona, che ha visto il fuoco divampare, ha limitato i danni. L'uomo si è precipitato in strada e ha provato ad arginarlo con un estintore. Al vaglio degli investigatori sono finite anche le testimonianze fornite da alcuni residenti del quartiere. Un'indiscrezione in particolare ha fatto venire a galla indizi di un certo rilievo: pochi minuti prima dell'incendio una donna avrebbe notato un uomo canuto, che passava nei paraggi in bicicletta, trafficare attorno all'auto. Motivi del gesto sconosciuti anche in quell'occasione, il proprietario dell'auto non aveva mai ricevuto minacce.

Sabato, sempre nel quartiere San Giuseppe, la notte è stata illuminata da un altro incendio. Le fiamme si sono scatenate intorno alle 11 in via Tessitori, in un casolare abbandonato, in piena zona residenziale, non distante dal centro sociale l'Incontro. L'edificio, di proprietà comunale, non di rado viene usato come rifugio da senza tetto. Gli abitanti delle palazzine vicine hanno visto fuoriuscire il fumo e hanno dato l'allarme. Le fiamme potrebbero essere state innescate dal mozzicone di una sigaretta, oppure da qualche oggetto bruciato per riscaldarsi dagli occupanti abusivi. Qualcuno avrebbe visto delle persone scappare. Poco dopo sono arrivati i pompieri che hanno spento il fuoco e cercato di mettere in sicurezza la struttura. Le fiamme hanno provocato anche il crollo del tetto, già parzialmente lesionato. Che sia in azione un piromane seriale? Gli investigatori ancora non si sbilanciano.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Jesi, esplose auto in fiamme Caccia al piromane seriale

È corsa contro il tempo per rinforzare gli argini

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: **15/10/2012**

Indietro

Lunedì 15 Ottobre 2012

Chiudi

È corsa contro il tempo
per rinforzare gli argini

Allarme nubifragi: paura e rabbia tra i residenti

di MARA AZZARELLI

«Oggi tutto questo schieramento di forze, ma per un anno non abbiamo visto nessuno». Girando per le strade dell'Infernetto, vicino a via Orazio Vecchi soprattutto, dove il 20 ottobre del 2011 il nubifragio fece un morto, è questo che dicono i residenti. Sono felici di vedere i volontari della protezione civile darsi da fare per rinforzare l'argine del Canale Palocco, ma si chiedono anche se non fosse possibile farlo prima di questa nuova perturbazione in arrivo. E soprattutto sono terrorizzati dagli allarmi del capo della Protezione civile Gabrielli.

«Stiamo segnalando tutto insieme quello che diciamo da un anno - racconta un abitante, Renato Pistolesi - Abbiamo fatto notare che l'affluente che si trova su via Viotti è sporco, siamo riusciti a ottenere la pulizia dei tombini e a far mettere in sicurezza altri punti. Hanno risolto qualcosa, ma se fossero venuti in primavera magari avrebbero lavorato con più calma e oggi non saremmo qui impauriti». E' così che all'Infernetto si aspetta la forte perturbazione di oggi. Tra paura, bollettini angoscianti, il ricordo della devastazione del 20 ottobre scorso e tanta rabbia. Molti cittadini si sono infilati gli stivali di gomma per guardare i volontari della Protezione civile che costruiscono il muro. Altri si mettono in fila per assicurarsi i sacchi di sabbia.

Ieri anche il sopralluogo del mini sindaco Vizzani. «Questa è una zona meravigliosa - sussurra una giovane, Alessandra Kissopoulos - Abbiamo comprato queste case con mutui e sacrifici. L'anno scorso a me è entrato un metro e mezzo d'acqua in garage. Con tutte le tasse che paghiamo possibile che non si riesca a fare qualcosa per farci uscire da questa logica dell'emergenza terrorizzante?».

Per la messa in sicurezza idraulica dell'Infernetto il Consorzio di bonifica Tevere agro romano ha ottenuto dopo il nubifragio del 2011 un finanziamento di 900mila euro. Una parte li sta utilizzando per un progetto di messa in sicurezza idraulica in fase di elaborazione all'Università Roma Tre, con una parte ha pulito i canali e con un'altra doveva rinforzare il Canale Palocco dove ieri hanno messo i sacchi di sabbia. «Dovevamo farlo in questi giorni ma con il tempo così ci siamo fermati. Domani (oggi, ndr) puliremo il Canale di via Viotti segnalato dai cittadini» assicura il direttore Dario Maturro.

«Ho segnalato più volte - afferma il consigliere Pier Francesco Marchesi che ieri è rimasto all'Infernetto tutto il giorno - la necessità di creare una vasca di laminazione in fondo al Canale Palocco per far sfogare l'acqua prima della Riserva del Presidente della Repubblica. Un progetto semplice e non troppo costoso che però non viene preso in considerazione in questi termini».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, resta l'allerta

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: 15/10/2012

Indietro

Lunedì 15 Ottobre 2012

Chiudi

Dalle 15 forti piogge. Per Infernetto, Tiburtina, Prima Porta e Piana del sole pericolo esondazioni

Maltempo, resta l'allerta

Il sindaco non chiude le scuole: «Ma limitate gli spostamenti»

Temporalmente, nubifragi e possibili allagamenti. Mentre Roma si prepara ad accogliere Cleopatra, il Campidoglio ha dichiarato lo stato di allerta. E la macchina operativa della Protezione Civile è già in moto. I fenomeni più significativi sono attesi oggi tra metà pomeriggio e la tarda serata, con piogge abbondanti dopo le 20. Sorvegliate speciali le zone più critiche: Prima Porta, litorale, Tiburtina e Piana del Sole. L'invito del responsabile della Protezione Civile nazionale, Franco Gabrielli è quello «di limitare gli spostamenti nei tre giorni più critici». Ma il sindaco rassicura: «L'allarme sembra un po' ridimensionato, anche se l'allerta resta». E sulle scuole: «Ho parlato con Gabrielli - dice Alemanno - ed abbiamo concordato che per ora non ci sono gli estremi per chiuderle. Però invito tutti alla prudenza».

Azzarelli e Panarella all'interno

L'ultima impresa dei piromani auto bruciate vicino alla Questura

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: 15/10/2012

Indietro

Lunedì 15 Ottobre 2012

Chiudi

La mano di più persone dietro gli incendi appiccati sabato notte

L'ultima impresa dei piromani
auto bruciate vicino alla Questura

Raid notturno in centro: distrutte cinque macchine in tre strade diverse

di LUCA LIPPERA

Mai i piromani si erano spinti a tanto. Che fossero teppisti di lungo corso, ubriachi del sabato sera o una mescolanza delle due cose messe assieme un gruppo di sconosciuti è riuscito a dar fuoco a ben cinque auto nell'area in teoria supercontrollata del Centro. I roghi, tra le dieci e quindici di sabato sera e l'una e mezzo di ieri, domenica, sono divampati tutti in un'area a non più di trecento metri dagli uffici della Questura in via Nazionale. Ma c'è di più: un passante, attorno alle otto e mezzo, ha dato l'allarme al 113 segnalando «un principio di incendio» sotto alcune vetture parcheggiate vicine a largo Santa Susanna. Due ore dopo, terminato un primo intervento dei pompieri, la danza del fuoco è ripresa come se nulla fosse.

Il primo incendio, in piazza San Bernardo, tra largo Santa Susanna e il Grand'Hotel, ha distrutto una Mazda e una Fiat «Doblò». È probabile che i piromani, nascosti nell'ombra, fossero sul posto, e che abbiano assistito al primo intervento dei vigili del fuoco innescato dalla chiamata fatta dal cittadino alla polizia. «Erano circa le otto e mezzo racconta il testimone Ho visto dei sacchetti scuri sistemati accanto alle ruote di due auto in sosta. Da uno dei due usciva fumo (era un innesco, ndr). Ho chiamato il centotredici. Ho visto arrivare un'autobotte dei pompieri. Uno dei vigili, usando un estintore, ha spento le fiamme. Me ne sono andato pensando che sarebbero stati fatti dei controlli. Solo ora scopro quello che è accaduto».

I teppisti, evidentemente, fallito il primo «attacco», hanno atteso che le acque si calmassero e poi sono tornati in azione distruggendo la Mazda e la Fiat. I piromani, a giudicare dalla successione degli eventi, avevano un piano. Dopo il secondo incendio a piazza San Bernardo, ovviamente, c'è stato un nuovo intervento d'emergenza. Ma quando i vigili del fuoco se ne sono andati questa volta insieme a una pattuglia della polizia nella vicinissima piazza della Repubblica ha preso fuoco una Mercedes «Classe A». Era circa mezzanotte e un quarto. Il comando provinciale dei pompieri, in via Genova, traversa di via Nazionale, è a non più di trecento metri. È arrivata a sirene spiegate un'altra autobotte e con l'autobotte una volante. Macchina spenta (ma semidistrutta) e tutti in ufficio a preparare il rapporto.

Solo che per i piromani, chiunque fossero, giovani o anziani, ubriachi o sbandati, la nottata era tutt'altro che finita. Gli sconosciuti senza farsi notare devon aver seguito passo passo gli spostamenti delle forze dell'ordine gestendo loro il terreno di battaglia. Attorno all'una e venticinque del mattino, da via Enrico De Nicola, a ridosso di piazza dei Cinquecento e della Stazione Termini, un nuovo allarme: due Fiat in fiamme, un «Qubo» e una «Panda». I vigili del fuoco sono tornati in azione per la quarta volta e con loro altre pattuglie delle forze dell'ordine. A quel punto qualcuno ha messo in relazione i diversi episodi e la zona è stata presidiata. Non ci sono stati altri incendi perché i teppisti, capita e vista l'antifona, hanno deciso di cambiare aria.

Ma gli sconosciuti è triste dirlo devono aver abbandonato il «campo» con la convinzione di essere stati padroni della situazione. Tre roghi a distanza ravvicinata in una delle aree teoricamente più controllate della città sono implicitamente una sfida, anche nel caso, probabilissimo, in cui nessuno l'avesse lucidamente pianificata. «Benché il reato sia grave dice

L'ultima impresa dei piromani auto bruciate vicino alla Questura

un ufficiale delle forze dell'ordine non siamo di fronte a fenomeni propriamente criminali. Si tratta di bravate e di teppisti che si divertono follemente in questo modo. Vederci altro non ha senso, anche perché non sono mai riscontrate altre ipotesi in tutte le indagini di questo tipo». Resta il fatto che un «attacco» del genere non sia il massimo della figura per la macchina della sicurezza.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il web scherza anche sul maltempo Fiorito ha già comprato uno yacht?

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: 15/10/2012

Indietro

Lunedì 15 Ottobre 2012

Chiudi

Il web scherza anche sul maltempo

«Fiorito ha già comprato uno yacht?»

«Mai cielo fu più terso a #Roma! Un'altra figuraccia d #alemanno e #RomaCapitale? Dò sta #Cleopatra?», dice Andrea Algieri. «#Roma è l'unica città in cui non sai se il giorno dopo potrai raggiungere il posto di lavoro», scrive Matteo Rovere. «Allerta #meteo #roma. #alemanno ha già pronto il sale», twitta Silvia D'Onghia ricordando il caos per le neviccate.

«#roma allerta meteo alemanno dice spostamenti minimi però scuole aperte ma nn é un controsenso boooooh prot civi incompetente aiuto x domani», mette le mani avanti Matteo Teodori. Obiettivo sempre Alemanno: «#Roma pronta per Cleopatra? Sindaco, i tombiniiiiiiii!!!», avverte Francis Mann. Tagliente matteo Palamidesse: «Adesso Alemanno regala maschere e pinne? Fiorito ha comperato un gommone d'altura! Ma tanto.. È colpa della protezione civile!».

Ancora stiletate al sindaco: «Maltempo a #roma. Questa volta #alemanno gioca d'anticipo e ordina 2 tonnellate di sale. Glielo dite voi che non serve?», si diverte a twittare Cesareds. Un salto indietro nel tempo con Tommaso Boldrini: «Benvenuti a Roma Capitale, la metropoli che impone la Legge Marziale per la pioggia. Ma ai tempi di Nerone come facevano?». Di mezzo ci finisce ancora la Regione: «Prevista una forte ondata di pioggia a #Roma. #Fiorito ha già comprato uno yacht», gioca sulle spese folli dell'ex capogruppo del Pdl danielecina.

M. Gal.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ondata di maltempo nelle prossime ore è allerta nel Reatino

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Rieti)

""

Data: 15/10/2012

Indietro

Lunedì 15 Ottobre 2012

Chiudi

Ondata di maltempo
nelle prossime ore
è allerta nel Reatino

Ad un mese esatto di distanza, tornano i timori. Allerta meteo nel Lazio e anche nel Reatino, oggi, per l'ondata di maltempo che interesserà l'intera regione. «Cleopatra» - questa la denominazione della perturbazione, secondo una tendenza in voga dalla scorsa primavera - dovrebbe particolarmente interessare, secondo la Protezione civile, l'area della Bassa Sabina, al confine con la provincia di Roma. E intanto, sono ancora nella memoria di tutti i danni prodotti dalla pioggia nel Reatino trenta giorni fa, in particolare, nella frazione di Casette, ma anche a Cittaducale e nel Cicolano. L'allerta meteo, come indicato dalla Protezione civile, «riguarda sei regioni, tra cui il Lazio. Tra le aree dove sono previste precipitazioni intense, oltre a Roma, c'è la fascia interna della regione che, per il Reatino, riguarda le zone di Magliano sabina, Collevicchio, Stimigliano, Torri in Sabina, fino a Poggio Mirteto, Fara Sabina e Casperia. Ma piogge, anche di forte intensità, sono possibili su tutto il territorio provinciale». Questa nuova ondata di maltempo dovrebbe raggiungere «la massima intensità nella seconda parte della giornata di oggi, con le prime piogge già dalla scorsa notte e che si protrarranno almeno fino alla tarda mattinata di domani». Poi, tra mercoledì e giovedì è previsto un sensibile miglioramento, anche se le temperature registreranno una flessione.

Il Reatino, tra la fine dell'estate e questo primo scorcio di autunno, ha già affrontato i disagi del maltempo. La pioggia, incessante, caduta tra il 13 e il 15 settembre scorsi ha provocato frane e smottamenti su diverse strade (tra cui nella Valle del Turano e sulla Salto Cicolana), allagamenti di negozi e scantinati, a partire da Casette e Cittaducale, la chiusura di tratti stradali, come la galleria Colle Giardino. Dopo giorni di difficoltà e di duro lavoro per rimuovere fango e detriti, si è operato per mettere in sicurezza le zone: a Casette, ad esempio, gli interventi hanno riguardato il fosso Masiniballi, da cui, un mese fa, sono nati non pochi problemi.

L.Bru.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Allerta meteo, torna la paura

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Rieti)

""

Data: **15/10/2012**

Indietro

Lunedì 15 Ottobre 2012

Chiudi

Un mese fa il Reatino subì ingenti disagi per la pioggia con frane, allagamenti di negozi e cantine

Allerta meteo, torna la paura

La Protezione Civile prevede intense precipitazioni fino a domani

Allerta meteo in Bassa Sabina, ma le previsioni indicano forti piogge su tutto il Reatino. La Protezione Civile prevede, per oggi, il passaggio della perturbazione sul Lazio: tra le zone dove le precipitazioni potrebbero essere più intense, c'è la fascia della Bassa Sabina, quella al confine con la provincia di Roma. Le criticità maggiori sono previste dalla seconda metà della giornata di oggi fino alla mattina di domani, con un miglioramento più sensibile tra mercoledì e giovedì.

Nell'ultimo mese, si è lavorato per cercare di mettere in sicurezza le zone più a rischio. Esattamente trenta giorni fa, infatti, il Reatino fu colpito da una violenta perturbazione, che ha provocato allagamenti di negozi e cantine, frane lungo le strade, la fuoriuscita di acqua da fossi e canali, a partire dal Masiniballi, nella frazione reatina di Casette.

SERVIZIO a pag. 31

Frana sulla Somma Barberini chiede interventi

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **15/10/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 15 Ottobre 2012

[Chiudi](#)

Frana sulla Somma

Barberini chiede interventi

SPOLETO - Frana della Somma, il consigliere regionale Luca Barberini invoca un intervento straordinario e congiunto da parte di Anas e Regione. All'indomani della frana che ha costretto nuovamente a chiudere la Flaminia per qualche ora, il consigliere del Pd ha parlato della necessità di mettere in sicurezza quella strada, che «rappresenta una via di collegamento fondamentale per l'Umbria». Barberini ha aggiunto: «Non è la prima volta che questo tratto di strada evidenzia delle problematiche, imponendo la chiusura dello stesso. La frana di venerdì non è dovuta soltanto ai violenti temporali che hanno colpito l'area, ma è anche conseguenza dei gravi incendi della scorsa estate che hanno reso sempre più sfaldabili i terreni su cui si sviluppa l'asse stradale. Il grave smottamento dimostra che non bastano più misure tampone».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, sei regioni a rischio Roma blindata con i sacchi di sabbia**Nazione, La (Firenze)***"Maltempo, sei regioni a rischio Roma blindata con i sacchi di sabbia"*

Data: 15/10/2012

Indietro

CRONACHE pag. 15

Maltempo, sei regioni a rischio Roma blindata con i sacchi di sabbia Cinquecento posti per i senzatetto della capitale. L'allerta anche al sud

SICUREZZA La Protezione civile protegge con sacchi di sabbia il Canale Palocco a Roma (Ansa e Olycom)

ROMA SEI REGIONI in stato di allerta per «Cleopatra» che porterà piogge ma anche «fenomeni estremi» soprattutto nel Centro Italia e in particolare a Roma. Oggi giornata difficile per il meteo, dice la Protezione civile che ha lanciato un allerta esteso a mezzo Paese, e ha convocato un vertice operativo per questa mattina. Impossibile non svegliarsi con la preoccupazione viste le anticipazioni e gli appelli di questi giorni. A Roma è stata sollecitata la popolazione a non uscire di casa e anche i monumenti sono stati messi sotto stretta osservazione. Ricavati 500 posti di emergenza per ospitare i senzatetto. Ma le scuole saranno aperte anche perché, come ha sottolineato il sindaco Alemanno, l'allarme è slittato al tardo pomeriggio e sembra ridimensionato anche se resta lo stato di allerta dichiarato dal Campidoglio. Un intenso sistema perturbato di origine atlantica sta raggiungendo la Penisola, e già da ieri sera ha portato tempo perturbato prima sulle regioni nord-occidentali e poi sul resto del territorio. L'avviso prevede, a partire da ieri sera, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Liguria, Lombardia e Toscana, in estensione a Veneto e Friuli Venezia Giulia, nonché alla Sardegna e ai settori occidentali di tutte le regioni del centro-sud, inclusa la Sicilia. Dalla tarda serata di oggi, i fenomeni si estenderanno su tutto il sud, raggiungendo anche la Puglia. Questa perturbazione potrà dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento: una bufera che porterà un primo assaggio d'autunno. L'avviso parla, inoltre, di venti da forti a burrasca occidentali sulla Sardegna e dai quadranti meridionali su Lazio, Campania, Molise e Puglia. Sul Friuli si attendono 150mm di acqua in 24 ore con punte di 200mm. Sull'alta Toscana, sul Lazio e su Roma punte di 50-100mm in 12 ore. STASERA i nubifragi colpiranno la Campania e Napoli con 50mm e altri temporali anche sulla Sicilia. Nella notte il maltempo si sposterà al sud e ancora piogge interesseranno il nord-est con la neve prevista sui 1600 metri. Le temperature avranno un brusco calo: secondo gli esperti, da oggi entreranno nell'autunno, con un repentino abbassamento soprattutto per le regioni meridionali che vivevano ancora uno scampolo d'estate. Si teme l'esondazione del Seveso, in Lombardia, e nel Lazio si rinforzano, con sacchetti di sabbia, i canali di Ostia e Fiumicino. La situazione dovrebbe migliorare da mercoledì. Tanta preoccupazione soprattutto nelle aree a maggior rischio idrogeologico. Però anche tanta ironia che rimbalza sulla Rete prendendo spunto, per esempio, dal caso del consigliere regionale del Lazio, Franco Fiorito, che, quando nevicò a Roma, si affrettò a comprare una jeep. «Ora Batman cosa farà, acquisterà un'arca?». C'è anche chi prende di mira Beppe Grillo reduce dalla traversata a nuoto dello Stretto di Messina. E proclama: «In caso di diluvio Grillo ha annunciato che attraverserà a nuoto via dei Fori Imperiali». s. m.

Allarme maltempo Domenica di prevenzione per Publiacqua**Nazione, La (Firenze)**

"Allarme maltempo Domenica di prevenzione per Publiacqua"

Data: **15/10/2012**

Indietro

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 3

Allarme maltempo Domenica di prevenzione per Publiacqua **RISCHIO ALLAGAMENTI**

ALLARME METEO per oggi con Publiacqua che da ieri, di fronte ai messaggi lanciati dalla Protezione Civile e da Palazzo Vecchio, «ha aumentato il livello di attenzione e di intervento e le azioni di prevenzione per le caditoie sulle strade più a rischio, per evitare gli effetti di piogge che potrebbero essere violentissime e concentrate nel tempo e mettere a durissima prova il sistema fognario (quello fiorentino è lungo circa 300 chilometri)». Il 30 settembre finì sott'acqua la zona di viale Belfiore (nella foto). «Considerato il numero elevatissimo di caditoie sono 62.000 a Firenze su 252.000 in totale nei 49 comuni gestiti da Publiacqua facciamo appello anche ai cittadini perchè la banale caduta delle foglie o la presenza di oggetti può provocare un tappo in pochi minuti e portare all'allagamento di una strada in caso di nubifragio. Li invitiamo a segnalare al nostro numero verde guasti 800314314 eventuali casi di caditoie otturate».

Frazioni meno isolate con Prisma'**Nazione, La (Firenze)**

"Frazioni meno isolate con Prisma"

Data: **16/10/2012**

[Indietro](#)

FIRENZE METROPOLI pag. 16

Frazioni meno isolate con Prisma' FIESOLE INNOVATIVO SISTEMA DI COMUNICAZIONE ALLA FRATELLANZA POPOLARE DELLE CALDINE

DA VOLONTARI della protezione civile a emuli di Archimede Pitagorico. Accade alla Fratellanza Popolare delle Caldine, che grazie all'ingegno di alcuni soci si è dotata di un innovativo sistema di comunicazione in grado di portare le connessioni telefoniche, internet compreso, in zone isolate, facilitando così le operazioni delle squadre impegnate in operazioni di protezione civile. L'apparecchiatura, battezzata Prisma (nella foto) dall' acronimo di "Ponte Radio Internet Soccorso Mobile Autoalimentato", è stata non solo ideata ma anche progettata e realizzata dall'associazione di piazza dei Mezzadri, proprio come avrebbe fatto Archimede Pitagorico, il personaggio Disney a cui si accendeva un lampadina in testa a ogni colpo di genio. «P.r.i.s.m.a, le cui dimensioni sono come due valigette "ventiquattro ore" sovrapposte, viene trasportato con un carrello e posizionato in un punto collinare in modo da fare da ponte per mettere in contatto una zona coperta con una isolata spiegano dalla Fratellanza Popolare Pensiamo che questo sistema avrebbe potuto essere utile anche durante il sisma in Emilia, dove le comunicazioni non hanno funzionato alla perfezione». Il suo funzionamento è stato illustrato al responsabile della Protezione Civile della Provincia Paolo Masetti che, rimasto favorevolmente colpito dalle potenzialità del nuovo sistema, ha proposto di testarlo in un'esercitazione. Daniela Giovannetti

Maltempo Nubifragi e neve La Protezione civile: mesi di eventi estremi**Nazione, La (Firenze)**

"Maltempo Nubifragi e neve La Protezione civile: mesi di eventi estremi"

Data: **16/10/2012**

[Indietro](#)

BREVI pag. 21

Maltempo Nubifragi e neve La Protezione civile: mesi di eventi estremi ACQUA ALTA Passerelle a Venezia per la prima perturbazione d'autunno (Infophoto)

ROMA. La prima seria perturbazione dell'autunno ha scaricato acqua e neve sull'Italia, senza però provocare i disastri temuti. Soprattutto a Roma, dove a tarda notte si registravano allagamenti, la chiusura di un sottovia della tangenziale, il crollo di un tetto, ma sostanzialmente nulla di grave. Il maltempo di questi giorni «è solo un antipasto di ciò che ci aspetta in questo autunno-inverno ha detto il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli . L'innalzamento della temperatura del mare dovuto all'estate estremamente calda è la causa del formarsi di questi eventi estremi». Image: 20121016/foto/778.jpg

*Taglia sugli assassini di "Giuggiola"***Nazione, La (Firenze)***"Taglia sugli assassini di "Giuggiola"'"*Data: **16/10/2012**

Indietro

FIRENZE PROVINCIA pag. 17

Taglia sugli assassini di "Giuggiola" vicchio «Cinquemila euro per scoprire chi ha sparato alla gattina» di GIGI PAOLI E' INIZIATA con un rinvio tecnico al 27 novembre l'udienza preliminare della maxi-inchiesta sull'urbanistica del Mugello che coinvolge esponenti del Comune di Barberino, della Provincia e della Regione. Secondo il pm Leopoldo De Gregorio, che ha coordinato l'inchiesta condotta dalla Polstrada, politici, imprenditori e funzionari pubblici avrebbe gestito l'urbanistica di Barberino «perseguito i propri interessi personali». Fra gli imputati ci sono nomi eccellenti dell'area Pd: l'ex assessore regionale Paolo Cocchi e sua moglie Barbara Bardazzi, il consigliere regionale Gianluca Parrini, il geologo della Regione Eneo Host, l'ex sindaco di Barberino Gian Piero Luchi e suo fratello Luca, l'ex vicesindaco Alberto Lotti, l'ex assessore Daniele Giovannini, il funzionario comunale Paolo Pinarelli, il consigliere comunale Giovanni Guerrisi, l'architetto della Provincia Davide Cardi, il proprietario immobiliare Alessandro Lenzi e gli imprenditori Danilo e Simone Cianti. Le accuse, a vario titolo, sono corruzione, abuso d'ufficio, falso e peculato: al centro di tutto c'è la lottizzazione di terreni di proprietà di persone legate agli indagati su cui sarebbero dovuti sorgere centri commerciali, uffici, case e una scuola da edificare in un'area a rischio idrogeologico. Le indagini hanno scavato in tutta l'urbanistica del Mugello: dalla lottizzazione di Sottocastello alla realizzazione della cassa di espansione sul fosso di Terzalla, dalla costruzione del nuovo casello sull'A1 all'ampliamento del parcheggio dell'outlet di Barberino. Secondo la procura, «l'ex sindaco Luchi e il suo vice Lotti avrebbero programmato lo sviluppo urbanistico del territorio in funzione dei progetti di investimento immobiliare degli imprenditori a loro vicini». Cocchi, invece, avrebbe «sistematicamente svolto il proprio ruolo istituzionale in violazione dei connessi doveri di indipendenza e imparzialità, mettendosi a disposizione dell'imprenditore Danilo Cianti». Image: 20121016/foto/1672.jpg

*«Cantieri a S. Maria Nuova, caos e pericoli per i lavoratori»***Nazione, La (Firenze)**

"«Cantieri a S. Maria Nuova, caos e pericoli per i lavoratori»"

Data: 16/10/2012

Indietro

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 2

«Cantieri a S. Maria Nuova, caos e pericoli per i lavoratori» LA PROTESTA LA CGIL ATTACCA, IL DG MORELLO
REPLICA: «TUTTO IN SICUREZZA»

POLVERE, calcinacci, ma anche tubi e controsoffitti rotti e operai che escono ed entrano nelle stanze e nei corridoi. I cantieri che stanno ristrutturando l'ospedale di Santa Maria Nuova (nella foto) stanno facendo saltare i nervi ai lavoratori. «Sono oltre dieci anni che l'ospedale è interessato dai lavori dicono Ferdinando Biblioteca e Fernando Biondi, rappresentanti della Cgil per la sicurezza dei dipendenti. Tra mancate comunicazioni delle fasi lavorative e cronoprogrammi mai rispettati, spesso abbiamo sfiorato vere e proprie disgrazie per le operazioni di demolizione, smaltimento e ripristino che hanno causato disagi e pericoli anche per l'attività sanitaria, con bagni rotti e controsoffitti caduti». In questi ultimi mesi i cantieri interessano in particolare l'area della direzione, «con dipendenti costretti a spostarsi di ufficio in ufficio per far spazio agli operai». Non solo, lamenta la Cgil: «Le vie di esodo sono ostruite o eliminate. È stata disposta la chiusura dei portoni che danno su piazza Santa Maria Nuova e dei cancelli su via della Pergola durante la notte impedendo l'accesso in caso di emergenza di vigili del fuoco, personale di soccorso, tecnici o reperibili. Tutti devono passare dal pronto soccorso». Nessun pericolo per i lavoratori, replica il direttore generale Asl Paolo Morello. «Era stato proposto il trasferimento dei dipendenti ma hanno rifiutato pur consapevoli del disagio spiega. Per questo abbiamo dovuto affrontare il cantiere di rifacimento della facciata e del tetto permettendo al lavoro di proseguire. Tutto è stato fatto in sicurezza, nonostante qualche disagio immancabile. Il sindacato era ben consapevole di questo percorso». Il 17 ottobre, annuncia Morelli, comincerà il trasferimento della formazione e della comunicazione a Villa Fabbri a San Salvi. Poi la direzione generale, sanitaria e amministrativa torneranno a Santa Maria Nuova nei nuovi locali climatizzati. Manuela Plastina

Castagne, anno nero «Produzione in picchiata per siccità e cinipide»**Nazione, La (Grosseto)**

"*Castagne, anno nero «Produzione in picchiata per siccità e cinipide»*"

Data: **16/10/2012**

Indietro

AMIATA / COLLINE pag. 15

Castagne, anno nero «Produzione in picchiata per siccità e cinipide» PESSIMISMO I produttori di castagne sostengono che il raccolto avrà una flessione del trenta per cento

LA RACCOLTA è appena iniziata, ma mancano le premesse per un'annata col segno positivo. La produzione delle castagne nel territorio amiatino si preannuncia magra, si prevede una perdita economica molto pesante, e la colpa questa volta non è soltanto dell'insetto killer arrivato dalla Cina. A minacciare i castagneti della zona, anche i lunghi periodi di siccità. Tanto che la Provincia di Grosseto avrebbe avviato il percorso per chiedere lo stato di calamità naturale per i danni subiti alla produzione. Lorenzo Fazzi, presidente dell'associazione per la valorizzazione della castagna del Monte Amiata Igp, fa il punto della situazione a pochi giorni dall'inizio della raccolta. «E' ancora presto spiega Fazzi per fare una stima. Certamente si può affermare che quest'anno oltre a dover fronteggiare il cinipide calligeno, l'insetto che ha intaccato la maggior parte dei castagneti amiatini, soprattutto nel comune di Castel del Piano, c'è anche il problema della siccità. La carenza di piogge ha amplificato i danni già provocati dall'insetto, portando a un calo della produzione all'incirca del trenta per cento. Un dato che per ora si riferisce solo alla perdita causata dalla siccità prolungata. «Le varietà di castagne più danneggiate precisa Fazzi sono quelle a maturazione più precoce, a rischio è in particolare la tipologia della bastarda rossa e quella del ceci. Inoltre, la siccità ha anche impedito alle castagne di maturare, perciò quest'anno sono più piccole e meno commerciali». Una situazione davvero preoccupante, dal momento che sono a rischio migliaia di quintali di castagne, che rappresentano una delle risorse principali del territorio: nella zona amiatina sono quasi 2.500 gli agricoltori che si occupano della coltivazione delle castagne su un territorio all'incirca di tremila ettari. E l'associazione, con sede ad Arcidosso, conta circa 400 soci e raggruppa undici comuni (tre sono quelli senesi). «Le problematiche aggiunge Fazzi sono state già segnalate alla Provincia che ha avviato l'iter per chiedere lo stato di calamità naturale. La nostra associazione ha già incontrato i castanicoltori della zona per iniziare il monitoraggio, mentre alla fine di settembre si è svolta un'assemblea con università e Cnr per fare il punto della situazione relativamente alla lotta al cinipide». Maria Brigida Langellotti Image: 20121016/foto/3536.jpg

Zone a rischio allagamenti: vertice operativo in Comune**Nazione, La (Grosseto)**

"Zone a rischio allagamenti: vertice operativo in Comune"

Data: **16/10/2012**

Indietro

PIOMBINO VAL DI CORNIA pag. 16

Zone a rischio allagamenti: vertice operativo in Comune Presto un incontro con i cittadini per fare prevenzione

CAMPIGLIA IL SINDACO HA PARLATO CON I TECNICI E LA BONIFICA

MALTEMPO Piogge intense alternate a siccità: servono interventi per evitare allagamenti, come la pulizia dei fossati
CAMPIGLIA RIUNIONE operativa per prevenire i danni provocati dalle piogge torrenziali improvvise. Le precipitazioni abbondanti e leggere che un tempo erano sinonimo d'autunno e che erano tanto attese per permettere alla falda idrica di ricaricarsi oggi sembrano destinate a rarefarsi a favore dell'instabilità e della violenza dei fenomeni. «Dobbiamo prendere atto della situazione e fare qualcosa tutti insieme» è l'appello del sindaco di Campiglia Rossana Soffritti che ha convocato in Comune una riunione con il Consorzio di Bonifica Alta Maremma e quello delle Vie Vicinali. SCOPO dell'incontro era quello di mettere insieme tutte le conoscenze e le competenze dei vari soggetti, individuare problemi e soluzioni possibili, stabilire delle priorità e cercare risorse e finanziamenti per realizzare le opere necessarie sia a medio che a lungo termine. Presto il sindaco e la giunta di Campiglia vogliono incontrare i cittadini delle zone interessate dai fenomeni di allagamento più recenti e informarli sulle possibili soluzioni. «Voglio sottolineare afferma il sindaco che i fenomeni di allagamento che si sono verificati nelle ultime settimane in via dei Molini come nella zona artigianale La Monaca o altri punti del territorio comunale, potrebbero essere anche sporadici dato che sono derivati da piogge eccezionali, ma proprio perché le condizioni climatiche hanno la tendenza all'alternanza di siccità con quelli di bombe d'acqua che si scaricano in pochi minuti a terra, non è pensabile lasciare le cose come stanno e correre il rischio che i problemi si ripetano gettano nello sgomento tanti cittadini». Presenti alla riunione il commissario del Consorzio Bonifica Alta Maremma Giancarlo Vallesi e il presidente del Consorzio Vie Vicinali Franco Baldassarri. Per il comune oltre al sindaco erano presenti gli assessori all'urbanistica Gianfranco Benedettini, ai lavori pubblici e protezione civile Mario Paladini, alle politiche sociali Elena Fossi. La parte tecnica è stata curata dal dirigente dell'assetto del territorio di Campiglia, Alessandro Grassi, dallo staff tecnico comunale e da un tecnico dei due consorzi. Image: 20121016/foto/3550.jpg

Temporali in arrivo**Nazione, La (Lucca)***"Temporali in arrivo"*Data: **15/10/2012**

Indietro

CRONACA LUCCA pag. 2

Temporali in arrivo PREVISIONI meteo piuttosto brutte per la giornata odierna. Si annunciano intensi rovesci temporaleschi con cumuli di pioggia fino a 60 millimetri, in poche ore. I temporali, a tratti intensi, potrebbero essere accompagnati da vento forte, prima di scirocco poi di libeccio. Anche domani sono annunciati rovesci, almeno nella mattinata. La sala operativa della Protezione civile regionale ha emesso un allerta meteo moderato fino alle ore 22 di stasera.

Frana a Mirteto, Comune responsabile**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"Frana a Mirteto, Comune responsabile"

Data: **16/10/2012**

Indietro

CRONACA MASSA pag. 5

Frana a Mirteto, Comune responsabile TRIBUNALE ACCOLTA LA RICHIESTA DEI FAMILIARI DELLA VITTIMA PUBBLICO MINISTERO Rossella Soffio

MASSA IL COMUNE responsabile civile della frana di Mirteto: il giudice per le udienze preliminari, ha accolto la richiesta presentata dalla madre e dalla sorella della vittima della frana, costitutesi parte civile nel corso dell'udienza del 5 ottobre scorso. Con questa decisione il Comune di Massa potrà essere chiamato a risarcire in sede civile, per le eventuali responsabilità addossate ai suoi dipendenti indagati nella vicenda: nel mirino nel loro caso i lavori effettuati alla collina, un anno prima della frana costata la vita ad Aldo Manfredi. La responsabilità civile del Comune non riguarda invece il coinvolgimento dell'assessore Andrea Ofretti, indagato per abuso d'ufficio. La prossima udienza davanti al gup è prevista il 10 dicembre: in quella data verrà deciso sulla richiesta di rinvio a giudizio degli indagati, formulata dal pm Rossella Soffio. Nel corso dell'ultima udienza i periti della difesa hanno fatto alcune osservazioni, sulle analisi tecniche effettuate dai due consulenti incaricati dalla procura, con richieste di chiarimenti in merito alle perizie sui lavori eseguiti sulla collina di Montalbano. Image: 20121016/foto/4628.jpg

«Paese isolato dalla frana Serve un ponte militare»**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"«Paese isolato dalla frana Serve un ponte militare»"

Data: 16/10/2012

Indietro

PONTEDERA / VALDERA pag. 12

«Paese isolato dalla frana Serve un ponte militare» Residenti infuriati: «La strada alternativa non è sicura»

PALAIA IL CHIECINA HA ESONDATO DOPO IL NUBIFRAGIO

FUORI GIOCO Il borgo della Chiecina isolato dalla rottura del ponte sul torrente dopo il nubifragio della scorsa settimana

UN PONTE militare. Lo chiedono i residenti rimasti praticamente «isolati» da una circolazione normale e tranquilla dalla frana del ponte sul Chiecina durante il nubifragio della scorsa settimana. I Comuni competenti, Palaia e San Miniato come riferisce Francesco Cavallini a nome di un gruppo di cittadini Hanno detto chiaramente che ci vorranno mesi e soprattutto fondi che al momento non sono immediatamente reperibili. I due Comuni hanno provveduto a mettere a disposizione una strada, espropriandola ad un agriturismo e sistemandola in pochi giorni. Una strada che allunga il percorso di 5 chilometri e che presenta delle criticità. «Ma soprattutto una strada dice Francesco Cavallini che si percorre con mezzi potenti come le jeep o macchine che hanno una certa forza». «LE MAMME che devono portare o riprendere i bambini da scuola sono molto in difficoltà. C'è stato, infatti, un giorno in cui l'ho fatta io con la mia jeep per alcune famiglie. Questa situazione però non può andare avanti fino a primavera con tutte le incognite del caso». La strada che è stata liberata e sistemata per l'urgenza presenta anche altre problematiche: non ci passa, perché non ci può passare, lo scuolabus, non consentirà il ritiro dei rifiuti e quindi è causa di una vasta tipologia di disagi. «Un ponte militare rileva Cavallini è l'unica vera soluzione. Invito i sindaci Falchi e Gabbanini a prendere contatti con il genio pontieri e ad attivarsi perché questa soluzione possa concretizzarsi». STAMANI i sindaci con gli assessori e la Provincia di Pisa faranno tempo permettendo un summit sul posto, proprio sul ponte franato, per decidere il da farsi e come affrontare il danno, l'inverno, il maltempo, il disagio della piccola comunità che non se la sente di avere come unica alternativa quello sterrato che sale la collina e che dalla Chiecina riporta all'abitato nella Vallicelle. Alla riunione a cielo aperto saranno presenti anche un gruppo di cittadini, una sorta di comitato spontaneo per manifestare tutta la preoccupazione del borgo stretto tra le piene del torrente, i fossi laterali che non ce la fanno a ricevere le acque quando ci sono precipitazioni eccezionali e anche le piccole frane e smottamenti sulla carreggiata. Il Chiecina che ha esondato la settimana scorsa ha fatto fuori due ponti. Quello in questione è strategico. Carlo Baroni Image: 20121016/foto/5726.jpg

*Scivola e si spezza una caviglia nel bosco***Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Scivola e si spezza una caviglia nel bosco"

Data: **15/10/2012**

[Indietro](#)

CRONACA MONTECATINI pag. 7

Scivola e si spezza una caviglia nel bosco A VELLANO

BRUTTA disavventura ieri pomeriggio nei boschi di Vellano per una cinquantenne di Borgo a Buggiano. La donna, D.C., si è fratturata la caviglia destra dopo essere scivolata mentre cercava funghi con alcuni amici e parenti in località Luciorana. L'incidente è accaduto verso le 16,30. La donna è scivolata a causa del terreno reso infido dalla pioggia, e nella rovinosa caduta ha riportato la dolorosissima frattura della caviglia. IMMEDIATO l'allarme lanciato via telefonino al 118 dalle persone che erano con lei nel bosco. In pochi minuti si sono mobilitate le squadre della Protezione civile di Pescia, dei vigili del fuoco di Pescia, del Soccorso alpino di Pistoia e un'ambulanza della Pubblica assistenza pesciatina. I soccorritori hanno dovuto camminare per oltre un chilometro nel bosco per raggiungere la donna ferita. Quindi l'hanno assicurata su una speciale barella e dopo un altro faticoso chilometro l'hanno consegnata ai sanitari dell'ambulanza che attendevano sulla strada, e che a loro volta l'hanno trasportata al pronto soccorso del Cosma e Damiano di Pescia.

Fungaiolo cade su una lastra rocciosa In suo aiuto i volontari del Soccorso alpino**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Fungaiolo cade su una lastra rocciosa In suo aiuto i volontari del Soccorso alpino"

Data: **16/10/2012**

Indietro

PRIMO PIANO PISTOIA MONTECATINI pag. 3

Fungaiolo cade su una lastra rocciosa In suo aiuto i volontari del Soccorso alpino PIAN DI NOVELLO E' SCIVOLATO FRATTURANDOSI UNA CAVIGLIA

SOCCORSO ALPINO Volontari all'opera Foto Castellani

NELLA GIORNATA di domenica si sono verificati due incidenti in montagna (uno a Pistoia e uno a Pescia), che hanno richiesto l'intervento dei tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico Toscano Stazione Appennino Toscano. Il primo è avvenuto in mattinata e ha richiesto la presenza dei volontari a Pian di Novello dove un uomo di circa 70 anni, originario di Sesto Fiorentino, che era andato a cercare funghi con due amici, è scivolato su una lastra rocciosa, provocandosi una frattura alla caviglia. A favorire la caduta il terreno reso particolarmente morbido e scivoloso dalle ultime piogge che non hanno scoraggiato gli appassionati cercatori, sempre numerosi in questi giorni. A dare l'allarme sono stati gli amici del fungaiolo che è stato presto raggiunto dalla squadra del Soccorso Alpino che lo ha immobilizzato e poi accompagnato, a braccio, fino alla strada. Ad attenderli c'era un'ambulanza che ha accompagnato il ferito all'ospedale di San Marcello.

Image: 20121016/foto/5067.jpg ĩk

Non si ferma la corsa alla solidarietà per i terremotati dell'Emilia**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Non si ferma la corsa alla solidarietà per i terremotati dell'Emilia"

Data: **16/10/2012**

[Indietro](#)

CRONACA MONTECATINI pag. 12

Non si ferma la corsa alla solidarietà per i terremotati dell'Emilia PIEVE A NIEVOLE GIA' RACCOLTI OLTRE 15MILA EURO PER LA RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA DI CAMPOSANTO

NON finisce qui. La corsa alla solidarietà di Pieve a Nievole per la ricostruzione della scuola del comune terremotato di Camposanto in Emilia continuerà con altre iniziative dopo il successo della tre giorni dello scorso settembre. Intanto ieri è stato pubblicato il bilancio della manifestazione pievarina che ha portato a raccogliere 15.725 euro per Camposanto. «In Emilia sono ancora in difficoltà ha detto il sindaco Massimo Alamanni (foto) per questo abbiamo deciso di andare a portare la somma raccolta con una piccola delegazione a cui però parteciperà di sicuro l'amministrazione, le associazioni, i rappresentanti anche dell'opposizione e tutti coloro che potranno. Per questioni logistiche e critiche di Camposanto tuttavia al momento non possiamo andare. Di certo però la visita sarà fatta sotto le festività natalizie e non sarà la classica visita istituzionale. L'idea che abbiamo è quella di portare qualcosa di noi lassù, con degli spettacoli delle scuole ad esempio e c'è chi si è offerto anche a portare prodotti tipici nostri. Per questo motivo abbiamo fissato un'altra riunione, per fare il punto e organizzare altri eventi ma stavolta a Camposanto. La riunione è per il 26 ottobre prossimo conclude Alamanni alle 21 alla Misericordia. Abbiamo deciso di fare le assemblee un po' da tutti coloro che daranno disponibilità proprio per non far diventare la solidarietà appannaggio solo di qualcuno ma un contributo da parte di tutti».

NORCIA TERREMOTO IN GIUNTA, COCCIA SI E' DIMESSO**Nazione, La (Umbria-Terni)***"NORCIA TERREMOTO IN GIUNTA, COCCIA SI E' DIMESSO"*Data: **16/10/2012**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 14

NORCIA TERREMOTO IN GIUNTA, COCCIA SI E' DIMESSO L'ASSESSORE ai lavori pubblici di Norcia Gianni Coccia si è dimesso. E' lui stesso a confermare la notizia. Il suo nome non compare più nelle delibere di Giunta. «Arriverà presto dice Coccia il tempo delle spiegazioni». Tira aria da resa dei conti.

smantellato il campo tenda di via santa liberata

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **16/10/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Smantellato il campo tenda di via Santa Liberata

Ieri sera la struttura è stata ufficialmente chiusa, ospiterà solo 20 persone per due giorni. Il lavoro dei volontari verrà potenziato per terminare l'opera, disagi per il maltempo.

CENTO Da oggi, il campo tenda di via Santa Liberata è ufficialmente chiuso. Ieri sera l'ultima cena per una trentina di ospiti e circa venti volontari impegnati nello smantellamento delle tende. Ad annunciare la chiusura definitiva è proprio il coordinatore sezionale di Protezione Civile Ana, Sergio Bonsi, confermata anche dal capo campo di turno della sezione Ana di Vicenza, Mirco Gasparini. Con la serata di ieri, ha spiegato Bonsi «il campo tenda è ufficialmente chiuso. Circa 10 giorni fa erano ancora una quarantina le famiglie ospiti nelle tende, ma a seguito dell'ordinanza del sindaco che prevedeva, per le persone con abitazioni risultate agibili a seguito dei sopralluoghi Aedes, di lasciare il campo e ritornare nelle proprie case, il numero giorno dopo giorno ridotto». I lavori di smantellamento procedono e nonostante il brutto tempo che rallenta le operazioni tecniche, il numero delle tende si è fortemente ridotto da 60 ad una decina. In una via via di auto, che entrano ed escono dal campo, gli ultimi ospiti raccolgono le proprie cose, mentre i volontari anche sotto la pioggia, continuano a lavorare. «Da oggi il campo sarà praticamente vuoto, se non per alcune eccezioni - precisa Bonsi - qualche famiglia, circa 20 persone, rimarrà ancora per al massimo un paio di giorni. Hanno la necessità di qualche tempo in più perché in attesa che nelle nuove case vengano fatti gli allacciamenti delle utenze. Molte delle persone che hanno le abitazioni inagibili invece sono state prese in carico dai servizi sociali del Comune che ha individuato per loro soluzioni alternative». Le operazioni sono comunque fortemente rallentate dalla pioggia: «Le tende vanno messe via asciutte, per cui occorre attendere e questo allunga i tempi dello smantellamento». In definitiva erano circa una trentina le persone che ieri sera hanno usufruito dell'ultimo pasto fornito dal campo tenda di via Santa Liberata, tra loro anche i 20 volontari provenienti dalle sezioni Ana Protezione Civile di Vicenza, Treviso e Cuneo, coordinati dal capo campo Mirco Gasparini che racconta: «Il mio turno è iniziato sabato scorso e rimarrò fino a fine dei lavori. Sono necessarie ben 8 - 10 persone per togliere ogni tenda, che deve essere asciutte. Fino ad oggi ne abbiamo smontate 4-5 tende al giorno». E in merito agli ospiti: «La gente lascia il campo a fatica. Ora hanno capito che era indispensabile, ove possibile, trovare soluzioni alternative. Chi in hotel, chi in appartamento, chi nella propria casa agibili o in altre sistemazioni in proprio, un po' alla volta hanno comunque lasciato il campo». Gasparini mostra poi l'area già sgomberata, dove le tende che erano destinate agli accampamenti per gli ospiti, hanno lasciato il posto alla terra e a grandi pozzanghere. Mentre ieri sono partiti una parte dei servizi, oggi la seconda parte e il modulo-cucina che tornerà alla Protezione Civile di Verona. «Le tende per i volontari - spiega Gasparini - indicando l'altra ala del campo - rimarranno fino al termine dei lavori. Arrivano oggi altri 20 volontari per dare una mano a smontare». Beatrice Barberini

alla bassani le foto sul terremoto di michele valieri

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **16/10/2012**

Indietro

BARCO

Alla Bassani le foto sul terremoto di Michele Valieri

Sono state scattate il 21 maggio scorso in alcuni dei paesi più colpiti dal terremoto emiliano le foto di Jimmy Michele Valieri, che da domani al 17 novembre saranno esposte negli spazi della biblioteca comunale Bassani in via Grosoli 42 al Barco. La mostra, dal titolo *Terremoto in Pianura Padana, 20 maggio 2012 ore 04:03*, potrà essere visitata negli orari di apertura della biblioteca, ovvero dal martedì al sabato dalle 9 alle 13 ed il martedì, mercoledì e giovedì anche dalle 15 alle 18.30. Fino al 25 ottobre alla sala multimediale della Bassani si svolgono gli incontri del progetto *Pane e internet/alfabetizzazione informatica per adulti*. I destinatari sono donne, anziani e immigrati. Corsi il martedì e giovedì con orari 11-13 e 15-17. Numero verde per le iscrizioni (da lunedì al venerdì, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17) è il 800590595.

consorzio grana padano regala 1,5 milioni ai terremotati

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **16/10/2012**

[Indietro](#)

Tra I BENEFICIARI ANCHE CENTO

Consorzio Grana Padano regala 1,5 milioni ai terremotati

CENTO Sostenere concretamente chi è stato colpito dal terremoto e, allo stesso tempo, tenere alta l'attenzione delle istituzioni nazionali e dell'opinione pubblica, affinché queste popolazioni e queste terre non vengano dimenticate e abbandonate a se stesse». Stefano Berni, direttore generale del Consorzio Grana Padano e abitante proprio in queste zone, spiega così l'iniziativa in programma sabato pomeriggio nella piazza principale di Mirandola. Ai sindaci di alcune delle cittadine più colpite dal sisma saranno consegnati oltre 1,5 milioni, raccolti con la vendita di Grana Padano solidale nei punti vendita di molte catene della Grande Distribuzione Organizzata aderenti all'iniziativa, per aiutare la ricostruzione di scuole, asili e case di riposo e altre strutture. All'iniziativa saranno presenti i testimonial del Consorzio, Alex Zanardi e Carolina Kostner. Alla cerimonia di Mirandola di sabato pomeriggio sarà presente anche il sindaco centese Piero Lodi. La vendita del consorzio Grana Padano per solidarietà ha avuto un buon riscontro anche negli stessi territori colpiti dal sisma, segno tangibile dell'importanza di continuare a salvaguardare i prodotti della terra emiliana anche dopo il dramma del terremoto.

da domani al barco la mostra fotografica di jimmy valieri

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **16/10/2012**

[Indietro](#)

BIBLIOTECA BASSANI

Da domani al Barco la mostra fotografica di Jimmy Valieri

FERRARA Sono state scattate il 21 maggio scorso in alcuni dei paesi più colpiti dal terremoto emiliano le foto di Jimmy Michele Valieri che da domani al 17 novembre prossimi saranno esposte negli spazi della biblioteca comunale Bassani di Barco (via Grosoli 42). La mostra, dal titolo *Terremoto in Pianura Padana, 20 maggio 2012 ore 04:03*, potrà essere visitata negli orari di apertura della biblioteca: dal martedì al sabato dalle 9 alle 13 e il martedì, mercoledì e giovedì anche dalle 15 alle 18.30.

donazione di 18 mila euro dalla popolazione di ravenna

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **16/10/2012**

[Indietro](#)

SANT AGOSTINO

Donazione di 18 mila euro dalla popolazione di Ravenna

SANT AGOSTINO Il vicesindaco di Ravenna Giannantonio Mingozi e gli imprenditori Filippo Donati, albergatore, e Riccardo Martini, presidente dell'associazione spedizionieri, si sono recati nel comune terremotato di S. Agostino (Ferrara) per consegnare al sindaco Fabrizio Toselli le donazioni raccolte grazie all'impegno di associazioni e liberi cittadini rivolte alla popolazione del comune ferrarese. Si tratta di 18.000 euro che saranno utilizzati per acquistare materiale didattico per tutti gli alunni della locale scuolamedia. Durante la breve visita Mingozi, Donati e Martini hanno incontrato anche Ennio Manuzzi, presidente dell'azienda ceramica S. Agostino, che intrattiene relazioni commerciali con il porto di Ravenna e che in questo periodo sta cercando di ritornare ai livelli produttivi del pre sisma. Ancora una volta la solidarietà per le popolazioni terremotate è stat tangibile e la comunità Santagostinese ha ringraziato la generosità delle associazioni e della gente di Ravenna.

Maltempo, Cleopatra arriverà in serata La Protezione civile: "Precipitazioni meno intense"

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera*"Maltempo, Cleopatra arriverà in serata La Protezione civile: "Precipitazioni meno intense""*

Data: 15/10/2012

Indietro

Meteo

Maltempo, Cleopatra arriverà in serata

La Protezione civile: "Precipitazioni meno intense"

Tweet

SOCIAL NETWORK Il web si scatena: "Caro Alemanno, siamo seri"

Profeta: "Aspettiamo l'ingresso di questa perturbazione che sarà intensa e che interesserà la città di Roma fino alle prime ore di questa notte tra lunedì e martedì". Gabrielli, poche ore fa, ridimensiona il fenomeno, ma fa sapere: "Continuiamo ad aspettarci tra il tardo pomeriggio e la notte delle precipitazioni". Ieri lo stato di allerta dal Campidoglio. Polemiche dall'opposizione: "Si governa pulendo fogne, tombini e caditoie". Le scuole restano aperte, mentre sono stati predisposti servizi per i senzatetto all'ex fiera dell'Eur. Provvedimenti anche per i monumenti. Posizionati 20mila sacchi di sabbia sul canale Palocco. Distribuiti sacchi all'Infernetto. Zone più a rischio, oltre al litorale, sono le 'sorvegliate speciali': Tiburtina Valley, Piana del Sole in XV municipio, e Prima Porta. **Tromba d'aria a Ostia LE MAPPE DI ILMETEO.IT**

LA RUBRICA "Er nuvolone" di Er Poro Luzzi**OSTIA, LA PREOCCUPAZIONE DEI CITTADINI DI M.G. STELLA**

L'INTERROGAZIONE Rischi idrogeologici: "E la Regione?"

PROTEZIONE CIVILE Il prontuario per affrontare il maltempo

ALEMANNO:"Scuole aperte, ma grande prudenza"

RUBRICA Zio autunno, "Alemà leggi bene er bollettino"

L'ANTEFATTO Traffico in tilt: allagamenti e disagi sulla Capitale

NUBIFRAGIO Ciociaria: allagate case e strade

"Per metà pomeriggio aspettiamo l'ingresso di questa perturbazione che sarà intensa e che interesserà la città di Roma fino alle prime ore di questa notte tra lunedì e martedì. Il suo picco sarà tra le 20 e le 23". Lo ha detto il direttore del Dipartimento ambiente e Protezione civile, Tommaso Profeta, presso la sede della Protezione civile, in merito all'ondata maltempo di oggi. "I nostri presidi sono in campo dopo aver svolto alcuni giorni di opere di prevenzione sui territori più fragili - ha continuato Profeta - I nostri presidi sono stati, quindi, dislocati in questi territori che hanno una carenza infrastrutturale storica. In particolare sicuramente Ostia, Infernetto, Casal Bernocchi, e la zona della Tiburtina settore produttivo, la zona di Prima Porta e Piana del Sole. Abbiamo presidi importanti con mezzi e uomini pronti ad intervenire e idrovore sparse nelle zone più depresse della città' per intervenire tempestivamente".

"Sono previsti 50 millimetri di acqua e cumulate di 30 millimetri in un'ora prevalentemente tra le 20 e le 23 - ha proseguito il direttore del Dipartimento ambiente e Protezione civile - L'anno scorso si è trattato invece di cumulate di 122 millimetri in 3 ore, la famosa bomba d'acqua, questo tipo di cumulata alluvionale e' ingestibile. - ha aggiunto Profeta - Le previsioni ci dicono che dovremmo essere in questo caso ben lontani dalla situazione dell'anno scorso. La possiamo considerare una pioggia intensa ma non un evento alluvionale. Questi eventi si stanno ripetendo in questi periodi dell'anno".

Qualche ora prima il Capo del Dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli ha dichiarato ai microfoni di Skytg24: "Le previsioni sono in evoluzione. Sulla Capitale continuiamo ad aspettarci tra il tardo pomeriggio e la notte delle precipitazioni", che "per fortuna sembrano essere meno intense di quanto si temeva". Lo ha dichiarato in merito

Maltempo, Cleopatra arriverà in serata La Protezione civile: "Precipitazioni meno intense"

all'allerta maltempo sottolineando che "continuano ad essere oggetto di attenzione le zone della Campania e della Sicilia occidentale".

MAGGIORE CAUTELA SALVA VITE UMANE - Gabrielli ha però fatto presente che "Le sottolineature su allarmi eccessivi non ci devono distrarre dalla nostra intenzione: sensibilizzare preventivamente la gente. Purtroppo nel 2011 abbiamo contato quasi 50 morti, molti dei quali coinvolti in eventi atmosferici improvvisi ed estremi. Una maggiore cautela qualche volta si può tradurre in un'allerta che non trova un riscontro immediato ma può salvare vite umane. E' un prezzo che possiamo pagare".

IL CICLONE - Cleopatra, il ciclone mediterraneo, quindi nella Capitale in serata. Le ultime analisi del meteo, infatti, confermano l'arrivo di una ondata di maltempo con i fenomeni più significativi attesi tra metà pomeriggio e la tarda serata, con quantitativi di pioggia più abbondanti al momento stimati dopo le 20.

TROMBA D'ARIA A OSTIA - Intanto una tromba d'aria di media entità è stata avvistata questa mattina alle 9 circa sul mare tra Ostia e Fiumicino. La tromba d'aria si è poi diretta verso l'entroterra, nell'area di Fiumana Grande, dove si è esaurita. Al momento non si registrano danni. La Capitaneria di Porto di Roma rimane in allerta su tutto il litorale dove si attende un peggioramento delle condizioni atmosferiche dopo le 14.

LA RIUNIONE IN REGIONE - Intorno alle 12 si è conclusa la riunione di coordinamento della protezione civile del Lazio e delle strutture regionali interessate all'allarme meteo. Alla riunione hanno preso parte il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Luca Fegatelli, i rappresentanti della Direzione Regionale Protezione Civile; la Direzione regionale Infrastrutture, la Direzione Regionale Ambiente, la Direzione regionale Trasporti, l'Agenzia regionale della difesa del suolo (Ardis) ed i Consorzi di Bonifica. A darne notizia Giuseppe Cangemi, Assessore regionale Enti locali e sicurezza, ambiente e sviluppo sostenibile, politiche dei rifiuti in una nota a margine della riunione per fronteggiare l'ondata di maltempo.

SOPRALLUOGO A OSTIA - "Nel corso della riunione si è deciso un continuo monitoraggio della situazione meteo, di porre in essere tutte le azioni preventive per fronteggiare gli eventuali disagi che potranno verificare con l'ondata di maltempo che sta arrivando sulla nostra regione. Alle ore 17 peraltro farò un sopralluogo nel consorzio di bonifica di Ostia, una delle zone più a rischio quando vi sono questi forti nubifragi. Nel corso della giornata vi potranno essere altre riunioni per aggiornamenti dell'evolvere della situazione meteo", ha concluso Cangemi.

L'ALLERTA - Ieri, dopo un primo momento di forte preoccupazione, il sindaco ha poi ridimensionato il problema e nel tardo pomeriggio ha fatto sapere che "Dal bollettino della Protezione civile, l'allarme sembra un po' ridimensionato però l'allerta rimane, è un po' spostata nella giornata al tardo pomeriggio. Abbiamo fatto bene a non chiudere le scuole". E ha precisato che "Comunque l'allerta c'è soprattutto nelle zone più a rischio, strutturalmente fragili per carenza di fogne. Restiamo molto in allerta ma possiamo dire alla gente di stare un po' più tranquilla", ha aggiunto Alemanno.

LA POLEMICA DALL'OPPOSIZIONE - E dall'opposizione sono fioccate le polemiche. "Apprendiamo che oggi Roma, fortunatamente, non sarà investita da una tempesta tropicale bensì da un normale temporale autunnale italico", ironizza il consigliere regionale Enzo Foschi (Pd), "Avvertiamo Alemanno che si governa pulendo fogne tombini e caditoie" mentre il consigliere capitolino Paolo Masini accusa il primo cittadino di creare allarmismo e gli raccomanda di amministrare la città con serenità. "Con tutti i problemi che ha la capitale ad iniziare dal bilancio ancora in sospeso - attacca il collega Antonio Stampete - il sindaco da giorni non trova di meglio da fare che commentare i bollettini meteorologici. Sembra una vera ossessione. Forse in cuor suo sta meditando di candidarsi a condurre la trasmissione che tempo che fa?". E Stefano Pedica (Idv) suggerisce ad Alemanno "se non ha già trovato la location per la nuova foto ricordo, questa volta gli suggerisco di farsi immortalare dentro l'arca di Noè".

LA PROTEZIONE CIVILE - Ironia a parte Alemanno sembra davvero provato dalle catastrofi naturali e non vuole farsi trovare impreparato. La Protezione civile di Roma ha avviato la macchina operativa predisponendo ogni attività di prevenzione nei punti sensibili della città.

I PROVVEDIMENTI - Ieri, nel quadro delle attività preventive messe in campo per favorire il deflusso delle acque, 50 operatori del Dipartimento lavori pubblici e di Ama hanno lavorato ininterrottamente per disostruire tombini e caditoie. Quattromila i chiusini già trattati in via preventiva a partire dalla metà di agosto. A supporto alle attività degli organismi regionali e provinciali competenti, 70 operatori comunali e del volontariato di Protezione civile hanno posizionato oltre 20.000 sacchetti di sabbia per rialzare l'argine del Canale Palocco a Ostia, per una lunghezza di 350 metri. Analogamente, stamattina, si procederà alle opere di insacchettamento presso il Fosso di Pratolungo sulla Tiburtina.

Maltempo, Cleopatra arriverà in serata La Protezione civile: "Precipitazioni meno intense"

I CENTRI OPERATIVI NEI MUNICIPI - Per garantire interventi puntuali sul territorio in tutti i municipi saranno aperti Centri Operativi. Sorvegliate speciali le aree più critiche: presidi operativi saranno dislocati a Prima Porta, dove è stato già controllato in via preventiva l'impianto di sollevamento; sul Litorale, sulla Tiburtina e a Piana del Sole. In XIII Municipio (via Orazio Vecchi) sarà posizionata la Sala Operativa mobile della Protezione civile comunale, un centro di comando mobile con impianti satellitari e sistemi di telerilevamento e di monitoraggio. Imponente lo schieramento del personale che interverrà per gestire le criticità: 1.300 le unità operative nella Capitale tra personale della Protezione civile comunale, volontari, operatori Ama, Servizio giardini e Polizia Locale.

LA RIUNIONE - Alle ore 13 di oggi sarà convocato il CoC (centro operativo comunale) presso la sede della Protezione civile a Porta Metronia. "Oltre alle strutture operative del Campidoglio (Dipartimento mobilità, Dipartimento lavori Pubblici, Servizio Giardini, Ama, Polizia Locale, Acea e altre Aziende capitoline) anche l'Ares 118, la Prefettura e i vigili del Fuoco invieranno i propri rappresentanti". "Alla luce dell'annunciato peggioramento meteo - riferisce la Protezione civile in una nota - proprio nella giornata di domani il comitato sarà anche occasione per un punto di situazione sull'evoluzione meteorologica in atto. Al termine, il capo dipartimento Gabrielli incontrerà la stampa".

IL SERVIZIO PER I SENZATETTO - Il vice sindaco Sveva Belviso intanto fa sapere che "Roma Capitale mette a disposizione 250 posti estendibili fino a 500 all'ex Fiera di Roma per accogliere le persone senza fissa dimora intercettate dalla Sala Operativa Sociale capitolina. Chi accetterà l'accoglienza sarà accompagnato all'ex Fiera con due pullman messi a disposizione dal Dipartimento per la Promozione dei servizi sociali". E spiega che "All'interno della struttura sarà operativo il personale della Protezione Civile per fornire aiuto ai senza fissa dimora mentre gli operatori della Sala Operativa Sociale comunale saranno impegnati nella perlustrazione delle zone maggiormente frequentate dai clochard per intercettare le persone in difficoltà e offrire loro aiuto". "Si tratta di misure con cui vogliamo prevenire l'emergenza dettata dalle conseguenze del maltempo - conclude Belviso - Desidero infine rinnovare il mio appello alla cittadinanza: anche se molti senza fissa dimora sono monitorati dalla nostra Sos, ci sono casi di fragilità più nascosti difficili da individuare. Chiedo dunque ai nostri cittadini di segnalare eventuali situazioni fragili al numero verde della Sala Operativa Sociale 800440022 attivo tutti i giorni h24".

I MONUMENTI - Provvedimenti sono stati presi per la salvaguardia dei monumenti. "Ci sono monumenti che hanno duemila anni quindi siamo sempre attenti - ha dichiarato il sovrintendente ai Beni culturali di Roma Capitale, Umberto Broccoli - Comunque ci siamo mossi in anticipo prendendo delle misure di sicurezza e intensificando i controlli, inoltre domani ci saranno delle riunioni. Davanti ad un evento che si presume complesso, abbiamo messo in campo strutture complesse". E ha proseguito: "L'acqua è il peggior nemico dei monumenti. Abbiamo predisposto una serie di situazioni sui monumenti particolari, in particolare a tutela delle aree archeologiche e delle ville". Provvedimenti che non convincono il consigliere capitolino Dario Nanni (Pd): "Se la pioggia è il principale nemico dei nostri monumenti - dice - una domanda viene spontanea: quali eccezionali misure preventive sono state prese? Del resto molti dei monumenti della capitale resistono alla pioggia da oltre duemila anni. Resistono invece molto meno al traffico e alle vibrazioni dei bus e dei pullman granturismo come nel caso del Colosseo la cui area circostante andrebbe quanto prima pedonalizzata e liberata dall'accerchiamento quotidiano di camion-bar e banchetti ambulanti e venditori di tutti i tipi".

SACCHI DI SABBIA - Da ieri sera alle 18 gli uomini della protezione civile di Roma stanno distribuendo dei sacchi di sabbia ai cittadini dell'Infernetto che potranno utilizzarli per mettere in sicurezza garage, scantinati e seminterrati. Il presidio si trova in via Bedollo, strada facilmente raggiungibile dai residenti del quartiere. Qui è stato allestito un presidio fisso che rimarrà operativo h24 fino alla fine dell'emergenza, prevista per mercoledì prossimo. Presente al presidio, il presidente della commissione lavori pubblici del municipio XIII, Pierfrancesco Marchesi. Saranno distribuiti tra i 15 e i 16.000 sacchi di sabbia. Anche a Casalbernocchi, quartiere martoriato dal nubifragio dell'anno scorso, è operativo un presidio della protezione civile. Attive anche le associazioni di volontariato che effettueranno turni di 6 ore.

(Foto da Meteo easy)

Cronaca

Lunedì, 15 Ottobre 2012

Tags: maltempo, ciclone, cleopatra, monumenti, ostia, infernetto, temporale, alemanno

Cleopatra in ritardo, il web si scatena: "Caro sindaco, un po' di serietà"

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera*"Cleopatra in ritardo, il web si scatena: "Caro sindaco, un po' di serietà"*

Data: 15/10/2012

Indietro

Social network

Cleopatra in ritardo, il web si scatena:

"Caro sindaco, un po' di serietà"

Tweet

Dopo i guai con la #nevearoma del febbraio scorso, questa volta il sindaco ha preferito non correre rischi, preparando i romani alla tempesta perfetta. Ma "a Roma per ora di #cleopatra si è visto solo il naso". Ironia su Twitter: "#alemanno e il #nubifragio che non c'è: vatti a fidare!". Decine di commenti anche sulla pagina Facebook del sindaco: "Non sarebbe stato più semplice pulire tombini e scarichi?" *DI AMBRA MURÈ*

La Protezione civile e il sindaco avevano preparato i romani alla tempesta perfetta. Scuole aperte, ma per tutti l'invito a "limitare gli spostamenti". Poi, nel pomeriggio di ieri, l'allarme è stato "ridimensionato". Oggi appare a tutti evidente che Cleopatra (ammesso che arrivi) farà un po' tardi. Dopo i guai con la #nevearoma del febbraio scorso, questa volta il sindaco ha preferito non correre rischi. Col risultato forse un po' paradossale d'essere passato da un eccesso all'altro. Il sole che questa mattina splendeva in molte zone della città conferma comunque che i rapporti tra Alemanno e le previsioni del tempo sono decisamente complicati. E suscita un'ondata di travolgente ironia su Twitter: "A Roma per ora di #cleopatra si è visto solo il naso".

"UN PO' DI SERIETÀ" – "Questa cosa che ti promettono temporali apocalittici che poi non arrivano – scrive Serena – non è cosa buona e giusta. #cleopatra un po' di serietà dai!". D'altronde "#cleopatra, – la storia insegna – è sempre stata inaffidabile". A Roma infatti "splende il sole alla faccia dell'allarme". Potere della sintesi: "#alemanno e il #nubifragio che non c'è: vatti a fidare!". Si stupisce poco Francesco: "#Roma chiude battenti a ogni stadio del ciclo dell'acqua". E infatti, incalza Dario, "il maltempo è in tutta Italia ma preoccupa solo la situazione di Roma. Non per la pioggia quanto per il sindaco". A meno che, suggerisce polemicamente qualcuno, "l'allerta pioggia serva solo per infilare qualche Suv in nota spese agli assessori regionali #ErBatmandocet".

L'ARCA DI NOÈ – I commenti al vetriolo dei romani erano per la verità cominciati già nei giorni scorsi. Quanto, dopo aver letto la dichiarazione del primo cittadino "Sono tranquillo, Roma è preparata", qualcuno scriveva "Ecco, ora, sono seriamente preoccupata". E Maria Grazia domandava "ai bene informati" se per caso a Roma fosse stata "predisposta l'Arca per accogliere uomini e animali per il diluvio universale". I toni allarmistici usati per preparare la città al #nubifragio hanno ispirato a tanti immagini apocalittiche: "L'aliscafo n. 52346 delle ore 6.06 per Roma Termini è in arrivo al binario 2". E ancora: "#Cleopatra entra a #Roma. Al mio segnale scatenate l'inferno". Adesso che l'allarme è rientrato Jerome gioca a vestire i panni di Alemanno. E in un improbabile discorso fa dire al primo cittadino: "Romani, balil... ehm scolari, avete visto la potenza del sindaco vostro! Ho allontanato Cleopatra. Ora vi spiego Agrippina".

"TIRARE IL SASSO E NASCONDERE LA MANO" – La rabbia e il disorientamento dei romani si sfoga anche su Facebook, dove la pagina ufficiale di Gianni Alemanno viene presa d'assalto da decine di commenti. "Caro Alemanno – scrive ad esempio Paolo – non può tirare il sasso e nascondere la mano. Non può dire 'non uscite se non è necessario', o dire 'le scuole sono aperte però evitate di prendere l'autobus'. Secondo lei uno come si deve comportare?". "Non ha senso", aggiunge Emanuele. Anche perché l'unica alternativa è "usare tutti il teletrasporto". Piuttosto che lanciare messaggi contraddittori, in molti avrebbero preferito che il sindaco avesse ordinato di "pulire urgentemente tombini e scarichi". Visto che già "dopo la pioggerellina di venerdì nelle zone Tuscolana/Torpignattara, Via Teano/V.le Partenope e

Cleopatra in ritardo, il web si scatena: "Caro sindaco, un po' di serietà"

limitrofe, L.go Preneste e limitrofe si andava a nuoto!".

di Ambra Murè

Cronaca

Lunedì, 15 Ottobre 2012

Tags: cleopatra, nubifragio, twitter, facebook, alemanno, maltempo

Emilia, dal terremoto una rivoluzione per l'intera regione

: PANEACQUA

Paneacqua.eu*"Emilia, dal terremoto una rivoluzione per l'intera regione"*Data: **16/10/2012**

Indietro

Emilia, dal terremoto una rivoluzione per l'intera regione

Categories: Cooperative, Politica, Una Storia Al Giorno

di: Michele Zacchi

ottobre - 15 - 2012

Parte la piattaforma telematica per gestire la ricostruzione. E diventerà una regola per il comparto edilizia. Ce ne parla il dirigente dell'Anci Emilia Romagna, Antonio Gioiellieri

Stampa

Abbiamo cominciato questo viaggio nel dopo terremoto con una intervista a Igor Skuk, coordinatore per la Lega delle Cooperative, delle attività che le aziende a targa coop svolgono nelle aree colpite.

Ora abbiamo fatto qualche centinaio di passi e siamo nella sede dell'Anci (associazione nazionale dei comuni) dell'Emilia Romagna che ha svolto e sta svolgendo un importante lavoro di coordinamento fra i comuni feriti dal sisma.

Qui il nostro interlocutore è il dirigente Antonio Gioiellieri e cerchiamo subito di ripercorrere i primi passi degli eventi successivi al 20 maggio. "Ci siamo mossi subito come supporto alla Protezione Civile regionale per la costruzione delle squadre dei volontari per rilevare i danni", racconta.

Ma quando arriva la scossa del 29 maggio la Protezione Civile nazionale (che dell'era Bertolaso non ha più nulla, va detto per chiarezza) subentra a quella regionale. Cosa ha provocato questo passaggio?

Non sono la persona giusta a cui fare questa domanda.

Allora torniamo alla Protezione Civile nazionale.

Dal primo luglio prende in mano il problema. E lo fa in maniera davvero "militare". Dalla rilevazione dei danni, ai campi per gli sfollati e ogni sera alle 18 c'era il report della giornata. La fase d'impatto è durata fino al 29 luglio, quando la Direzione Comando e Controllo ha chiuso il proprio lavoro, ma noi (Anci) siamo stati subito riconosciuti come punto di collegamento con gli enti locali.

E in cosa consisteva questa azione di collegamento?

E' presto detto: abbiamo lavorato con le strutture colpite per sopperire alle carenze provocate dal terremoto. Abbiamo trovato il personale di rinforzo per i vigili urbani, abbiamo coadiuvato i servizi sociali per la gestione dei campi e a fronte di 18 municipi inagibili abbiamo lavorato per garantire la sicurezza dei dati sensibili che hanno i comuni sui propri cittadini. In quei territori il pericolo maggiore era costituito dall'acqua, per cui i palazzi comunali ponevano ai piani superiori gli archivi sensibili. Con le scosse, quegli stessi archivi hanno contribuito a rendere inagibili gli edifici municipali.

Dopo questa fase si arriva alla ricostruzione vera e propria. Da quel momento qual è stato il ruolo dell'Anci?

Abbiamo operato su diversi fronti, ma prima ricordo che Vasco Errani ha fatto una scelta molto importante: ha nominato Angelo Rughetti (segretario nazionale dell'Anci) direttore del Comitato Istituzionale di Indirizzo (e mi piace ricordare che sta lavorando a titolo gratuito). Una prima area di intervento riguardava le donazioni: utilizzare in maniera trasparente i soldi arrivati e renderli fruibili per le opere che i comuni avevano individuato. Sono invece in grave ritardo i gestori telefonici che hanno raccolto grandi somme con i messaggi.

Un secondo aspetto ha riguardato il personale comunale. Sappiamo che la ricostruzione durerà qualche anno e non è possibile che comuni come Cavezzo e Novi, molto colpiti, possano gestire migliaia di pratiche con uffici tecnici che hanno al massimo due dipendenti. Abbiamo quindi creato le condizioni, e non voglio dilungarmi sui singoli passaggi, per

Emilia, dal terremoto una rivoluzione per l'intera regione

garantire ai comuni, possibilmente alle unioni dei Comuni, il personale aggiuntivo necessario. C'è stata una gara, una società di lavoro temporaneo ha vinto e con questa azienda individueremo le 161 persone che andranno a lavorare comuni terremotati. Poi abbiamo affiancato la Regione per capire quanti moduli abitativi servivano, per far sì che gli sfollati fossero sistemati (adeguatamente) senza far uso di nuove aree. Puntiamo ad una ricostruzione rapida e cerchiamo, nei limiti del possibile, di evitare al massimo i container. Non dimentichiamoci che in alcune località il numero delle case inagibili è grande, ma il primo obiettivo, accanto alla ripresa produttiva, è quello di dare la casa alle persone. E da questo punto di vista, è stato un bel segnale il fatto che l'anno scolastico sia iniziato regolarmente.

Veniamo alla ricostruzione vera e propria, in parte già iniziata.

Sì, e con una novità destinata a rivoluzionare, a mio avviso, questo comparto. E' partita infatti la piattaforma telematica a per le domande di ricostruzione (al momento riguarda soltanto le aree residenziali e le attività che si svolgono negli edifici civili, come un dentista ad esempio).

Cosa significa?

Vuol dire che l'amministrazione può sapere in tempo reale quali e quante pratiche sono in corso in un determinato territorio. Uno strumento efficacissimo per monitorare chi costruisce e cosa in questo o quel comune e stiamo di fatto anticipando una scelta che presto diventerà, in Emilia Romagna, una regola.

Stampa

Campagna di solidarietà per sostenere i terremotati di Novi

Più Notizie - Bassa Romagna - Cronaca -

Più Notizie.it

"Campagna di solidarietà per sostenere i terremotati di Novi"

Data: **15/10/2012**

Indietro

» Fusignano - 15/10/2012

Campagna di solidarietà per sostenere i terremotati di Novi

Continua a Fusignano la campagna di solidarietà per sostenere la cittadina di Novi, impegnata nella ricostruzione dopo il devastante terremoto dello scorso maggio.

Sabato 20 ottobre dalle ore 10.00 alle 12.00 si terrà una vendita straordinaria di mele e vino proprio a favore della comunità di Novi modenese, legata da un profondo legame di amicizia e solidarietà alla realtà fusignanese. Prodotti locali di assoluta qualità in vendita a prezzo equo e senza alcun scopo di lucro disponibili solo per questa mattinata presso la Sede Auser e Pro Loco in Via Santa Barbara 2 c, spazio adiacente al Museo aereo Raf. Auser e Pro Loco Fusignano insieme ad un gruppo di realtà associative e produttive locali, hanno partecipato ufficialmente domenica 14 ottobre alla "Fiera di Novi" appuntamento tradizionale e di festa della provincia modenese, che ha riscosso grande successo e rinsaldato rapporti e amicizie in un momento che per la popolazione emiliana continua ad essere assai delicato. Proprio al termine della giornata di fiera, il Caseificio razionale novese, uno dei più grandi consorzi produttori emiliani (ed uno dei maggiormente colpiti) ha annunciato la propria presenza alla prossima Festa di piazza di Fusignano, programmata per Sabato 8 Dicembre, proponendo uno stand per la vendita diretta di Parmigiano-Reggiano prodotto nei propri stabilimenti.

450 giovani in servizio civile per un anno nelle zone colpite dal terremoto**Quotidiano del Nord.com**

"450 giovani in servizio civile per un anno nelle zone colpite dal terremoto"

Data: **16/10/2012**

[Indietro](#)

450 giovani in servizio civile per un anno nelle zone colpite dal terremoto

Lunedì 15 Ottobre 2012 18:27 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Modena - 15 ottobre 2012 - Quattrocentocinquanta giovani faranno servizio civile per un anno nelle zone colpite dal terremoto. Il Comune di Modena, assieme ai Comuni e alle Unioni di Comuni del cratere, al Copresc e agli enti del terzo settore accreditati per il servizio civile, sta lavorando alla definizione dei progetti in cui saranno impegnati i giovani, in vista del bando straordinario nazionale che prevederà l'impiego di 350 volontari italiani e di quello regionale che darà la stessa possibilità a cento ragazzi comunitari e stranieri residenti in Italia.

“Due le aree di intervento in cui i volontari potranno impegnarsi a favore delle popolazioni colpite dal sisma: l'assistenza verso persone anziane o minori e l'attività educativa rivolta a bambini e ragazzi”, spiega l'assessore alle Politiche giovanili e Cooperazione internazionale del Comune di Modena Fabio Poggi, che è anche presidente del Copresc, il Coordinamento provinciale degli enti di servizio civile.

“È già partito il percorso, che sulla base di un intenso lavoro di coprogettazione, frutto dell'impegno congiunto degli enti locali delle zone colpite dal sisma con l'apporto delle realtà no profit, consentirà di predisporre i progetti sulla base dei quali il ministero della Cooperazione internazionale pubblicherà il bando straordinario, previsto per il mese di novembre, come annunciato dal ministro Andrea Riccardi a settembre”.

Il bando straordinario del Ministero definirà i tempi e i modi delle candidature; vi potranno partecipare in particolare i giovani delle regioni colpite dal terremoto, con priorità per quelli residenti proprio nei comuni del cratere.

Maltempo: campagne a rischio dissesto, allarme allagamenti amplificato dall'aridità del suolo**Quotidiano del Nord.com**

"Maltempo: campagne a rischio dissesto, allarme allagamenti amplificato dall'aridità del suolo"

Data: **16/10/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: campagne a rischio dissesto, allarme allagamenti amplificato dall'aridità del suolo
Lunedì 15 Ottobre 2012 19:02 Notizie - Forlì-Cesena

(Sesto Potere) - Bologna - 15 ottobre 2012 - Il ciclone Cleopatra, con l'arrivo di piogge abbondanti ed estese, fa salire il rischio allagamenti e frane, favorito dall'aridità del suolo proprio per colpa dell'estate "a secco".

Lo afferma la Cia-Confederazione italiana agricoltori.

La perturbazione "importante" che ha messo in allerta la Protezione civile e porta temporali intensi in particolare su Alta Lombardia, Triveneto, parte dell'Emilia-Romagna e regioni tirreniche -spiega la Cia- solleva ancora una volta il problema del dissesto idrogeologico, che riguarda il 9,8 per cento della superficie del nostro Paese e ben 6.633 comuni, pari all'81,9 per cento del totale.

Un allarme amplificato dalla lunga siccità estiva che ha bruciato - soprattutto al Nord - oltre un miliardo e mezzo di produzione agricola con la perdita del 45 per cento dei raccolti di soia e del 30 per cento di quelli di mais, oltre ad aver inciso sulla vendemmia 2012 contribuendo a ridurre i quantitativi dell'8 per cento e aver "tagliato" del 20 per cento le coltivazioni di pomodoro da industria.

Ma ora nelle campagne si teme per frane e smottamenti. Perché, oltre ad aver fatto crollare i volumi di produzione, la siccità prolungata ha "asciugato" i terreni rendendoli meno permeabili -sottolinea la Cia- e adesso le precipitazioni forti e improvvise portate da Cleopatra non farebbero che aggravare la situazione, provocando alluvioni, allagamenti nei campi coltivati e fenomeni di instabilità di versante. Accrescendo in questo modo i danni a un'agricoltura già stremata da mesi difficili.

Ultimo aggiornamento Lunedì 15 Ottobre 2012 19:14

Sacchi di sabbia a Roma per contenere "Cleopatra"

Rainews24 |

Rainews24*"Sacchi di sabbia a Roma per contenere "Cleopatra" "*Data: **15/10/2012**

Indietro

Sacchi di sabbia a Roma per contenere "Cleopatra"

ultimo aggiornamento: 15 october 2012 11:56

Volontari della Protezione Civile mettono in sicurezza il canale Palocco

Roma.

Atteso a Roma nel pomeriggio il momento più critico dell'allerta maltempo. "Faremo il punto sul maltempo all'ora di pranzo - riferisce il Sindaco di Roma Alemanno - ma, come già detto ieri, il momento critico è stato spostato al tardo pomeriggio". Intanto i volontari della Protezione Civile lavorano per mettere in sicurezza le zone più a rischio.

Da stamani all'Infernetto, quartiere a sud di Roma, decine di persone sono in fila per ricevere i sacchi di sabbia messi a disposizione dalla Protezione Civile. "Il camion sta arrivando ma temiamo possano esserci scene di assalto alla diligenza come è già avvenuto ieri", dice un agente della polizia municipale sul posto. I volontari della Protezione Civile hanno già stilato una lista delle persone che a breve potranno ricevere i sacchi che già da ieri hanno fatto la loro comparsa davanti a cancelli e portoni in numerose ville dell'Infernetto, il quartiere più colpito dall'ultima alluvione che causò anche la morte per annegamento nel suo seminterrato di un cameriere cingalese

Terremoto, da Ravenna 18mila euro per Sant'Agostino**Ravenna24ore.it***"Terremoto, da Ravenna 18mila euro per Sant'Agostino"*Data: **15/10/2012**

Indietro

Pubblicato su Ravenna24ore (<http://www.ravenna24ore.it>)

Home > Ravenna > Terremoto, da Ravenna 18mila euro per Sant'Agostino

Scritto da R2

Aggiunto in data 15/10/2012 - 10:58

Inviato da R2 [1] il Lun, 15/10/2012 - 10:58

Terremoto, da Ravenna 18mila euro per Sant'Agostino

Oggi la consegna

[2]

15 ottobre 2012 | Cronaca [3] | Ravenna [4] |

Il vicesindaco Giannantonio Mingozi e gli imprenditori Filippo Donati, albergatore, e Riccardo Martini presidente dell'associazione spedizionieri, si sono recati oggi nel comune terremotato di S.Agostino per consegnare al sindaco Fabrizio Toselli le donazioni raccolte grazie all'impegno di associazioni e liberi cittadini rivolte alla popolazione del comune ferrarese. Si tratta di 18mila euro che saranno utilizzati per acquistare materiale didattico per tutti gli alunni della locale scuola media.

Durante la breve visita Mingozi, Donati e Martini hanno incontrato anche Ennio Manuzzi, presidente dell'azienda ceramica S.agostino che intrattiene relazioni commerciali col porto di Ravenna.

“Giochiamoapallone” per l'Emilia: una vera festa domenica scorsa a Finale

Reggio 2000 “Giochiamoapallone” per l'Emilia: una vera festa domenica scorsa a Finale |

Reggio 2000.it

""

Data: 15/10/2012

Indietro

“Giochiamoapallone” per l'Emilia: una vera festa domenica scorsa a Finale

15 ott 12 • Categoria Bassa modenese,Sport - 85

È stata una vera festa quella che si è celebrata domenica 14 ottobre su ciò che resta del terreno del Comunale di Finale Emilia. Dopo le tende della Protezione Civile, sono stati i bambini a tornare a impossessarsi di quel che rimane del tappeto verde dello stadio finalese che, grazie all'impegno del Centro Sportivo Italiano, tra qualche tempo verrà ricostruito con un manto in sintetico di ultima generazione.

Intanto però, il pallone ha ripreso a rotolare tra ciuffi di gramigna e qualche avvallamento. A rincorrerlo sono stati i ragazzini di Junior Finale, Casumaro, Folgore Mirandola, Medolla, Quarantolese e della scuola calcio di Roma “Giochiamoapallone”.

I piccoli calciatori coi loro genitori, gli allenatori e i dirigenti della società romana, grazie alla Protezione Civile, sono stati ospitati sabato nelle tende del Campo 6 di Finale e hanno potuto poi osservare coi loro occhi i danni del terremoto, che avevano potuto intuire dalle immagini televisive, ma soprattutto hanno visto come Finale Emilia stia cercando di tornare a una vita quanto più possibile normale.

E in questa normalità c'è anche il calcio, soprattutto quello dei bambini. Così sono stati oltre un centinaio i ragazzi dai 5 ai 10 anni che osservati da vicino, direttamente sul terreno di gioco, da un numeroso pubblico di genitori, familiari e appassionati sono scesi in campo per disputare una serie di partite che contavano solo per la gioia di rincorrere un pallone e non per il risultato. Anche per questo la grande festa che si è conclusa tra gnocco e sfogliata finalese, rosette e pecorino romano è stata ancora più bella.

Da ricordare infine che la scuola calcio “Giochiamoapallone Asd” ha anche consegnato allo Junior Finale la somma di 1.610 euro raccolti grazie al contributo del circolo dipendenti Crediop di Roma e del Presidente della Dexia Crediop SpA. foto di Maurizio Goldoni e Gianluca Galletti di Fotocentro

Modificate alcune deleghe nella Giunta Comunale di Fiorano Modenese

Reggio 2000 |

Reggio 2000.it*"Modificate alcune deleghe nella Giunta Comunale di Fiorano Modenese"*Data: **16/10/2012**

Indietro

Modificate alcune deleghe nella Giunta Comunale di Fiorano Modenese

15 ott 12 &bull; Categoria Fiorano,Politica - 154

Il Sindaco di Fiorano Modenese Claudio Pistoni ha modificato l'attribuzione di alcune deleghe agli assessori che compongono la Giunta Comunale, per coordinare in modo più diretto il lavoro con la struttura e i servizi.

Ecco la nuova distribuzione delle deleghe:

Claudio Pistoni

Partecipazione societarie del Comune ed aspetti finanziari di aziende e consorzi

Politiche di programmazione territoriale, urbanistica, attività tecniche relative all edilizia privata;

Strategie di distretto, progetti comunitari e rapporti con l'unione europea (di distretto), cooperazione internazionale;

Crisi Aziendali/Tavoli Istituzionali;

Politiche economiche, finanziarie e di bilancio.

Maria Paola Bonilauri

Vicesindaco

Politiche educative e scolastiche, servizi e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza;

Programma dell'edilizia scolastica;

Formazione professionale;

Politiche sociali e dei servizi alla persona;

Politiche per la famiglia;

Rapporti con il volontariato;

Politiche abitative;

Politiche per la promozione della salute;

Progetto sociale anti crisi.

Marco Busani

Politiche ambientali;

Politiche per l'energia, le risorse idriche e qualità dell'aria;

Riserva di Nirano e Parco collinare;

Promozione sportiva ed impiantistica sportiva;

Politiche del personale;

Progetto raccolta differenziata Porta a Porta.

Anna Lisa Lamazzi

Politiche culturali;

Multietnicità;

Politiche giovanili;

Progetto realizzazione e gestione Centro Giovani e partecipazione giovanile.

Luca Vallone

Protezione civile;

Politiche dei lavori pubblici;

Gemellaggi;

Progetto Centro per le Famiglie;

Progetti di quartiere.

Modificate alcune deleghe nella Giunta Comunale di Fiorano Modenese

Alessandro Borghetti

Politiche della polizia comunale – Intercorpo;

Politiche della sicurezza;

Sicurezza sul lavoro;

Comunicazione, Statuto, Partecipazione, Diritti del Cittadino

Politiche d indirizzo per le farmacie comunali;

Progetto Innovazione/informatizzazione ente comunale.

Sergio Pederzini

Politiche dell industria, dell artigianato, del commercio, dell agricoltura e dell innovazione tecnologica;

Turismo;

Progetto sportello unico delle imprese e semplificazione.

***Ancora un'auto a fuoco nella notte: il rogo è doloso lunedì 15 ottobre 2012
11:13 E' il quinto episodio simile nelle ultime tre settimane e mezzo. A
bruciare un'Alfa 147 in via del***

Reggionline | il quotidiano di Reggio Emilia - Ancora un'auto a fuoco nella notte: il rogo è doloso

Reggionline

""

Data: **16/10/2012**

Indietro

Ancora un'auto a fuoco nella notte: il rogo è doloso

lunedì 15 ottobre 2012 11:13

E' il quinto episodio simile nelle ultime tre settimane e mezzo. A bruciare un'Alfa 147 in via del Chionso

E' il quinto episodio nelle ultime tre settimane

REGGIO EMILIA - Sebbene siano da chiarire con esattezza le origini dell'incendio che questa notte ha distrutto un'Alfa Romeo 147, gli inquirenti propendono per l'origine dolosa, non potendo le fiamme essere riconducibili a un corto circuito elettrico o ad autocombustione.

Da chiarire anche gli eventuali motivi che avrebbero indotto ignoti ad appiccare l'incendio al mezzo risultato essere di proprietà di un cittadino tunisino di 44 anni domiciliato in città. Ai carabinieri che lo hanno interrogato in merito, l'uomo ha infatti affermato di non aver ricevuto minacce specifiche.

L'origine dei fatti questa notte poco prima delle 2 quando i militari sono intervenuti insieme ai vigili del fuoco in via del Chionso a Reggio Emilia. Una volta domate le fiamme, che hanno distrutto l'auto per varie migliaia di euro di danni, il successivo sopralluogo tecnico ha fatto propendere i vigili per l'origine dolosa, nonostante non siano stati repertati elementi certi a suffragare l'ipotesi. Stando ai primi rilievi, infatti, le fiamme non potevano essere ricondotte a un corto circuito o a surriscaldamento del motore. Sulla vicenda i carabinieri reggiani hanno avviato le indagini finalizzate ad accertare con chiarezza i fatti nell'ipotesi di danneggiamento seguito da incendio a carico di ignoti.

L'episodio si va a sommare all'incendio scatenatosi lo scorso 9 ottobre in un garage sotterraneo di via Papa Giovanni per cause ancora da accertare e che ha ridotto ad ammassi di lamiera una dozzina di vetture parcheggiate. Qualche giorno prima, il 6 ottobre, a Bagnolo era invece stata data alle fiamme un'auto di proprietà di un crotonese di 65 anni. Poco chiaro anche il rogo che ha letteralmente distrutto una Smart davanti alla sede dell'Inps lo scorso 30 settembre. Il 22 settembre, infine, un altro incendio aveva danneggiato una macchina parcheggiata in via Muratori in città.

maltempo, roma con il fiato sospeso - laura larcana laura serloni

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 15/10/2012

Indietro

Pagina 1 - PRIMA

Protezione civile e municipi in allerta: sacchi di sabbia al Colosseo e sul litorale. Dal pomeriggio previsti oltre 50 millimetri di precipitazioni

Maltempo, Roma con il fiato sospeso

Il sindaco: allarme ridimensionato, i cittadini possono stare più tranquilli

LAURA LARCAN LAURA SERLONI

EMERGENZA maltempo. Il Comune ha dichiarato, per oggi, lo stato d'allerta per l'ondata di piogge e le raffiche di vento che si abatteranno sulla città. Ieri sera è stato però lo stesso sindaco ad abbassare i toni: «Possiamo dire alla gente di stare un po' tranquilla. Monitoriamo le zone più a rischio, strutturalmente fragili per la carenza di fogne, ma le scuole non saranno chiuse». Bimbi, dunque, in aula regolarmente. E romani che non dovranno restare tappati in casa. La pioggia più forte è attesa tra metà pomeriggio e la tarda serata, con quantitativi più abbondanti previsti dopo le 20 quando si stimano oltre 50 millimetri di acqua. Intanto la Protezione civile ha avviato la macchina operativa con diverse attività di prevenzione nei punti sensibili della città compreso il Colosseo dove sono comparsi centinaia di sacchi di sabbia. E per garantire interventi sul territorio, «in tutti i municipi - spiega il Campidoglio - saranno aperti centri operativi».

Sorvegliate speciali le zone di Prima Porta, del litorale, la Tiburtina e la Piana del Sole. Imponente lo schieramento del personale che interverrà per gestire le criticità: 1.300 le unità operative a Roma tra personale della Protezione civile comunale, volontari, operatori Ama, servizio giardini e vigili urbani.

SEGUE A PAGINA III

monumenti e litorale, pronti i sacchi di sabbia - laura larcan laura serloni

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 15/10/2012

Indietro

Pagina III - Roma

Le emergenze

Monumenti e litorale, pronti i sacchi di sabbia

Mobilitati per il maltempo oltre mille uomini. I senzatetto all'ex Fiera

LAURA LARCAN LAURA SERLONI

SONO 50 gli operatori messi in campo per disostruire tombini e caditoie, quattromila quelli già trattati in via preventiva a partire dalla metà di agosto. Ma Dario Marcucci, presidente del Municipio III assicura: «Non c'è stato nessun intervento sulla Tangenziale». Scatta l'ironia su twitter tra canotti, kayak, nuotate ai Fori Imperiali e perfino l'Arca di Noè in arrivo.

I monumenti

Dal Colosseo ad Ostia Antica, l'emergenza coinvolge tutti i monumenti di Roma. «Abbiamo attivato lo stato di massima allerta», annuncia la Soprintendente Mariarosaria Barbera. All'Anfiteatro Flavio sono stati già risistemati i sacchi di sabbia sul lato Celio, a pochi metri dal fognone che scoppiò nell'ultima alluvione. «Abbiamo fatto tesoro dell'esperienza dello scorso 20 ottobre e se le condizioni meteo lo rendono necessario chiuderemo i sotterranei e gli ascensori», avverte la direttrice del Colosseo, Rossella Rea. Per il Foro Romano gli occhi sono puntati sulla Cloaca Massima: «Dall'ultima inondazione, abbiamo provveduto a bonificarla e a rimuovere i detriti più ingombranti, oltre ad aver pulito il condotto fognario sotto la via Sacra - racconta l'archeologa Patrizia Fortini - Ma se le acque sono estremamente abbondanti, la tenuta della Cloaca è a rischio». Priorità assoluta sull'Appia Antica è il monitoraggio dei punti di scolo: «A Villa dei Quintili abbiamo già dato disposizione a liberare i tombini», dice la direttrice, Rita Paris.

Litorale

Per affrontare l'emergenza maltempo prevista in particolare sul litorale, 70 operatori hanno collocato 20mila sacchetti di sabbia lungo il canale Palocco

che si estende per 310 metri. Nel XIII Municipio, in via Orazio Vecchi, sarà posizionata la sala operativa mobile della Protezione civile comunale, un centro di comando mobile con impianti satellitari e sistemi di telerilevamento e di monitoraggio anche per le maree.

Servizi sociali

Sono 250 i posti, estendibili fino a 500, all'ex Fiera di Roma per accogliere le persone senza fissa dimora «Sono misure con cui vogliamo prevenire l'emergenza dettata dalle conseguenze del maltempo», spiega la vicesindaco, Sveva Belviso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, temporali e anche nevicata A Roma pioggia meno del previsto

- Repubblica.it

Repubblica.it

"Maltempo, temporali e anche nevicata A Roma pioggia meno del previsto"

Data: **16/10/2012**

Indietro

LE PREVISIONI

Maltempo, temporali e anche nevicata

A Roma pioggia meno del previsto

Lo scontro tra due fronti d'aria ha creato una depressione sul nostro Paese che farà piovere intensamente e nevicare anche a basse quote, fino a 1000 metri sulle Alpi. Nella capitale mobilitati oltre mille uomini. Gabrielli: "La perturbazione passerà velocemente e già domani sarà finita"

A Roma si preparano i sacchetti per l'emergenza

ROMA - Una perturbazione di passaggio. La maggiore depressione meteorologica di ottobre che ha creato un allarme fuori misura, si sta abbattendo sull'Italia meno violentemente del previsto. Ha toccato soprattutto il nord, ma anche le regioni tirreniche del centro sud. Sotto osservazione e in preallerta sei regioni: Liguria, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Lazio, Campania. La protezione civile nei giorni scorsi aveva parlato della possibilità di "eventi eccezionali", e anche se nelle ultime ore il rischio sembra diminuito, l'attenzione rimane alta. Secondo Franco Gabrielli, capo dell'ente, "la perturbazione passerà velocemente sulla penisola e già domani sarà finita".

METEO - NEVE

L'impegno del dipartimento, dopo i 50 morti per maltempo dello scorso anno, è di mettere in campo tutte le attività cautelative per evitare vittime trovando "il giusto mezzo tra allarmismo massimo e indifferenza totale", ha spiegato Gabrielli. "Non ci interessano le ironie di chi dice che esageriamo negli allerta", ha aggiunto. A causare la depressione è lo scontro tra un vortice di aria più fresca proveniente dal Nord Atlantico che si sta scontrando con aria più calda, accompagnata da venti di scirocco, proveniente dal Nord Africa,

creando così un profondo vortice ciclonico destinato ad acquistare forza da un Mar Mediterraneo carico dell'energia accumulata nei mesi estivi e le cui temperature risultano più elevate rispetto alla norma proprio a causa dell'estate 2012 particolarmente rovente. A peggiorare la situazione anche il rischio alluvioni, favorito dall'aridità della terra proprio per l'estate caldissima.

A Roma ad esempio - dove erano attesi fino a 50 millimetri di precipitazioni - il Comune ha dichiarato l'emergenza meteo e ha mobilitato oltre mille uomini. La pioggia è arrivata 'in ritardo' sulla capitale ma il picco è atteso in serata, tra le 20 e le 23. E per precauzione decine di persone questa mattina all'alba si sono messe in fila nel punto allestito dalla protezione civile all'Infernetto, quartiere a sud di Roma, per ricevere sacchi di sabbia. "Io - ha spiegato Gabrielli - ero contrario alla chiusura delle scuole e degli uffici pubblici, perché la ritenevo una decisione eccessiva rispetto a quello che ci aspetterà nell'autunno e nell'inverno. Occorre imparare a convivere con queste cose, limitare gli spostamenti quando ci sono avvisi di criticità, ma non si possono bloccare le città e, soprattutto, la capitale". Rispetto alle attese insomma le precipitazioni non sono state così intense. La cautela è comunque sempre d'obbligo, ha sottolineato il capo della protezione civile: negli ultimi anni si è assistito a cambiamenti di frequenza e intensità dei fenomeni atmosferici e "le cellule temporalesche hanno un alto grado di imprevedibilità".

In Liguria invece ha iniziato a piovere già nella notte, ma anche qui la situazione è di preallerta e non di emergenza. A Genova oltre qualche centralina elettrica in tilt e piccoli allagamenti di scantinati e mansarde, non ci sono stati danni.

Maltempo, temporali e anche nevicata A Roma pioggia meno del previsto

Qualche smottamento si è verificato a Borghetto S.Spirito e a Sanda, sopra Celle Ligure. Mentre sono caduti alberi nella zona di Savona dove, per qualche ora è stata interrotta la circolazione fra Feltre e Quero Vas, sulla linea Padova-Calalzo. Coinvolti cinque treni che hanno registrato ritardi di circa un'ora.

A Venezia c'è stata la prima acqua alta, con una marea di 105 cm, ma la pioggia è caduta meno del previsto. In Lombardia, rientrato l'allarme per i fiumi Seveso e Lambro e lo stato di allerta è sceso che scende però a 'ordinario'. Nell'arco delle prossime 18 ore, cioè da domani a mezzogiorno, la perturbazione passerà - ha assicurato Gabrielli - e ci sarà tempo stabile fino a sabato.

In arrivo con la pioggia anche la neve: sono previste nevicata significative soprattutto sulle Alpi centro-orientali dove, grazie al calo delle temperature e alla presenza di fenomeni di rilievo, la quota neve si abbasserà notevolmente. In particolare, sulle Alpi lombarde e in Alto Adige il limite delle nevicata si abbasserà fino a 1500 metri, per arrivare poi nella notte addirittura fino a 1000-1200 metri. In Trentino neve sulle montagne, oltre i 2000 metri. In Val di Sole fiocchi anche intorno ai 1.800 metri. Le previsioni per domani sono di limite nevicata a 1.400-1.600 metri e miglioramento nel pomeriggio.

Intanto, la Coldiretti lancia l'allarme: i danni causati dal maltempo all'agricoltura hanno già superato i 3 miliardi e le forti piogge di oggi potrebbero danneggiare viti e olivi.

(15 ottobre 2012)

Esplosione le auto dell'avvocato Berti La pista del dolo**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Esplosione le auto dell'avvocato Berti La pista del dolo"

Data: **16/10/2012**

Indietro

ANCONA PRIMO PIANO pag. 3

Esplosione le auto dell'avvocato Berti La pista del dolo A fuoco una Bmw e una Mercedes

ESPLOSIONE in via del Faro, distrutte dalle fiamme due auto di proprietà dell'avvocato Rodolfo Berti. Per poco non ha preso fuoco un bosco intero. E' successo nel pomeriggio di ieri, attorno alle 18, nel parcheggio interno di una delle ville più belle della città, Villa Marchetti, proprio al di sotto del faro del Cardeto. I testimoni giurano di aver visto e sentito fuggire delle persone, giovani probabilmente. Uno scherzo, dei petardi potenti, molto simili a una bomba carta. Oppure qualcosa di più serio e inquietante? «Non so cosa pensare dice l'avvocato Berti, noto e stimato legale del foro di Ancona, con lui pure la moglie e il figlio Ludovico, anch'egli avvocato, penso e spero si sia trattato di una ragazzata. Del resto io non ho nemici che potrebbero causarmi un danno del genere. Una cosa è certa, io ho visto una persona fuggire a piedi lungo via dell'Ospizio. Per cui le mie auto non hanno preso fuoco a caso, per autocombustione. Hanno voluto fare un cattivo scherzo a chi ha il SUV, a chi ha una macchina di valore. Ormai il mondo va così». Sul posto la scientifica ha fatto i rilievi e l'area è stata posta sotto sequestro. UNA COLONNA di fuoco alta più di dieci metri, visibile da ogni angolo del città. Il rogo ha iniziato a distruggere la Bmw X6, alimentata a diesel, di proprietà di Rodolfo Berti parcheggiata sotto una tettoia. In pochi minuti l'auto è stata incenerita. La potenza delle fiamme ha finito con il coinvolgere l'altra auto parcheggiata sotto la tettoia, una Mercedes Classe A, benzina, usata dalla moglie. Le due auto erano parcheggiate ad almeno 4-5 metri una dall'altra. Se non fosse stato per l'immediato, seppur difficoltoso, intervento dei vigili del fuoco (raggiungere quel punto via del Faro è molto difficile a causa della strada, in realtà una stradina quasi pedonabile, un budello) l'incendio si sarebbe potuto allargare alla vegetazione sovrastante e alle abitazioni. In particolare quella dell'ingegnere Sauro Bianchelli, il cui ingresso si trovava a pochi metri dall'epicentro del rogo. SUL POSTO, poco dopo lo scoppio dell'incendio, è arrivato anche il sindaco Fiorello Gramillano. Il primo cittadino si è voluto sincerare dell'accaduto e si è intrattenuto con i residenti per capire cosa fosse successo. I rilievi sono stati effettuati dai vigili del fuoco e le indagini sono curate dalla sezione di polizia giudiziaria dei vigili urbani. Molto probabilmente si è trattato di un atto doloso, o quanto meno colposo. Una sottile differenza che però cambierebbe le carte in tavola. Perché una bravata proprio in quel punto nascosto? Solo un petardo, forse, troppo distante dallo scoppio di fine anno. Pierfrancesco Curzi
Image: 20121016/foto/52.jpg ĩk

Terremoto, restano fondi per la rinascita**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Terremoto, restano fondi per la rinascita"

Data: **16/10/2012**

Indietro

VETRINA BOLOGNA PROVINCIA pag. 21

Terremoto, restano fondi per la rinascita Dalla Camera di Commercio contributi per le aziende. Scadono a fine ottobre DOPO LA TRAGEDIA I vigili del fuoco impegnati nel cuore di Crevalcore

UN MILIONE di euro in conto capitale. Sono i fondi che la Camera di commercio riserva alle imprese bolognesi colpite dal terremoto e che in parte sono ancora a disposizione. Ma c'è poco tempo. La domanda, infatti, può essere presentata entro il 31 ottobre salvo esaurimento anticipato dei fondi. A ciascuna impresa verranno destinati contributi a fondo perduto fino a 20.000 euro. Agevolazioni particolari sono previste per le imprese femminili. E' possibile fare domanda per le spese già sostenute dopo il 20 maggio, ma anche per quelle che si prevede di sostenere entro il 30 aprile 2013. Tutti i costi connessi ai danni del terremoto rientrano nel contributo. Nel dettaglio, ci sono gli interventi di ristrutturazione e messa in agibilità, comprese le spese per il ripristino degli impianti e degli immobili utilizzati per l'attività aziendale. CONTRIBUTI a disposizione anche per l'acquisto, l'installazione o la riparazione di impianti, macchinari, attrezzature ed arredi danneggiati dal terremoto. Denaro a disposizione anche per perizie sui danni subiti dall'impresa e per i certificati di agibilità sismica e stabilità dei locali rese da professionisti abilitati Parte del milione sarà inoltre disponibile per ripianare i costi per lo sgombero dei locali e smaltimento delle macerie, macchinari rotti o altri residui comprese anche le spese di trasporto e facchinaggio sostenute per il rientro in azienda di impianti e macchinari precedentemente sgomberati. Si può infine rientrare' per le spese di trasloco in altri locali situati in provincia di Bologna e per il loro riadattamento. POSSONO FARE domanda le imprese che hanno sede o unità locale in uno dei seguenti Comuni: Argelato, Baricella, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Crevalcore, Galliera, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese. Tutte le informazioni sono disponibili su www.bo.camcom.it INTANTO, sul fronte degli istituti scolastici, la Provincia prevede di ultimare entro il 31 dicembre l'attività per programmare le verifiche sismiche sui plessi scolastici: è in corso la classificazione secondo un indice di vulnerabilità, seguirà il giudizio sugli elementi strutturali particolarmente vulnerabili e poi la stima dei costi previsti per le verifiche. Image: 20121016/foto/1229.jpg

BOLOGNA DICE l'assessore alla cultura del Comune di Bologna Alberto Ronchi: «B...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"BOLOGNA DICE l'assessore alla cultura del Comune di Bologna Alberto Ronchi: «B..."

Data: **16/10/2012**

[Indietro](#)

CULTURA E SPETTACOLI pag. 33

BOLOGNA DICE l'assessore alla cultura del Comune di Bologna Alberto Ronchi: «B... BOLOGNA DICE l'assessore alla cultura del Comune di Bologna Alberto Ronchi: «Bisogna pubblicizzare la situazione grave in cui si trovano gli organi antichi delle chiese, che non hanno avuto lo stesso trattamento delle opere d'arte, durante il terremoto. Non deve passare l'idea che questo tipo di cose debbano risolversi con la beneficenza. Lo Stato deve intervenire». Va in questo senso la bella iniziativa dell'associazione "Organi antichi, un patrimonio da ascoltare" di lanciare una raccolta fondi per il recupero e il restauro degli organi storici danneggiati dal terremoto a Bologna e nelle zone di Modena, Reggio, Mantova. L'iniziativa è stata presentata ieri a Bologna. SI COMINCIA con due serate, venerdì e il 26 ottobre nella chiesa di San Procolo di Bologna, in occasione prima del concerto di Pier Damiano Peretti con musiche antiche e contemporanee sull'organo Baldassarre Malamini del 1580 (appena restaurato) e poi di Stefano Chiarotti che dirigerà un programma mariano accompagnato all'organo da Andrea Macinanti (nella foto). Il programma della rassegna proseguirà a Casalecchio il 9 novembre con l'ensemble Voix Celestes, monstres sacrés' e con un concerto a due organi nella chiesa della Santissima Trinità di Bologna il 16. Poi il 23 a Imola, chiesa di San Giacomo nel Carmine, concerto per tromba e organo con Luigi Faggi Grigioni e Mauro Ferrante. «L'ondata emotiva del terremoto è passata spiega Andrea Macinanti, ricordando che, da Parma a Ravenna ci sono 200 strumenti a rischio e circa dieci sono stati distrutti ma le ferite rimangono». Versano in condizioni rischiose i due organi di Baricella e quello della chiesa di Minerbio. A Modena, invece ce ne sono quattro e a Reggio Emilia due. Benedetta Cucci

Genova Alluvione 2011, carte truccate in Comune Tre indagati, un arresto**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Genova Alluvione 2011, carte truccate in Comune Tre indagati, un arresto"

Data: **16/10/2012**

[Indietro](#)

BREVI pag. 21

Genova Alluvione 2011, carte truccate in Comune Tre indagati, un arresto GENOVA. Alcuni documenti comunali sull'erosione del rio Fereggiano che causò l'alluvione del 2011 a Genova sei le vittime sarebbero stati falsificati per giustificare una «limitata capacità d'intervento»: per questo, con l'accusa di falso aggravato e calunnia, tre alti dirigenti del Comune di Genova sono stati indagati, al termine di un'inchiesta-stralcio condotta dalla procura di Genova con la polizia della squadra di pg. Uno dei funzionari comunali, Sandro Gambelli, capo del settore di protezione civile, pubblica incolumità e volontariato del dipartimento comunale Città sicura', è stato arrestato e posto ai domiciliari. Sconvolta Marta Vincenzi, ex sindaco: «Non posso pensare che ci sia qualcuno che abbia manipolato dati, ne morirei».

MODENA SERBATOI a secco e debiti per oltre 100m...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"*MODENA SERBATOI a secco e debiti per oltre 100m...*"

Data: **16/10/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 18

MODENA SERBATOI a secco e debiti per oltre 100m... MODENA SERBATOI a secco e debiti per oltre 100mila euro con i fornitori che ormai hanno sospeso gli approvvigionamenti. È l'incredibile scenario che si trovano a vivere i vigili del fuoco modenesi (gli eroi del terremoto) a seguito dello sforzo sostenuto per affrontare l'emergenza del sisma. Sforzo mai ripagato, almeno sul piano economico, denunciano i sindacati. «Se rientrando a casa vi ritrovate un mezzo dei vigili del fuoco fermo con le quattro frecce accese non spaventatevi. Potrebbe trattarsi spiega il sindacato Conapo di un mezzo rimasto a secco. È anche questo il rischio che i vigili del fuoco di Modena devono correre nelle ultime settimane». Una situazione tale da non permettere il regolare svolgimento di un mestiere che è a tutela di tutti: «A rischio sono anche e soprattutto le attività quotidiane svolte nell'ambito delle zone terremotate. Dal mese di maggio denunciano i pompieri abbiamo consumato una ingente quantità di carburante, senza che un solo euro in più sia giunto nelle casse provinciali dalla Tesoreria Nazionale. Stessa cosa per i fondi della gestione commissariale alla calamità regionale: i soldi stanziati anche per i Vigili non sono mai arrivati». Image: 20121016/foto/6049.jpg

I cinque profughi ghanesi sistemano i portoni di scuole e Municipio**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"I cinque profughi ghanesi sistemano i portoni di scuole e Municipio"

Data: **16/10/2012**

[Indietro](#)

VALLE DEL SAVIO pag. 14

I cinque profughi ghanesi sistemano i portoni di scuole e Municipio BAGNO

I CINQUE profughi ghanesi ospiti di Bagno di Romagna dal maggio dell'annos corso, inviati dalla Protezione civile nel comune dell' Alto Savio, continuano a prestare la loro opera a favore della collettività impegnandosi in vari lavori di interesse pubblico e quindi di una certa utilità. Dopo aver lavorato alla ricostruzione della mulattiera San Piero-Corzano, nella spalatura durante il nevone' del febbraio scorso, nei giardini pubblici, nella riverniciatura delle inferriate di via Lungosavio a Bagno ed in altre attività a favore della comunità, in questi ultimi giorni sono impegnati per rimettere a nuovo porte e portoni degli edifici scolastici e del palazzo municipale.

Fantascienza fa rima con beneficenza: gadget all'asta per il terremoto**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Fantascienza fa rima con beneficenza: gadget all'asta per il terremoto"

Data: **15/10/2012**

[Indietro](#)

FERRARA CRONACA pag. 5

Fantascienza fa rima con beneficenza: gadget all'asta per il terremoto L'INIZIATIVA SUCCESSO PER L'INIZIATIVA AL BOLDINI. PRESENTI GRUPPI DI APPASSIONATI DELLE SERIE CULT COME STAR TREK E GALACTICA

Alla consolle immaginando di guidare la mitica astronave «Enterprise»

NEMICI irriducibili nello spazio. Uniti da una passione nella vita quotidiana. Giovani (e meno giovani) con i piedi per terra, ma con la mente proiettata al futuro e soprattutto alla fantascienza; appuntamento irrinunciabile alla sala Boldini dove ieri si è chiusa «Ferrara Fantascienza & Games», la manifestazione promossa dai gruppi che fanno riferimento alle più celebri serie di science-fiction, da Star Trek a Guerre Stellari sino a Battlestar Galactica. Per due giorni si sono susseguiti incontri con gli autori (da Alessandro Forlani e Matteo Morellini, vincitori dell'ambito Premio Urania, allo storico ferrarese del cinema Giovanni Mongini), convegni, ma anche proiezioni di film e video. Sabato sera i partecipanti, rigorosamente abbigliati come i protagonisti delle serie predilette, hanno partecipato ad una sfilata per le vie del centro suscitando curiosità e ammirazione da chi ha riconosciuto i personaggi originali, quindi hanno invaso il McDonald's per una cena... fantagastronomica. Ieri mattina il momento più importante, l'asta di beneficenza nella quale sono state vendute le memorabilia' appartenenti a vari soci: «Il ricavato è interamente destinato al post terremoto spiega Simone Scopa, tra i promotori della manifestazione, il ricavato sfiora i 400 euro». Non sono mancate le lunghe e appassionanti sedute di gioco, a cura del Ludus Iovis Diei. Infine la foto di gruppo ed i saluti, come sulle astronavi del futuro: ma l'appuntamento, giurano, è solo fra un anno. Image: 20121015/foto/3582.jpg

*Addio alla vecchia scuola elementare***Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Addio alla vecchia scuola elementare"

Data: 15/10/2012

Indietro

FERRARA PROVINCIA pag. 6

Addio alla vecchia scuola elementare Abbattuta davanti alle maestre e a tanti ex alunni per le insanabili lesioni del terremoto

PILASTRI AL SUO POSTO UN PREFABBRICATO FINANZIATO CON UN BANDO REGIONALE

di CLAUDIA FORTINI UN TONFO. La benna si alza e colpisce. I muri cadono. La terra sobbalza insieme al cuore di quattro generazioni di pilastresi. Una domenica di nuvole grigie e di rassegnazione agli eventi, ha accompagnato, ieri, l'abbattimento della scuola elementare di Pilastri. L'unica, del territorio comunale, ad aver perso per sempre la prova di forza con il terremoto. Giulia arriva in braccio al papà: «E i giochi? chiede , dove sono adesso?». «Al sicuro le risponde il papà , le maestre hanno messo tutto a posto. Li riavrete presto». Poco più in là ci sono anche loro, le insegnanti della scuola: Cinzia Bortolazzi e Carla Colotti. Hanno una parola per tutti i loro ragazzi, anche quelli ormai grandi, e lo sguardo attento sui cartelloni appesi ai muri che, ad uno ad uno, si dipanano. Nei mesi scorsi, con il casco in testa, scortate dai vigili del fuoco volontari di Bondeno hanno svuotato la scuola: «Abbiamo lasciato solo un armadio che si era rovesciato raccontano perché non ce la facevamo. Ma i bambini ritroveranno tutto nella scuola nuova». Gli squarci dei muri aprono il cuore ai ricordi. Franco Farina, Arabello Preti e Mendes Zaccaria hanno frequentato questa scuola in tempo di guerra: «C'erano sempre bombardamenti racconta Zaccaria arrivava Pippo, l'aereo di ricognizione, e ci mettevano fuori, tornavamo a casa sotto le bombe. Ho finito la quinta alle serali». «Io invece ero tanto tremendo che la maestra Delelma Verri mi chiudeva in punizione anche quando gli altri andavano a casa confida Preti e la mamma di un compagno mi portava un panino». Arianna Gauresi e Carolina Cornacchini si fanno forza, frequentano il liceo, ma si stringono in un abbraccio di fronte alla loro scuola: «E' un pezzo della nostra infanzia che se ne va dice Arianna , un simbolo del paese. Il nostro slogan è sempre stato pochi ma buoni' perché le classi erano poco numerose ma speciali. Perché in questa scuola, con tante attenzioni, ci hanno fatto sempre sentire così». Sul posto anche il sindaco Alan Fabbri: «Una scelta inevitabile dice ha subito un danno notevole che non era possibile sanare. Ne sorgerà una prefabbricata, finanziata da un bando della Regione». Image: 20121015/foto/3591.jpg

Maltempo, Protezione civile pronta**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Maltempo, Protezione civile pronta"

Data: **16/10/2012**

[Indietro](#)

COMACCHIO E LIDI pag. 16

Maltempo, Protezione civile pronta TREPPONTI Volontari durante l'emergenza neve

CLEOPATRA non preoccupa la Protezione civile Trepponti. Nessuna allerta, solo un acquazzone seguito da una pioggia più tenue. Tuttavia la Trepponti è pronta a ogni evenienza e reperibile al numero 345-4267633 24 ore su 24, mentre la sede cittadina è aperta dalle 16 (0533-329395). Gli effetti del maltempo, negli ultimi anni più aggressivi che in passato, sono oggetto di una preoccupazione, soprattutto quando la pioggia cade con forza e in un tempo brevissimo, mandando in tilt un sistema fognario insufficiente per servire la riviera e le esigenze del sistema abitativo. Image:

[20121016/foto/2909.jpg](#)

«Bilancio positivo, nonostante il terremoto»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Bilancio positivo, nonostante il terremoto»"

Data: **16/10/2012**

Indietro

VETRINA CENTO pag. 12

«Bilancio positivo, nonostante il terremoto» L'assessore Pierpaolo Busi presenta l'assestamento, segnato dall'emergenza CENTO L'AMMINISTRAZIONE CONFERMA DI NON VOLER RINUNCIARE ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

«NON VERREMO meno al nostro programma definito nel Bilancio di previsione, nonostante il terremoto». Chiare le parole pronunciate dall'assessore al bilancio del Comune di Cento, Pierpaolo Busi, nell'ultimo Consiglio comunale. Seppur con qualche sacrificio in più dettato dalle spese impreviste, dovute agli eventi sismici del 10 e 29 maggio, che hanno costretto l'amministrazione ad interventi di emergenza. «Non rinunceremo ad attuare i nostri indirizzi conferma l'assessore, quali la qualificazione del nostro sistema di welfare, il sostegno delle attività imprenditoriali e commerciali, il rafforzamento dell'offerta scolastica con l'istituzione di comprensivi». Gli eventi sismici hanno impattato sulla struttura finanziaria comune, oltre ai provvedimenti di riforma della finanza pubblica, dettati dal Decreto Salva Italia' del Governo Monti. «Ad esempio spiega Busi si è iscritto in bilancio un fondo pari a 5 milioni di euro, prevedendo la relativa copertura con fondi provenienti da contabilità speciale, dovuto a trasferimenti regionali che hanno permesso all'amministrazione di finanziare tutti quegli interventi emergenziali di soccorso ed assistenza nonché tutti gli interventi provvisori ed urgenti autorizzati. Dove non arriva l'autorizzazione, il Comune andrà a provvedere con fondi propri. Al riguardo è stato costituito un apposito fondo di 150mila euro, sempre per fronteggiare quell'elemento di aleatorietà proprio di situazioni difficili da definire». Ma c'è stato un'altra difficoltà da considerare: i mancati introiti derivanti dall'Imu (sospesa per i residenti dei comuni terremotati). «Lo slittamento del pagamento dell'Imu è certamente un altro elemento impattante. La sospensione è stata fissata fino al 30 novembre, a cui si aggiunge la ridefinizione del fondo sperimentale di riequilibrio in osservanza della regola compensativa, per la quale al Comune spetta un maggior trasferimento statale di circa 2.650.000 euro compensati dalla riduzione del gettito previsto di 2.600.000 euro sulle aliquote base, a cui poi aggiungere la detrazione di 850.000 euro relativi ad immobili dichiarati inagibili. «Quindi non si evidenziano specificamente Busi, nel perseguire gli obiettivi programmatici, debiti fuori bilancio ed inoltre si evidenzia un possibile risultato economico di 1.973.800, dato da eccedenze sulle entrate correnti rispetto alle spese correnti». Ma qualche sacrificio è inevitabile: «Il piano delle opere pubbliche ha annunciato Busi verrà slittato di un anno, mentre il piano delle alienazioni è stato stralciato e portato al 2013, con una programmazione da ripensare anche in sede di bilancio di previsione». v.f.

Image: 20121016/foto/2826.jpg ĩk

«Trofeo di Codigoro» all'insegna della solidarietà con la raccolta pro terremotati**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Trofeo di Codigoro» all'insegna della solidarietà con la raccolta pro terremotati"

Data: 16/10/2012

Indietro

FERRARA SPORT pag. 9

«Trofeo di Codigoro» all'insegna della solidarietà con la raccolta pro terremotati Nuoto

Il «2° Trofeo Città di Codigoro», gara di nuoto Master organizzata ai primi di settembre dalla squadra di Nuoto Master della piscina di Codigoro, società Adrianuoto, oltre al successo ottenuto come manifestazione sportiva, è stato in grado di mantenere la promessa di devolvere i ricavi della manifestazione alle vittime del terremoto avvenuto in Emilia nel maggio di quest'anno. I ricavi sono stati divisi per l'acquisto di materiale scolastico portato al centro di raccolta di Gavello di Bondeno e di materiale alimentare portato al centro di raccolta Avis di San Giacomo delle Segnate (Mantova). Il materiale è stato consegnato il 30 settembre direttamente dagli atleti organizzatori della manifestazione, come garanzia e sicurezza della promessa mantenuta, in tempi brevi, a tutti gli atleti, le società e gli sponsors partecipanti al trofeo. La collaborazione con i volontari del centro di raccolta codigorese Pro Terremotati e il gemellaggio con la società Fanum Fortunae di Fano, ha portato ad aumentare il materiale acquistato con prodotti raccolti nella zona di Codigoro e zone limitrofe, e materiale igienico-sanitario raccolto a Fano. Image: 20121016/foto/3101.jpg

*Vicini ai terremotati***Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Vicini ai terremotati"

Data: **16/10/2012**

[Indietro](#)

COPPARO E CODIGORO pag. 14

Vicini ai terremotati MEZZOGORO ASSEGNO DEL PONTE A MIRABELLO

PER il suo decimo compleanno, l'associazione di volontariato Il Ponte di Mezzogoro si è regalata un nuovo gesto di solidarietà, rivolto alle popolazioni terremotate. Con le risorse raccolte nel corso della tre giorni del decennale garantirà che la pavimentazione lignea, già realizzata, rimanga nella tensostruttura di Mirabello sino a quando sarà impiegata. A portare in piazza 1° Maggio l'assegno, il presidente Bruno Passarelli, il vice Enzo Caporali e i consiglieri Giorgio Nonnato e Rossano Brandolini. «Abbiamo raccolto mille euro con la lotteria e i contributi dei nostri soci dicono -. Abbiamo deciso di destinarli a Mirabello per il rapporto di amicizia che ci lega, nato grazie a Vittorio Lodi». A riceverli il consigliere comunale Pierluigi Castellani. «Si tratta di un importante contributo per l'intera comunità dice . Questa è l'unica struttura pubblica che ci rimane: messa, catechismo, consigli comunali, riunioni, la fiera, tutto si svolge qui». Ĩk

I PREFABBRICATI che a San Carlo ospiteranno materna e primaria saranno consegnati...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"I PREFABBRICATI che a San Carlo ospiteranno materna e primaria saranno consegnati..."

Data: **16/10/2012**

[Indietro](#)

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 13

I PREFABBRICATI che a San Carlo ospiteranno materna e primaria saranno consegnati... I PREFABBRICATI che a San Carlo ospiteranno materna e primaria saranno consegnati entro la settimana. Tempo permettendo. I moduli sono stati già realizzati: si deve però edificare una pavimentazione esterna. «Se tutto andrà come previsto spiega il vicesindaco Roberto Lodi venerdì ci attiveremo per le pulizie e l'allestimento degli spazi, con l'ausilio anche dei nostri volontari di Protezione Civile». Lunedì i bambini potranno tornare a scuola in paese.

L'ALLERTA ai vigili del fuoco era stata data per la giornata di d...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"L'ALLERTA ai vigili del fuoco era stata data per la giornata di d..."

Data: **16/10/2012**

[Indietro](#)

FERRARA CRONACA pag. 5

L'ALLERTA ai vigili del fuoco era stata data per la giornata di d... L'ALLERTA ai vigili del fuoco era stata data per la giornata di domenica, una sorta di prassi non appena inizia a piovere o sono attese precipitazioni a breve termine. E ieri, con il proseguire delle precipitazioni, pur non essendo al momento la situazione preoccupante, il comando provinciale dei pompieri ha tenuto monitorata la situazione, per non farsi trovare impreparati in caso di peggioramento improvviso del quadro meteo. In altre parti d'Italia al momento la situazione è più seria, c'è in atto la prima grande perturbazione d'autunno e anche l'Emilia Romagna è stata colpita da violenti acquazzoni. Al momento non è il caso di fare allarmismi, ma, come ha detto il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli, «la cautela è necessaria e bisogna prepararsi».

Bondeno Taglio del nastro alla palestra voluta dalla società sportiva del Ju-Jitsu**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Bondeno Taglio del nastro alla palestra voluta dalla società sportiva del Ju-Jitsu"

Data: **16/10/2012**

[Indietro](#)

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 13

Bondeno Taglio del nastro alla palestra voluta dalla società sportiva del Ju-Jitsu TAGLIO del nastro, domenica scorsa, da parte del sindaco Alan Fabbri e dell'assessore allo sport Emanuele Cestari, nella nuova palestra nella zona industriale di via Ragazzi 22, a Bondeno. Il terremoto ha reso inagili le palestre pubbliche. Ma il direttore tecnico Christian Poletti, insieme al presidente Luca Cervi e a tutta la società sportiva del Ju-Jitsu di Bondeno non si sono dati per vinti. «Ci siamo attivati per poter garantire un'attività completa e senza interruzioni utilizzando questo capannone, rimasto indenne al terremoto». In questa palestra, a partire da questa settimana, si terranno anche gli allenamenti del Karate Do il martedì e il giovedì dalle 20 alle 21.30 e dell'A.s.d Pattinaggio Artistico il martedì, mercoledì e venerdì per i principianti dalle 17 alle 18, per chi fa le gare dalle 18 alle 20. cl. f. Ìk

***IN OCCASIONE della tradizionale fiera dei santi Pietro e Paolo,
l'amministra...*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"IN OCCASIONE della tradizionale fiera dei santi Pietro e Paolo, l'amministra..."

Data: **16/10/2012**

[Indietro](#)

ARGENTA E PORTOMAGGIORE pag. 15

IN OCCASIONE della tradizionale fiera dei santi Pietro e Paolo, l'amministra... IN OCCASIONE della tradizionale fiera dei santi Pietro e Paolo, l'amministrazione comunale di Ostellato aveva deciso di sospendere i tradizionali fuochi di artificio che segnano, da tradizione, la chiusura della manifestazione, in segno di rispetto e commemorazione degli eventi tragici che si sono susseguiti a causa del terremoto di maggio. SISMA «Un atto di rispetto per le popolazioni e le amministrazioni comunali colpite dal terremoto del 20 e 29 maggio scorsi ha voluto sottolineare il sindaco Andrea Marchi di concerto con la Pro Loco di Ostellato, organizzatrice degli eventi . Si è voluto tuttavia dare un segnale tangibile della solidarietà e della vicinanza a quei cittadini così duramente colpiti, attraverso la devoluzione dei fondi destinati ai fuochi di artificio ad una iniziativa di ricostruzione. L'ASSEGNO Per questo motivo nel corso di una cerimonia pubblica, alla quale non hanno voluto mancare anche il presidente provinciale delle Pro Loco, signora Toselli, il presidente della Pro Loco Ostellato ha consegnato un assegno di duemila euro a favore dello storico e importante asilo infantile Giordani' di Cento, benefica e meritoria istituzione educativa del territorio». Insomma un gesto concreto frutto della generosità di cittadini, volontari e amministratori.

Protezione civile, ecco il piano**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"Protezione civile, ecco il piano"

Data: **16/10/2012**

[Indietro](#)

FORLÌ CRONACA pag. 8

Protezione civile, ecco il piano VILLAFRANCA

SI parla del piano comunale di protezione civile stasera a Villafranca (scuola elementare, via XIII novembre 129, ore 20,30). Interverranno il sindaco Balzani, il vice sindaco Biserna e il geologo Marcello Arfelli. La serata è rivolta anche ai quartieri di Branzolino e San Tomè. Image: 20121016/foto/136.jpg

Rock in zona rossa, Elio conquista la Bassa**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Rock in zona rossa, Elio conquista la Bassa"

Data: **15/10/2012**

Indietro

MODENA pag. 3

Rock in zona rossa, Elio conquista la Bassa Il cantante a San Prospero con Nevruz, che annuncia: «Porteremo lo show in tour»

I VERI FAN del rock indipendente sono arrivati, soprattutto dalle aree terremotate, fin dalle prime ore del concerto, ma il grosso del pubblico è accorso intorno alle 20 per assistere alle performance dei big più conosciuti. Stiamo parlando di Elio, con il progetto dei Futuristi e del Next time ensemble diretto da Danilo Grassi ne L'opera da tre soldi. Elio ha voluto portare in scena uno spettacolo che ricorda il centenario della nascita del Futurismo, il movimento d'avanguardia fondato nei primi anni del Novecento da Filippo Tommaso Marinetti. Nella prima parte Elio ha interpretato La magnifica spedizione futurista da Milano a Marechiaro per uccidere il chiaro di luna, narrata in dieci canzoni di Nicola Campogrande. Nella seconda parte invece Elio ha interpretato un'antologia futurista inframmezzata da letture delle opere di Marinetti. Ma già nel tardo pomeriggio l'atmosfera si è scaldata, soprattutto quando Nevruz Joku, l'artista cavezzese che ha ideato il festival è salito sul palco con il suo gruppo Le Ossa', forse anche perché aveva anticipato che la sua sarebbe stata un'esibizione «con tanto amore». Come ha raccontato Nevruz prima di salire sul palco, «l'idea del Zona Rossa Rock Festival' è nata per dare un aiuto concreto alla mia terra. Infatti, questa è la prima tappa dell'evento ma vogliamo portarlo in tour e con il ricavato finanziare la costruzione di spazi musicali per i giovani, perché è anche questo un modo per investire sul futuro». INFATTI, Nevruz pur essendo sfollato ha voluto fare qualcosa di concreto per la sua terra. Come ha ricordato, con una certa emozione, «Sono andato a scuola a San Prospero dove ora vanno i miei fratelli e vivo a Cavezzo. Quindi, anche se qualcuno continua a dirmi che non sono emiliano, visto che ho origini macedoni e campane, io ripeto che mi sento emiliano in tutto e per tutto e ho voluto dare il mio contributo per la mia terra attraverso un progetto musicale piccolo ma efficace e trasparente, visto che le risorse raccolte saranno gestite alla luce del sole». La cosa che colpisce di più, scambiando qualche parola con lui, è il suo atteggiamento verso il sisma, un dramma che ha vissuto in prima persona. «Il terremoto dice non mi ha cambiato più di tanto la vita. Ho perso casa e lavoro e mi sono ritrovato nella stessa situazione di tre anni fa, ma sono pronto a ripartire». Angiolina Gozzi

Restano ancora sei campi «Chiusi entro sabato»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Restano ancora sei campi «Chiusi entro sabato»"

Data: **16/10/2012**

Indietro

BASSA pag. 13

Restano ancora sei campi «Chiusi entro sabato» MIRANDOLA L'ASSESSORE VACCARI FA IL PUNTO

Un campo della protezione civile. L'assessore provinciale Vaccari ha assicurato che entro sabato verranno tutti chiusi MIRANDOLA UN CAMPO dopo l'altro, fila dopo fila, tenda dopo tenda. Di giorno in giorno i campi della Protezione Civile, allestiti subito dopo la scossa del 20 maggio nei Comuni del cratere, si riducono e sono in procinto di essere completamente smantellati. I volontari sono al lavoro per ridurre sempre più gli spazi invasi da maggio dalle tende. «Dei sedici campi rimasti nei Comuni del cratere, il primo ottobre scorso spiega l'assessore provinciale alla Protezione Civile Stefano Vaccari per complessive 2600 persone, ne sono rimasti sei, dislocati tra Mirandola, Finale, Novi, Concordia e Bomporto». Quest'ultimo, infatti, che avrebbe dovuto chiudere già un mese fa, gestito dai volontari della Croce Rossa di Malta, per consentire al Comune di trovare una sistemazione a tutti gli sfollati, sarà smantellato entro la settimana. «L'OBIETTIVO continua l'assessore Vaccari è di chiudere gli ultimi sei campi, che ospitano all'incirca poco più di mille persone, entro sabato prossimo. La maggioranza degli sfollati è stata trasferita, già dalla scorsa settimana, negli alberghi della Regione e per evitare agli studenti di fare alzatacce per raggiungere le scuole dei comuni di residenza spiega Vaccari sono stati iscritti negli istituti delle città di temporanea residenza». Oltre agli alberghi, situati soprattutto tra Modena, Salsomaggiore, Bologna, Granarolo e altre località, sono state trovate soluzioni differenti, per lo più appartamenti, per nuclei familiari con determinate problematiche. Chiusa la prima fase del Piano Casa, a novembre dovrebbe partire la seconda, con i moduli abitativi, anche se i tempi potrebbero slittare a dicembre. La Regione, infatti, è in grave ritardo. v.bru. Image: 20121016/foto/5111.jpg

«Sisma, avvisaglie' a Nirano ma prevederlo era impossibile»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Sisma, avvisaglie' a Nirano ma prevederlo era impossibile»"

Data: **16/10/2012**

Indietro

BASSA pag. 13

«Sisma, avvisaglie' a Nirano ma prevederlo era impossibile» Castaldini ha rilevato il fenomeno della liquefazione
GEOLOGI DUE GIORNI DI INCONTRI SUGLI EFFETTI DEL TERREMOTO

di SILVIA SARACINO DOPO LE SCOSSE del 20 e 29 maggio dalle fratture della terra sono sgorgati rivoli di acqua e sabbia che hanno ricoperto strade di San Carlo a Ferrara o lo stadio comunale di San Felice. Sono solo due esempi di quello che i geologi del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Modena chiamano liquefazione, uno degli effetti più diffusi del sisma emiliano assieme a fessurazioni del terreno e moria dei pesci nei canali. Dopo il terremoto i geologi di Modena in collaborazione con altri colleghi da tutta Italia, tra cui il Cnr di Firenze, hanno monitorato gli effetti sull'ambiente. «In un raggio di 700 chilometri quadrati spiega il professore di Modena Dorian Castaldini abbiamo raccolto circa 500 effetti tra cui la liquefazione del terreno». In occasione della settimana del Pianeta Terra, i geologi stanno presentando in questi giorni i risultati dell'indagine sul campo. Nelle slide mostrate ieri pomeriggio nella sede della facoltà in largo Sant'Eufemia, gremita di studenti, è balzato agli occhi il dato sul sollevamento del terreno: dieci centimetri nella zona della Bassa modenese e 15 centimetri nel Ferrarese. Il sollevamento delle pieghe ferraresi c'è da migliaia di anni e nel tempo ha spostato il corso del Po a Nord. Sono state mostrate immagini impressionanti di San Carlo sommersa da acqua e fango, con cittadini che mostrano un livello raggiunto dai gettiti anche di un metro e mezzo. Ma anche prima del 20 maggio c'erano state avvisaglie' di questo movimento nel sottosuolo. Due giorni prima del terremoto, dicono i geologi, le salse di Nirano si erano attivate in modo anomalo'. «Il fenomeno è stato riferito da alcune guardie geologiche volontarie, ma non so se prima del 20 maggio spiega Castaldini il fenomeno è collegabile al terremoto, ma in ogni caso non si poteva prevedere né dove, né quando e di quale intensità sarebbe accaduto». Già in passato le salse si sono attivate in occasione di scosse di piccola intensità. Anche se si fosse saputo per tempo, secondo gli esperti non si poteva prevedere quello che sarebbe successo. Perché esperienze passate in tutto il mondo dimostrano come prevedere il terremoto sia impossibili. Una cosa è certa: «Lo sciame sismico è ancora in corso e non si sa quanto potrebbe continuare». Image: 20121016/foto/5104.jpg

***L'iniziativa E sul campo di Finale torna a rotolare un pallone dopo le scosse.
Per la gioia dei bambini*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

"L'iniziativa E sul campo di Finale torna a rotolare un pallone dopo le scosse. Per la gioia dei bambini"

Data: **16/10/2012**

Indietro

MODENA SPORT pag. 8

L'iniziativa E sul campo di Finale torna a rotolare un pallone dopo le scosse. Per la gioia dei bambini IL TERRENO del Comunale di Finale Emilia, domenica, ha ricominciato a vivere. Tolle le tende della Protezione Civile, sono stati i bambini a tornare a impossessarsi del rettangolo verde che, grazie all'impegno del Centro Sportivo Italiano, tra qualche tempo verrà ricostruito con un manto in sintetico di ultima generazione. Intanto però, il pallone ha ripreso a rotolare tra ciuffi di gramigna e qualche avvallamento. A rincorrerlo sono stati i ragazzini di Junior Finale, Casumaro, Folgore Mirandola, Medolla, Quarantolese e della scuola calcio di Roma Giochiamoapallone'. I piccoli calciatori coi loro genitori, gli allenatori e i dirigenti della società romana, grazie alla Protezione Civile, sono stati ospitati sabato nelle tende del Campo 6 di Finale e hanno potuto poi osservare coi loro occhi i danni del terremoto, che avevano potuto intuire dalle immagini televisive, ma soprattutto hanno visto come Finale Emilia stia cercando di tornare a una vita quanto più possibile normale. E in questa normalità c'è anche il calcio, soprattutto quello dei bambini. Così sono stati oltre un centinaio i ragazzi dai 5 ai 10 anni che - osservati da vicino, direttamente sul terreno di gioco, da un numeroso pubblico di genitori, familiari e appassionati - sono scesi in campo per disputare una serie di partite che contavano solo per la gioia di rincorrere un pallone e non per il risultato. Anche per questo la grande festa - che si è conclusa tra gnocco e sfogliata finalese, rosette e pecorino romano - è stata ancora più bella. Da ricordare infine che la scuola calcio Giochiamoapallone Asd' ha anche consegnato allo Junior Finale la somma di 1.610 euro raccolti grazie al contributo del circolo dipendenti Crediop di Roma e del presidente della Dexia Crediop spa. Image: 20121016/foto/5315.jpg

Con le piogge ritorna l'allarme frane Rischì a Polinago, Frassinoro e Sestola**Resto del Carlino, II (Modena)***"Con le piogge ritorna l'allarme frane Rischì a Polinago, Frassinoro e Sestola"*Data: **16/10/2012**

Indietro

APPENNINO pag. 16

Con le piogge ritorna l'allarme frane Rischì a Polinago, Frassinoro e Sestola Sotto controllo vecchi e nuovi smottamenti e numerosi torrenti

di MILENA VANONI OCCHI APERTI su frane e torrenti della montagna. Dopo le piogge degli ultimi giorni, che di fatto hanno inaugurato la stagione autunnale, riparte l'allarme frane in Appennino. Se nessun nuovo fronte sembra essersi staccato con l'ultima precipitazione, sono invece diverse le situazioni d'emergenza, storiche o recenti, che proprio con la pioggia di metà ottobre sono peggiorate considerevolmente. C'è preoccupazione, per cominciare, nel comune di Polinago, dove un pezzo di strada comunale nei pressi di Casa Quattrini rischia di franare. I TECNICI sono stati sul posto lo scorso venerdì e hanno notato l'apertura di uno squarcio di circa 4 metri a valle della strada. La nuova frana, che ha un fronte di almeno 70 metri, pare «essere aumentata proprio a causa del secco eccessivo della scorsa estate», spiega il sindaco Armando Cabri, che avrebbe creato crepe nel terreno, che facilitano le infiltrazioni di acqua. «Attendiamo il sopralluogo della protezione civile», aggiunge il primo cittadino. CARREGGIATA franata negli ultimi giorni anche in località Caldie, nel comune di Frassinoro, dove la strada è stata temporaneamente chiusa e occorrerà scavare la montagna per recuperare spazio e riattivare la circolazione. «Peggiorata notevolmente nelle ultime ore anche la strada comunale di San Pellegrino fa notare il sindaco di Frassinoro, Gianni Fontana dove sta cedendo il muro a valle». Non va meglio ai piedi del Cimone. A SESTOLA il sindaco Marco Bonucchi ha segnalato proprio in questi giorni alla protezione civile una frana che sta interessando la strada che porta alla stazione sciistica di Passo del Lupo, che con il peggioramento conseguente alle piogge potrebbe mettere a repentaglio la comunicazione verso la zona turistica. TRE FRANE restano attive nel comune di Montecreto, in via Ronco La Croce, in via Zanghio, a Casa Milani, dove sono minacciati due fabbricati. Nel comune di Fanano sono invece tenuti sotto attento controllo due smottamenti, uno sulla strada per Ospitale, l'altro tra Fellicarolo e Taburri, dove è a rischio la strada e l'acquedotto sottostante. CONTINUANO a essere costantemente monitorati i torrenti Faggianeto e Acquicciola a Fiumalbo, e la strada che porta alla frazione di Rotari. A Pievepelago, dove sono partiti in questi giorni i lavori alla frana di Tagliole, rimangono ancora due criticità da risolvere, una in località Merizzana, una frana attivata nel 2009 che aspetta ancora un intervento definitivo, e una a Rovaceto, tra Roccapelago e la Garfagnana. Mentre a Palagano le criticità maggiori interessano la zona industriale di Monchio, parzialmente isolata, che da mesi attende un intervento. NESSUN «problema particolare» né «disagi», rassicura l'assessore provinciale Egidio Pagani, nella viabilità provinciale della montagna. L'unico problema si è verificato ieri mattina sulla strada provinciale 32, in località Canalino di Frassinoro, dove la pioggia si è accanita con più intensità. Gli operatori provinciali sono intervenuti per sgomberare la carreggiata da un albero caduto a causa del vento e della pioggia.

Cispadana, 15 milioni per rinnovare i metanodotti: assurdo'**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Cispadana, 15 milioni per rinnovare i metanodotti: assurdo"

Data: **16/10/2012**

[Indietro](#)

BASSA pag. 13

Cispadana, 15 milioni per rinnovare i metanodotti: assurdo' MIRANDOLA QUINDICI milioni per rinnovare i metanodotti sul tracciato Cispadana e scoppia la polemica di Legambiente dell'Alto Ferrarese che, a cascata, arriva nel Modenese. «Solo ora commenta Nelson Zagni di Legambiente siamo venuti a conoscenza di un documento inviato da Snam progetti' alla Regione con i conti relativi ai ventuno interventi sugli altrettanti metanodotti situati nel tracciato Cispadana. Un costo stratosferico dice destinato a lievitare nel tempo, visto che Snam calcola un periodo di quattro anni per la definizione e l'approvazione del progetto». Per Legambiente, «in un momento come questo, di crisi e di post terremoto, la Regione dovrebbe fare un passo indietro, perché è davvero fuori da ogni logica pensare di spendere una cifra simile, con la quale si costruirebbero almeno 15 nuove scuole». Contro l'Autostrada regionale Cispadana è la Sinistra delle province di Modena, Ferrara, Reggio, che nei giorni scorsi ha chiesto ai sindaci e alla Regione di fermare il presidente del progetto Cispadana, l'ex sindaco di Sassuolo, Graziano Pattuzzi. «Siamo increduli e sconcertati commentano i segretari di Rifondazione, Lugli, Mainardi, Bregola e Ferrigno nell'apprendere che in piena emergenza terremoto il presidente Pattuzzi ha avviato la procedura di Via (Valutazione impatto ambientale)». v.bru.

«Il casello non s'ha da fare». E c'è anche chi ricorre al Tar**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"«Il casello non s'ha da fare». E c'è anche chi ricorre al Tar"

Data: 16/10/2012

Indietro

PRIMO PIANO pag. 4

«Il casello non s'ha da fare». E c'è anche chi ricorre al Tar IL CASO TAGLIOLINI E GIACOMINI DI RESPIRA PESARO: «SI RIVALUTI L'OPERA». IL SINDACO: «NOTIZIE VECCHIE»

AVEVANO chiesto tutta la documentazione al Comune, le lettere di Società Autostrade, le risposte delle istituzioni. Ma nulla: a loro non è arrivato nulla. «Ci hanno risposto dandoci praticamente degli ignoranti e dicendoci che la documentazione non potevamo averla», dice Luigi Tagliolini di Respira Pesaro. Ma loro, testardi, hanno scovato una lettera dello scorso 7 agosto in cui Società Autostrade sottolinea il rischio idrogeologico nel punto in cui si dovrebbe realizzare il casello di Santa Veneranda: «C'è un vincolo idrogeologico con previsione di cassa d'espansione, dovremo trovare una soluzione», scrive Società Autostrade alla Regione. Una lettera che non dice nulla di più di quello che si sapeva. Ma la scoperta capita proprio nel momento in cui il casello di Fenile è stato bocciato dalla sovrintendenza all'Ambiente: «Anche Pesaro rivaluti l'opera che ha votato in maniera superficiale in consiglio comunale», chiedono quelli del comitato. Perché è vero che la Regione ha risposto, lo scorso 10 settembre, sottolineando che al posto della cassa verranno realizzati «bacini di laminazione». Ovvero una sistemazione degli argini del Genica. «Certo con un progetto redatto dalla Provincia che continua a non risolvere i rischi di esondazione, attacca Tagliolini. Il Comune vuole trasformare la zona di Celletta-Santa Veneranda in un quartiere a rischio, adesso che si è messo in testa di realizzarci anche un supermercato e il bocciodromo». L'attacco è anche alla Provincia: «Un ente così indebitato come fa a trovare soldi per tutti i progetti che vorrebbe realizzare? Se avesse avuto soldi, le opere si sarebbero potute realizzare senza subire i ricatti di Società Autostrade». «Se il casello di Fenile è stato bocciato dice il presidente del comitato anti casello Sergio Giacomini rivediamo anche Santa Veneranda: torniamo all'opzione zero». Il comitato ha incaricato l'ingegner Benini di studiare la zona: «Siamo anche disposti a pagare noi», dice Alessandro Di Domenico. «A questo punto insiste il consigliere Pdl la migliore rimane l'opzione sulla Montelabbatese». E l'attacco arriva anche da Maurizio Rossi, del Comitato di Pian del Bruscolo: «C'è stata poca democrazia dice le zone più interne non sono state ascoltate: più equilibrato il casello sulla Montelabbatese». IL SINDACO: «Nulla di nuovo sotto il sole», commenta. E spiega: «Il rischio idrogeologico emerge nel Prg, la Provincia sta cercando soluzioni da oltre un anno e il casello è fuori dalla cassa di espansione». Intanto un proprietario terriero ha presentato ricorso al Tar. ma. gi.

Incendio devasta la distesa del Buco Magico**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Incendio devasta la distesa del Buco Magico"

Data: **15/10/2012**

Indietro

REGGIO pag. 3

Incendio devasta la distesa del Buco Magico È il terzo rogo doloso in tre anni nel circolo. Distrutto gazebo e danni all'impianto elettrico

DANNI Il rogo ha distrutto il gazebo davanti al circolo sociale «Buco Magico» in via Martiri di Cervarolo SEDIE di plastica sciolte dal fuoco, il tendone divelto e i tubi in metallo spezzati. Così è apparso ieri mattina ai soci l'ingresso del circolo sociale «Buco Magico», in via Martiri di Cervarolo, a Buco del Signore. Sono le evidenti tracce dell'incendio doloso che ieri mattina verso le 5, ha devastato parte della distesa estiva del centro sociale. A notare le fiamme è stato un passante, che ha chiamato immediatamente i vigili del fuoco. Non appena sono arrivati sul posto, i pompieri si sono resi conto che il rogo era di natura dolosa. Nella distesa esterna, infatti, ci sono i cavi della luce elettrica per l'illuminazione, ma la corrente era stata precauzionalmente staccata. Quindi non era possibile alcun innesco accidentale. Sono stati allertati i carabinieri. Sul posto è arrivata una pattuglia del Nucleo radiomobile che, insieme ai tecnici dei vigili del fuoco, ha svolto i primi rilievi. LE FIAMME hanno devastato un grosso gazebo esterno, sciolti i tavoli e le seggiole di plastica, danneggiato seriamente l'impianto elettrico. All'arrivo dei vigili del fuoco, il rogo aveva già cominciato a intaccare il gazebo vicino. Fortunatamente, in questo caso i danni sono più limitati: parte del telone in plastica si è sciolto, così come le lampade e l'impianto elettrico. Sul posto sono arrivati anche i responsabili della struttura, che non hanno saputo fornire spiegazioni particolari sull'accaduto. STA DI FATTO che il centro sociale Buco Magico non è nuovo ai roghi. Il primo era avvenuto il 15 ottobre del 2009, sempre nella distesa estiva. Ma in quel caso i danni erano stati limitati. In quell'occasione si pensò all'atto di alcuni vandali, visto che quella stessa notte c'erano stati danneggiamenti anche al parco del vicino Villaggio Stranieri. Pochi mesi dopo, il 9 gennaio 2010, un nuovo incendio ha devastato gli arredi esterni del circolo, provocando danni anche alla struttura: il portone centrale era stato bruciato e le vetrate del salone scoppiate per il calore. Il circolo era rimasto chiuso qualche giorno. Ora questo nuovo incendio doloso, che fa pensare a un collegamento tra i tre episodi. LE INDAGINI dei carabinieri sono a 360 gradi. Al momento l'ipotesi più probabile è che si tratti di atti di vandalismo che potrebbero arrivare da qualche teppista che vive poco distante in zona si raggruppano numerosi ragazzi considerati difficili' oppure da qualcuno (forse un ex socio) che, anche per ragioni futili, può avere avuto una discussione con i frequentatori o i responsabili del circolo. Sabrina Pignedoli Image:

20121015/foto/9123.jpg

Hera - Acegas: la fusione è fatta Non è servito il no' di Rimini**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Hera - Acegas: la fusione è fatta Non è servito il no' di Rimini"

Data: **16/10/2012**

Indietro

RIMINI CRONACA pag. 6

Hera - Acegas: la fusione è fatta Non è servito il no' di Rimini DAI QUASI 40 milioni di euro di investimenti previsti nel 2012, ai soli 8,7 per l'anno prossimo. La Provincia si mette a dieta, complici i tagli («9 milioni di euro di minori trasferimenti da Roma in pochi mesi non sono briciole», tuona il presidente Stefano Vitali) e l'incertezza sul nuovo provincione' che dovrebbe prendere il posto dell'ente di corso d'Augusto. L'unica opera di peso, per il 2013, è la ripresa (era ora) del cantiere per la realizzazione della nuova sede del liceo Valgimigli a Viserba. I lavori, è storia nota, sono fermi da anni, a causa sia del fallimento della ditta che si era aggiudicata i lavori, sia dei vincoli posti dal patto di stabilità. «Abbiamo verificato tutte le ipotesi possibili, compresa quella di un project financing con i privati premette l'assessore ai Lavori pubblici, Meris Soldati Alla fine abbiamo deciso di finanziare interamente con soldi nostri l'opera, subito. Il progetto è pronto, la gara d'appalto si farà a mesi, si parte nel 2013». A bilancio per il Valgimigli' ci sono 2 milioni di euro (e altri 5,5 per i due anni successivi), mentre un altro milione è riservato agli interventi minori negli altri istituti. «Abbiamo sofferenze al Malatesta' e al Marco Polo' a Rimini, ma soprattutto al Savioli' a Riccione: dovremo aumentare la capienza». Gli altri 5,7 milioni verranno destinati alle strade, con la messa in sicurezza della Santarcangiolese, gli interventi in Valmarecchia, a Coriano, a Montefiore. In tutto fanno 8,7 milioni, contro i quasi 40 messi a bilancio per gli investimenti 2012 (non tutti realizzati). «Stiamo resistendo, ma con il riordino delle province c'è un problema, vero, di sicurezza attacca Vitali e l'incertezza sul nuovo ente ci fa temere. Non si tratta di poltrone, ma di servizi che verranno a mancare. Dal 2001 al 2009 abbiamo ridotto del 50% gli incidenti causati da insidie stradali: non ce lo possiamo più permettere». La Provincia non potrebbe più permettersi «neanche i 2 milioni spesi quest'anno per l'emergenza neve. Speriamo non nevichi, anche perché non è ancora chiaro chi deve gestire la protezione civile».

Emilia Romagna. Terremoto & teatro: artisti in 'gioco' per una 'Nuova stagione'.

Emilia Romagna. Terremoto & teatro: artisti in gioco per una Nuova stagione .

Romagna Gazette.com

"Emilia Romagna. Terremoto & teatro: artisti in 'gioco' per una 'Nuova stagione'."

Data: **15/10/2012**

[Indietro](#)

Emilia Romagna. Terremoto & teatro: artisti in gioco per una Nuova stagione .

Condividi:

[Tweet](#)

[Stampa](#)

Miriam Fusconi 15 ottobre 2012 0 commenti Alessandro Gassman, Ascanio Celestini, emilia romagna, Emilia Romagna Ert, Ert, Fabrizio Gifuni, Luca Zingaretti, Nicoletta Braschi, Scena solidale, teatro Emilia Romagna, terremoto, terremoto Emilia, Una nuova stagione, Una nuova stagione Emilia Romagna

Nicoletta Braschi, immagine di repertorio

EMILIA ROMAGNA. Cultura. Teatri e artisti per le zone terremotate: spettacoli e iniziative con i grandi nomi della scena italiana in dodici città dell'Emilia Romagna. continua con [Una nuova stagione](#) il progetto di Regione e Ert per le zone terremotate.

INSIEME PER LE ZONE TERREMOTATE. Da Ascanio Celestini ad Alessandro Gassman, da Fabrizio Gifuni a Luca Zingaretti fino a Nicoletta Braschi e tanti altri grandi protagonisti del teatro italiano. Dopo la programmazione della scorsa estate continua l'impegno del teatro con "Una nuova stagione", contributo alla ricostruzione nelle aree terremotate con spettacoli, anteprime e letture nei più importanti teatri in dodici città della regione. Il progetto è promosso dentro "Scena solidale" dall'Assessorato regionale alla Cultura e da Emilia Romagna Teatro Fondazione. A breve verrà presentato e diffuso il programma specifico dell'iniziativa.

"Giochiamoapallone" per l'Emilia: una vera festa domenica scorsa a Finale

SassuoloOnLine news » » "Giochiamoapallone" per l'Emilia: una vera festa domenica scorsa a Finale

SassuoloOnLine

""

Data: **15/10/2012**

[Indietro](#)

[Home](#) » [Bassa modenese](#), [Sport](#)

"Giochiamoapallone" per l'Emilia: una vera festa domenica scorsa a Finale

15 ottobre 2012 87 letture Nessun commento

È stata una vera festa quella che si è celebrata domenica 14 ottobre su ciò che resta del terreno del Comunale di Finale Emilia. Dopo le tende della Protezione Civile, sono stati i bambini a tornare a impossessarsi di quel che rimane del tappeto verde dello stadio finalese che, grazie all'impegno del Centro Sportivo Italiano, tra qualche tempo verrà ricostruito con un manto in sintetico di ultima generazione.

Intanto però, il pallone ha ripreso a rotolare tra ciuffi di gramigna e qualche avvallamento. A rincorrerlo sono stati i ragazzini di Junior Finale, Casumaro, Folgore Mirandola, Medolla, Quarantolese e della scuola calcio di Roma "Giochiamoapallone".

I piccoli calciatori coi loro genitori, gli allenatori e i dirigenti della società romana, grazie alla Protezione Civile, sono stati ospitati sabato nelle tende del Campo 6 di Finale e hanno potuto poi osservare coi loro occhi i danni del terremoto, che avevano potuto intuire dalle immagini televisive, ma soprattutto hanno visto come Finale Emilia stia cercando di tornare a una vita quanto più possibile normale.

E in questa normalità c'è anche il calcio, soprattutto quello dei bambini. Così sono stati oltre un centinaio i ragazzi dai 5 ai 10 anni che osservati da vicino, direttamente sul terreno di gioco, da un numeroso pubblico di genitori, familiari e appassionati sono scesi in campo per disputare una serie di partite che contavano solo per la gioia di rincorrere un pallone e non per il risultato. Anche per questo la grande festa che si è conclusa tra gnocco e sfogliata finalese, rosette e pecorino romano è stata ancora più bella.

Da ricordare infine che la scuola calcio "Giochiamoapallone Asd" ha anche consegnato allo Junior Finale la somma di 1.610 euro raccolti grazie al contributo del circolo dipendenti Crediop di Roma e del Presidente della Dexia Crediop SpA.
foto di Maurizio Goldoni e Gianluca Galletti di Fotocentro

Pellacani: dovuta alla sinistra la crisi del policlinico di Modena

Articolo

Secolo d'Italia

""

Data: 16/10/2012

Indietro

Pellacani: dovuta alla sinistra la crisi del policlinico di Modena

«Sono d'accordo con il Rettore quando afferma che "non c'è futuro per il policlinico". Ma non nell'individuazione della causa, il terremoto, che è solo la scusa». E' quanto afferma Gian Carlo Pellacani, consigliere comunale del Pdl a Modena, che così prosegue: «Perché è da alcuni anni che tutti gli atti della politica sanitaria modenese vanno contro il policlinico e colpiscono l'università. Il motivo principale è quello di nascondere l'irresponsabilità politica della sinistra di aver generato un secondo inutile ospedale modenese (Baggiovara). Ci si preoccupa, oggi, che occorrono 60 milioni di euro per riqualificare il policlinico, quando di milioni di euro ne sono stati spesi più di 200 (che affarone!) per il solo ospedale di Baggiovara, che eroga un terzo o addirittura meno delle prestazioni del policlinico e che ha costi abnormi rispetto agli introiti (circa il 60% dei costi). Forse è ora che università e Azienda policlinico, insieme, facciano la voce grossa rammentando alla Regione Emilia Romagna, alla quale lo Stato non ha ridotto i fondi per la Sanità, l'impegno assunto ai primi del duemila di investire 40 miliardi di lire (20 milioni di euro) per la sistemazione e messa a norma dell'intero policlinico. Impegno mai onorato dalla Regione se non in piccolissima parte, ma che, se lo si esigesse almeno oggi (con rivalutazione monetaria dal 2000), forse basterebbero. Non possono i modenesi pagare le inadeguatezze, gli errori, le colpe delle scelte politiche sconsiderate che gli abili "sinistri" modenesi hanno provato a dirottare sui tecnici, allontanati in malo modo solo qualche mese fa. Il terremoto ha semplicemente fatto affiorare i nodi al pettine prima di quanto i politici modenesi pensassero».

«Vanno salvate - continua Pellacani - la sanità modenese e l'unitarietà della facoltà di Medicina al policlinico, facoltà che gioca il ruolo indispensabile ed esclusivo dell'innovazione in campo medico senza il quale non può esservi eccellenza. Basta tergiversare, si usi il buon senso modenese e si dia immediatamente il via all'unificazione (fusione) dei due ospedali (policlinico e Baggiovara) in una unica Azienda ospedaliero-universitaria (su due poli) con una sola direzione».

16/10/2012

<!--

Roma, aspettando il diluvio in camicetta e occhiali da sole::Non la pioggia, ma lâ...

Stampa, La (Vercelli)

""

Data: 15/10/2012

Indietro

Roma, aspettando il diluvio in camicetta e occhiali da sole

Per oggi è previsto un nubifragio ma vince l'ironia: metteremo le infradito RAFFAELLO MASCI ROMA

Volontari della Protezione civile mettono in sicurezza il canale Palocco a Roma

L'allerta Tra le iniziative del sindaco Alemanno, l'ispezione di tombini e scoli e l'allestimento di 250 posti per accogliere i senza fissa dimora

Non la pioggia, ma l'alluvione. Di più, il Diluvio: una cataratta si sta per aprire nel cielo e si appresta e scaricare sulla Capitale d'Italia un flagello biblico. Il Comune di Roma e la Protezione civile hanno messo in campo 1.300 uomini per arginare l'impeto delle acque atteso per oggi, dal pomeriggio in avanti. Ma ieri il sole troneggiava sull'Urbe e la gente - sbracciata, in camicette fiorate, cappellini e occhiali da sole - pensava a tutto questo con lo stesso turbamento riservato alla profezia dei Maya sulla fine del mondo prossima ventura.

In via del Seminario, vicino al Pantheon, una lapide ricorda che nel novembre 1870 - appena arrivati i piemontesi a usurpare la sacra corona pontificia - la Provvidenza si vendicò, fece piovere a dirotto, e - testimonia un segno verticale sulla parete - il Tevere arrivò fino a lì, un metro e mezzo sopra il manto stradale. «Ah, sì? Domani piove? - dice Mariella, con negozio attaccato alla lapide dall'inquietante monito - allora tiro fuori e galosce che ce n'ho un paio fiorate, tante carucce. Non me le so mai messe».

Imperturbabile, indifferente, perfino temeraria, la signora non sa di evocare una sentenza biblica: il giusto è come un ippopotamo - dice in sintesi il Libro di Giobbe (40,15) - e se il Giordano deborda lui se ne frega, e alza la sua coda come un cedro del Libano. Mariella fa lo stesso, proprio mentre il Comune - memore della nevicata dell'inverno scorso, gestita così così - ha allestito una sala operativa a Porta Metronia con tanto di numero verde (800854854) e ha messo in campo una schieramento di forze che se il diluvio lo sapesse recederebbe dall'intento di venire giù con scroscio e tuoni.

A piazza Indipendenza, vicino alla stazione Termini, una minoranza cingalese ha fatto incetta di ombrelli: 5 euro i piccoli, 10 i grandi. Ieri sera Hany - il capo, che però è algerino - li distribuiva a mazzetti da dieci con tanto di istruzioni: dalle due del pomeriggio, tutti fuori, in strada, a piazzare questo bene che diventerà prezioso e introvabile e quindi «pure dieci euri piccolo, 15 grande se gente ti dà». Capito? Così funziona il mercato.

Sempre ieri, all'alba «50 operatori del Dipartimento Lavori pubblici dell'Ama (l'azienda raccolta rifiuti - ndr) ha iniziato a ripulire tombini, caditoie e scoli dell'acqua» fanno sapere dal Comune, aggiungendo che sono state 4 mila le «strutture ispezionate».

Lo sa che sta per arrivare il diluvio? Chiediamo a un titolare delle bancarelle di libri a piazza della Repubblica. Lui guarda il cielo che grida la gloria dell'estate e sentenza: «E noi abbassamo giù er tendone, e ce n'annamo».

Il vicesindaco di Roma, Sveva Belviso - delega alle politiche sociali - fa sapere che dalle aurate volte del Campidoglio si è provveduto ai senza fissa dimora e si sono allestiti 250 posti presso i locali della vecchia Fiera di Roma, e che due pullman andranno a raccogliere gli homeless in giro per la città. «Ah bello dice Mario, mentre fa la fila alla mensa della Caritas - tanto qua, pe' come butta, piove pure quando ce sta er zole».

Ventimila sacchetti di sabbia sono stati disposti lungo l'argine del canale Palocco, verso Ostia, dove abita Francesco Totti (in arte Er Pupone) ma anche nel contiguo quartiere dell'Infernetto, dove l'acqua potrebbe erompere gli argini e invadere la zona, e lo stesso è stato fatto al Fosso di Pratolungo sulla via Tiburtina. Ma la comunità degli sbandati lungo l'Aniene - baracche e cartoni accoglie tutto con indifferenza: «Noi qua no acqua». Cerchiamo di spiegare che non si tratta della fornitura idrica, ma della pioggia. «Bene, grazie» rispondono, e continuano a rimestare in un pentolone.

«Quand'è che dovrebbe piove?» chiede un signore interpellato dal cronista. «Domani, nel pomeriggio» spieghiamo.

Replica: «E a me che me frega? Domani è lunedì, io faccio er barbiere e sto chiuso. Tanti saluti».

LA TASK FORCE

Comune e Protezione civile hanno allertato 1300 persone e attivato un numero verde

L'INDIFFERENZA

***Roma, aspettando il diluvio in camicetta e occhiali da sole::Non la pioggia,
ma lâ...***

Il titolare di una bancarella di libri: «Pioverà? Abbasserò il tendone e andrò a casa...»

*L'ironia sul web: Dopo la neve spaleremo l'acqua***Tempo(Abruzzo e Molise), II**

""

Data: **15/10/2012**

Indietro

L'ironia sul web: «Dopo la neve spaleremo l'acqua»

15-10-2012

Social network Canotti, kayak, nuotate ai Fori Imperiali e perfino l'Arca di Noè in arrivo. Preoccupazione e ironia sui social network in vista dei temporali: è così che i romani esorcizzano la preoccupazione per le piogge. Di certo ieri, un po' ovunque, dai bar ai giardini pubblici o sugli autobus, la preoccupazione era protagonista. Su Twitter lo humour fa da padrone, come l'utente «Dio», che scrive: «Piogge, la Protezione Civile in allerta. Tranquilli, Noè l'ho avvertito io su Whatsapp». Ma l'ex-capogruppo Pdl Fiorito è ancora tra i bersagli: «La protezione civile prevede eventi meteo così straordinari che Fiorito si è comprato un'Arca», ricordando quando Fiorito ha acquistato una Jeep in occasione dell'emergenza neve nella Capitale. E tra un Grillo che «annuncia che attraverserà a nuoto via dei Fori Imperiali non manca la satira nei confronti di Alemanno: «lo vedremo con la pala o il kayak o andrà direttamente a Milano?»».

Roma attende la grande pioggia**Tempo(Abruzzo e Molise), II**

""

Data: **15/10/2012**

Indietro

Roma attende la grande pioggia

15-10-2012

MaltempoAllerta nella Capitale e nel Lazio. Alemanno invita alla prudenza Temporali e possibili allagamenti. Il ciclone Cleopatra si abbatte sulla penisola e, in particolare, su sei regioni. Nubifragi previsti nel pomeriggio su Lazio e Roma: il Campidoglio e la Protezione civile hanno dichiarato lo stato di allerta e chiesto di limitare gli spostamenti. Tiburtina valley e Infernetto sorvegliati speciali. Gentile alle pagine10 e 11

Contro l'acqua ventimila sacchetti**Tempo(Abruzzo e Molise), II**

""

Data: **15/10/2012**

Indietro

Contro l'acqua ventimila sacchetti

15-10-2012

Prevenzione La sabbia servirà a proteggere le aree di possibile esondazione Ventimila sacchetti di sabbia, che serviranno a proteggere le aree di possibile esondazione del Fosso di Pratolungo e gli argini del Canale Palocco all'Infernetto, sono stati disposti dagli uomini della protezione civile di Roma Capitale in vista del passaggio della forte perturbazione che si abatterà sulla Capitale da stasera. Nel XIII Municipio, sorvegliato speciale a causa della particolare conformazione del territorio che, a ogni temporale, puntualmente si allaga, verrà allestito un «posto di comando avanzato». Inoltre presidi operativi saranno dislocati a Prima Porta, dove è stato già controllato in via preventiva l'impianto di sollevamento. Sul fronte della prevenzione, già da sabato 10 squadre con mezzi pesanti hanno pulito tombini e pozzetti, mentre Ama continua ad essere al lavoro per rimuovere le foglie dalle caditoie. Sono stati allestiti centri operativi in ogni Municipio (COM, Centri Operativi Municipali) e, per fronteggiare rapidamente i disagi maggiori, concentrazione di forze nelle zone critiche come il litorale, Prima Porta, Tiburtina e Piana del Sole. Ancora, 650 agenti della polizia di Roma Capitale sono già attivi nel controllo degli argini di Tevere e Aniene. A loro oggi si aggiungeranno 600 unità operative tra personale proprio, volontari, operatori Ama e del Servizio Giardini con relativi mezzi e materiali per risolvere eventuali allagamenti, mettere in sicurezza gli alberi e gestire ogni altro genere di criticità. Red. Cro.

*Roma più tranquilla ma resta l'allerta***Tempo, Il**

""

Data: **15/10/2012**

Indietro

Roma più tranquilla ma resta l'allerta

15-10-2012

Temporali attesi solo in serata Monumenti sorvegliati speciali Anna Gentile

Con il solleone e il cielo terso, ieri i romani stentavano a credere che di lì a poche ore sulla Capitale si sarebbe abbattuto un mega temporale. E la conferma che l'allarme stava rientrando è arrivato dal sindaco Alemanno che ha detto: «L'allarme sembra un po' ridimensionato, ma l'allerta resta. È spostato nel tempo, non lunedì mattina ma nel pomeriggio - ha aggiunto - Abbiamo fatto bene a non chiudere le scuole. L'allerta c'è soprattutto nelle zone più a rischio, che sono strutturalmente fragili per carenza di fogne. Restiamo molto in allerta ma possiamo dire alla gente di stare un po' più tranquilla». Sospiro di sollievo, spostamenti più facili (solo 24 ore prima la protezione civile aveva chiesto ai cittadini di uscire di casa solo in casi di effettiva necessità). E intanto infuria la polemica politica per il troppo allarmismo creato dal Campidoglio. «Roma va protetta, ma per farlo si deve evitare ogni volta un allarmismo sconsiderato - ha detto il consigliere capitolino del Pd, Paolo Masini - Alemanno amministri la città con serenità, e dia anche ai romani un messaggio di tranquillità: a Roma non ci sarà alcuna tempesta d'acqua, ma solo un normale temporale autunnale. Speriamo che a questo punto, rientrata l'emergenza, Alemanno si sia preoccupato di pulire fogne e tombini, come un normale sindaco dovrebbe fare in autunno». A Masini ha risposto il consigliere del Pdl, Domenico Naccari: «Su Roma, secondo le previsioni della Protezione Civile nazionale, poverà davvero tanto. La città e l'Amministrazione si sono preparate al meglio per limitare al massimo i disagi. Purtroppo per i tanti colleghi "gufi" del Pd la pioggia non potrà spazzar via l'immagine degli sprechi e degli scandali targati dalla Giunta Zingaretti». E tra tanti meteorologi improvvisati arriva anche l'allarme-monumenti del sovrintendente comunale Umberto Broccoli: «L'acqua è il nemico peggiore, ma ci siamo mossi in anticipo - ha detto - Abbiamo intensificato i controlli e preso delle misure di sicurezza». Tra le vestigia più a rischio Broccoli ha citato i Mercati di Traiano e le antiche ville romane. «Si tratta di monumenti vecchi di duemila anni - ha ricordato - Pur prevedendole, le condizioni meteo straordinarie» hanno sempre i loro effetti. Tra gli interventi effettuati Broccoli ha parlato, tra l'altro, di «liberare i tombini (nelle aree dei monumenti, ndr), cosa che facciamo periodicamente, e ad esempio nella zona di Ponte Milvio abbiamo messo i sacchetti di sabbia». In generale, ha ricordato: «parliamo di monumenti che hanno duemila anni e quindi, se ci troveremo di fronte a condizioni meteo straordinarie, pur prevedendole» degli effetti ci saranno. Broccoli nei mesi scorsi aveva attribuito alle forti piogge dell'autunno 2011 e alla nevicata di febbraio alcuni piccoli crolli verificatosi in seguito per diversi monumenti. Ad esempio quello del rivestimento di un tratto delle mura del Pincio, «per il quale - ha detto - l'«autopsia» che abbiamo fatto ha provato che la causa era stata proprio l'acqua, come da noi ipotizzato.

Ìk

arriva cleopatra e assale la toscana con i temporali

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 15/10/2012

Indietro

- *Attualità*

Arriva Cleopatra e assale la Toscana con i temporali

Dodici ore di nubifragi, critiche le previsioni per le province di Livorno, Pisa e Lucca. Allarme massimo a Roma
 FIRENZE Le zone più a rischio si annunciano Livorno, dove dovrebbe piovere ininterrottamente per 12 ore, dalle 8 alle 20, la provincia di Lucca, con punte di criticità in Garfagnana e Versilia. Ma anche nel pisano e nella provincia di Massa Carrara i temporali oggi si faranno sentire, per quanto l'allerta meteo lanciato ieri dalla protezione civile della Regione si sia fermato a un livello moderato. Il ciclone Cleopatra che nelle prossime ore colpirà l'Italia, in Toscana dovrebbe procurare qualche allagamento ma non alluvioni, secondo i tecnici e gli esperti regionali che da ieri stanno monitorando anche il livello di fiumi e torrenti. Situazioni più a rischio, invece, sono previste in Friuli Venezia Giulia dove si attendono almeno 150 millimetri di pioggia in 24 ore (con punte fino a 200 millimetri) e soprattutto a Roma dove da ieri il sindaco Gianni Alemanno assicura di aver organizzato servizi di protezione civile tali da fronteggiare eventuali emergenze. L'allerta in Toscana. Ieri mattina alle 11 un summit di protezione civile che ha coinvolto anche il Centro funzionale regionale, attivo 24 ore su 24, che ha il compito di monitorare il livello di torrenti e fiumi. «Dai dati rilevati dal Lamma, il servizio meteo della Regione e quelli rilevati sul territorio dal nostro Centro funzionale che ha sede a Pisa - spiega Antonino Melara, il responsabile della protezione civile della Regione - abbiamo potuto affermare che la situazione in Toscana non desta particolare preoccupazione. Certo per oggi sono previste precipitazioni anche a carattere temporalesco e questo ci ha portato a dichiarare uno stato di allerta, ma solo di livello moderato. Se le condizioni peggiorassero con le ore, allora alzeremmo il livello dell'allerta. Ma fino a ieri pomeriggio non c'erano elementi per farlo». L'arrivo dei temporali. Secondo le previsioni, i temporali sono iniziati nella notte intorno alle due nella zona di Massa e di Carrara e proseguiranno, a macchia di leopardo, in tutta la Toscana fino a tarda sera. A Carrara e dintorni, ad esempio, dovrebbero durare fino a stasera alle 20; a Massa, dopo un'interruzione, dovrebbero durare ininterrottamente dalle 8 alle 17. Molta pioggia è prevista anche a Lucca, dalle due del mattino alle 20 (come a Carrara), in Versilia, in Garfagnana, la zona dove dovrebbe - secondo le previsioni - cadere più pioggia. In queste aree i temporali dovrebbero cominciare fra le 8 e le 11 del mattino, come anche a Livorno, mentre a Pisa, la pioggia dovrebbe iniziare già in nottata e andare avanti fino a stasera. In linea di massima, in tutta la Toscana nord-ovest i temporali sono attesi già in mattinata presto; anche a Firenze dovrebbero arrivare già alle 8, mentre ad Arezzo, Siena e Grosseto si dovrebbero affacciare nel pomeriggio, dalle 17 in avanti, per proseguire fino alle 23. Giornata all'insegna dei temporali, infine, anche all'Elba, dove le precipitazioni dovrebbero proseguire ininterrottamente dalle 8 alle 23, anche se in qualche comune potrebbero cessare un po' prima, verso le 20. La prevenzione. Con un'allerta meteo moderata, la protezione civile della Regione ha avvertito le Province e i Comuni capoluogo ai quali spetta il compito di avvisare i municipi più piccoli. La sede della protezione civile regionale e il centro funzionale che sorveglia il livello dei corsi d'acqua saranno aperti 24 ore su 24; ogni comune, invece, sarà organizzato in base al piano di protezione civile approvato e calibrato per le situazioni non di emergenza. «Ogni ente, comunque - evidenzia Melara - deve essere pronto a riorganizzarsi in tempi rapidi nel caso in cui la situazione evolvesse e l'allerta passasse da moderato a più grave». Come a Roma. L'allarme a Roma. Nel pomeriggio, il ciclone Cleopatra dovrebbe investire il Lazio e lasciando cadere (secondo le previsioni) fino a 1 metro di pioggia in 12 ore. Per questo il Campidoglio ha dichiarato lo stato di allerta. E per stamani il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, ha convocato il Comitato operativo del dipartimento per fare il punto sul maltempo nel paese, anche in previsione dei nubifragi che colpiranno la Campania e la Sicilia. A Roma, intanto, per oggi anche i monumenti in vista del maltempo saranno sorvegliati speciali. In particolare sono stati intensificati i controlli sono state prese misure di sicurezza per evitare che l'acqua danneggi il patrimonio archeologico in particolare i Mercati di Traiano e le antiche ville romane. Due morti per il maltempo. Ieri a Cavaglio-Spocchia (Verbania) a circa 600 metri di quota, un uomo è precipitato in un canalone visibile dalla strada ma il

arriva cleopatra e assale la toscana con i temporali

maltempo non ha consentito l'arrivo dell'elicottero e sono intervenute le squadre del Soccorso Alpino Terra che lo hanno recuperato, ormai morto, con manovre di corda. In serata a Revello (Cuneo) in località Laghetto di Case a 400 metri di quota una donna è morta mentre cercava funghi nel bosco precipitando per una ventina di metri in un luogo scosceso.

Ilaria Bonuccelli ©RIPRODUZIONE RISERVATA

giocano con i cani per regalare sorrisi ai bambini disabili

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 15/10/2012

Indietro

- Empoli

Giocano con i cani per regalare sorrisi ai bambini disabili

FUCECCHIO

Si è costituita a Fucecchio un'associazione di volontariato cinofilo che si chiama Orme d'Elite. Ha sede in via San Giovanni 1 a San Pierino Fucecchio via San Giovanni 1. Si occupa innanzitutto di Pet therapy, ovvero una terapia basata sull'interazione tra uomo e animali. Viene adottata in particolare per aiutare le persone disabili, di tutte le età ma in particolare bambini. Nel mese di giugno Orme d'Elite ha già sperimentato questa forma di sostegno terapeutico nei confronti di un gruppo di sei persone disabili ottenendo risultati molto soddisfacenti. L'associazione Orme d'Elite, che si occupa anche di protezione civile e agility dog (ovvero lo sport in cui i cani devono attraversare percorsi a ostacoli come fossero dei cavalli), ieri ha partecipato a Empolissima con il suo stand allestito in collaborazione con il Cesvot (Centro servizi volontari toscani) che ha organizzato il progetto Mobilità zero. Il gruppo dei soci fondatori è formato dalla fucecchiese Silvana Pierini (presidente), dall'empolese Valentina Degl'Innocenti (vice presidente), Domingo Gerboni (empolese, responsabile del settore protezione civile), la consigliere fucecchiese Fulvia Petrocchi e il tesoriere Roberto Gerboni. L'associazione è ovviamente senza scopo di lucro ed è disponibile anche ad andare presso strutture sanitarie per far felici i bimbi disabili facendoli giocare insieme ai cani.

in cenere barca da 400mila euro

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 15/10/2012

Indietro

- *Empoli*

In cenere barca da 400mila euro

L incendio in un rimessaggio di Marina di Pisa: a provocarlo il cortocircuito del caricabatterie

MARINA DI PISA Sull'acqua dell'Arno resta la carcassa bruciata e per metà affondata di quella che era una bellissima barca di undici metri attrezzata per la pesca sportiva. Il proprietario si trovava a bordo quando è scoppiato l'incendio ed è stato il personale del vicino rimessaggio a convincerlo ad abbandonare lo scafo e a intervenire con gli estintori. Il fatto è accaduto ieri nella tarda mattinata al rimessaggio "Nautica 180" sul viale D'Annunzio a Marina di Pisa. I vigili del fuoco hanno impedito che le fiamme, per il forte calore, si propagassero alle imbarcazioni vicine che sono rimaste leggermente danneggiate. Mentre il pontile è stato in parte distrutto dal fuoco. Il proprietario della barca aveva da poco riempito di 800 litri di gasolio i serbatoi dei due potenti motori della sua imbarcazione di produzione svedese, il cui prezzo, se comprata nuova, si aggira intorno ai 400mila euro. Un corto circuito del caricabatterie ha fatto divampare il violento incendio all'interno del vano motore. Dal rimessaggio vicino, Marina Arnovecchio, il proprietario e il personale hanno visto alzarsi il fuoco e sono prontamente intervenuti con gli estintori. L'intervento dei vigili del fuoco ha scongiurato ulteriori danni in quanto dalle fiamme si era sprigionato un forte calore. «Proprio l'irraggiamento del calore - dice un vigile del fuoco intervenuto sul posto - avrebbe potuto scatenare un effetto domino con le barche vicine che essendo in legno o in vetroresina erano facilmente attaccabili dalle fiamme». Le barche vicine sono state solo leggermente danneggiate, mentre il pontile in legno è andato in parte distrutto. Se la squadra dei vigili del fuoco non fosse intervenuta in tempo, i danni sarebbero stati molto più ingenti. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

maltempo in arrivo, varata una linea per le emergenze

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 15/10/2012

Indietro

- *Empoli*

Maltempo in arrivo, varata una linea per le emergenze

È in arrivo (dalla notte fino a stamani) un'ondata di maltempo che preoccupa per l'intensità con cui dovrebbe colpire. Il Comune di Pontedera invita i cittadini a limitare per quanto possibile gli spostamenti, secondo quanto consigliato dalla protezione civile nazionale. Pontedera ha messo a disposizione dei cittadini un numero di cellulare da chiamare in caso di eventuali necessità: 329-6504322. Anche il Comune di Santa Croce ricorda ai cittadini di mettersi in movimento solo per necessità; di fare attenzione agli scantinati e al materiale riposto negli ambienti bassi; di non sostare sotto piante e cornicioni; di non parcheggiare le auto nelle zone depresse e comunque a rischio; di fare attenzione a possibili allagamenti, a ristagni e allo scorrimento superficiale delle acque nelle strade. Stesso invito arriva da Volterra. Il sindaco informa i propri cittadini che sono possibili allagamenti diffusi nelle aree depresse dovute a ristagno delle acque e tracimazioni dei canali del reticolo idrografico minore, oltre all'incapacità di drenaggio della rete fognaria nei centri urbani. Possibile anche il verificarsi di frane e smottamenti nei versanti a maggiore pericolosità idrogeologica.

È tornata la puzza notturna cittadini furiosi e preoccupati

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **15/10/2012**

[Indietro](#)

MALEODORANZE

È tornata la puzza notturna Cittadini furiosi e preoccupati

VIAREGGIO È tornata la puzza notturna. La segnalazione è arriva in redazione ieri sera poco prima delle 22, proveniente da via Guerrazzi in Darsena, da un cittadino che poco prima aveva telefonato al comando della polizia municipale.

«Basta: è ora di fare chiarezza. In Versilia si muore di tumore come da nessun altra parte delle Toscana: noi vogliamo sapere cosa respiriamo». Nelle scorse settimane la colpa della puzza notturna era stata attribuita da Arpat e Comune di Massarosa, ad un incendio di torna sui terreni della società Massarosa golf per i quali era stato predisposto l'allagamento dopo giorni di proteste infuriate dei viareggini. La preoccupazione - nell'annusare di nuovo la puzza a incendio presumibilmente spento - «è che qualcuno bruci rifiuti in modo illecito, magari contando sulle previsioni del tempo che annunciano acquazzoni capaci di lavare qualsiasi traccia del malfatto». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, P. Civile Roma: Ingresso perturbazione metà pomeriggio

tiscali.notizie |

Tiscali news

"Maltempo, P. Civile Roma: Ingresso perturbazione metà pomeriggio"

Data: **15/10/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, P. Civile Roma: Ingresso perturbazione metà pomeriggio

TMNews

Commenta

Roma, 15 ott. (TMNews) - "Per metà pomeriggio aspettiamo l'ingresso di questa perturbazione che sarà intensa ed interesserà la città di Roma fino alle prime ore della notte. Il picco è previsto per la fascia oraria dalle 20 alle 23". A dirlo è stato il capo della Protezione civile di Roma Capitale, Tommaso Profeta, che questo pomeriggio ha fatto il punto sulla situazione meteorologica in vista della perturbazione che colpirà la Capitale.

15 ottobre 2012

Maltempo: Gabrielli, a Roma meno intenso

- Cronaca / Attualità - Tuttosport

Tuttosport Online

"Maltempo: Gabrielli, a Roma meno intenso"

Data: **15/10/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Gabrielli, a Roma meno intenso

Alemanno, momento critico spostato nel tardo pomeriggio

Â (ANSA) - ROMA, 15 OTT - I temporali che nelle prossime ore colpiranno Roma saranno meno intensi di quanto previsto, "anche se bisogna comunque prestare la massima attenzione". Lo ha detto il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, al termine del Comitato operativo dedicato al maltempo. "Faremo il punto sul maltempo all'ora di pranzo ma, come già detto ieri, il momento critico è stato spostato al tardo pomeriggio", ha detto poi il sindaco di Roma Gianni Alemanno.

Maltempo: all'Infernetto fila per sabbia

- Cronaca / Attualit  - Tuttosport

Tuttosport Online

"Maltempo: all'Infernetto fila per sabbia"

Data: **16/10/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: all'Infernetto fila per sabbia

L'anno scorso nel quartiere vi fu un morto per un nubifragio

  (ANSA) - ROMA, 15 OTT - Decine di persone sono in fila da questa mattina all'alba nel punto allestito dalla Protezione Civile all'Infernetto, quartiere a sud di Roma, per ricevere i sacchi di sabbia messi a disposizione dalla Protezione Civile. I volontari della Protezione Civile hanno gi  stilato una lista delle persone che a breve potranno ricevere i sacchi. L' Infernetto e' stato il quartiere piu' colpito dall'ultimo nubifragio, nell'ottobre scorso, e vi fu anche un morto.

Ex studenti incendiarono auto, 3 denunce

- Cronaca / Attualit  - Tuttosport

Tuttosport Online

"Ex studenti incendiarono auto, 3 denunce"

Data: **16/10/2012**

[Indietro](#)

Ex studenti incendiarono auto, 3 denunce

'Puro divertimento' durante serata per festeggiare compleanno

  (ANSA) - MODENA, 15 OTT - Tre ex studenti del Cattaneo di Modena, due maggiorenni e una minore, sono stati denunciati dalla Digos per l'incendio di un'auto parcheggiata nell'area della scuola, la notte tra l'8 e il 9 marzo, per 'puro divertimento'. I ragazzi sono stati identificati tramite le telecamere di videosorveglianza dell'istituto. I tre, alle spalle un percorso scolastico interrotto, erano usciti per festeggiare il compleanno di uno di loro e avevano concluso la serata, dopo l'incendio, in una discoteca.

LAZIO: ROMA / Rientra stato d'allarme per il maltempo

Lazio Roma: LAZIO: ROMA / Rientra allarme maltempo - notizie - ultime notizie

UnoNotizie.it

""

Data: **16/10/2012**

Indietro

Lazio Roma / 15-10-2012

LAZIO: ROMA / Rientra stato d'allarme per il maltempo

Lazio Roma ultime news maltempo - www.UnoNotizie.it- Pioverà, ma con intensità minore di quella inizialmente prevista.

Si attenua, infatti, lo «stato d'allerta» proclamato dal Campidoglio per la «severa ondata di pioggia» che avrebbe dovuto investire la Capitale e il centro Italia nella giornata di oggi. Stando alle ultime disposizioni, la fase di piogge intense e nubifragi è prevista per le ore 20.

"Le precipitazioni sulla Capitale non dovrebbero essere così intense come si prevedeva" ha detto il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, al termine del comitato operativo convocato in vista dell'emergenza maltempo, ma - ha aggiunto - bisogna comunque prestare la massima attenzione. Il picco massimo su Roma ci sarà in serata ed eventuali colpi di coda sono sempre possibili".

La perturbazione abbandonerà i cieli dalle città presumibilmente intorno alle 24 dopo aver lasciato dietro di sé, secondo le stime, "circa 50 millimetri d'acqua con cumulate da 30 millimetri l'ora durante le ore di picco della perturbazione". In mattinata una tromba d'aria si era abbattuta sulla zona litoranea senza provocare danni ingenti.

Arrivano gli "eventi estremi" di Cleopatra

Viterbo Oggi -

Viterbo Oggi

"Arrivano gli "eventi estremi" di Cleopatra"

Data: **15/10/2012**

[Indietro](#)

Arrivano gli "eventi estremi" di Cleopatra

Massima allerta della Protezione Civile: "Restate a casa"

15/10/2012 - 04:00

VITERBO - "Dopo la tregua di alcune ore un intenso sistema perturbato di origine atlantica tende a raggiungere il nostro Paese, apportando da domenica sera tempo diffusamente perturbato che interesserà dapprima le regioni nord-occidentali per estendersi progressivamente al resto del territorio". E' quanto scritto nella nota ufficiale della Protezione Civile che lancia l'allerta maltempo per l'Italia, e in particolar modo per le regioni tirreniche, visto l'arrivo del ciclone "Cleopatra".

Oggi, infatti, sarà il giorno degli "eventi estremi", come li ha definiti il capo della Prociv Franco Gabrielli, che ha addirittura chiesto ai cittadini di rimanere in casa e di spostarsi il meno possibile a causa delle forti piogge che interesseranno lo stivale.

Osservato speciale sarà ovviamente il Tevere che rischia lo straripamento in diversi punti, anche nella provincia viterbese.

Per affrontare l'emergenza a Roma 70 operatori della protezione civile hanno già collocato 20mila sacchetti di sabbia lungo il canale Palocco che si estende per 310 metri.

Massima attenzione, perciò, per il primo dei tre giorni di intenso maltempo che colpirà l'Italia e il Lazio. La prossima tregua, infatti, è prevista per giovedì.

Bertolucci accusa Alemanno "Campidoglio vietato ai disabili"

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **16/10/2012**

Indietro

Bertolucci accusa Alemanno "Campidoglio vietato ai disabili"

di WSI

Pubblicato il 15 ottobre 2012| Ora 15:40

Commentato: 0 volte

Il regista, da tempo sulla sedia a rotelle, scrive una lettera al sindaco denunciando la presenza di barriere architettoniche che rendono impossibile... storie correlate Falsi corsi De Tomaso arrestato Rossignolo jr. Ingiurie contro la Nuova Ferrara sospetti sui neonazisti Ascoli, il quadro di Mussolini a scuola scatena le polemiche Alluvione 2011, arrestato il capo della Protezione civile E' reato cacciare il coniuge di casa Confermata condanna per violenza privata

SISMA/EMILIA DALLA REGIONE OLTRE 10 MILIONI DI EURO PER L'ORGANIZZAZIONE TEMPORANEA DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E COMMERCIALI DEI COMUNI COLPITI DAL TERREMOTO. APPROVATA LA GRADUATORIA

IA: 776 LE IMPRESE SOSTENUTE E 21 LE AREE TEMPORANEE INDIVIDUATE | marketpress notizie

marketpress.info

"SISMA/EMILIA DALLA REGIONE OLTRE 10 MILIONI DI EURO PER L'ORGANIZZAZIONE TEMPORANEA DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E COMMERCIALI DEI COMUNI COLPITI DAL TERREMOTO. APPROVATA LA GRADUATORIA"

Data: **15/10/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 15 Ottobre 2012

SISMA/EMILIA DALLA REGIONE OLTRE 10 MILIONI DI EURO PER L'ORGANIZZAZIONE TEMPORANEA DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E COMMERCIALI DEI COMUNI COLPITI DAL TERREMOTO. APPROVATA LA GRADUATORIA: 776 LE IMPRESE SOSTENUTE E 21 LE AREE TEMPORANEE INDIVIDUATE

Bologna, 15 ottobre 2012 – Oltre 10 milioni di euro per allestire le aree temporanee delle attività commerciali nelle zone colpite dal terremoto. La Giunta regionale ha approvato la graduatoria che mette a disposizione risorse a fondo perduto per far ripartire le attività, in attesa della sistemazione definitiva, e che consente ai Comuni di allestire le aree temporanee che ospiteranno le attività commerciali, artigianali e di servizi. Le risorse ammontano a 9,2 milioni per i privati e a 1,4 per gli enti locali. Il 50% dei fondi sarà immediatamente trasferito dalla Regione alle Province. Il bando consentirà di sostenere 776 imprese nelle quattro province del cratere e di allestire 21 “aree temporanee” (già individuate dai Comuni) che consentiranno un'aggregazione dell'offerta con caratteristiche simili a quelle dei centri storici. Tutte le imprese saranno finanziate negli importi massimi previsti dal bando, ossia l'80% della spesa ammissibile nei limiti di 15mila euro per progetto. La maggior parte delle domande (645), proviene da realtà produttive localizzate in provincia di Modena. Segue, con 52 domande, la provincia di Ferrara, mentre sono 47 e 32, rispettivamente, le domande di contributo valutate provenienti dai territori di Bologna e Reggio Emilia inclusi all'interno del “cratere”. Il bando di “Sostegno alla localizzazione delle imprese”, pubblicato lo scorso agosto, è finanziato con risorse Por Fesr. A questa misura, a cui potevano aderire persone fisiche o giuridiche e i loro consorzi e le associazioni temporanee di piccole e medie imprese che esercitano un'attività economica nei comuni colpiti dal terremoto, si affianca l'ulteriore attività dell'Asse 4 del Programma Fesr volta all'individuazione di aree, anche temporanee, destinate ad attività economiche e di servizio. Entrambe le misure, “Sostegno alla localizzazione delle imprese” e “Allestimento di aree destinate ad attività economiche e di servizio” sono state realizzate grazie all'intesa, siglata a luglio con i rappresentanti della Commissione europea, che ha portato a formalizzare, in tempi brevissimi, la “riprogrammazione” del Por Fesr 2007-2013 per affrontare, coerentemente con gli obiettivi del Programma, le emergenze del dopo sisma. In particolare, le due nuove attività dell'Asse 4 del Programma sono state messe a punto per contribuire a sostenere i costi degli spostamenti temporanei delle attività, in attesa di poter riaprire le sedi non appena rese agibili, e l'allestimento di aree destinate alle stesse attività economiche. Mentre un'ulteriore attività, “Sostegno agli investimenti delle imprese nell'area colpita dal sisma” (Asse 2), è stata definita con lo scopo di mantenere il livello di competitività del sistema economico, sostenere la ripresa e lo sviluppo delle imprese che operano nell'area

TERREMOTO/EMILIA INCONTRO IN REGIONE TRA IL SOTTOSEGRETARIO BERTELLI E L'ASSESSORE MUZZARELLI CON I SEGRETARI REGIONALI DI CGIL, CISL E UIL

| marketpress notizie

marketpress.info

"TERREMOTO/EMILIA INCONTRO IN REGIONE TRA IL SOTTOSEGRETARIO BERTELLI E L'ASSESSORE MUZZARELLI CON I SEGRETARI REGIONALI DI CGIL, CISL E UIL"

Data: **15/10/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 15 Ottobre 2012

TERREMOTO/EMILIA INCONTRO IN REGIONE TRA IL SOTTOSEGRETARIO BERTELLI E L'ASSESSORE MUZZARELLI CON I SEGRETARI REGIONALI DI CGIL, CISL E UIL

Bologna, 15 ottobre 2012 - Incontro l' 11 ottobre in viale Aldo Moro a Bologna, tra la Regione Emilia-romagna e i segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil per fare il punto sul terremoto e, in particolare, sulle tematiche della ricostruzione e della tassazione. Il sottosegretario Alfredo Bertelli e l'assessore alle Attività produttive, Gian Carlo Muzzarelli e i sindacati hanno condiviso l'importanza di uscire dall'emergenza e ricostruire presto, bene e nella legalità, dando ai cittadini, a partire proprio dalla tassazione, le risposte che aspettano. "L'esecutivo nazionale - hanno detto Muzzarelli e Bertelli - deve assicurare totale attenzione alla ripresa di un territorio che ha dato tanto al paese, assicurando imprese e lavoro di qualità. E' positivo quanto sinora emerso, con il provvedimento per garantire alle imprese le somme necessarie al pagamento delle tasse dopo il giugno 2013 (seppur con un passaggio non lineare)". L'emendamento, proposto dalla Regione e assunto nel decreto pubblicato oggi nella Gazzetta Ufficiale, per trattenute Irpef sulle buste paga non superiori al quinto dello stipendio, affronta un'emergenza ma il decreto non risponde appieno alle richieste di sospendere sino al giugno 2013 la tassazione nelle buste paga e sulle pensioni dei cittadini che hanno subito danni con il sisma. C'è piena sintonia tra Regione e sindacati sull'assoluta necessità di evitare l'azzeramento della busta paga: i cittadini non vanno colpiti in un momento in cui ogni sforzo, anche economico, va dedicato alla situazione delle popolazioni colpite dal sisma e alla ricostruzione.

TERREMOTO, FIRMATA L'ORDINANZA PER LE IMPRESE. ERRANI: "UN PASSO IN AVANTI PER LA RICOSTRUZIONE"

| marketpress notizie

marketpress.info

"TERREMOTO, FIRMATA L'ORDINANZA PER LE IMPRESE. ERRANI: "UN PASSO IN AVANTI PER LA RICOSTRUZIONE"

Data: **15/10/2012**

Indietro

Lunedì 15 Ottobre 2012

TERREMOTO, FIRMATA L'ORDINANZA PER LE IMPRESE. ERRANI: "UN PASSO IN AVANTI PER LA RICOSTRUZIONE"

Bologna, 15 ottobre 2012 – “Questo provvedimento per le imprese è molto importante e segna un altro passo nel percorso per la ricostruzione. Molto resta da fare, ma andiamo avanti convinti che abbiamo intrapreso la strada giusta”. Lo ha sottolineato il presidente della Regione e commissario delegato alla ricostruzione Vasco Errani in merito all'ordinanza (la numero 57 del 12 ottobre 2012) che prevede contributi per la riparazione, il ripristino, il miglioramento sismico e la ricostruzione di immobili ad uso produttivo distrutti o danneggiati, ma anche per la riparazione e l'acquisto di beni mobili strumentali all'attività e per la ricostituzione delle scorte distrutte o danneggiate. Il provvedimento, firmato dal commissario il 12 ottobre, è consultabile sul sito www.Regione.emilia-romagna.it/terremoto, nella sezione "Atti per la ricostruzione". Gli interventi dovranno essere finalizzati alla ripresa e alla piena funzionalità dell'attività produttiva in tutte le componenti (fisse e mobili strumentali), al recupero a fini produttivi degli immobili e al mantenimento dei livelli occupazionali. Le domande devono essere presentate - mediante modello e procedura informatica - dal al 29 ottobre fino al 15 maggio 2013 al sindaco del Comune dove è ubicata l'impresa danneggiata per i titoli edilizi e al commissario per il contributo. Ci saranno 60 giorni di tempo per concedere il contributo. Tutti gli interventi previsti dall'ordinanza devono essere conclusi entro il 31 dicembre 2015. L'ordinanza consente di finanziare a fondo perduto l'80% dei costi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione degli immobili, nonché degli impianti e dei macchinari delle imprese danneggiate. In presenza di copertura assicurativa, il contributo è riconosciuto sulla differenza tra i complessivi costi (sostenuti ed ammissibili) e gli indennizzi assicurativi corrisposti o da corrispondersi da parte di compagnie di assicurazioni. Il fondo per la copertura del finanziamento è quello previsto dall'art.3 bis della legge 135/2012, il cosiddetto provvedimento normativo sulla spending review. Si tratta di un credito di 6 miliardi concesso alle banche dalla Cassa Depositi e Prestiti, garantito e pagato dallo Stato. Presentando il riconoscimento del contributo presso un istituto bancario sarà possibile ottenere l'apertura di un conto equivalente, a costo zero, al valore riconosciuto: la banca pagherà lo stato di avanzamento lavoro all'imprese esecutrice.

TERREMOTO ABRUZZO: INAUGURAZIONE DELL'AREA POLIVALENTE DI LUCOLI REALIZZATA DALLA VALLE D'AOSTA

| marketpress notizie

marketpress.info

"TERREMOTO ABRUZZO: INAUGURAZIONE DELL'AREA POLIVALENTE DI LUCOLI REALIZZATA DALLA VALLE D'AOSTA"

Data: **15/10/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 15 Ottobre 2012

TERREMOTO ABRUZZO: INAUGURAZIONE DELL'AREA POLIVALENTE DI LUCOLI REALIZZATA DALLA VALLE D'AOSTA

Aosta, 15 ottobre 2012 - La Presidenza della Regione informa che martedì 16 ottobre, a Lucoli, il comune aquilano duramente colpito dal sisma del 6 aprile 2009, sarà inaugurata l'area polivalente realizzata in località San Menna, opera finanziata dalla Regione, dagli Enti locali coordinati dal Celva e dalle donazioni di tanti cittadini valdostani. A rappresentare la Valle d'Aosta sarà il Presidente della Regione Augusto Rollandin. L'impegno complessivo della comunità valdostana è stato di un milione 200 mila euro, per un intervento che ha coinvolto un'area di circa 400 metri quadrati, attrezzata di acquedotto, fognatura, reti elettriche e telefoniche, reti del gas, tubazioni per predisposizioni impiantistiche urgenti e occasionali, parcheggi, e che ospita un edificio su due livelli con funzione di palestra e spazio per le attività sportive, progettata anche per ospitare tende per oltre 300 posti letto, micro-container, cucine da campo e ogni altra attrezzatura utile alla piena e completa operatività quale presidio di protezione civile in caso di calamità naturale.

TERREMOTO/EMILIA AL VIA IL BANDO PER L'ACQUISTO DELLE ATTREZZATURE AGRICOLE E AGROINDUSTRIALI DISTRUTTE O DANNEGGIATE. A DISPOSIZIONE DELLE AZIENDE OLTRE 99 MILIONI DI EURO, CHE C

PRIRANNO L'80% DELLA SPESA. LE DOMANDE DAL 25 OTTOBRE AL 10 GENNAIO. | marketpress notizie

marketpress.info

"TERREMOTO/EMILIA AL VIA IL BANDO PER L'ACQUISTO DELLE ATTREZZATURE AGRICOLE E AGROINDUSTRIALI DISTRUTTE O DANNEGGIATE. A DISPOSIZIONE DELLE AZIENDE OLTRE 99 MILIONI DI EURO, CHE CO"

Data: **16/10/2012**

Indietro

Martedì 16 Ottobre 2012

TERREMOTO/EMILIA AL VIA IL BANDO PER L'ACQUISTO DELLE ATTREZZATURE AGRICOLE E AGROINDUSTRIALI DISTRUTTE O DANNEGGIATE. A DISPOSIZIONE DELLE AZIENDE OLTRE 99 MILIONI DI EURO, CHE COPRIRANNO L'80% DELLA SPESA. LE DOMANDE DAL 25 OTTOBRE AL 10 GENNAIO.

Bologna - Al via il bando regionale per le aziende agricole e agroindustriali colpite dal terremoto, che hanno avuto attrezzature, macchinari, impianti distrutti o danneggiati. Le risorse a disposizione ammontano a 99.256.818 euro e permetteranno di coprire, attraverso un contributo in conto capitale, l'80% della spesa. Le domande potranno essere presentate a partire dal 25 ottobre ed entro il 10 gennaio 2013 alle Province competenti per territorio. Potranno accedere al bando tutte le aziende agricole e agroindustriali che hanno impianti nei 54 Comuni classificati nel "cratere" sismico più il Comune di Argenta in provincia di Ferrara. L'intervento (a valere sulla misura 126 del Piano regionale di sviluppo rurale) è reso possibile dalla solidarietà delle altre Regioni che all'indomani del sisma hanno deciso di far confluire su un apposito Fondo destinato all'Emilia-romagna (e per una piccola parte anche all'Abruzzo) il 4 % della propria quota, relativa all'anno 2013, del Piano regionale di sviluppo rurale, mentre a sua volta il Ministero dell'agricoltura ha garantito, oltre alla propria parte di cofinanziamento, anche quella che avrebbe dovuto essere in capo all'Emilia-romagna. "Vogliamo concedere questi finanziamenti entro marzo 2013, affinché le imprese agricole e agroalimentari possano inserire queste risorse nei propri bilanci del 2012 - ha spiegato l'assessore regionale all'Agricoltura Tiberio Rabboni nel corso della conferenza stampa che si è svolta questa mattina a Bologna - Vogliamo evitare situazioni di bilanci in rosso a causa delle scorte andate perse o del valore degli impianti crollato a seguito del sisma. Questo intervento è complementare a quelli già predisposti dalle ordinanze del Commissario per le attività produttive, c'è una chiara demarcazione tra ciò che finanzia questo bando e gli altri provvedimenti". Le spese ammissibili riguardano in particolare: - l'acquisto (o il ripristino) di impianti, macchinari, attrezzature in sostituzione di quelli danneggiati o distrutti (comprese le scalere dei caseifici); - l'acquisto di ricoveri temporanei (es. "hangar"), funzionali alla prosecuzione dell'attività produttiva in attesa del completo ripristino delle strutture produttive danneggiate o distrutte; - il ripristino delle scorte vive e morte, danneggiate o distrutte; - il ripristino di pozzi, impianti irrigui fissi, sistemi di drenaggio, sistemazione dei terreni fessurati e di altri "miglioramenti fondiari"; Le spese per la ricostruzione e la riparazione degli immobili aziendali, comprese stalle e porcilaie con correlati impianti di rimozione effluenti, di mungitura, di ventilazione, di riscaldamento e di alimentazione, agriturismi, impianti fotovoltaici, fabbricati rurali di servizio all'attività agricola e agroindustriale non rientrano in questo bando, ma nell'ordinanza per le attività produttive. Rientrano in tale ordinanza anche l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature usati e i risarcimenti per le forme di Parmigiano e i prodotti a denominazione in corso di maturazione o stagionatura, come gli aceti e i vini. Il contributo sarà in conto capitale e verrà calcolato su una spesa massima ammissibile determinata sulla base del danno accertato. L'intensità dell'aiuto è fissata nella percentuale dell'80%. Ciascuna impresa può presentare un'unica domanda, per la quale è fissato un limite minimo di spesa ammissibile pari a 10.000 euro e uno massimo di 5 milioni. Il contributo riconosciuto è cumulabile con altre forme di sostegno pubblico, con esclusione degli aiuti derivanti dalla ordinanza per le attività produttive, erogabili ai sensi di altre norme comunitarie, nazionali e regionali, nonché con eventuali indennizzi assicurativi fino alla concorrenza del 100% della spesa ammissibile. Come presentare la domanda di contributo Le domande dovranno essere presentate a decorrere dal 25 ottobre 2012 e comunque entro il 10 gennaio 2013 alle Province competenti per territorio, secondo le modalità fissate da Agrea, utilizzando il Sistema Operativo Pratiche (Sop) e la specifica modulistica disponibile sul sito

TERREMOTO/EMILIA AL VIA IL BANDO PER L'ACQUISTO DELLE ATTREZZATURE AGRICOLE E AGROINDUSTRIALI DISTRUTTE O DANNEGGIATE. A DISPOSIZIONE DELLE AZIENDE OLTRE 99 MILIONI DI EURO CHE CI

tramite il Psr, dovrà essere allegata la perizia giurata, di cui al Dl 74/2012, redatta dai tecnici abilitati, che dovrà contenere: la descrizione dettagliata con adeguata documentazione tecnica e fotografica dei beni immobili/ mobili strumentali/ scorte distrutte e/o danneggiate, la loro ubicazione, il nesso di causalità diretto tra il danno subito e gli eventi calamitosi, la stima del costo relativo al ripristino o al riacquisto, ovvero la quantificazione del danno subito. La perizia giurata deve dimostrare anche la stretta correlazione intercorrente tra il piano di ripristino o riacquisto e il riavvio dell'attività produttiva. Nel caso di beni mobili strumentali, compresi impianti e macchinari, danneggiati o distrutti dagli eventi sismici, la valutazione del danno deve basarsi sul costo di sostituzione con altro bene con caratteristiche analoghe in relazione alla potenzialità produttiva di quello sostituito. A conclusione dell'attività istruttoria e comunque entro 60 giorni dal ricevimento delle domande, le Province assumono uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione della spesa ammissibile e del corrispondente contributo concedibile. La Regione Emilia-romagna provvederà all'approvazione della graduatoria unica regionale entro il 22 marzo 2013 per consentire successivamente alle Province di emettere la concessione del contributo spettante alle imprese. Gli investimenti dovranno essere realizzati entro 12 mesi decorrenti dalla data di concessione del contributo. E' ammessa un'unica richiesta di variante da parte del beneficiario. È prevista la possibilità di erogazione dell'anticipazione fino al 50% del contributo concesso, a fronte di garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa. La delibera 1448 di approvazione del bando per la misura 126 sarà pubblicato sul Bollettino telematico della Regione il 24 ottobre. Entro ottobre i moduli abitativi temporanei per gli imprenditori agricoli e i loro dipendenti. Si è conclusa la gara per la fornitura di moduli abitativi temporanei agli imprenditori agricoli o ai loro dipendenti, che vivono in un'azienda agricola danneggiata dal sisma. Si tratta di 185 moduli abitativi: i primi saranno installati a partire dall'ultima settimana di ottobre e la ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro il mese di novembre. Un primo e importante sostegno finanziario per la prosecuzione dell'attività agricola era stato erogato già ad agosto a 10.428 agricoltori delle province colpite dal sisma, grazie all'anticipazione del pagamento dell'anticipo della Pac 2012 effettuato da Agrea, l'agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura dell'Emilia-romagna. Si tratta complessivamente di oltre 33 milioni di euro, pari a una percentuale di contributo pari al 44,1% del premio disaccoppiato complessivo riconosciuto per la campagna 2012. Inoltre con Dl del 4 ottobre scorso, è stata riconosciuta alle imprese il rinvio del pagamento delle imposte previsto per il 16/12/2012 al 30/06/2013 avvalendosi di un finanziamento bancario con interessi a carico dello Stato, da restituire ratealmente. Infine è stato previsto lo slittamento del pagamento del 'Imu al 2014 per gli immobili inagibili.

"VISTA DA VICINO", RICOSTRUIRE NELLA LEGALITÀ IL DOPO TERREMOTO

| marketpress notizie

marketpress.info

"VISTA DA VICINO", RICOSTRUIRE NELLA LEGALITÀ IL DOPO TERREMOTO

Data: **16/10/2012**

Indietro

Martedì 16 Ottobre 2012

"VISTA DA VICINO", RICOSTRUIRE NELLA LEGALITÀ IL DOPO TERREMOTO

Bologna, 16 ottobre 2012 – Ricostruire nella legalità. Contrastare i rischi di infiltrazione della malavita organizzata nella fase di ricostruzione dopo il terremoto. E' uno dei terreni d'azione della task force attivata in difesa della legalità in Emilia-romagna con l'intento di ostacolare le organizzazioni criminali che potrebbero essere attratte dai numerosi cantieri aperti e da quelli che si avvieranno. E' il tema della nuova puntata di "Vista da vicino", il magazine televisivo della Giunta regionale in onda questa settimana nel circuito delle emittenti televisive locali. Ne parlano il ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri, il Commissario alla ricostruzione Vasco Errani, l'assessore alle Attività produttive della Regione Emilia-romagna Gian Carlo Muzzarelli, Carlo Zini presidente Ancpl Legacoop, il prefetto di Bologna Angelo Tranfaglia e Isabella Giannola prefetto presso la struttura del Commissario per la ricostruzione.

MEMORANDUM TRA REGIONE EMILIA ROMAGNA E AZIENDA GIAPPONESE

| marketpress notizie

marketpress.info

"MEMORANDUM TRA REGIONE EMILIA ROMAGNA E AZIENDA GIAPPONESE"

Data: **16/10/2012**

Indietro

Martedì 16 Ottobre 2012

MEMORANDUM TRA REGIONE EMILIA ROMAGNA E AZIENDA GIAPPONESE

Bologna, 16 ottobre 2012 - Siglato il 12 ottobre in viale Aldo Moro un memorandum tra la Regione Emilia-romagna e l'azienda giapponese Topcon relativamente all'impegno di realizzare un innovativo polo tecnologico nella cittadina modenese di Concordia sulla Secchia, realtà colpita dal terremoto. Il memorandum di impegni è stato sottoscritto dall'assessore regionale alle Attività produttive, Gian Carlo Muzzarelli, ed il presidente Topcon Ray O'connor. Con l'accordo Topcon si impegna a realizzare un Polo tecnologico per l'innovazione a Concordia, Comune con cui la multinazionale ha già sottoscritto il memorandum in precedenza e ha già sede una delle aziende del gruppo. Un segnale di attenzione per il rafforzamento di un'azienda multinazionale presente nel territorio del terremoto. La Topcon, azienda multinazionale con sede in Giappone (consociata Toshiba) è leader nel settore delle apparecchiature elettroniche per il posizionamento. «Un progetto – ha sottolineato l'assessore Muzzarelli - di grande importanza in un Comune colpito dal terremoto e che si inserisce nel solco del nuovo Piano regionale delle attività produttive, tra politiche per l'innovazione e per l'attrattività territoriale. Le prospettive di ampliamento dell'azienda potranno implementare il lavoro e l'occupazione anche qualificata per centinaia di addetti tra imprese del gruppo, partner, start up innovative e centri di ricerca».

CONVENZIONE TRA REGIONE MARCHE E COOPERATIVA PESCATORI MOTOPESCHERECCI DI ANCONA .

| marketpress notizie

marketpress.info

"CONVENZIONE TRA REGIONE MARCHE E COOPERATIVA PESCATORI MOTOPESCHERECCI DI ANCONA ."

Data: 16/10/2012

Indietro

Martedì 16 Ottobre 2012

CONVENZIONE TRA REGIONE MARCHE E COOPERATIVA PESCATORI MOTOPESCHERECCI DI ANCONA .

Un sistema di monitoraggio e allertamento costiero per prevenire l'inquinamento da idrocarburi dispersi in mare: la sua implementazione è prevista dallo schema di convenzione, approvato dalla Giunta, tra la Regione Marche e la Cooperativa pescatori motopescherecci di Ancona. "Solo attraverso azioni di previsione e prevenzione è possibile tutelare il mare e garantire quell'elevata 'qualità della vita' che merita la collettività marchigiana", afferma l'assessore alla Difesa della costa, Paolo Eusebi. Per attuare una politica di rispetto e tutela del mare efficace, aggiunge l'assessore, non si può prescindere dalla promozione di convergenze di intenti con quelle categorie che hanno nel mare la loro fonte primaria di sostentamento e quindi il massimo interesse a garantire la sua tutela e sicurezza. "E' pertanto strategico attuare rapporti di collaborazione e sinergie operative fra enti pubblici ed istituzioni che si relazionano con il mare - quali concessionari di spiaggia, pescatori, società di navigazione, cantieristica e comunità locali - per la realizzazione di un sistema integrato di monitoraggio e allertamento costiero in grado di perseguire gli obiettivi di previsione e prevenzione dei rischi" conclude Eusebi. Tra le azioni che verranno messe in atto dalla convenzione, quella di favorire la diffusione di una cultura di tutela e rispetto del mare; valutare congiuntamente la possibilità che la categoria dei "Pescatori Professionisti" possa più efficacemente inserirsi nel sistema regionale di Protezione Civile soprattutto nell'ottica della tutela delle coste e sicurezza in mare; coinvolgere la Cooperativa nello sviluppo del sistema di monitoraggio e allertamento costiero della Regione finalizzato alla rilevazione di idrocarburi o sostanze nocive all'ambiente e alla salute. Viene inoltre evidenziata la necessità di collaborare in studi e ricerche e nella sperimentazione di innovazioni di carattere tecnologico per ridurre il rischio di inquinamento. Per l'attuazione della iniziative e dei progetti, Regione e Cooperativa Pescatori di Ancona si impegnano reciprocamente a dare disponibilità di competenze, personale ed attrezzature. La collaborazione sperimentata su Ancona, al raggiungimento di esito favorevole, verrà estesa alle flotte pescherecce di Fano, Civitanova Marche, San Benedetto del Tronto.

TACHIGRAFO DIGITALE E CARTE TACHIGRAFICHE

| marketpress notizie

marketpress.info

"TACHIGRAFO DIGITALE E CARTE TACHIGRAFICHE"

Data: **16/10/2012**

Indietro

Martedì 16 Ottobre 2012

TACHIGRAFO DIGITALE E CARTE TACHIGRAFICHE

Roma, 16 ottobre 2012 Il tachigrafo, detto per la precisione "cronotachigrafo", è un dispositivo di controllo dei tempi di guida, delle distanze percorse e della velocità sostenuta. Viene installato sugli autoveicoli adibiti al trasporto su strada di viaggiatori o di merci e immatricolati in uno Stato membro dell'Unione Europea. Soggetti obbligati - Ai sensi della normativa comunitaria (Regolamento Cee 3820/85 del 20 dicembre 1985) e di quella nazionale (art. 179 del Codice della Strada), devono essere obbligatoriamente equipaggiati di cronotachigrafo alcuni tipi di pullman e camion, e più precisamente: gli autoveicoli adibiti al trasporto viaggiatori, atti a trasportare più di 9 persone, incluso il conducente; gli autoveicoli adibiti al trasporto merci, di peso massimo autorizzato superiore a 3.500 kg, compresi eventuali rimorchi o semirimorchi. Soggetti esclusi Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Cee 3820/85, sono esclusi dall'obbligo di utilizzo del cronotachigrafo: i veicoli adibiti al trasporto di merci il cui peso massimo autorizzato è inferiore a 3,5 tonnellate; i veicoli adibiti destinati al trasporto viaggiatori, fino a un massimo di 9 persone compreso il conducente; i veicoli adibiti al trasporto viaggiatori con servizi di linea il cui percorso è inferiore a 50 km; i veicoli la cui velocità massima autorizzata non supera i 30 chilometri orari; i veicoli adibiti al servizio, o posti sotto il controllo, di forze armate, protezione civile, vigili del fuoco e forze responsabili del mantenimento dell'ordine pubblico; i veicoli adibiti ai servizi delle fognature, di protezione contro le inondazioni, dell'acqua, del gas, dell'elettricità, della rete stradale, delle nettezza urbana, dei telegrafi, dei telefoni, delle spedizioni postali, della radiodiffusione, della televisione e della rilevazione di emittenti o riceventi di televisione o radio; i veicoli utilizzati per emergenze temporanee o nel corso di operazioni di salvataggio; i veicoli speciali adibiti ad usi medici; i veicoli che trasportano materiale per circhi o parchi di divertimenti; i carri attrezzi; i veicoli sottoposti a prove su strada a fini di miglioramento tecnico, riparazione o manutenzione, e veicoli nuovi o trasformati non ancora messi in circolazione; i veicoli adibiti al trasporto non commerciale dei beni per uso privato; i veicoli adibiti alla raccolta del latte presso le fattorie e alla riconsegna alla fattoria di contenitori di latte o di prodotti a base di latte per l'alimentazione animale. Il cronotachigrafo digitale - Il cronotachigrafo digitale, subentrato al precedente cronotachigrafo analogico, è diventato obbligatorio dal 15 gennaio 2007. Tale dispositivo in particolare: consente il controllo dell'identità del conducente, dei tempi di guida e di riposo, delle modalità di guida; registra su memoria digitale i dati identificativi del veicolo, la distanza percorsa, le anomalie di funzionamento ed i guasti, la velocità tenuta nelle ultime 24 ore di utilizzo del veicolo. Il cronotachigrafo digitale è formato da due elementi fondamentali: un'unità veicolo: è un apparecchio simile ad un'autoradio o ad un lettore cd, che comprende due lettori smartcard, un selettore d'entrata manuale, uno schermo per la visualizzazione dei dati e una piccola stampante; una carta tachigrafica (smartcard): riporta i dati del conducente (luogo di partenza, ore di guida e di riposo, caratteristiche del veicolo ecc.) che devono rimanere a disposizione per eventuali controlli degli organi preposti. Le carte tachigrafiche - Le carte tachigrafiche sono di quattro tipologie, che variano a seconda del soggetto utilizzatore. La Carta del conducente, di colore bianco, personalizzata con foto, firma e dati anagrafici del conducente, registra tutte le attività dell'autista per un periodo di almeno 28 giorni. Va richiesta dal conducente, con appositi moduli (vedi sotto), alla Camera di commercio del luogo in cui il richiedente ha la sua residenza abituale (per almeno 185 giorni l'anno). Dura 5 anni. La Carta dell'azienda, di colore giallo, personalizzata con i dati dell'azienda, permette di leggere i dati registrati nella memoria dei cronotachigrafi installati sui propri mezzi. Va richiesta dal titolare o dal legale rappresentante di un'azienda che possieda almeno un veicolo equipaggiato con cronotachigrafo digitale. La richiesta va presentata con appositi moduli alla Camera di commercio nella cui circoscrizione territoriale l'azienda ha la propria sede legale. Dura 5 anni. La Carta dell'officina, di colore rosso, personalizzata con i dati dell'officina e del responsabile tecnico, è utilizzata per l'attivazione, la calibratura, lo scarico dati e la manutenzione dei

TACHIGRAFO DIGITALE E CARTE TACHIGRAFICHE

tachigrafi digitali. Va richiesta dall'officina autorizzata ad operare sui cronotachigrafi digitali con appositi moduli alla Camera di commercio nella cui circoscrizione territoriale l'officina ha la propria sede legale. Dura 1 anno. La Carta dell'Autorità di controllo, di colore blu, personalizzata con il nome dell'organo di controllo (Polizia, Carabinieri, Vigili Urbani, ecc.), permette anch'essa di controllare i dati registrati sui cronotachigrafi digitali. Va richiesta con appositi moduli alla Camera di commercio competente per territorio e dura 5 anni. La carta tachigrafica deve essere restituita: alla scadenza del periodo di validità; se non è più necessaria all'esercizio dell'attività del suo possessore; se il suo possessore ha perso i requisiti necessari al rilascio della carta. Installazione e manutenzione dei cronotachigrafi digitali - L'installazione, la manutenzione e la riparazione dei tachigrafi digitali possono essere eseguite esclusivamente dai "Centri Tecnici", cioè dalle officine autorizzate a tal fine dal Ministero dello Sviluppo Economico. L'autorizzazione ha durata annuale e può essere rinnovata previa verifica della permanenza dei requisiti previsti. Le officine autorizzate devono registrare tutte le operazioni di riparazione e legalizzazione dei tachigrafi su appositi registri vidimati dalle Camere di commercio. Tali registri possono essere realizzati con procedure informatiche. Le officine che intendono abilitarsi per operare sui tachigrafi digitali devono essere sottoposte ad adeguate attività formative, organizzate dalle Camere di commercio. (ultima revisione ottobre 2012)

MARCHE: NEL NOSTRO PAESE E' ASSENTE L'IDEA DI MODELLO EDUCATIVO

| marketpress notizie

marketpress.info

"MARCHE: NEL NOSTRO PAESE E' ASSENTE L'IDEA DI MODELLO EDUCATIVO"

Data: **16/10/2012**

[Indietro](#)

Martedì 16 Ottobre 2012

MARCHE: NEL NOSTRO PAESE E' ASSENTE L'IDEA DI MODELLO EDUCATIVO

Ancona, 16 ottobre 2012 - Si è tenuto il 12 ottobre all'Auditorium del Comune di San Benedetto del Tronto, a margine dello sciopero nazionale del personale del comparto scuola indetto dalla Flc/cgil, un incontro che ha focalizzato non solo i tagli ai finanziamenti e la spending review, ma anche temi riguardanti l'edilizia scolastica e gli investimenti per le nuove tecnologie e laboratori necessari per mettere la didattica e il lavoro nelle scuole al passo coi tempi. Tantissimi gli studenti presenti in platea interessati al dibattito realizzato con i vertici sindacali. Presenti, tra gli altri, il sindaco Giovanni Gaspari e l'assessore regionale all'Edilizia pubblica Antonio Canzian. I motivi della mobilitazione hanno voluto mettere al centro la necessità di tornare ad investire in conoscenza. Sono tante le cose che devono essere modificate. Cose vecchie ormai incancrenite e cose nuove che peggiorano una situazione già precaria e difficile a detta degli studenti e dei lavoratori della scuola. "Il vero problema - ha detto Canzian nel portare il saluto della Giunta regionale alla folta platea di ragazzi - è l'assenza di una idea di modello educativo nel nostro Paese e il fine ultimo di questo modello dovrebbe essere quello di formare i giovani ed essere pronti per il mondo che li attende. Occorre riconoscere che negli ultimi venti anni non si è fatto molto su questo fronte però diciamo con forza che noi crediamo in un modello di istruzione pubblica in cui l'accesso sia uguale per tutti". "Naturalmente - ha proseguito l'assessore - occorrono le risorse e c'è da dire che l'Italia investe il 4,2% del Pil per il modello educativo ponendosi all'ultimo posto della classifica dei Paesi d'Europa. E' vero che stiamo vivendo una fase di difficoltà economica estremamente delicata, però è necessario che la politica faccia delle scelte e purtroppo dobbiamo riconoscere che attualmente questa non è molto convincente su tali tematiche". "Per quanto riguarda l'edilizia scolastica - ha concluso Canzian - l'80% degli edifici scolastici in Italia è in situazione critica per quanto riguarda il rischio sismico. La Regione Marche ha investito, attraverso il proprio bilancio regionale, sette milioni di euro per la messa in sicurezza e l'efficientamento energetico degli istituti superiori cercando di realizzare circa 20 interventi a fronte dei 120 richiesti. C'è necessità, quindi, di risorse realizzando delle scelte politiche ed è impensabile che il Governo nazionale investì per acquistare 15 cacciabombardieri invece che sulla messa in sicurezza degli edifici scolastici". Il dibattito si è concluso con la rivendicazione di far acquisire alla scuola quella funzione strategica in grado di fornire un servizio di qualità a livello degli standard europei.

SISMA/EMILIA - SONO 27 I PROGETTI, PER ALTRETTANTI COMUNI DELLE ZONE TERREMOTATE, CUI VERRANNO DESTINATI GLI OLTRE 14,3 MILIONI DI EURO PROVENIENTI DA SMS E TELEFONIA FISSA.

| marketpress notizie

marketpress.info

"SISMA/EMILIA - SONO 27 I PROGETTI, PER ALTRETTANTI COMUNI DELLE ZONE TERREMOTATE, CUI VERRANNO DESTINATI GLI OLTRE 14,3 MILIONI DI EURO PROVENIENTI DA SMS E TELEFONIA FISSA."

Data: **16/10/2012**

Indietro

Martedì 16 Ottobre 2012

SISMA/EMILIA - SONO 27 I PROGETTI, PER ALTRETTANTI COMUNI DELLE ZONE TERREMOTATE, CUI VERRANNO DESTINATI GLI OLTRE 14,3 MILIONI DI EURO PROVENIENTI DA SMS E TELEFONIA FISSA.

Bologna, 16 ottobre 2012 - Scuole, asili nido, pinacoteche, municipi, beni culturali, palestre polifunzionali, centri di interesse sociale: 27 progetti che riguardano altrettanti comuni saranno destinatari delle donazioni tramite sms e telefonia fissa, per un totale di 14.350.000 euro (il 95% del totale, il rimanente è attribuito a Lombardia e Veneto). Come annunciato nei giorni scorsi e seguendo il programma concordato nel corso dell'ultima riunione del Comitato istituzionale con sindaci e presidenti di Provincia, oggi sono state inviate alla Protezione civile nazionale le schede per l'impiego dei fondi, che saranno sottoposte al comitato dei Garanti. Ad annunciarlo è il presidente della Regione Emilia-romagna e commissario delegato per la ricostruzione, Vasco Errani, che ha precisato come questa lista "non impiega tutti i fondi a disposizione: oltre a quelli inviati in data odierna sono pronti altri progetti, presentati da Comuni non ricompresi nell'elenco inviato alla Protezione civile, che saranno finanziati nei prossimi giorni con risorse provenienti da donazioni. Nessuna comunità sarà lasciata indietro". L'obiettivo, condiviso in sede di Comitato istituzionale da tutti gli amministratori locali presenti, è di finanziare interventi per ogni comune, in modo che i donatori possano vedere concretamente spesi i fondi donati, anche i versamenti più esigui, su interventi indicati dai Comuni. "Nei prossimi giorni - ha annunciato Errani -, sarà pubblicato un sito nel portale della Regione in cui saranno consultabili tutti gli interventi finanziati con le donazioni. Ciò riguarderà sia le liberalità devolute alla Regione che quelle erogate nei confronti di Comuni o altri enti pubblici. Questo sistema, oltre a garantire una trasparenza assoluta e la tracciabilità dei flussi finanziari, consentirà di avere informazioni continuamente aggiornate sullo stato di avanzamento dei lavori e sui soggetti coinvolti nella fase realizzativa". "I cittadini emiliani - conclude il presidente -, le famiglie e le imprese attraverso la Regione, i Comuni e le Province, ringraziano tutti coloro che in un momento di profonda crisi economica del Paese hanno generosamente deciso di contribuire donando una parte delle proprie disponibilità per dare una mano a ricostruire questi territori. Un comportamento che rappresenta un gesto di forte solidarietà e coesione sociale".